



MINISTERO
DELL'INTERNO



ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTIQUATTRO



Periodo di riferimento:
01/01/2023 – 31/12/2023
(dati aggiornati al 07/04/2024)





Periodo di riferimento:
01/01/2023 - 31/12/2023
(dati aggiornati al 07/04/2024)

2024

Pubblicazione edita a cura della
Direzione Centrale per l’Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione
e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali

Coordinamento

DS Ing. Mauro Malizia

Redazione

DV Arch. Paolo Dolci

DVI Dott. Emanuele Tumminieri

PEC: dc.risorselogistichestrumentali@cert.vigilfuoco.it

Data di pubblicazione: 19 luglio 2024 (rev. 2)

Sommario

PREMESSA	2
1. IL SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F.	3
1.1. Introduzione	3
1.2. Servizio di Statistica del C.N.VV.F.	4
1.3. Servizio statistico centrale	4
1.4. Servizio statistico regionale	5
1.5. Servizio statistico provinciale	5
2. FONTE DATI	6
2.1. Applicativo STAT-RI Web (Statistica e Rapporto di Intervento).	6
2.2. La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.).	6
2.3. La procedura «PRevenzione INCendi CEntrale» (PRINCE)	7
2.4. Report del personale operativo del C.N.VV.F.	7
3. ELABORAZIONE DEI DATI	7
4. STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE	8
4.1. Introduzione	8
4.2. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale	8
4.3. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale	61
4.4. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale	71
4.5. Distribuzione temporale degli interventi di soccorso	96
4.6. Interventi di soccorso rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi	107
5. CONSUMO CARBURANTI	111
5.1. Introduzione	111
5.2. Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi	115
6. PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA	118
6.1. Prevenzione incendi	118
6.2. Attività di prevenzione incendi	119
6.3. Vigilanza	128

PREMESSA

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, come stabilito dall'art. 1 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 recante «Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229», è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi, ivi compresi gli incendi boschivi, su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1 *«Codice della protezione civile»*.

Al Corpo nazionale dei vigili del fuoco è quindi affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico e quello di prevenzione incendi, perseguendo gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso pubblico e di prevenzione incendi espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo nazionale assicura la vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo, la formazione degli addetti antincendio, i presidi antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine di assolvere ai molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola sul territorio in Direzioni regionali, Comandi provinciali, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

In tale contesto la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per più generali finalità istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

A tal fine, da diversi anni il Corpo nazionale dei vigili del fuoco pubblica l'*«Annuario statistico del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco»*, con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere efficacemente le informazioni mettendole a disposizione, in modo organico, anche agli utilizzatori esterni all'Amministrazione, così come all'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno che provvede a pubblicarne un estratto, consentendo, in tal modo, di dare visibilità dell'operato svolto dai Vigili del fuoco.

1. IL SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F.

1.1. Introduzione

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia delle procedure nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa.

La direzione del *Servizio statistico centrale* del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è attribuita all'Ufficio di Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, a cui compete anche l'elaborazione di linee di indirizzo per l'attività dei servizi statistici territoriali.

Con l'attuazione delle modifiche al D.P.C.M. 11 giugno 2019, n. 78, previste dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023 n. 179 (GU n. 286 del 07-12-2023) e la ridefinizione degli incarichi di funzione ai dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 6 giugno 2024, la direzione del Servizio statistico centrale e l'elaborazione delle linee di indirizzo per i servizi statistici territoriali è stata attribuita all'*Ufficio per la pianificazione e il coordinamento della digitalizzazione* nell'ambito della *Direzione centrale per l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e per i beni e le risorse logistiche e strumentali*.

Con il Decreto Legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, l'attività statistica è stata riorganizzata rendendola obbligatoria per tutti gli enti ed amministrazioni, ivi comprese le strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F. In sintesi detto provvedimento stabilisce che:

- gli uffici centrali e periferici di statistica delle Amministrazioni dello Stato fanno parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale);
- presso le Amministrazioni centrali dello Stato sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT;
- gli uffici di statistica sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'Amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale;
- è fatto obbligo alle Amministrazioni pubbliche di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal PSN (programma statistico nazionale);
- i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN da parte degli uffici statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possono essere utilizzati solo per fini statistici.

1.2. Servizio di Statistica del C.N.VV.F.

Da quanto sopra premesso è derivata la necessità di creare un'organizzazione centrale e periferica che consentisse di disporre di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'attività del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e degli indicatori per il controllo interno di gestione.

A tal fine con la Circolare n. 1 del 2 gennaio 2003 è stato istituito il Servizio di Statistica del Corpo nazionale che, con il nuovo modello organizzativo sopra citato, è articolato come di seguito esposto:

- Servizio Statistico Centrale presso l'Ufficio di Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- Servizio Statistico Regionale presso le relative Direzioni regionali VF;
- Servizio Statistico Provinciale presso i relativi Comandi provinciali VF.

Gli **obiettivi** del Servizio di Statistica del C.N.VV.F. sono quelli di fornire:

- indicazioni sull'andamento dei servizi d'Istituto del C.N.VV.F. (soccorso pubblico, prevenzione incendi, vigilanza antincendi, formazione del personale);
- elementi sulle attività svolte dalle strutture centrali e periferiche.

1.3. Servizio statistico centrale

Il Servizio Statistico Centrale è la struttura deputata alla raccolta ed elaborazione dei dati, i cui compiti principali sono:

- coordinamento dei Servizi regionali e provinciali;
- coordinamento degli Uffici centrali interessati alla raccolta dei dati statistici;
- individuazione dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- raccolta elaborazione ed analisi dei dati per la produzione di atti documenti e raccolte;
- raccordo con l'Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di informatizzazione del Servizio;
- raccordo con la Direzione Centrale della Formazione per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di formazione delle professionalità necessarie alla raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati degli indicatori necessari al Servizio;
- raccordo con l'Ufficio preposto al controllo di gestione del Dipartimento;
- collegamento con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie – DCRU – Ufficio XV (Ufficio Centrale di Statistica), con l'ISTAT e con gli altri Istituti pubblici e privati, nazionali e non interessati alle problematiche statistiche;

- partecipazione e/o organizzazione di corsi, convegni e conferenze;
- attività di studio e ricerche statistiche.

1.4. Servizio statistico regionale

Il Servizio statistico regionale dipende dal Direttore regionale che lo coordina in base alle linee generali ed in accordo con le indicazioni fornite dall’ «Ufficio di Coordinamento Tecnologico» della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Direttore regionale incarica un funzionario il cui nominativo è comunicato all’*Ufficio di coordinamento tecnologico*.

I compiti principali assegnati al Servizio statistico regionale sono:

- Coordinamento dell’attività statistica dei Comandi dei Vigili del fuoco territorialmente di propria competenza;
- Collaborazione con il Servizio Statistico Centrale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Elaborazione del documento di statistica regionale.

1.5. Servizio statistico provinciale

Il Servizio statistico provinciale dipende dal Comandante provinciale che lo coordina in base ai principi generali ed in linea con le indicazioni fornite dall’ «Ufficio di coordinamento tecnologico» della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Comandante incarica un funzionario il cui nominativo è comunicato all’Ufficio di Coordinamento Tecnologico.

I compiti principali assegnati al servizio statistico provinciale sono:

- Collaborazione con il Servizio Statistico Regionale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Elaborazione del Documento di Statistica provinciale

2. FONTE DATI

La raccolta dei dati statistici avviene attraverso vari applicativi a disposizione, come di seguito evidenziato.

2.1. Applicativo STAT-RI Web (Statistica e Rapporto di Intervento).

La gestione interventi di soccorso effettuata attraverso l'applicativo STAT-RI Web rappresenta la principale fonte dati.

Originariamente la compilazione del rapporto d'intervento avveniva attraverso il modello ministeriale VF-41, su supporto cartaceo, che veniva successivamente trasmesso agli uffici centrali per la digitalizzazione attraverso dispositivi di riconoscimento ottico.

Successivamente la procedura si è evoluta con l'introduzione dell'applicativo STAT-RI che consente la compilazione su PC delle stesse informazioni presenti nel VF-41 quali ad esempio «Tempi», «Tipo di sinistro», «Causa del sinistro», «Luogo», «Sostanza coinvolta», «Enti intervenuti», «Deceduti/Infortunati», «relazione di intervento», ecc.

Tale applicativo, inoltre, è integrato con il software di sala operativa 115 (SO115), consentendo in tal modo al compilatore di importare, attraverso il numero di scheda, tutte le informazioni già inserite dall'operatore della sala operativa.

L'applicativo Client-Server sopra descritto (STAT-RI) è stato successivamente sostituito da una nuova piattaforma web centralizzata che si configura come un vero e proprio portale, attraverso il quale è possibile non solo accedere alla nuova procedura STAT-RI web ma anche a nuovi servizi quali la consultazione della documentazione inherente la procedura (manuali di gestione e manuali di configurazione), informazioni inerenti i gruppi di sviluppo, le modalità di richiesta di assistenza, servizi collaterali come ad esempio la possibilità di suggerire miglioramenti della procedura da parte degli utilizzatori periferici etc.

2.2. La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.).

La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.), è un sistema informatico, progettato e sviluppato con lo scopo principale di razionalizzare e ottimizzare le funzionalità di gestione operativa e amministrativa degli automezzi e delle attrezzature del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il GAC prevede le seguenti macro-funzionalità:

- gestione dei dati tecnici di mezzi e attrezzature;
- tracciamento della movimentazione e dei rifornimenti;
- gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e revisioni *ex lege*;
- gestione del caricamento/allestimento dei mezzi.

La procedura G.A.C. è stata progettata anche per ottimizzare la gestione contabile delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed è uno strumento essenziale per avere a disposizione utili informazioni relative ai veicoli ed alle attrezzature, nonché ai consumi dei carburanti e dei lubrificanti, al fine di realizzare le strategie decisionali necessarie per l'acquisizione di nuove risorse strumentali e la distribuzione di quelle economiche sul territorio nazionale.

2.3. La procedura «PRevenzione INcendi CEntrale» (PRINCE)

L'applicativo web «PRINCE» è stato sviluppato dai competenti uffici della Direzione Centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica e della Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali in linea con le indicazioni di AgID, che prevede l'interoperabilità tra i sistemi informatici e lo scambio di dati e di informazioni tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese

L'applicativo PRINCE è composto dai moduli di gestione dei procedimenti di prevenzione incendi, polizia giudiziaria, e quelli relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105.

Il sistema è integrato con il portale «*Impresainungiorno*» per lo scambio dati con gli sportelli unici, per acquisire in PRINCE, in modo automatizzato, le istanze riguardanti le procedure di prevenzione incendi delle attività produttive con i relativi allegati. Tale funzionalità, insieme alla sezione sul sito www.vigilfuoco.it è dedicata alla consultazione on-line dello stato dei procedimenti per gli utenti esterni.

L'applicativo web «PRINCE» è stato oggetto di recente reingegnerizzazione, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A., che prevedono l'incremento del numero di servizi online, la piena attuazione del principio *digital first* e la sempre maggiore integrazione dei servizi delle P.A. con le piattaforme abilitanti, come PAgop@.

La piattaforma PRINCE Online per l'utilizzo dei servizi al cittadino è accessibile attraverso l'indirizzo <https://prevenzioneonline.vigilfuoco.it/prevenzione-online/login>.

2.4. Report del personale operativo del C.N.VV.F.

La raccolta, l'aggiornamento e l'elaborazione dei dati relativa al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco viene effettuata dal Centro Elaborazione Dati Amministrativo della Direzione Centrale delle Risorse Umane.

3. ELABORAZIONE DEI DATI

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco utilizza software di BI (Business Intelligence) per la consultazione dei dati di sintesi sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco.

Con l'acronimo BI ci si riferisce a quel processo di ricerca, raccolta, manipolazione e trasformazione di dati in informazioni, di supporto per i processi decisionali. Tali strumenti offrono

un’interfaccia utente altamente interattiva e visuale per l’analisi dei dati, accessibile anche per chi non possiede particolari conoscenze informatiche. Consente una fruizione dei dati immediata sulle attività svolte (*ad esempio l’applicativo STAT-RI WEB è aggiornato in tempo reale con l’inserimento dei dati d’intervento*).

4. STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE

4.1. Introduzione

In base a quanto stabilito dal D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139, e successive modifiche introdotte con il D.Lgs n. 97 del 29 maggio 2017, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato a ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per mezzo della quale il Ministero dell’Interno assicura il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti. Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell’articolo 10 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.

In questo documento vengono riportate le statistiche inerenti ai compiti istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

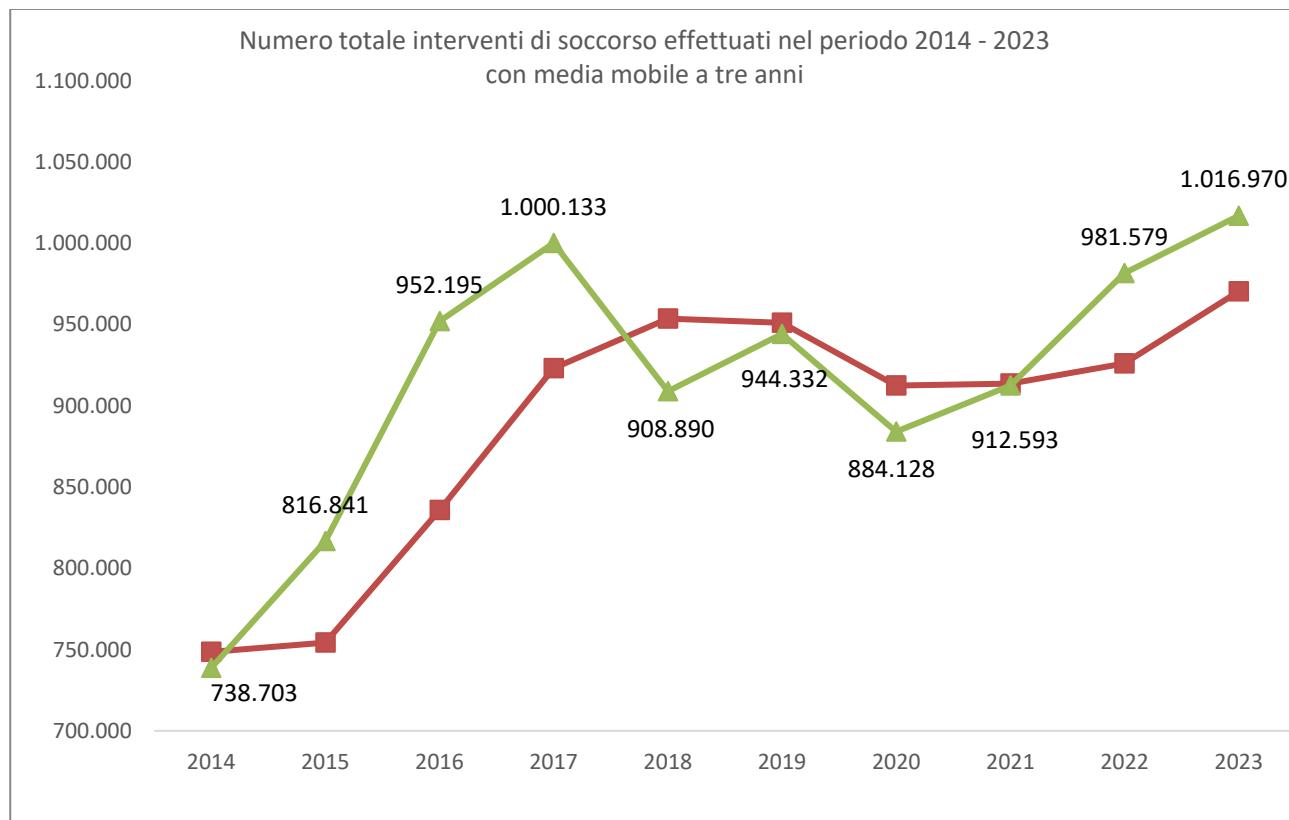
4.2. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l’incolumità delle persone e l’integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito di immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali.

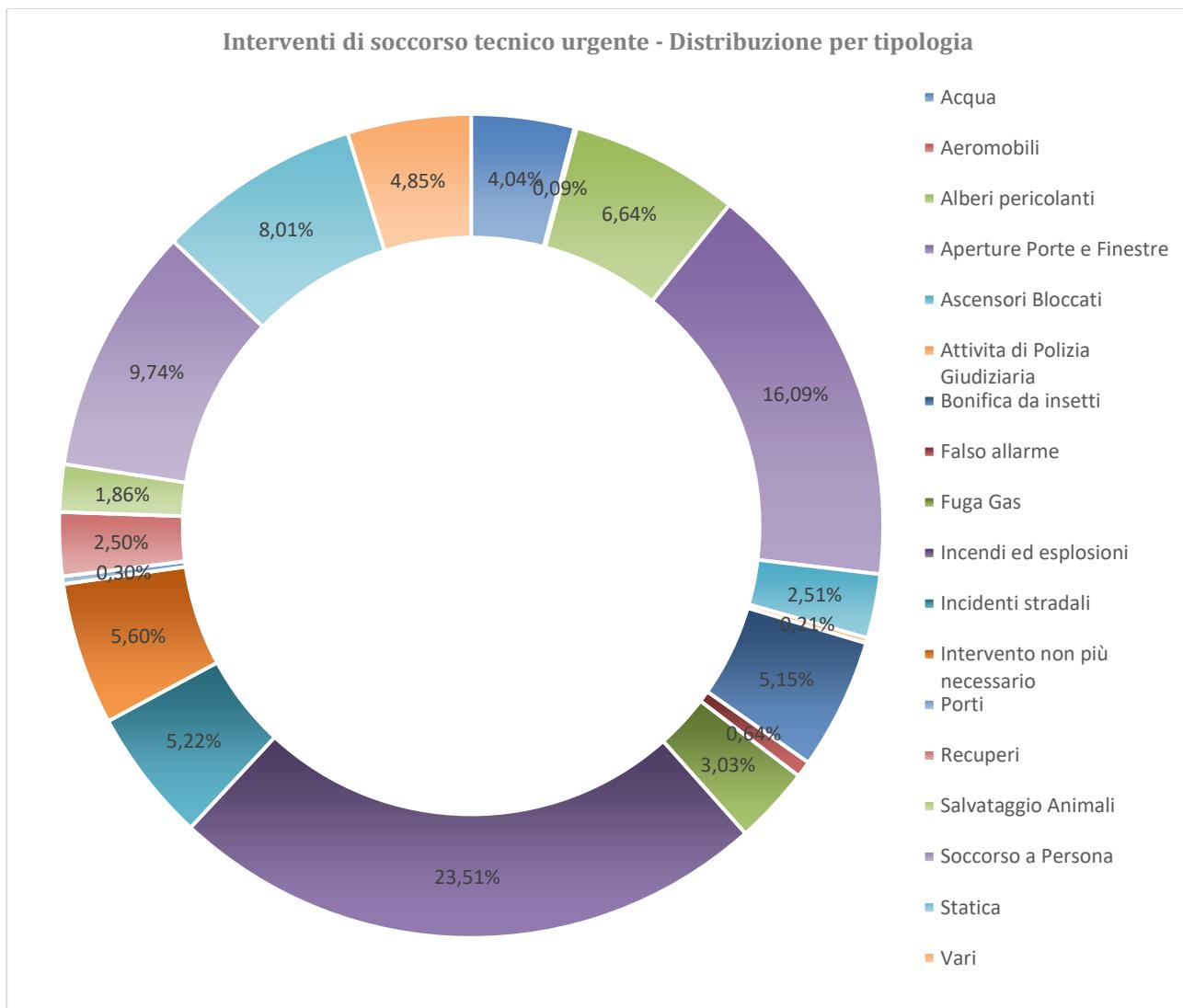
In questo paragrafo vengono mostrate varie elaborazioni statistiche attinenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2023.

Nel 2023 il numero totale degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F., è stato pari a 1.016.970, con un aumento, rispetto al 2022, di 35.391 interventi, (+ 3,6%) (nel 2022, rispetto al 2021, il totale degli interventi era cresciuto del 7,6%).

Il grafico di figura 1 rappresenta il numero totale interventi di soccorso effettuati nel periodo 2014 – 2023, con la media mobile a tre anni.

**Figura 1**

L'aumento è in linea con la tendenza al rialzo già iniziata nei due anni precedenti con la riapertura di tutte le attività precedentemente chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

**Figura 2**

Analizzando il grafico ad anello della figura 2 si può notare come, in linea con gli anni precedenti, la tipologia di intervento più frequente è rappresentata dagli «incendi ed esplosioni» con il 23,51 % dei casi totali di intervento di soccorso tecnico urgente, seguita dagli interventi per «aperture porte e finestre» con il 16,09 %.

Tale distribuzione degli interventi è riportata in figura 3 tramite grafico a barre con le varie tipologie disposte in ordine decrescente.

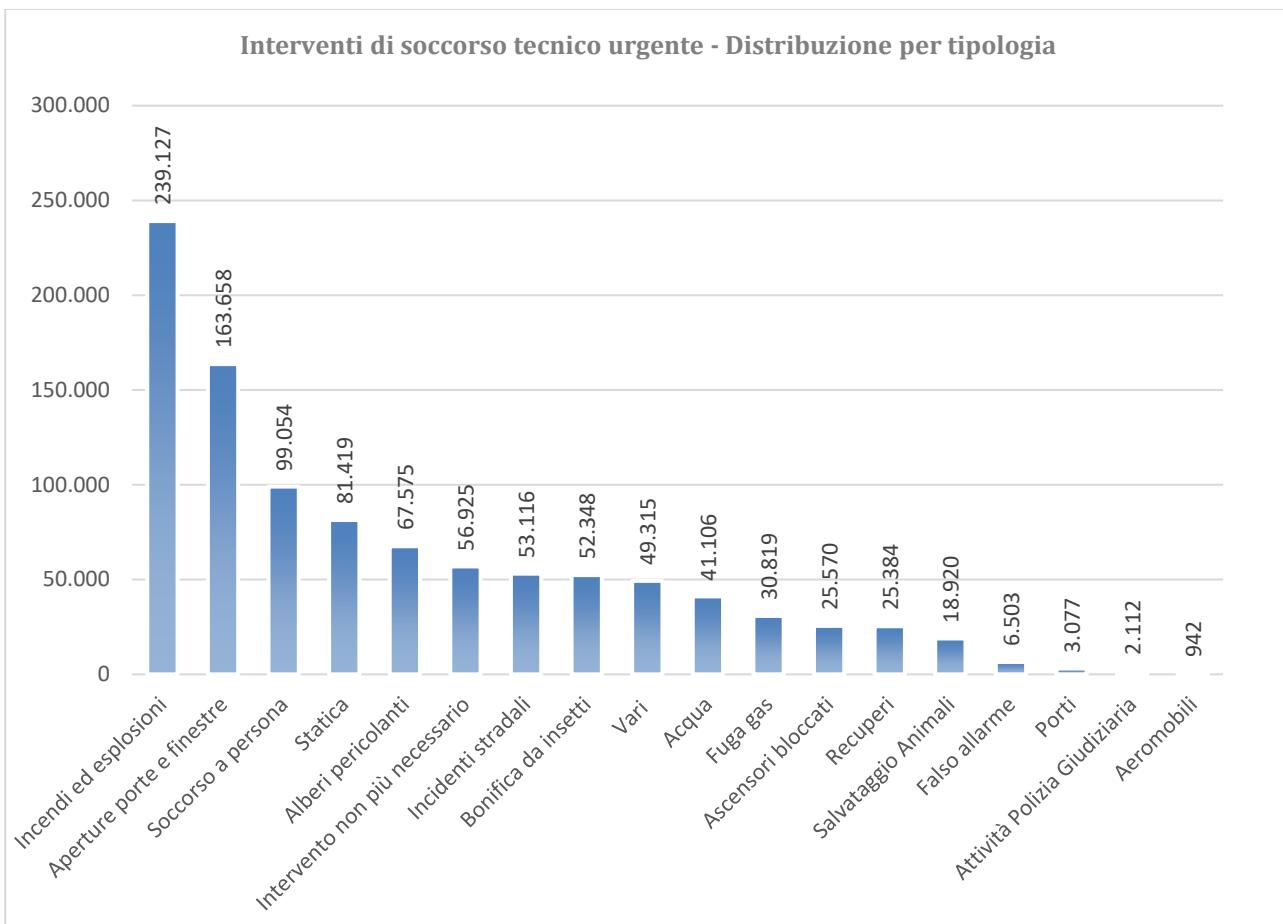


Figura 3

In figura 4 è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi effettuati nel 2023 a livello provinciale, con l'individuazione delle seguenti 5 classi:

- classe 1, province con numero di interventi/anno fino a 5.000;
- classe 2, province con numero di interventi/anno da 5.001 a 10.000;
- classe 3, province con numero di interventi/anno da 10.001 a 15.000;
- classe 4, province con numero di interventi/anno da 15.001 a 20.000;
- classe 5, province con numero di interventi/anno superiore a 20.000.

Si può constatare che la classe con frequenza maggiore, è la classe 2 (numero di interventi/anno da 5.001 a 10.000) che raggruppa molte province di medie dimensioni.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2023

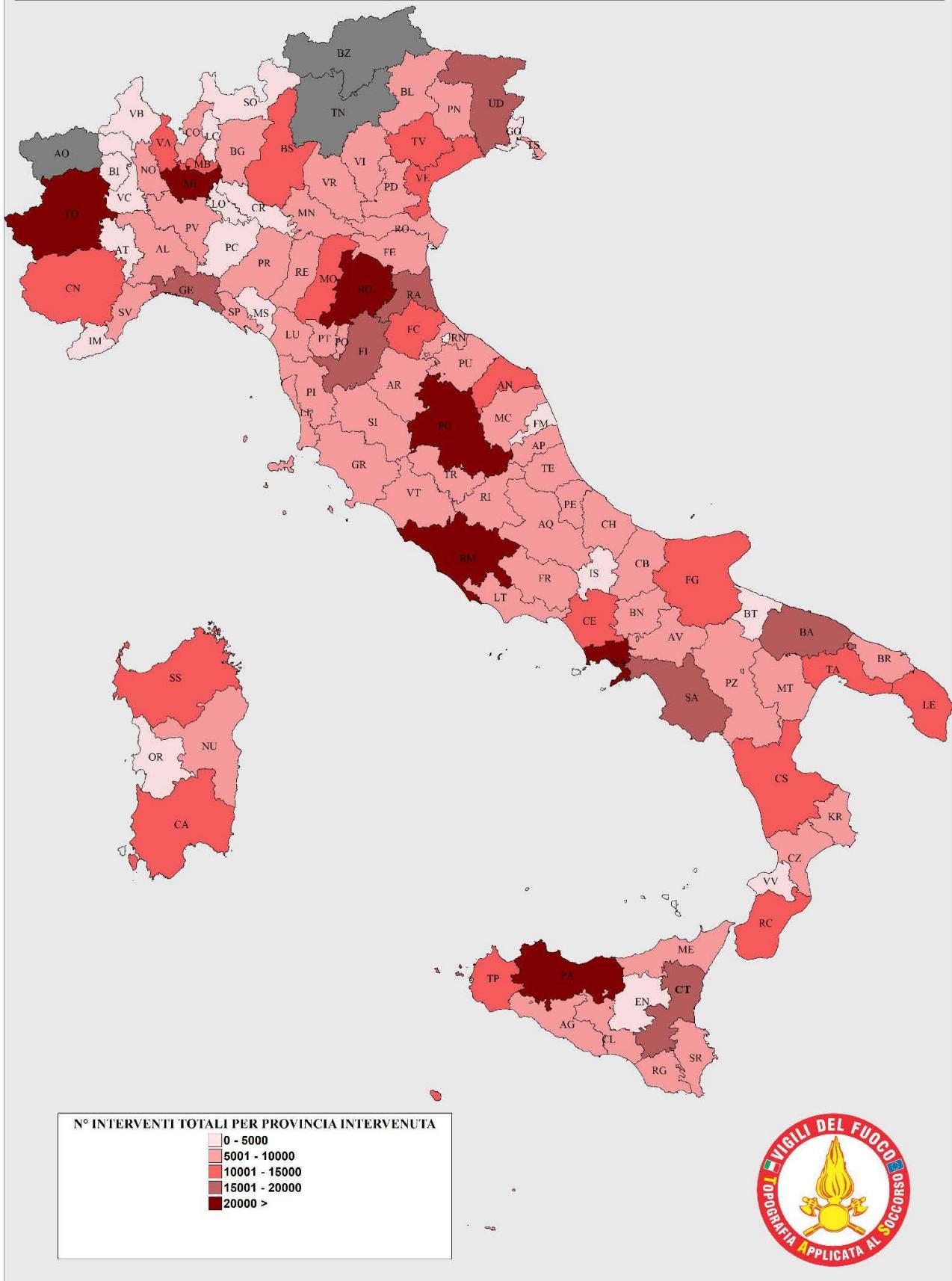


Figura 4

Nel seguente grafico viene rappresentata la variazione percentuale riscontrata nel 2023, rispetto al 2022, del numero di interventi, per tipi più rappresentativi in termini di numerosità. Sono evidenziate in rosso i tipi per i quali c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelli per i quali c'è stata, invece, una riduzione.

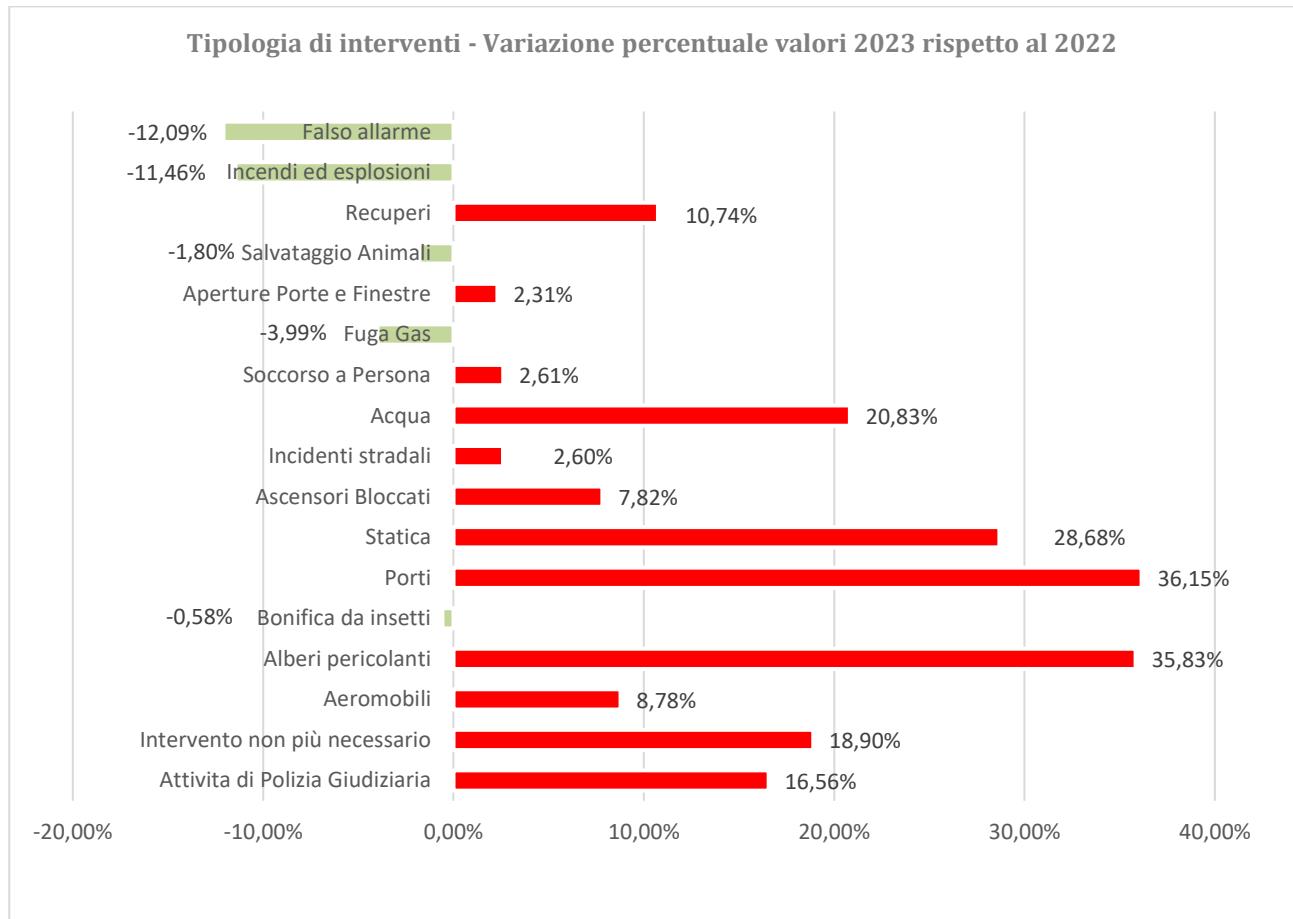


Figura 5

La figura 5 mostra come, per il 2023, ci sia stata una variazione percentuale in aumento molto forte, in linea con la sintesi annuale di tutti i tipi di intervento. Gli interventi per i quali si è registrata una flessione nella rilevazione sono stati: *salvataggio di animali; fuga di gas; incendi ed esplosioni; falso allarme; bonifica insetti*. Per il resto, il numero di interventi ha subito un incremento.

Nel grafico della figura 6 viene rappresentata la variazione percentuale del numero di interventi per alcuni tipi, riscontrata nel 2023 rispetto alla media dei sei anni precedenti (2017-2022). Sono evidenziate in rosso quelle che hanno avuto un incremento del numero di interventi effettuati e in verde quelle per le quali c'è stata invece una riduzione.

Il grafico mette in evidenza il trend di diminuzione dell'intervento *Falso Allarme*. Come già riportato lo scorso anno, è plausibile associare tale dato all'efficacia del nuovo sistema di gestione delle chiamate di soccorso – Numero Unico Europeo 112. Il secondo dato rilevante, è la diminuzione dell'intervento *Incendi ed esplosioni*, pur rappresentando lo stesso, in termini assoluti, il tipo di

intervento con la frequenza maggiore su base annua. Infine, permane il dato, crescente, dell'*'Intervento non più necessario'*.

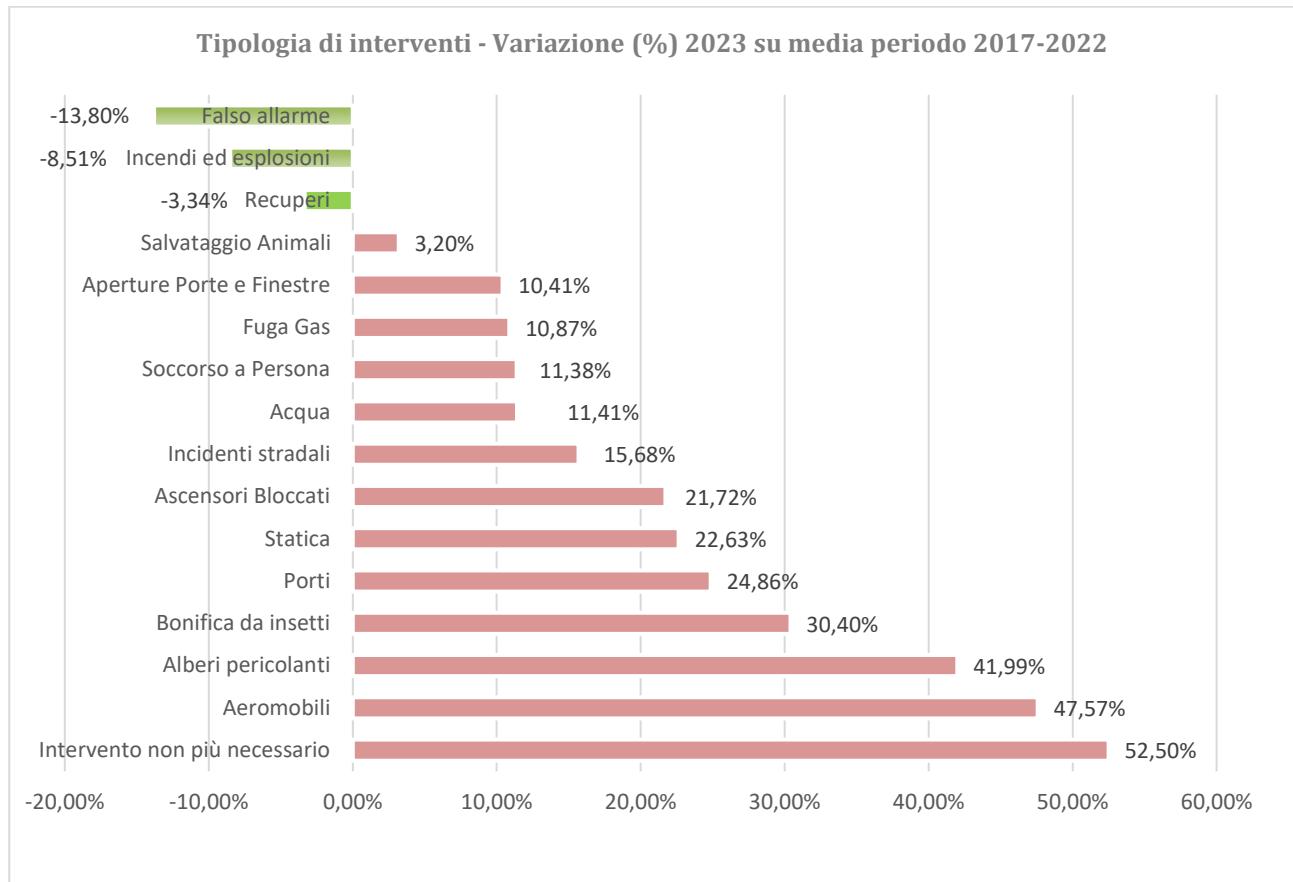


Figura 6

4.2.1. Incendi ed esplosioni

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «incendi ed esplosioni».

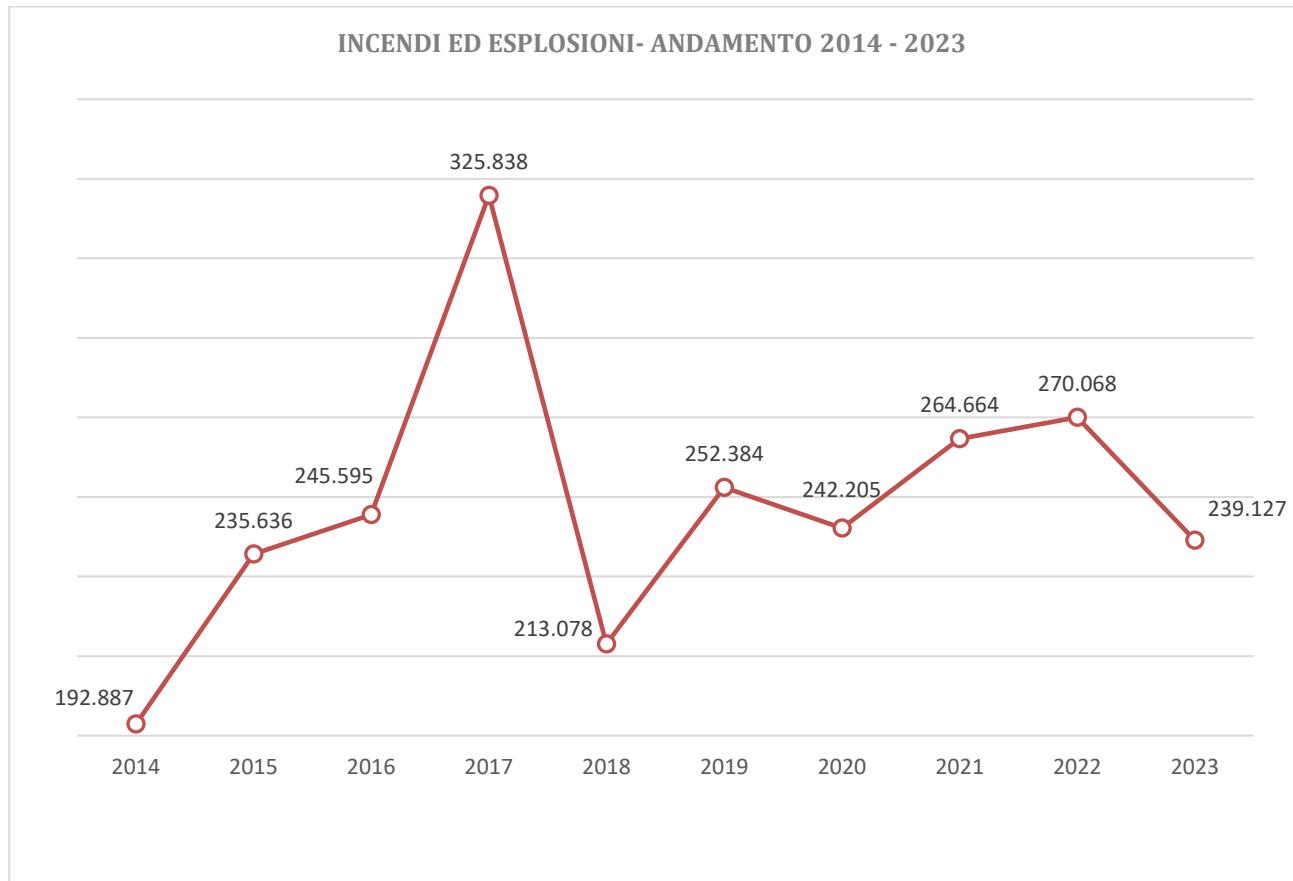


Figura 7

L'andamento decennale del tipo di intervento «incendi ed esplosioni» è alquanto incostante. Il confronto dei numeri assoluti con alcuni parametri climatici, effettivamente, porta a giustificare questo andamento. In particolare, emerge che i due picchi più elevati (anno 2017 con 325.838 e anno 2022, con 270.068) si registrano in concomitanza di due minimi (nel decennio) in termini di precipitazioni medie in Italia (673,3 mm nel 2017 e 598,8 mm nel 2022).

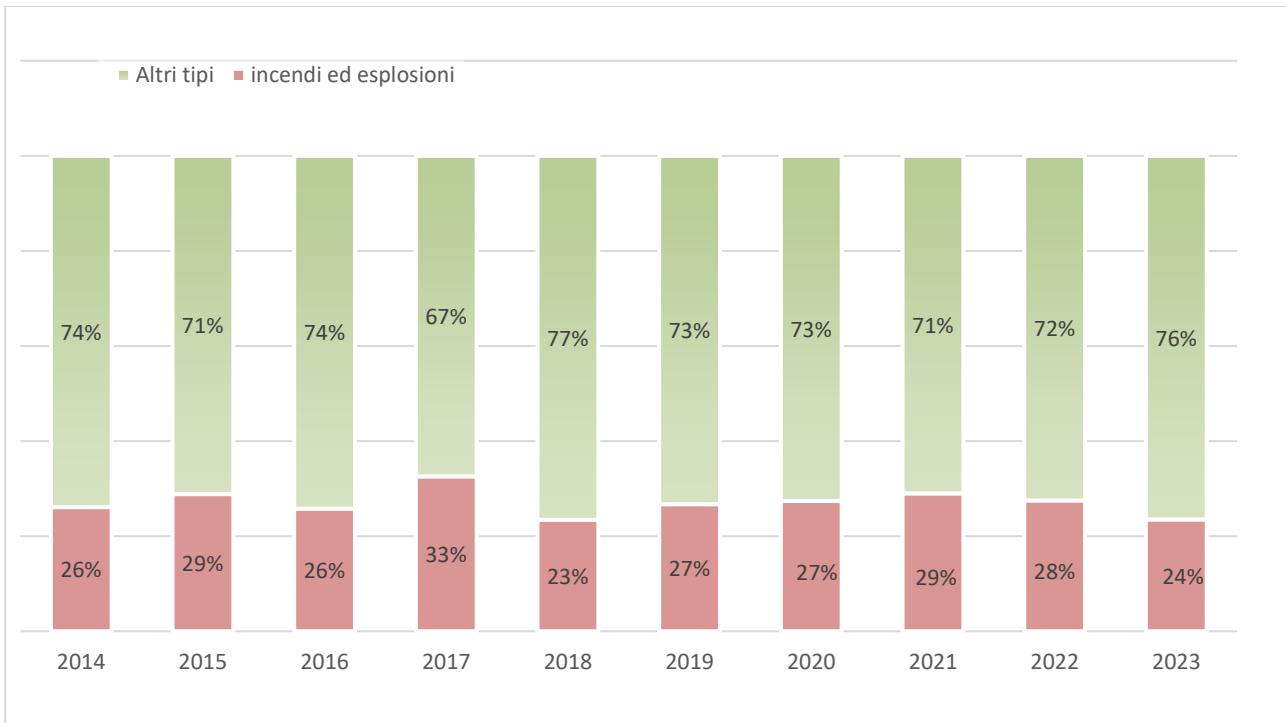


Figura 8 - Percentuale degli interventi del tipo «incendi ed esplosioni» rispetto al totale annuo.

La figura 8, invece, descrive l’andamento della categoria di intervento «incendi ed esplosioni» nel periodo 2014 - 2023 in relazione alla percentuale annuale sul numero dei casi in totale. Come già detto, questo tipo di intervento copre, mediamente, circa un quarto delle tipologie di intervento che effettuano le squadre operative Vigili del Fuoco. La rilevazione del 2023 evidenzia una leggera diminuzione nell’incidenza del tipo di intervento.

Relazione tra la tipologia «*Incendi ed esplosioni*» e luogo dell’intervento

Di seguito viene riportata per l’anno 2023 la tabella «incendi ed esplosioni» – «luogo» – «dettaglio luogo», in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi a 37, consentendo comunque la rappresentazione del 93,3% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni, pari a 239.127.

La tabella 1 mette in evidenza tre particolari luoghi per i quali si registrano valori percentuali nettamente più elevati, in termini di *incedi ed esplosioni*. Si tratta di:

- a) Ambienti e luoghi di civile abitazione: Appartamenti e locali di abitazione (con il 15,90 % degli interventi);
- b) Località agricole e per allevamento: Campi (con il 12,75 % degli interventi);
- c) Zone di sosta e traffico: Strade e/o piazze cittadine (con il 16,67 % degli interventi).

I dati, si riferiscono ai molteplici interventi effettuati per: incendio canna fumaria, incendi camini, incendi suppellettili varie, incendi autovetture, incendi casonetti, incendi all'aperto e in genere l'attività connessa con la campagna incendi boschivi.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti ai luoghi con frequenza $\geq 0,2\%$ rispetto al totale degli «incendi ed esplosioni»			
LUOGO	DETALLO LUOGO	INCENDI ED ESPLOSIONI	
		N°	% su totale
Altri luoghi	Altre	2628	1,10%
	Non considerato	1504	0,63%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	825	0,35%
	Zone costiere (di mare)	649	0,27%
	Cantieri edili	494	0,21%
Ambienti ad uso particolare	Altri	1364	0,57%
	Scuole di ogni ordine e grado	773	0,32%
	Ospedali / case di cura / poliambulatori	605	0,25%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	529	0,22%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	38016	15,90%
	Edifici in genere	10282	4,30%
	Altri	5074	2,12%
	Autorimesse private	2192	0,92%
	Campi nomadi	848	0,35%
	Locali quadri elettrici	801	0,33%
	Costruzioni provvisorie (dormitori di operai, baracche, ecc.)	730	0,31%
Depositi di combustibili solidi	Depositi di foraggi, paglia e simili	903	0,38%
	Depositi di rifiuti	819	0,34%
Esercizi commerciali	Ristoranti, mense e simili	1185	0,50%
	Altri	663	0,28%
Località agricole o per allevamento	Campi	30495	12,75%
	Zone rurali	20025	8,37%
	Boschi	6408	2,68%
	Altre	2870	1,20%
	Zona alberata	2442	1,02%
	Fabbricati agricoli	1502	0,63%
	Capannoni	1226	0,51%
Luogo non definito	Non definito	13994	5,85%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	39861	16,67%
	Strade extraurbane	19743	8,26%
	Autostrade e tangenziali	4756	1,99%
	Cortili	2895	1,21%
	Parcheggi all'aperto	2550	1,07%
	Giardini	1907	0,80%
	Altre	646	0,27%
	Sedi ferroviarie	520	0,22%
Zone di montagna in genere	Altre	487	0,20%

Tabella 1

Relazione tra la tipologia «*Incendi ed esplosioni*» e la causa dell'intervento

Di seguito viene riportata, per l'anno 2023, la tabella che mette in relazione il tipo d'intervento «*incendi ed esplosioni*» con la «*causa*» e, in particolare, il «*dettaglio causa*». Come nella tabella precedente, figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause a 17, consentendo comunque la rappresentazione del 97,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni, pari a 239.127.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle cause con frequenza $\geq 0,2\%$ rispetto al totale degli « <i>incendi ed esplosioni</i> »			
CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	INCENDI ED ESPLOSIONI	
		N°	%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	4727	1,98%
	Cause impreviste	2634	1,10%
	Disattenzione generale	2439	1,02%
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	820	0,34%
Cause di innesco di incendio	Altre	14546	6,08%
	Cause elettriche	11895	4,97%
	Camino e/o canna fumaria	10225	4,28%
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	2823	1,18%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	1707	0,71%
	Autocombustione	1567	0,66%
	Surriscaldamento di motori e macchine varie	1546	0,65%
	Elettrodomestici (TV, Lavatrice, lavastoviglie, Computer, ecc.)	938	0,39%
Dolose	Probabile colpa	2784	1,16%
	Probabile dolo	10241	4,28%
Non considerato	Non considerato	5733	2,40%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	144717	60,52%
Non definita	Non definita	14075	5,89%

Tabella 2

Le cause da cui maggiormente si originano eventi di tipo *Incendi ed esplosioni* sono quelle di natura elettrica (4,97 %) e quelle legate ai camini e/o canne fumarie (4,28 %).

Relazione tra la tipologia «*Incendi ed esplosioni*» e la sostanza coinvolta nell'intervento

Di seguito viene riportata, per l'anno 2023, la tabella che mette in relazione il tipo d'intervento «*incendi ed esplosioni*» con le «*sostanze*» coinvolte nell'intervento e, in particolare, il «*dettaglio sostanza*». Figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause a 35, consentendo comunque la

rappresentazione del 96,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni, pari a 239.127.

La tabella fornisce un quadro di quelle sostanze che hanno una maggiore probabilità di innescare o comunque partecipare a un incendio o esplosione. La classe di sostanze più coinvolta è quella dei combustibili solidi, con una preponderanza della categoria *sterpaglie* (61.496 interventi). Si evidenziano, in questo elenco, i *rifiuti* (con l'8,28 %) e le *autovetture* (6,57 %). Quest'ultimo dato è associabile al dato, visto in precedenza, sulla frequenza degli incendi ed esplosioni nel luogo *Zone di sosta e traffico: Strade e/o piazze cittadine*.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle sostanze con frequenza $\geq 0,2\%$ rispetto al totale degli «incendi ed esplosioni»			
SOSTANZA	DETTAGLIO SOSTANZA	INCENDI ED ESPLOSIONI	
		N°	%
Altri	Non considerato	10183	4,26%
	Altri	9594	4,01%
	Quadri elettrici parti d'impianto elettrico	4772	2,00%
	Apparecchi elettrici utilizzatori	2338	0,98%
	Bidone ecologico o cassonetto	2190	0,92%
	Palo elettrico	1177	0,49%
Altri infiammabili e combustibili gassosi e/o solidi	Macchinari in genere	1054	0,44%
	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	695	0,29%
Combustibili solidi	Sterpaglie	61496	25,72%
	Rifiuti	19802	8,28%
	Altri	16979	7,10%
	Legno e sughero	8482	3,55%
	Arbusti e macchia mediterranea	8226	3,44%
	Fuliggine	7550	3,16%
	Arredamenti	6603	2,76%
	Fieno, paglia e simili	6120	2,56%
	Alberi	5212	2,18%
	Cellulosa e carta	3814	1,59%
	Plastica	3149	1,32%
	Piantagioni in genere	2386	1,00%
	Strutture portanti in legno	1353	0,57%
	Stoffe, abbigliamento e fibre	1298	0,54%
	Polveri di legno e simili	668	0,28%
Elementi da costruzioni e strutturali	Prodotti alimentari e/o dolciumi	569	0,24%
	Carbone naturale e vegetale	535	0,22%
	Camini, canne fumarie, comignoli	6098	2,55%
	Tetti	2922	1,22%
Mezzi di trasporto	Altri	1257	0,53%
	Copertura in genere	604	0,25%
	Autovetture	15709	6,57%
	Autocarri - autosnodati, rimorchi, semi-rimorchi	2886	1,21%
	Mezzi d'opera - macchine operatrici (trattori escavatori etc.)	885	0,37%
Non definita	Motoveicoli - ciclomotori	740	0,31%
	Altri	704	0,29%
Non definita	Non definita	13759	5,75%

Tabella 3

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "incendi ed esplosioni" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2023

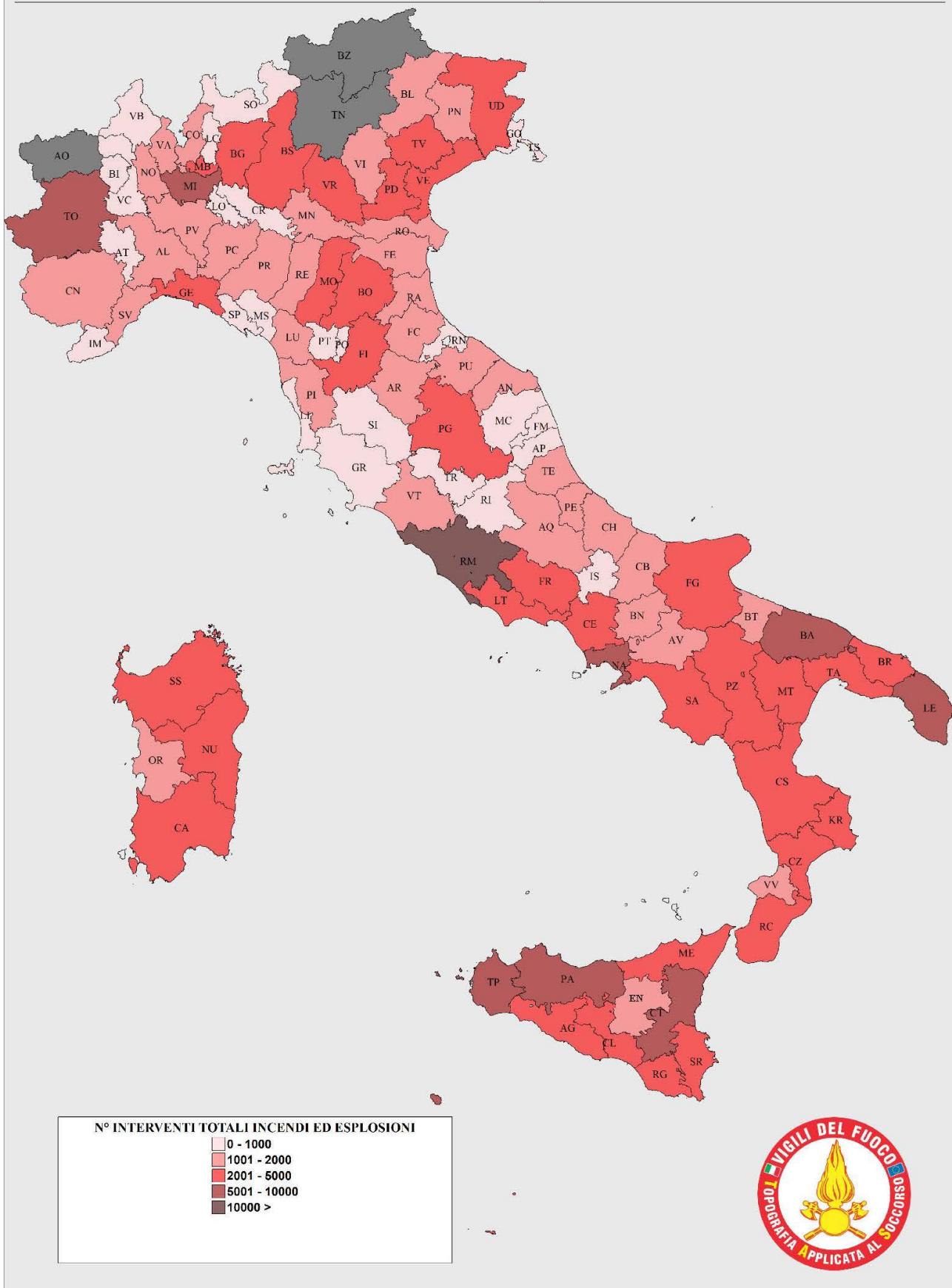


Figura 9

4.2.2. Apertura porte e finestre

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo «apertura porte e finestre».

L'anomalia registrata nel 2020, come evidenziato nel grafico di Figura 10, è evidentemente dovuta al periodo pandemico caratterizzato dai periodi di lockdown durante i quali le persone hanno avuto meno possibilità di uscire e quindi, di rimanere fuori casa.

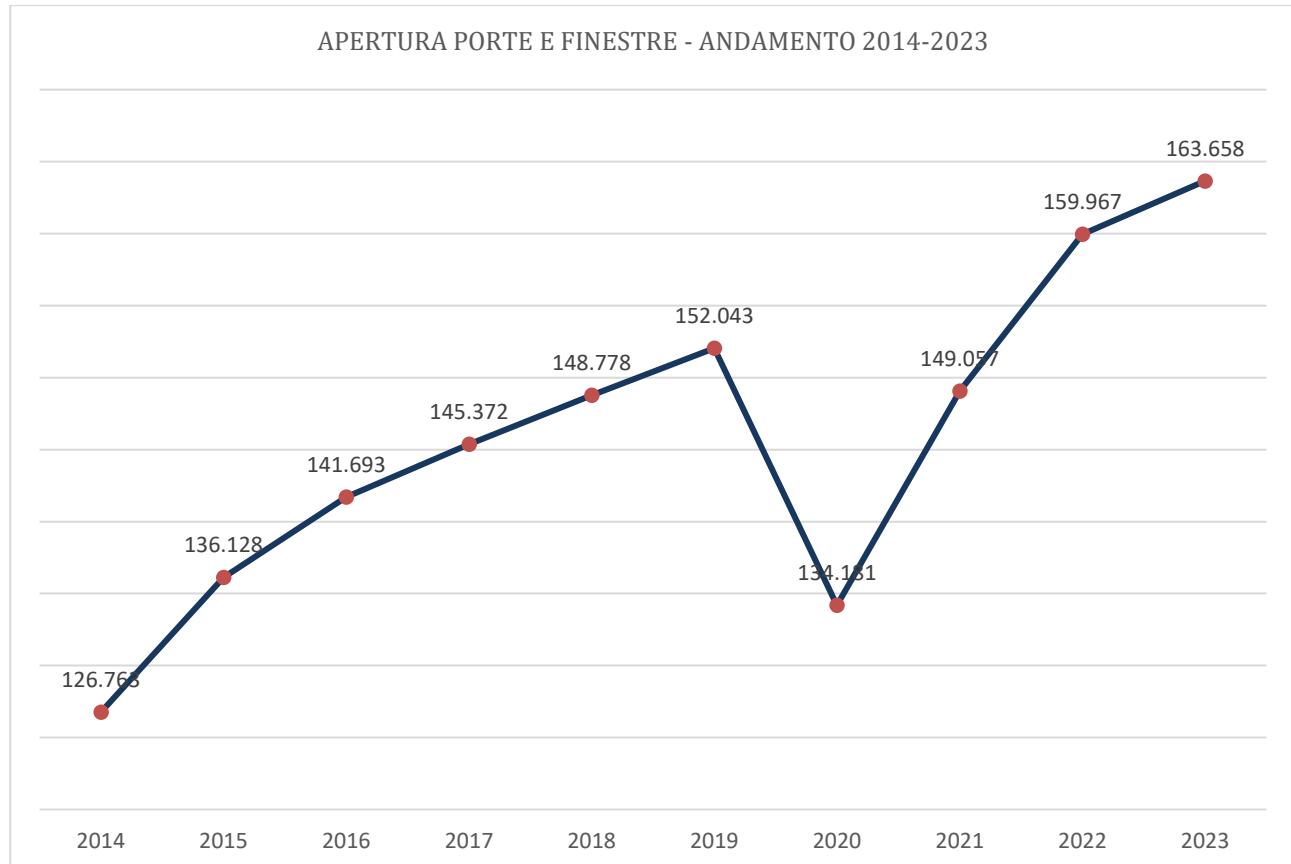


Figura 10

In Figura 11 è riportata la percentuale degli interventi del tipo «apertura porte e finestre» rispetto al totale annuo ove si può notare che la frequenza di questo tipo di soccorso si mantiene pressoché stabile tra il 15 e i 17% degli eventi totali.

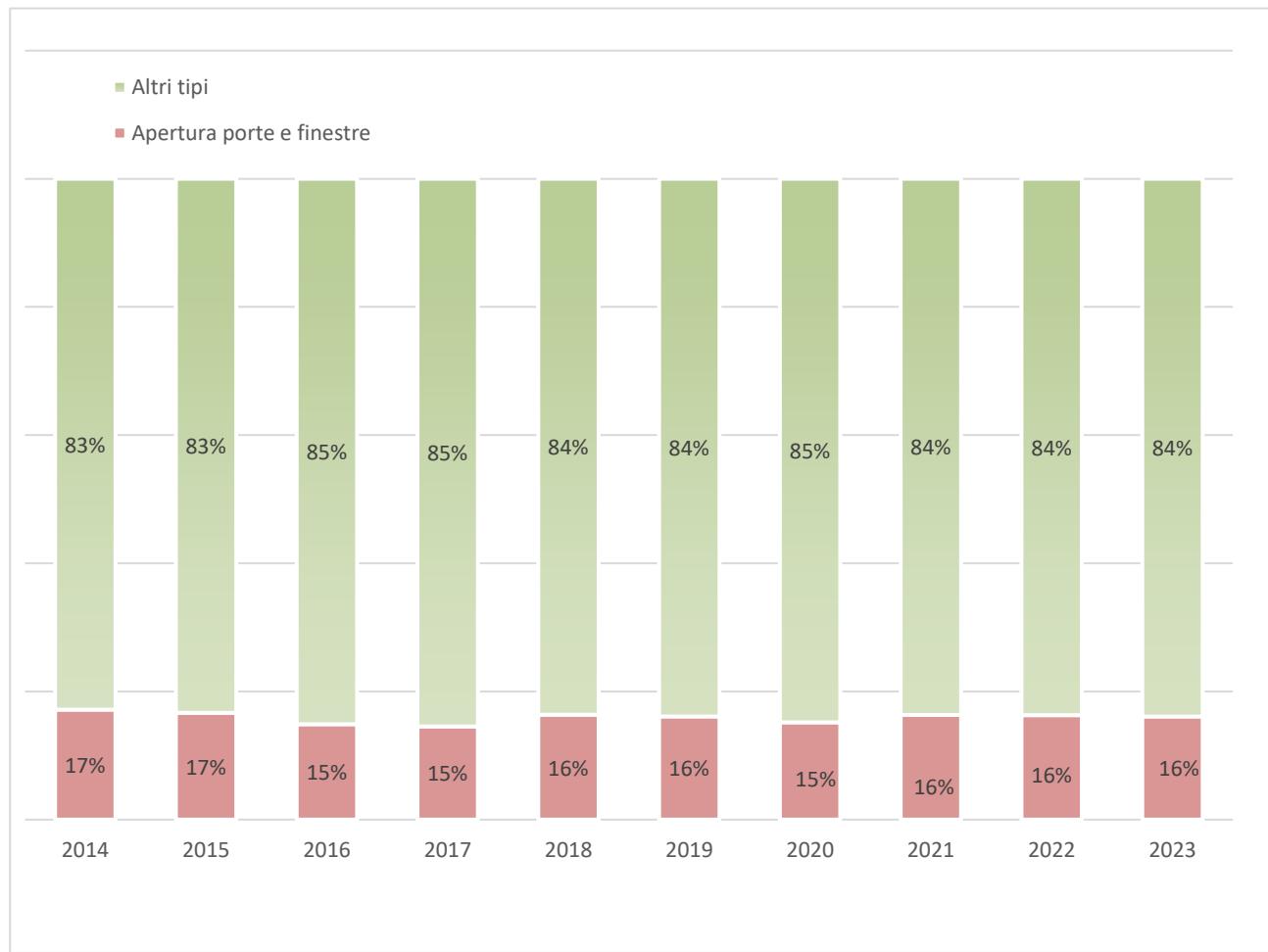


Figura 11

4.2.3. Statica

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo «statica».

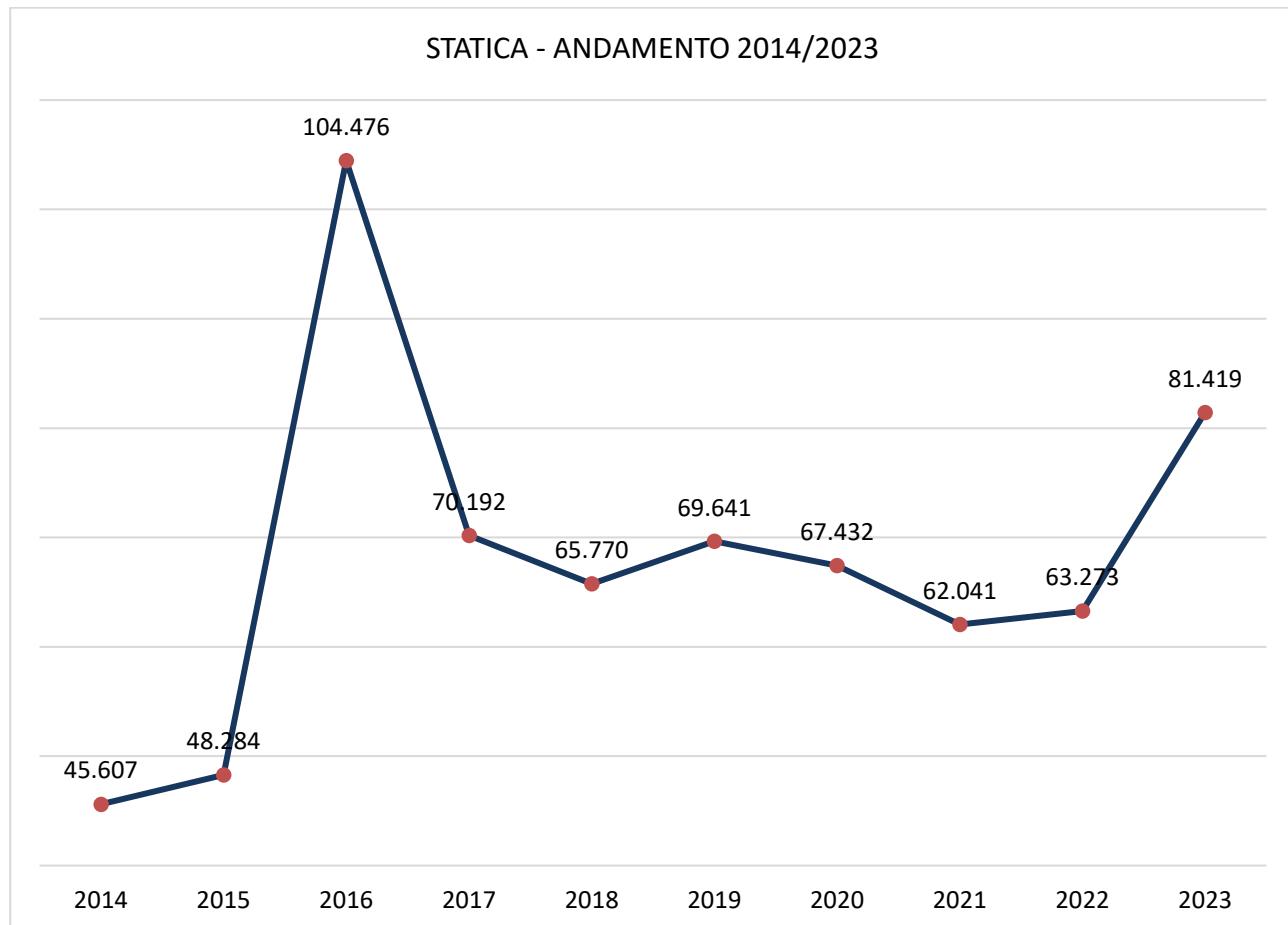


Figura 12

Nel 2023 si registra un incremento dei casi del 28,7% rispetto al 2022 e del 22,6% rispetto alla media calcolata sul periodo (2017-2022). Si è scelto di confrontare quest’ultimo dato con i dati forniti dall’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, relativamente all’attività sismica sul territorio italiano. Dai rapporti annuali dell’INGV non emergono sostanziali variazioni nel numero dei terremoti (per il periodo 2017-2023); l’incremento in questione è quindi da associare ad altre cause.

**Figura 13**

La figura 13 mostra la percentuale dell'intervento tipo «statica» rispetto al totale degli interventi effettuati nel 2023. La rappresentazione a istogramma mette in evidenza quanto già indicato dal grafico precedente, con un peso del tipo di intervento pressoché costante negli anni, eccetto il 2016, per effetto dell'evento sismico che ha interessato l'Italia Centrale.

Nella tabella che segue viene riportata, per l'anno 2023, la distribuzione numerica dei valori totali e la percentuale relativa del numero di interventi per il dettaglio del tipo «statica».

DETTAGLIO STATICÀ	N°	% SU TOTALE
Dissesto statico di elementi costruttivi	55972	68,75%
Sopralluoghi e verifiche di stabilità su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	7301	8,97%
Frane	4758	5,84%
Coperture tetti	4672	5,74%
Crollo parziale di elementi strutturali	3501	4,30%
Smontaggio controllato di elementi costruttivi	1428	1,75%
Cedimento terreno, voragine	1117	1,37%
Cedimento sede stradale	639	0,78%
Crollo generalizzato di opere e costruzioni	586	0,72%
Rimozione macerie	512	0,63%
Rimozione neve dai tetti	267	0,33%
Opere provvisionali senza progettazione	259	0,32%
Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	244	0,30%
Opere provvisionali con progettazione	70	0,09%
Demolizioni	34	0,04%
Progettazione opere provvisionali	20	0,02%
Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	14	0,02%
Valanghe	13	0,02%
Valanghe, slavine	12	0,01%

Tabella 4

La tabella 4 mostra, dettagliatamente, le varie sottosezioni del tipo di intervento definito «statica». Da questa tabella è facile notare come il tipo in esame sia, principalmente, segnato dagli interventi dovuti al *dissesto statico degli elementi costruttivi* con un’incidenza del 68,75% degli interventi totali di questo tipo. Il secondo sottolivello più frequente risulta essere quello dei *sopralluoghi e verifiche di stabilità* che incide per circa il 9%.

La figura 14 mostra la distribuzione in fasce del tipo di soccorso tecnico urgente «statica». Per questa tipologia di intervento, è stata eseguita la seguente suddivisione in classi:

- classe 1, province con numero di interventi/anno per statica fino a 250 (17 occorrenze);
- classe 2 (34 occorrenze), province con numero di interventi/anno per statica da 251 a 500;
- classe 3 (21 occorrenze), province con numero di interventi/anno per statica da 501 a 750;
- classe 4 (26 occorrenze), province con numero di interventi/anno per statica da 751 a 2.000;

- classe 5 (5 occorrenze), province con numero di interventi/anno per statica superiore a 2.000.

Poiché le prime tre sono equivalenti, è possibile confrontarle tra loro. Le più popolosa è senza dubbio la classe 2, che va da 250 casi di intervento a 500. Le prime tre classi, insieme, hanno, al loro interno, più del 80% di tutte le frequenze totali.

Nel 2023, è da rilevare come Comandi relativamente più piccoli (Forlì e Udine) si collochino all'interno della classe 5, ovvero quella con la maggiore incidenza di interventi sul totale.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "statica" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2023

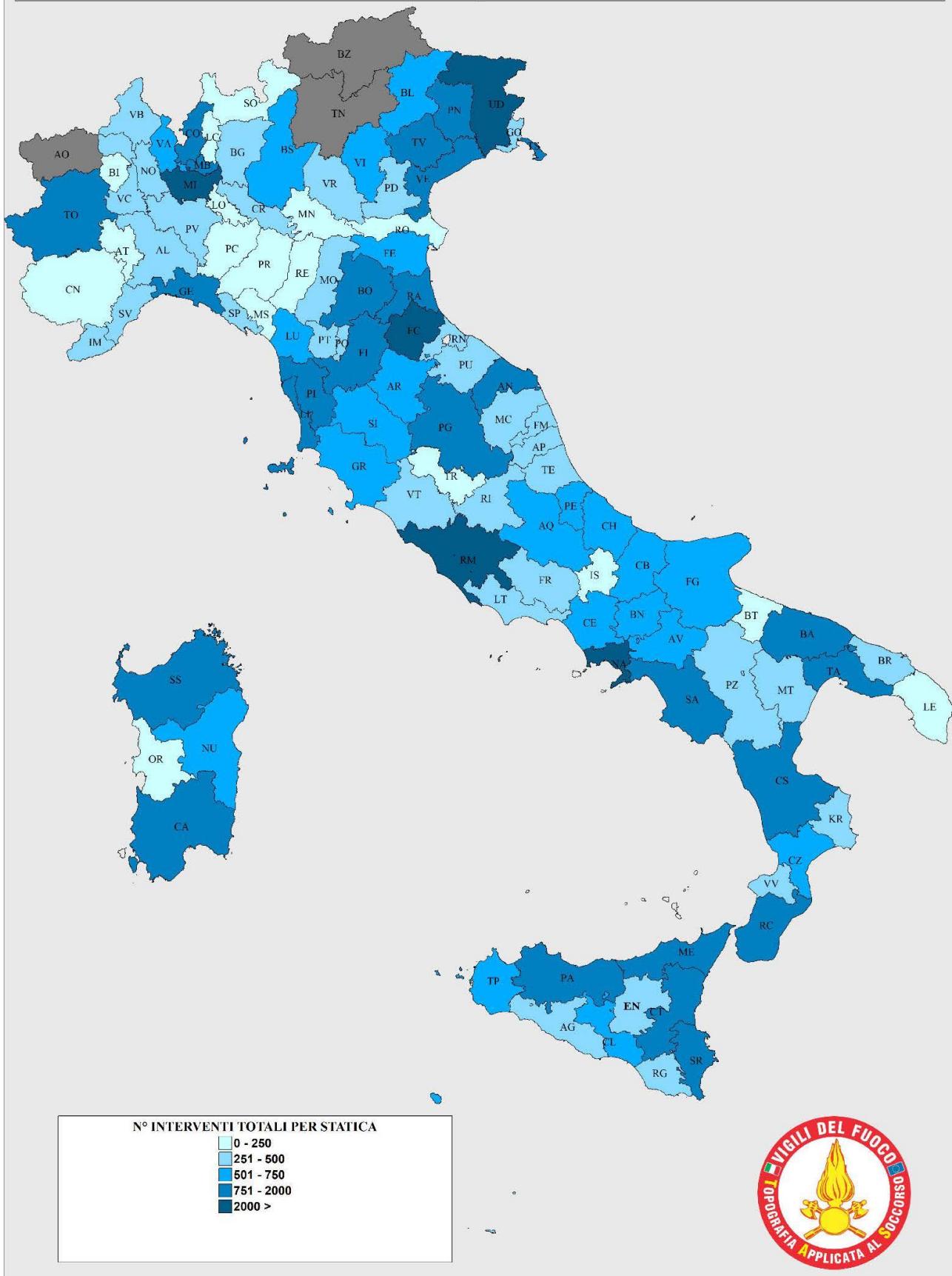


Figura 14

Relazione tra il dettaglio dell'intervento statica e il dettaglio del luogo dell'intervento

Di seguito viene riportata per l'anno 2023 la tabella per il tipo d'intervento «statica» con «luogo», «dettaglio luogo», «dettaglio tipo» in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%.

In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati a 23, consentendo comunque la rappresentazione del 95% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «statica», pari a 81.419.

La figura che segue analizza i luoghi dove è più frequente e più probabile che si realizzi una richiesta di soccorso tecnico urgente del tipo «statica» ed è interessante notare come oltre il 60% di tutti gli interventi di questo tipo siano inerenti agli «ambienti e luoghi di civile abitazione» con una particolare preponderanza degli appartamenti e delle autorimesse private.

Per quanto attiene al dettaglio dell'intervento *statica*, la tabella evidenzia una netta prevalenza della voce *dissesto statico di elementi costruttivi* con circa 56.000 interventi. Un dato, quest'ultimo che potrebbe fornire degli spunti di riflessione in termini di monitoraggio sugli ambienti di lavoro nel settore dell'edilizia.

LUOGO	DETALLO LUOGO	INTERVENTI SVOLTI NEL 2023 DISTRIBUITI PER DETTAGLIO TIPO «STATICA»																			% INTERVENTI SU TOTALE STATICA	
		Cedimento sede stradale	Cedimento terreno, voragine	Coperture tetti	Crollo generalizzato di opere e costruzioni	Crollo parziale di elementi strutturali	Demolizioni	Dissetto statico di elementi costruttivi	Frame	Opere provvisionali con progettazione	Opere provvisionali senza progettazione	Progettazione opere provvisionali	Rimozione macerie	Rimozione neve dai tetti	Smontaggio controllato di elementi costruttivi	Sopralluoghi e verifiche di stabilità su edifici, manufatti, sedimenti,	Valanghe	Valanghe, slavine	Verifiche statiche per compilazione schede AFIDES	Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	TOT. INTERVENTI STATICA	
Ambienti ad uso particolare	Altri	0	1	31	5	30	0	383	12	1	3	0	1	5	11	60	0	0	1	7	551	0,68%
	Caserme	0	3	16	3	16	0	340	2	0	1	0	1	3	17	42	0	0	0	2	446	0,55%
	Chiese / luoghi di culto	0	4	57	8	41	3	721	4	2	0	1	7	3	48	148	0	0	0	1	1048	1,29%
	Locali ad uso di attività professionale o artigianale (es. gabinetto medico, studio legale, studio tecnico, sartoria, ecc.)	1	0	9	0	7	0	115	0	0	0	0	0	0	5	30	0	0	0	1	168	0,21%
	Scuole di ogni ordine e grado	1	5	49	10	21	0	608	0	0	0	0	3	18	7	124	0	0	0	1	847	1,04%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	0	0	9	1	4	0	135	15	0	0	0	1	1	5	21	0	0	0	2	194	0,24%
	Uffici, banche e simili	0	0	7	1	9	0	179	0	0	0	0	1	4	4	45	0	0	0	1	251	0,31%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Altri	3	16	26	6	50	5	651	81	0	9	0	6	7	23	128	0	0	0	10	1021	1,25%
	Appartamenti e locali di abitazione	4	40	2542	154	1294	5	19688	197	9	15	6	162	93	503	3119	2	4	4	82	27923	34,30%
	Edifici in genere	12	29	1303	182	1040	5	16316	108	8	17	3	91	80	328	1473	0	0	3	53	21051	25,86%
Zona di sosta e traffico	Altre	9	8	0	0	6	0	108	147	0	0	1	0	0	3	16	0	0	0	2	300	0,37%
	Cortili	17	30	5	3	18	3	386	60	0	4	1	3	0	6	57	0	0	0	0	593	0,73%
	Giardini	0	13	1	2	8	0	224	23	0	2	0	2	0	6	24	0	0	0	2	307	0,38%
	Parcheggi all'aperto	6	10	0	3	13	0	155	27	1	0	0	2	0	7	26	0	0	0	0	250	0,31%
	Strade e/o piazze cittadine	451	671	76	84	326	1	6920	1002	28	57	4	89	16	241	649	1	4	3	26	10649	13,08%
	Strade extraurbane	82	133	4	19	85	1	1952	1766	6	19	1	44	1	26	186	0	1	0	4	4330	5,32%
Località agricole o per allevamento	Zone rurali	6	15	2	4	6	1	207	221	0	49	0	13	0	1	37	1	0	0	1	564	0,69%
	Campi	0	11	0	2	9	0	156	114	4	2	0	1	0	2	27	0	0	0	2	330	0,41%
	Capannoni	0	0	16	4	16	0	94	3	0	0	0	3	1	3	21	0	0	0	0	161	0,20%
Altri luoghi	Non definito	32	56	379	48	248	3	3934	273	6	44	1	36	8	86	465	1	0	2	9	5631	6,92%
	Altre	1	12	4	2	8	0	182	66	0	6	0	5	0	4	35	0	0	0	3	328	0,40%
	Non considerato	1	4	10	1	9	0	169	23	2	1	0	2	1	2	16	0	0	0	10	251	0,31%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	2	10	1	1	2	0	42	68	0	2	0	6	0	0	31	1	0	0	1	167	0,21%

Tabella 5

4.2.4. Soccorso a persona

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «soccorso a persona».

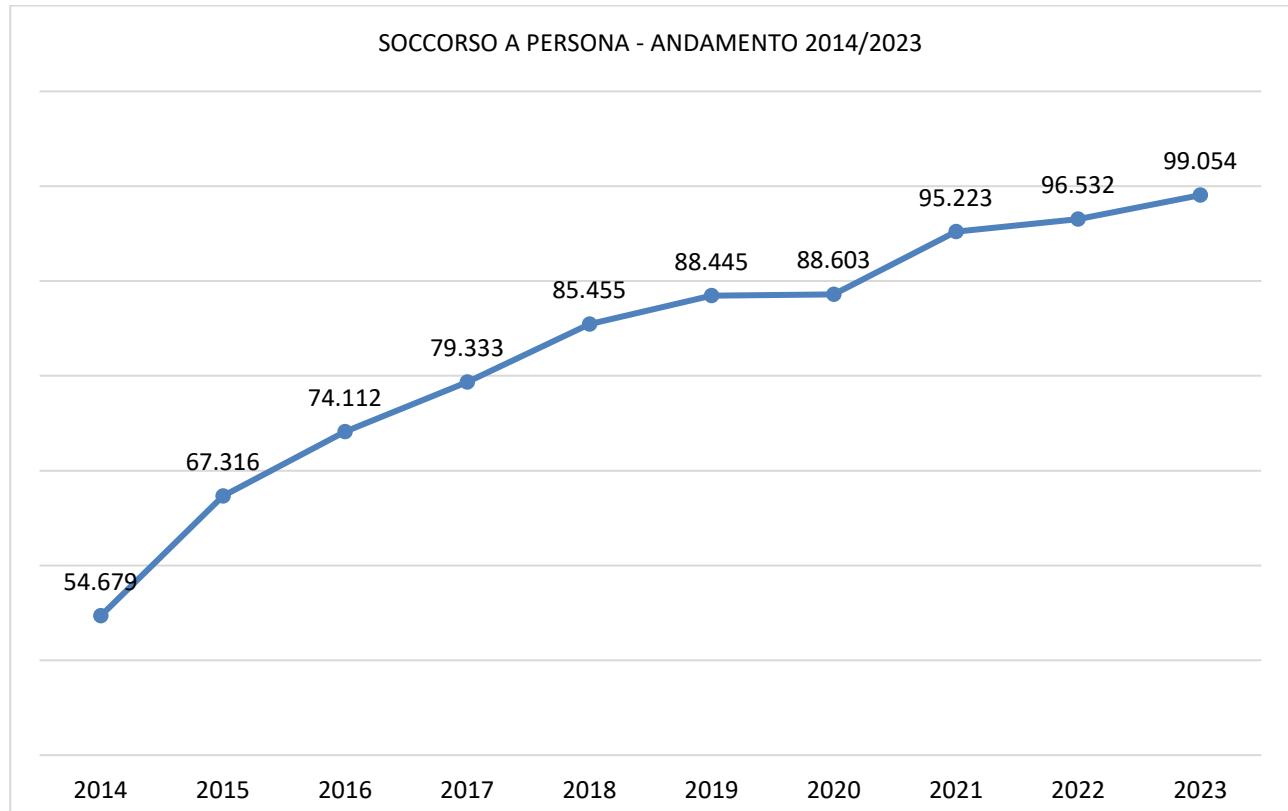


Figura 15

L'andamento della curva «soccorso a persona» è abbastanza stabile con una inclinazione ad un progressivo aumento. Come si può notare dalle misurazioni riferite al decennio 2014/2023, i valori totali per questo tipo di soccorso aumentano anno dopo anno arrivando ai valori attuali di 99.054 casi.

Questo tipo di intervento ha avuto, nel periodo di riferimento, un proprio andamento caratteristico, mantenendo la tendenza all'aumento anche laddove si sono registrate delle flessioni, su base annua, del numero totale degli interventi.

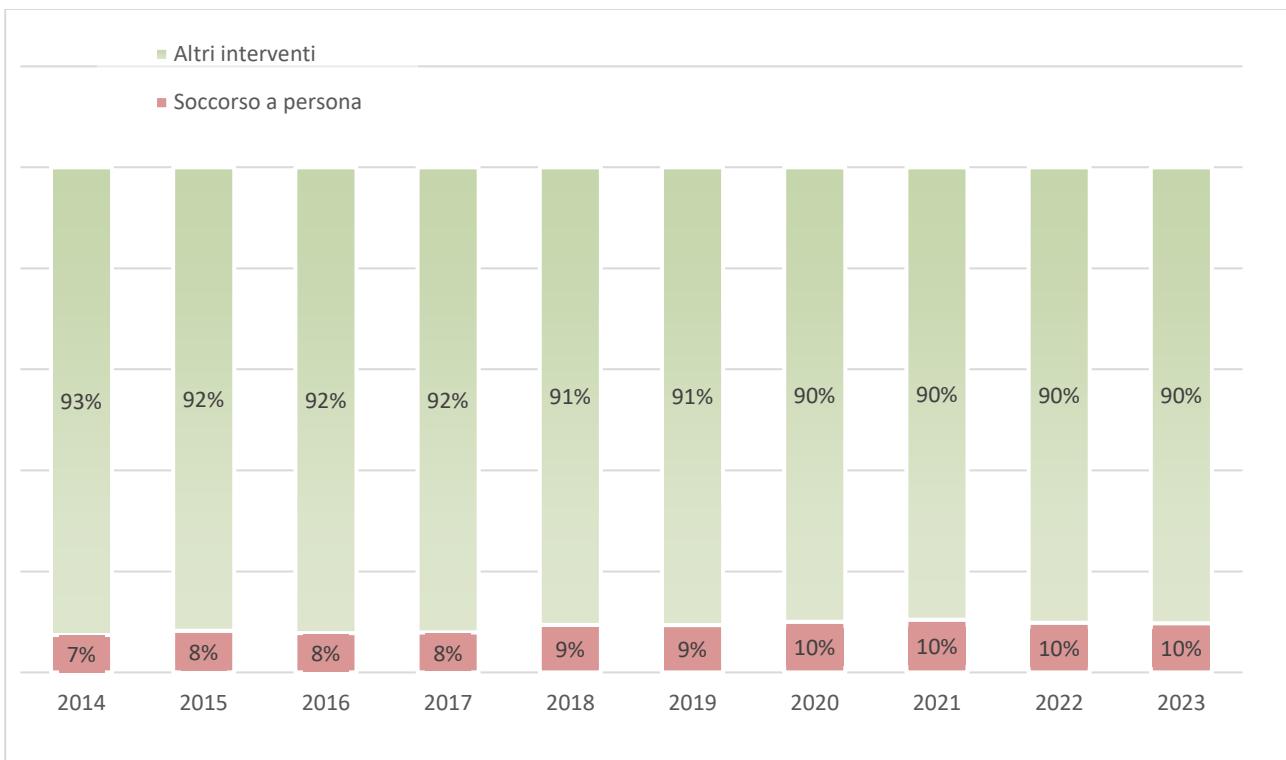


Figura 16

La figura 16 rappresenta la percentuale degli interventi del tipo «soccorso a persona» rispetto al totale annuo ed ha un andamento crescente che va dal 7% del 2014 fino al 10% del 2023.

Nella figura 17 è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi del tipo «soccorso a persona», effettuati nel 2023.

La suddivisione in classi è stata effettuata considerando le province con numero di interventi/anno per soccorso a persona:

- classe 1 (12 casi), fino a 300;
- classe 2 (46 casi), da 301 a 600;
- classe 3 (16 casi), da 601 a 900;
- classe 4 (21 casi), da 901 a 2.000;
- classe 5 (8 casi), superiori a 2.000.

Con 46 casi sul totale dei Comandi, la classe 2 è la più numerosa in termini di occorrenze, coprendo più del 43% delle province analizzate. Complessivamente, le prime tre classi danno una lettura di circa il 72% del totale, rappresentando un peso preponderante nella distribuzione della variabile in oggetto. I 2.000 casi sono superati, per questo tipo di intervento, da 8 Comandi.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persona"
effettuati dal C.N.VVF a livello provinciale nel 2023

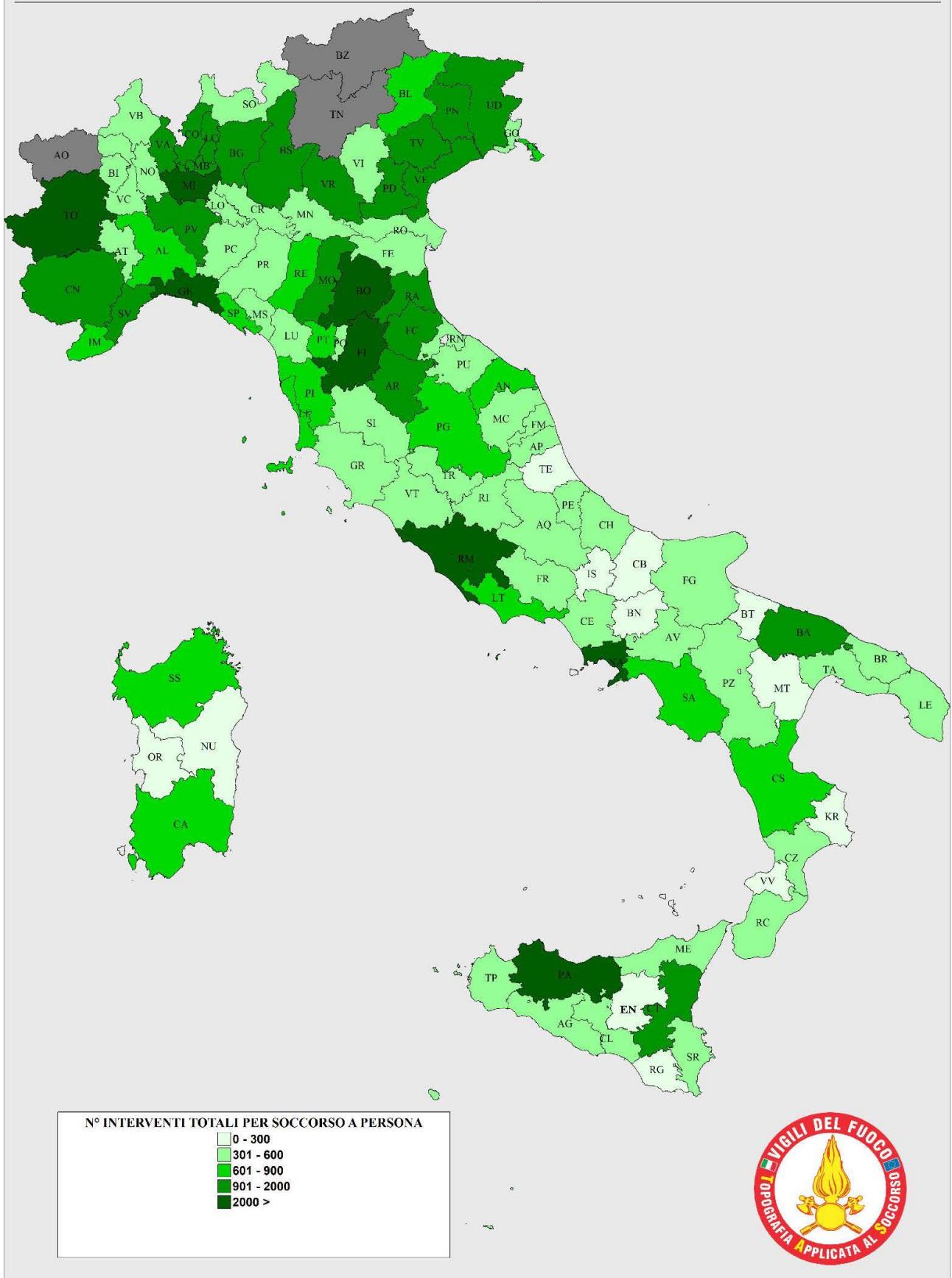


Figura 17

Relazione tra la tipologia «Soccorso a persona» e la causa dell'intervento

Di seguito viene riportata, per l'anno 2023, la tabella per il tipo d'intervento «soccorso a persona» – «causa» – «dettaglio causa» in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause a 27, consentendo comunque la rappresentazione del 98,1 % degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «soccorso a persona», pari a 99.054.

CAUSA INTERVENTO	DETTAGLIO CAUSA INTERVENTO	N°	% SU TOT
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	3735	3,77%
	Cause impreviste	2936	2,96%
	Serratura bloccata (no effrazione)	2380	2,40%
	Pericolo per persone chiuse in casa	2089	2,11%
	Disattenzione generale	1731	1,75%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	517	0,52%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Collaborazione con altre forze di Polizia	498	0,50%
	Straripamenti, esondazioni e simili	1294	1,31%
	Pioggia	484	0,49%
Cause che determinano disseti statici	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	204	0,21%
	Avverse condizioni atmosferiche	305	0,31%
	Malori	15421	15,57%
Cause che determinano soccorso a persone	Caduta	12086	12,20%
	Altre	6478	6,54%
	Persona/e disperse	5770	5,83%
	Tentato suicidio	2460	2,48%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	2304	2,33%
	Trasporto persona obesa o inabile	1216	1,23%
	Alienazione	1213	1,22%
	Trattamento sanitario obbligatorio	514	0,52%
	Annegamenti	498	0,50%
	Ascensore bloccato	498	0,50%
	Incidente sul lavoro	395	0,40%
	Incidenti stradali	243	0,25%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	349	0,35%
Non considerato	Non considerato	6000	6,06%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	25562	25,81%

Tabella 6

La tabella 6 mette in evidenza le cause preponderanti associate all'intervento «soccorso a persona». Le percentuali più elevate si riferiscono a cause dirette, ovvero malori, cadute e persone disperse da cercare. Permane, come negli anni precedenti, la preponderanza dei casi in cui la causa rimane ignota in quanto non si è potuta accertare.

Relazione tra la tipologia «soccorso a persona» e la causa dell'intervento

In tabella 7 viene riportata per l'anno 2023 la tabella per il tipo d'intervento «soccorso a persona» – «luogo» – «dettaglio luogo» in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero dei luoghi interessati a 26, consentendo comunque la rappresentazione del 95,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «soccorso a persona», pari a 99.054.

La tabella riporta la relazione tra l'intervento «soccorso a persona» e il luogo nel quale l'intervento è stato effettuato. Si conferma, come per gli anni precedenti, una preponderante incidenza del luogo *appartamenti e locali di abitazione* (60,7%), per quanto riguarda gli ambienti chiusi. In relazione ai luoghi aperti, spicca il dato sui *Boschi* (4,09%) e su *Strade e/o piazze cittadine* (circa 3,6%), da correlare, probabilmente al dato sugli incidenti stradali.

LUOGO INTERVENTO	DETTAGLIO LUOGO INTERVENTO	N°	% SU TOT.
Altri luoghi	Non definito	8473	8,55%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	2332	2,35%
	Non considerato	1105	1,12%
	Zone costiere (di mare)	852	0,86%
	Laghi, invasi e zone lacustri	817	0,82%
	Altre	641	0,65%
Ambienti ad uso particolare	Altri	299	0,30%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	207	0,21%
	Scuole di ogni ordine e grado	199	0,20%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	60157	60,73%
	Edifici in genere	2911	2,94%
	Altri	689	0,70%
	Autorimesse private	211	0,21%
Località agricole o per allevamento	Boschi	4054	4,09%
	Zone rurali	1687	1,70%
	Campi	1093	1,10%
	Zona alberata	341	0,34%
	Altre	283	0,29%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	3530	3,56%
	Strade extraurbane	1155	1,17%
	Parcheggi all'aperto	443	0,45%
	Ponti e viadotti	315	0,32%
	Cortili	205	0,21%
Zone di montagna in genere	Altre	1633	1,65%
	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	717	0,72%
	Forra	317	0,32%

Tabella 7

4.2.5. *Recuperi*

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «recuperi».

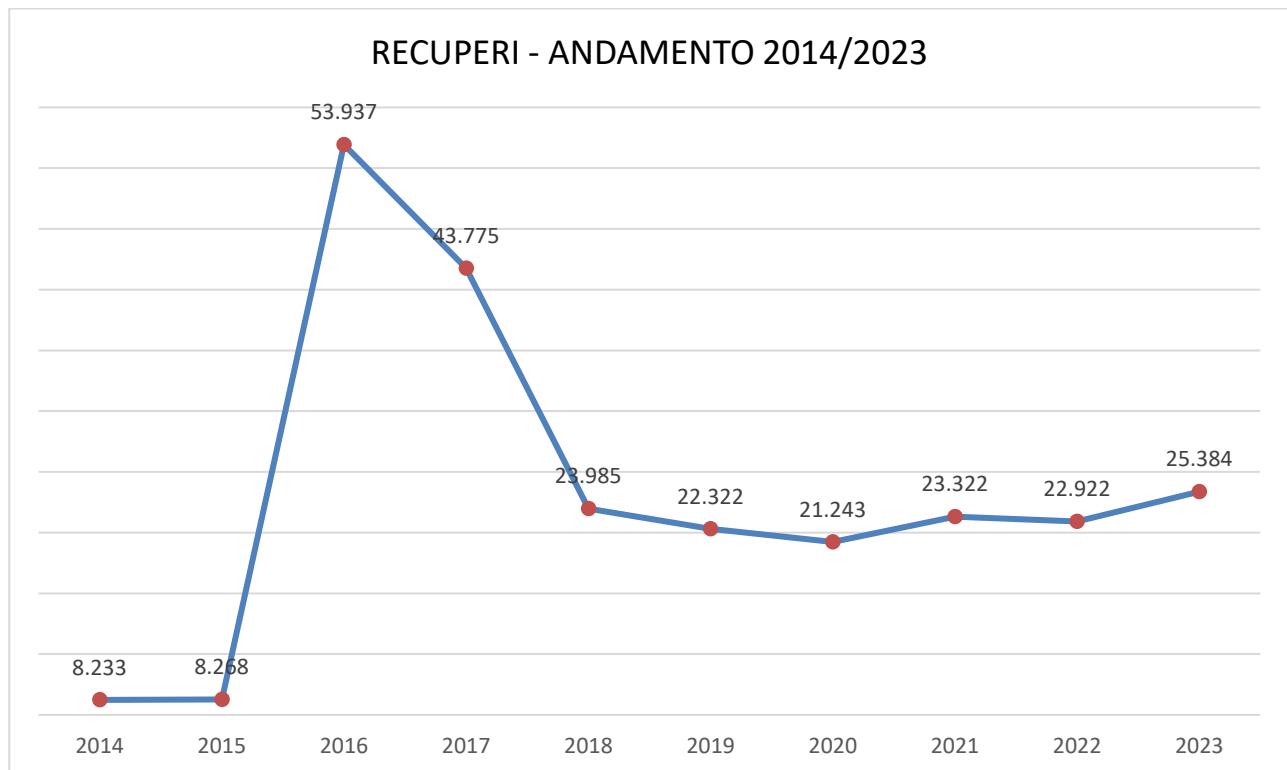
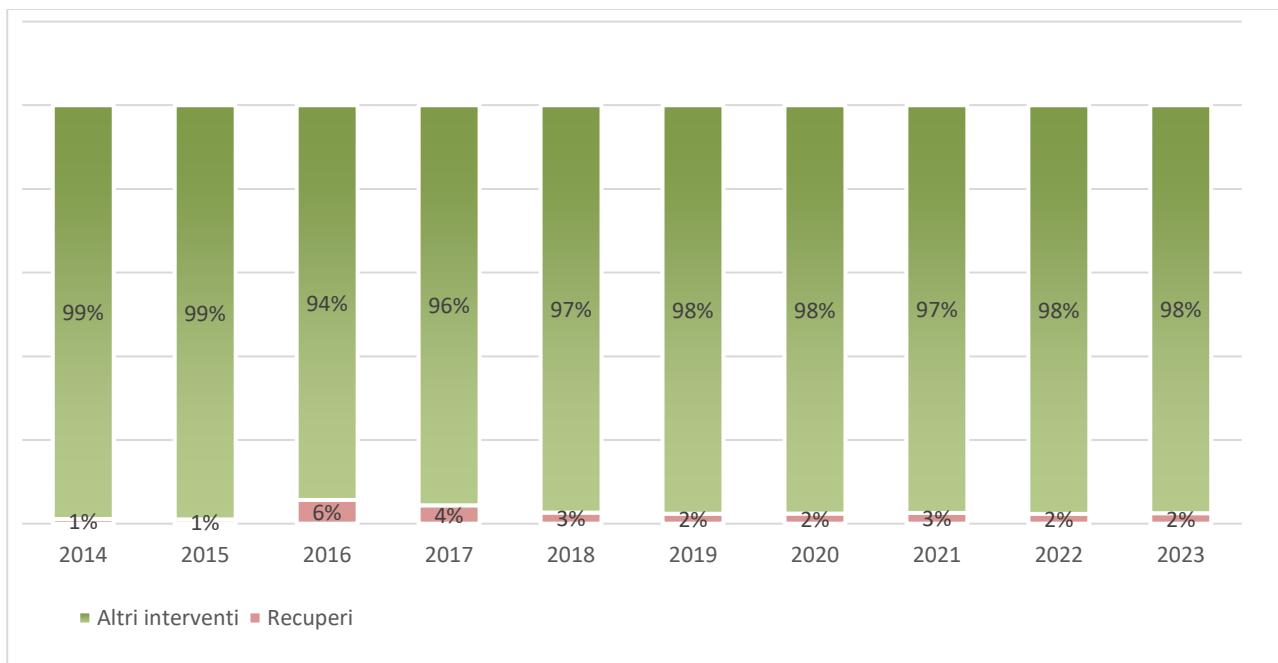


Figura 18

La figura 18 descrive l'andamento dell'intervento «*recuperi*» nel decennio 2014/2023. Escludendo il periodo 2016-2017, che ha risentito delle conseguenze dell'evento sismico che ha colpito l'Italia centrale, questa tipologia di intervento si attesta su valori pressoché simili, negli anni, con una media, sul quinquennio 2018/2022, di 22.759 casi. Il 2023 registra un lieve incremento sulla media del periodo considerato, ma comunque entro l'intervallo caratteristico del periodo stesso.

**Figura 19**

La figura 19 mette in evidenza, in un grafico a istogramma, l’andamento costante, negli anni, di questo tipo di intervento, sul totale dell’attività operativa svolta dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con l’eccezione del 2016, che ha visto un’incidenza superiore a 3 volte la media.

4.2.6. Incidenti stradali

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «incidenti stradali».

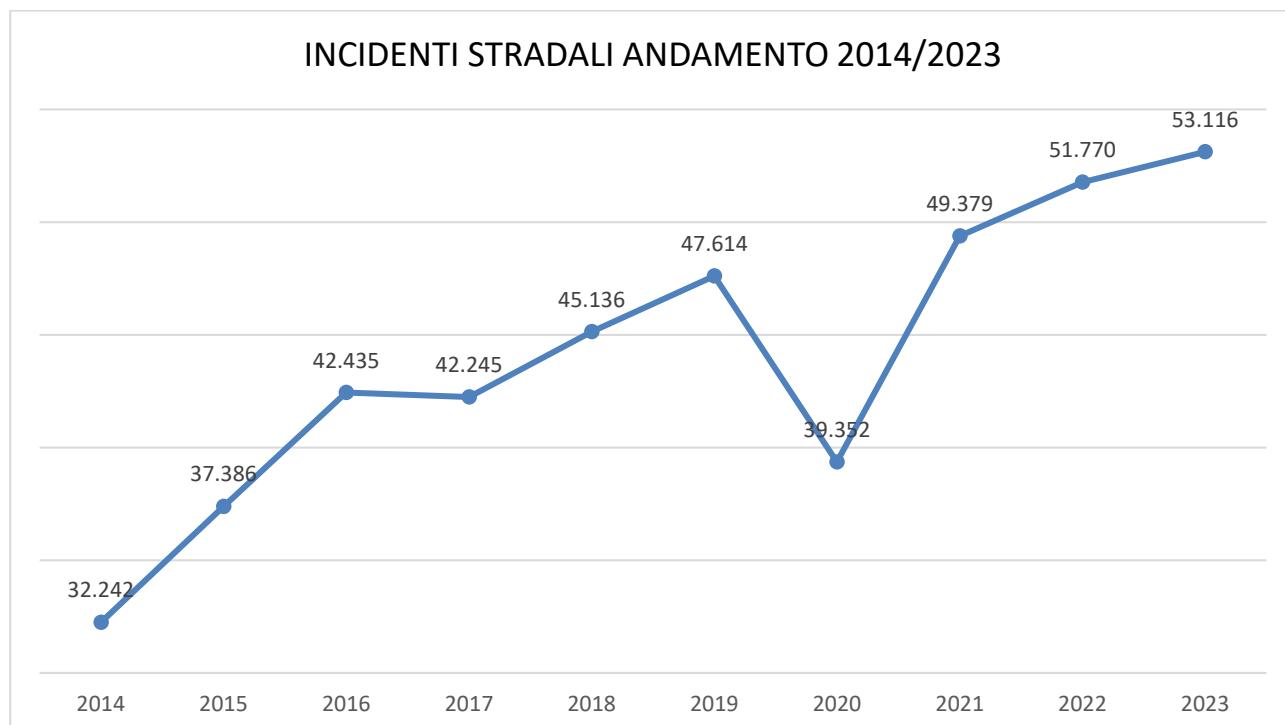


Figura 20

Anche questo tipo di intervento, come altri, risente delle conseguenze delle restrizioni indotte dalla pandemia, che ha interessato il Paese nel 2020. Per il resto, la curva caratteristica dell'intervento ha mantenuto un andamento crescente.

Nella figura 21 è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi del tipo «incidenti stradali» effettuati nel 2023.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "incidenti stradali" effettuati dal C.N.VVF a livello provinciale nel 2023

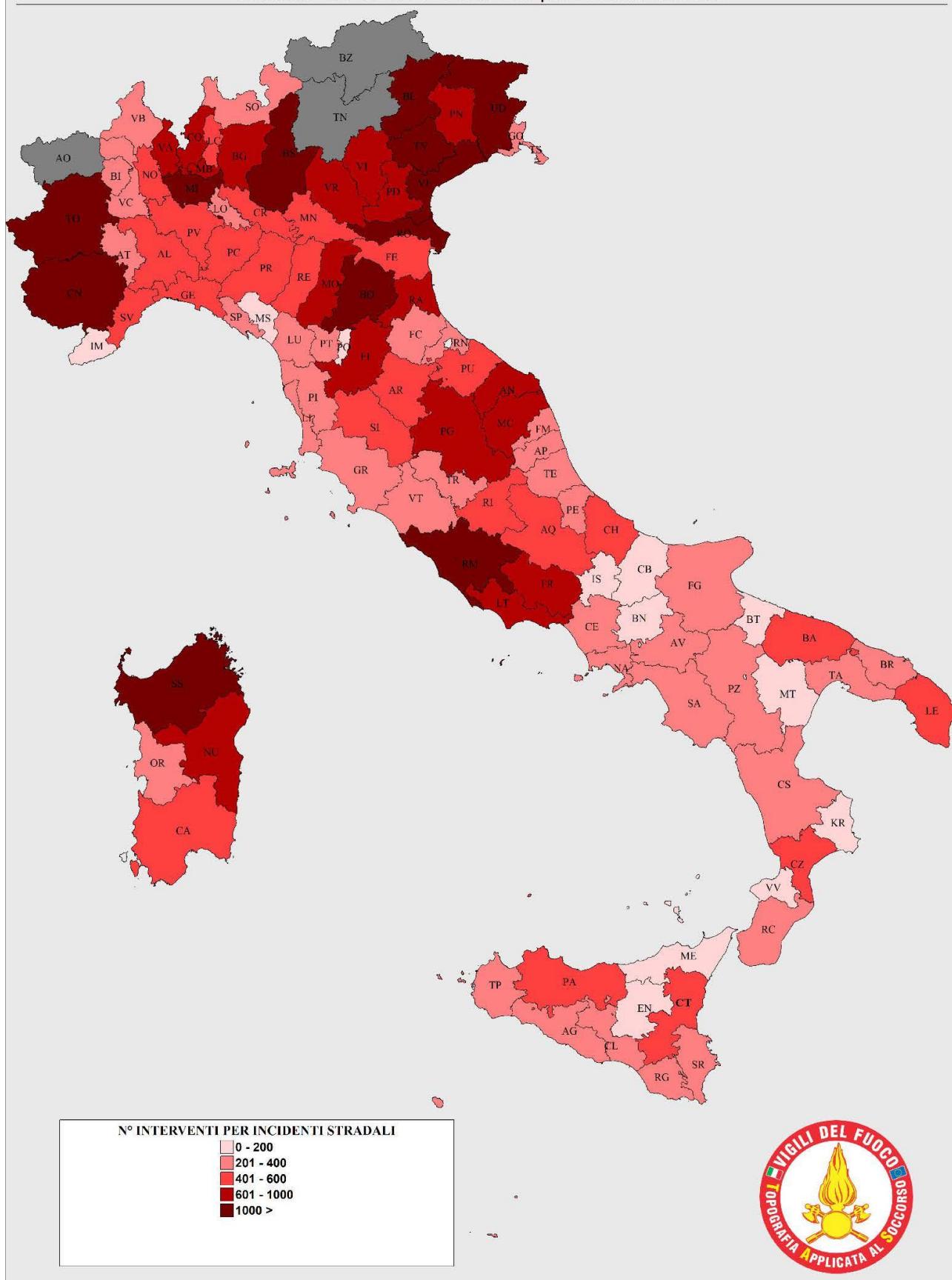


Figura 21

La figura 21 riporta la distribuzione in fasce di soccorso tecnico urgente del tipo «incidenti stradali». Le classi sono definite individuando le province con numero di interventi/anno per *incidenti stradali*:

- classe 1 (12 occorrenze), fino a 200;
- classe 2 (38 occorrenze), da 201 a 400;
- classe 3 (24 occorrenze), da 401 a 600;
- classe 4 (17 occorrenze), da 601 a 1.000;
- classe 5 (12 occorrenze), superiori a 1.000.

Anche in questo caso le prime tre classi sono confrontabili tra loro e, poiché equivalenti, è possibile affermare che la seconda classe è la più grande e corposa, in termini modali, avendo da sola circa il 38% delle frequenze totali. Tutte insieme, le tre classi sopra citate, hanno all’attivo quasi il 72% delle province di tutta Italia. La particolarità di questo tipo di intervento è data dal posizionamento di Comandi come Belluno, Cuneo, Sassari, Treviso, Brescia e Rovigo che non sono annoverate tra le città con maggiore popolazione e/o estensione superficiale, ma che si collocano nella classe 5, con un numero di interventi/anno superiore a 1.000. L’informazione che se ne trae potrebbe fornire lo spunto per un approfondimento del caso, per cercare di comprenderne i motivi.

Anche per il 2023, la provincia di Barletta – Andria – Trani registra il più basso numero di interventi per incidenti stradali, con 67 occorrenze, in diminuzione rispetto al dato del 2022 (88 casi).

Relazione tra intervento *incidenti stradali* e la causa dell’intervento

Di seguito viene riportata per l’anno 2023 la tabella del tipo d’intervento «incidenti stradali» – «causa» – «dettaglio causa» – «dettaglio tipo», in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate a 34, consentendo comunque la rappresentazione del 99,4% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «incidenti stradali», pari a 53.116.

Dalla tabella, si evince che questo tipo di intervento è prevalentemente determinato da *scontri* tra automezzi che si verificano in *incidenti stradali generici*. Anche per questo caso, si riscontra una considerevole percentuale (circa il 29%) di casi in cui l’operatore VF non ha potuto disporre di elementi utili per *accertare le cause nell’immediatezza dell’evento*.

CAUSA DELL'INTERVENTO	DETALLO CAUSA	DETALLO TIPO INTERVENTO					TOTALE	% SU TOTALE
		Incidente stradale con mezzi trasportanti sostanze pericolose	Incidente stradale generico	incidenti in galleria	Ribaltoamento di mezzo trasportante merci pericolose	Rimozione ostacoli non dovuti al traffico		
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	5	687	4	1	339	1036	1,95%
	Cause impreviste	5	462	1	3	210	681	1,28%
	Disattenzione generale		391			46	437	0,82%
	Pioggia		58			196	254	0,48%
	Neve, grandine, ecc.		53			64	117	0,22%
	Frane e colate di fango		2			108	110	0,21%
	Altre		20			55	75	0,14%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	1	52		1	2211	2265	4,26%
	Straripamenti, esondazioni e simili		4			81	85	0,16%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche		45			626	671	1,26%
	Vetustà		7			508	515	0,97%
	Urto		100	1			156	0,29%
	Cedimento terreno e/o presenza di cavità sotterranea		38			35	73	0,14%
	Cedimento strutturale		11		2	56	69	0,13%
	Altre	1	20			53	74	0,14%
	Incidenti stradali	29	7263	27	7	112	7438	14,00%
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accettare nell'immediatezza dell'evento	1	264			18	283	0,53%
	Malori		254			1	255	0,48%
	Investimenti		101	1		10	112	0,21%
	Altre		74			5	79	0,15%
	Scontri	17	10223	46		112	10398	19,58%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Altre	6	3329	16	3	127	3481	6,55%
	Disattenzione	17	2291	5	1	96	2410	4,54%
	Ribaltoamento del mezzo e/o perdita del carico trasportato	26	2050	6	30	59	2171	4,09%
	Fondo stradale scivoloso	5	435		1	24	465	0,88%
	Ostacoli presenti sulla sede stradale	1	125	1		93	220	0,41%
	Eccessiva velocità		166				166	0,31%
	Scarsa visibilità		51			4	55	0,10%
	Avarie al motore di veicoli		39	1		13	53	0,10%
	Altre		36	3		29	68	0,13%
Cause di innesco di incendio	Probabile colpa		87	1		7	95	0,18%
Dolose	Non considerato		815	3		168	986	1,86%
Non considerato	Non potute accettare nell'immediatezza dell'evento	22	13804	40	11	1325	15202	28,62%
Non definito	Non definito	25	2001	5	5	219	2255	4,25%

Tabella 8

4.2.7. Acqua

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «acqua».

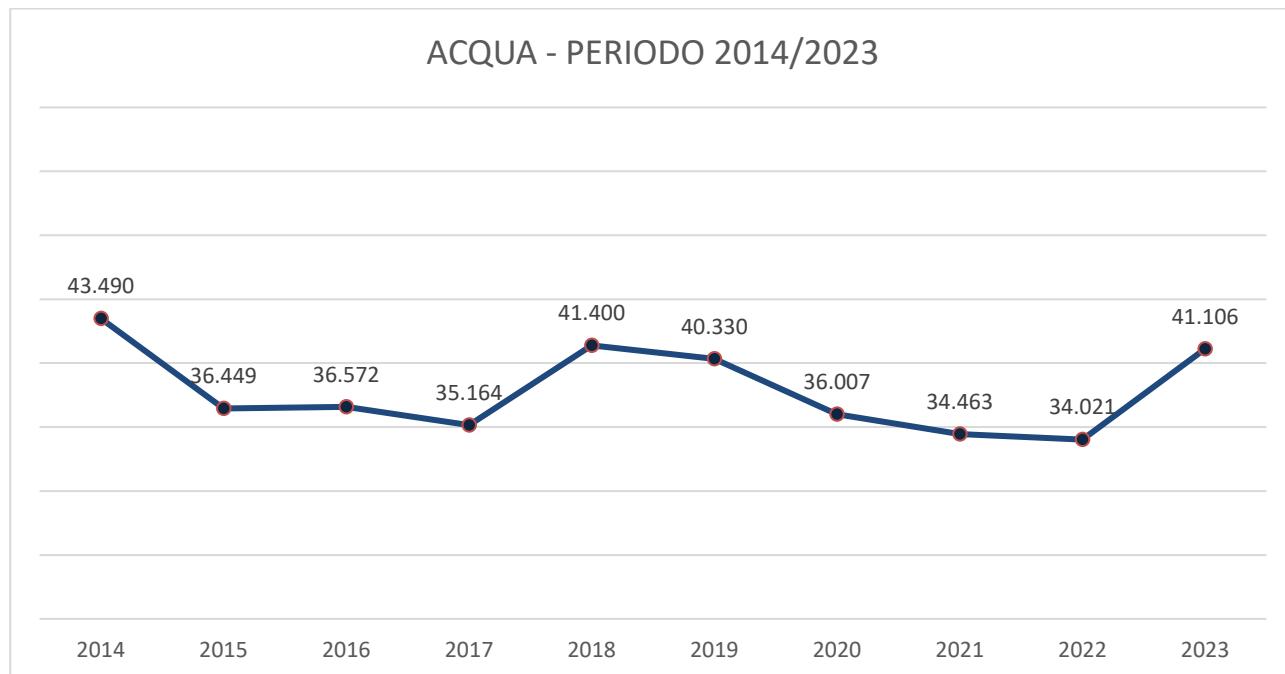
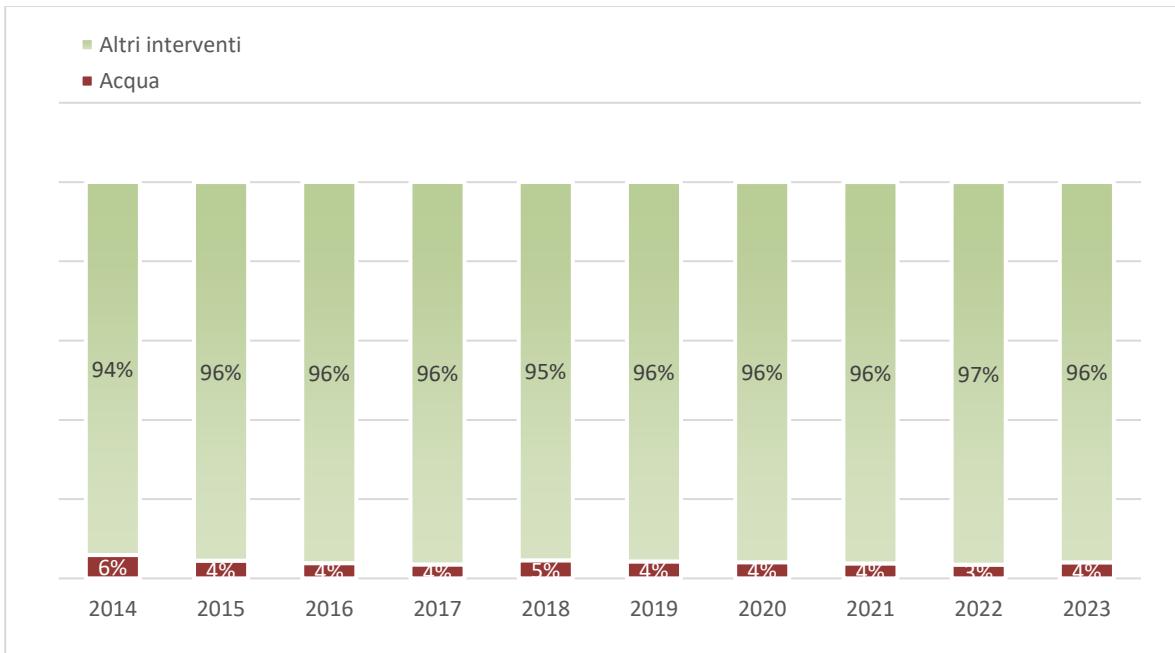


Figura 22

Con riferimento al periodo considerato, si evidenzia una sostanziale stabilità nell’andamento della curva, ad eccezione degli anni 2014, 2018, 2019 e 2023, che si discostano dalla media. Ripercorrendo la storia emergenziale del decennio, risulta che in quegli anni l’Italia è stata interessata da notevoli fenomeni idrogeologici. Per un approfondimento della tematica, la fonte dei dati è l’Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (www.irpi.cnr.it).

Se osserviamo gli eventi in percentuale, ovvero analizzando la variazione percentuale degli interventi di questo tipo sulla scala totale degli interventi, come abbiamo fatto per altri tipi di soccorso, per gli anni analizzati, notiamo che anche la variazione percentuale è alquanto stabile, poiché si configura tra il 3 e il 6% di ogni anno citato.

**Figura 23**

Di seguito viene riportata per l'anno 2023 la tabella per il tipo d'intervento «acqua», la «causa» – «dettaglio causa» – «dettaglio tipo» in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate a 24, consentendo comunque la rappresentazione del 98,4% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «acqua», pari a 41.106.

CAUSA INTERVENTO «ACQUA»	DETTAGLIO CAUSA INTERVENTO	N°	% SU TOT.
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	1353	3,29%
	Cause impreviste	916	2,23%
	Disattenzione generale	526	1,28%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	398	0,97%
	Mancanza di acqua potabile	107	0,26%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	9385	22,83%
	Pioggia	6164	15,00%
	Straripamenti, esondazioni e simili	3413	8,30%
	Altre	1714	4,17%
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	668	1,63%
	Rottura caloriferi e/o contenitori	439	1,07%
	Rottura fognature	367	0,89%
	Neve, grandine, ecc.	231	0,56%
	Rottura vasche e serbatoi	157	0,38%
	Frane e colate di fango	153	0,37%
Cause che determinano dissesti statici	Cattivo funzionamento elettrodomestici	112	0,27%
	Infiltrazione d'acqua	3504	8,52%
	Avverse condizioni atmosferiche	1742	4,24%
	Vetustà	444	1,08%
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Altre	86	0,21%
	Rottura tubazioni in genere	756	1,84%
Non considerato	Non considerato	745	1,81%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	4959	12,06%
Non definito	Non definito	2125	5,17%

Tabella 9

Secondo la logica interpretativa esposta sopra, la tabella mette in evidenza la preponderanza degli interventi per *Straripamenti, esondazioni e simili; Pioggia; Avverse condizioni atmosferiche; Infiltrazione d'acqua* (presumibilmente quale effetto collaterale delle inondazioni e straripamenti).

Anche per questo tipo di intervento, permane un'elevata percentuale di cause *non considerate, non potute accertare nell'immediatezza dell'evento e non definite*.

4.2.8. *Intervento non più necessario*

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «intervento non più necessario». Si tratta di situazioni che, per qualunque motivazione, vengono risolte prima dell’arrivo delle squadre sul posto o che comunque, anche all’arrivo della squadra non necessitano di intervento operativo.

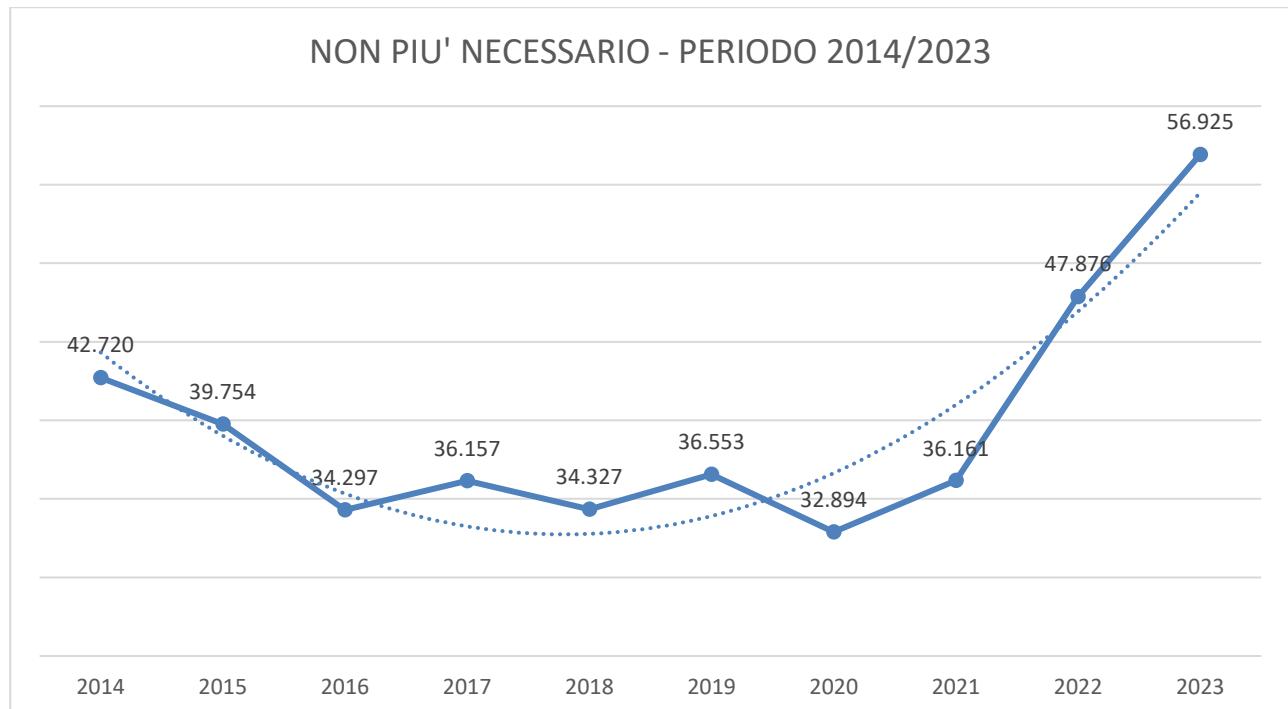
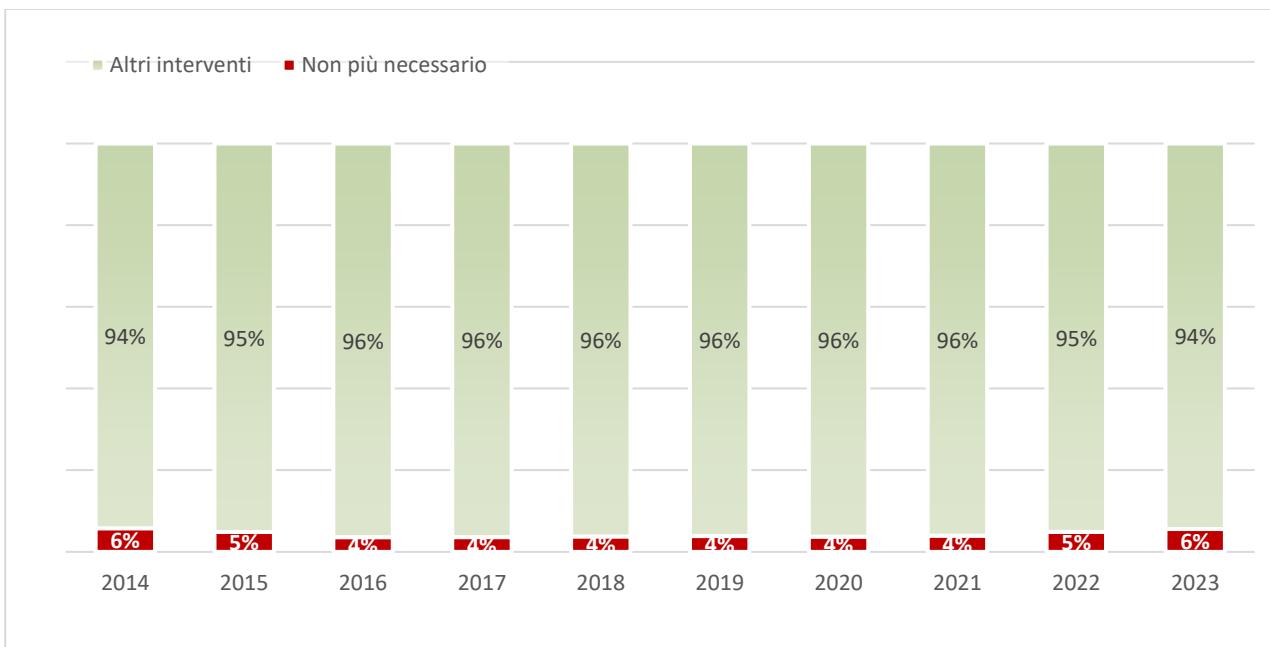


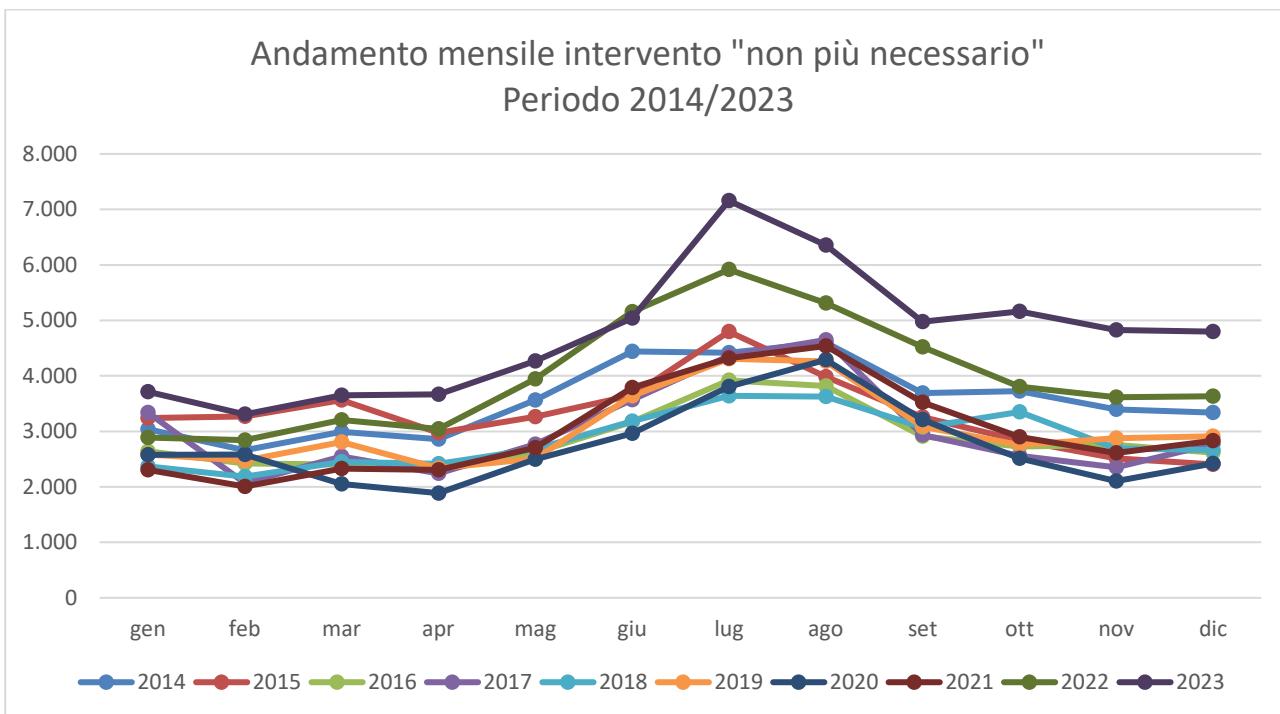
Figura 24

Nel periodo in osservazione (decennio 2014-2023), la tipologia di intervento «*Non più necessario*» presenta un andamento caratterizzato da tre fasi: una discendente (2014-2016), un plateau (2017-2020) e una fase ascendente (2021-2023). La tipologia di intervento non è confrontabile con particolari fenomeni naturali o attività antropiche e pertanto non è facile riuscire, se non con una più approfondita e specifica indagine, a interpretarne le cause.

**Figura 25**

L’istogramma rappresentativo della percentuale di incidenza del tipo di intervento sul totale fornisce una conferma di quanto sopra esposto.

Di seguito viene riportato per l’anno 2023 il grafico sugli andamenti, nei mesi dell’anno per gli anni considerati, del tipo di intervento definito «non più necessario». Tramite la lettura di tale grafico è possibile notare una certa stagionalità interventistica.

**Figura 26**

4.2.9. Bonifica da insetti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «bonifica da insetti». La figura 29 descrive l'andamento quinquennale della rilevazione degli interventi di «bonifica insetti» ove appare alquanto altalenante nelle sue rilevazioni.

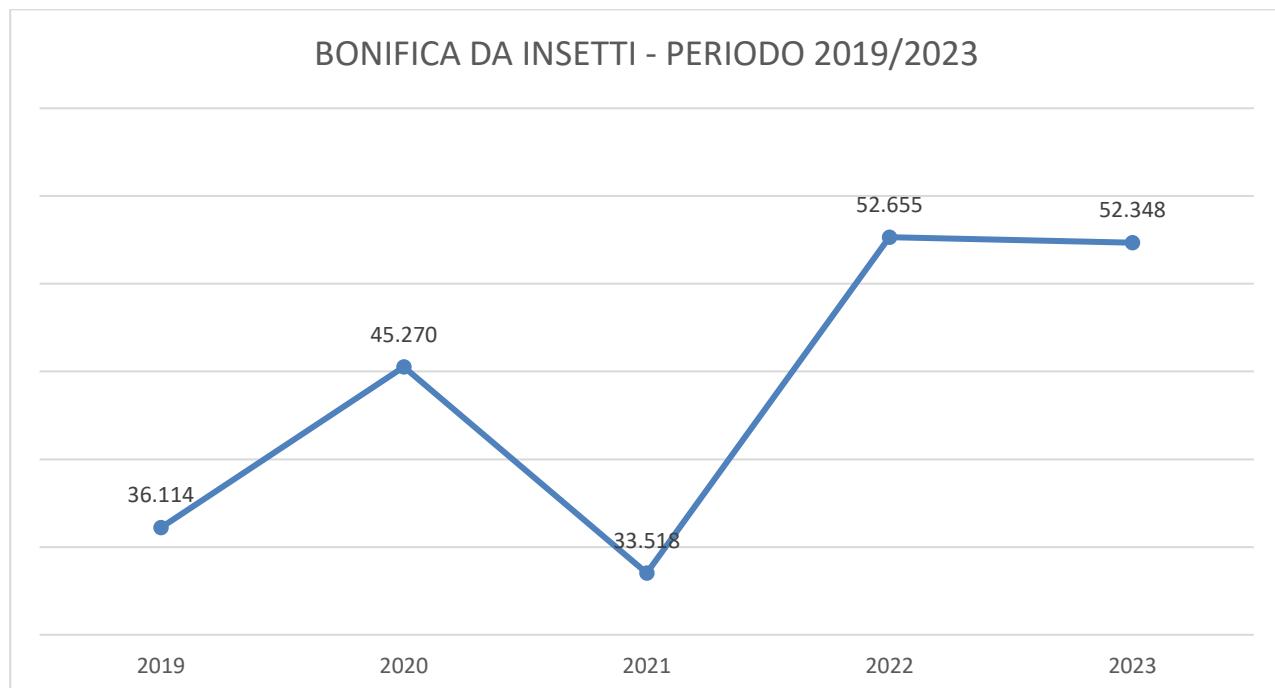
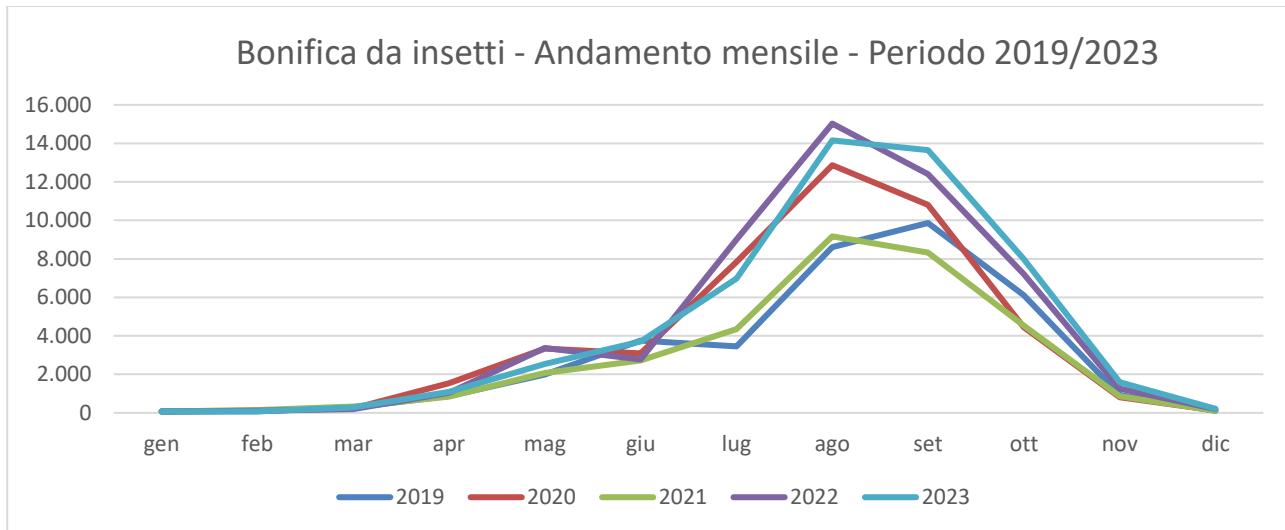


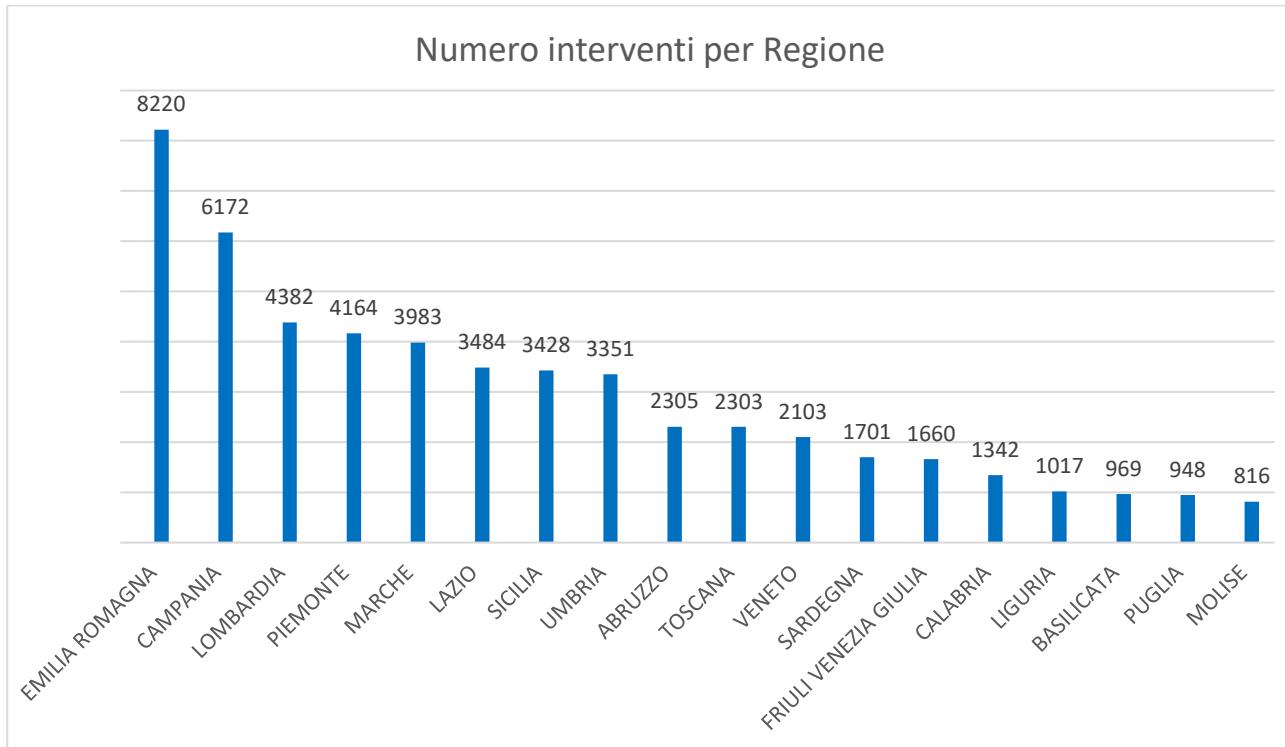
Figura 27

Nelle figure che seguono vengono mostrati, invece, gli andamenti mensili (per il periodo 2019/2023) e regionali degli interventi effettuati nel 2023 del tipo «bonifica da insetti».

In figura 28 è rappresentata graficamente l'evoluzione mensile del tipo «bonifica da insetti» nella variazione dei suoi valori totali. Si può osservare come questo tipo di soccorso aumenti in maniera rilevante con l'arrivo della stagione calda e che, all'inverso, si riduca drasticamente nei mesi invernali. Questo è evidente se si osserva l'andamento dei picchi massimi, iniziati a salire a marzo e che raggiungono il culmine ad agosto, come cominciano a diminuire da settembre e raggiungono il punto minimo di intervento a gennaio.

**Figura 28**

La figura 29 mostra la distribuzione regionale dei valori totali, avuta nel 2023, della variabile in esame. È interessante notare come, la regione più interessata da questo tipo di intervento è l'Emilia-Romagna. È ipotizzabile che il tasso di umidità, la presenza d'acqua, il territorio pianeggiante, la forte presenza agricola possano, probabilmente, aumentare l'insorgere e la proliferazione di questo tipo di problematica.

**Figura 29**

La figura 30 rappresenta su mappa la distribuzione del soccorso tecnico urgente del tipo «bonifica insetti», effettuati nel 2023 dai singoli Comandi. Per questa tipologia di intervento, sono state definite le seguenti classi in base al numero di interventi/anno:

- classe 1 (9 casi), interventi/anno fino a 100;
- classe 2 (11 casi), interventi/anno da 101 a 200;
- classe 3 (19 casi), interventi/anno da 201 a 300;
- classe 4 (51 casi), interventi/anno da 301 a 1.000;
- classe 5 (13 casi), i interventi/anno superiore a 1.000.

Si può notare come, per questa tipologia di intervento, la distribuzione per province si discosti dall’andamento riscontrato in altre analisi, legato prevalentemente alle dimensioni, sia abitative che geografiche del territorio. Nella classe 5, quella afferente a un numero di interventi/anno superiore a 1.000, troviamo infatti diverse realtà, vedi Macerata, Ravenna, Benevento, Forlì, Modena, Cuneo, che certamente non si annoverano tra le province italiane più popolose e più estese.

Per quanto riguarda la classe 1, con interventi/anno inferiori a 100, ritroviamo più o meno gli stessi Comandi, con Lodi e Vicenza che registrano interventi inferiori a 10 in un anno.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "bonifica da insetti"
effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2023

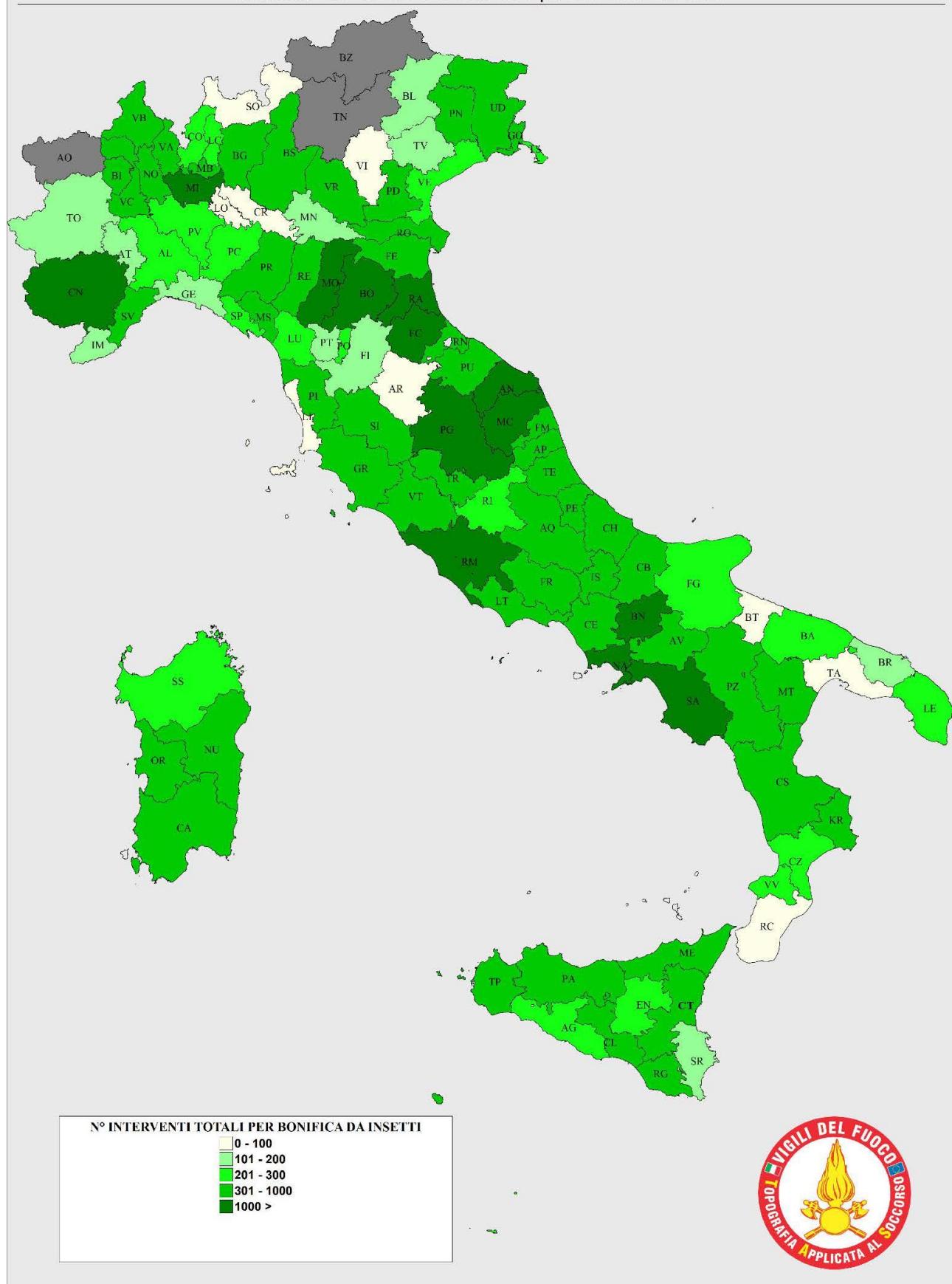


Figura 30

4.2.10. Alberi pericolanti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «alberi pericolanti». Il primo grafico fornisce l'andamento del tipo di intervento nel decennio 2014/2023 e mostra un andamento costantemente in crescita, ad eccezione del periodo 2020/2021.

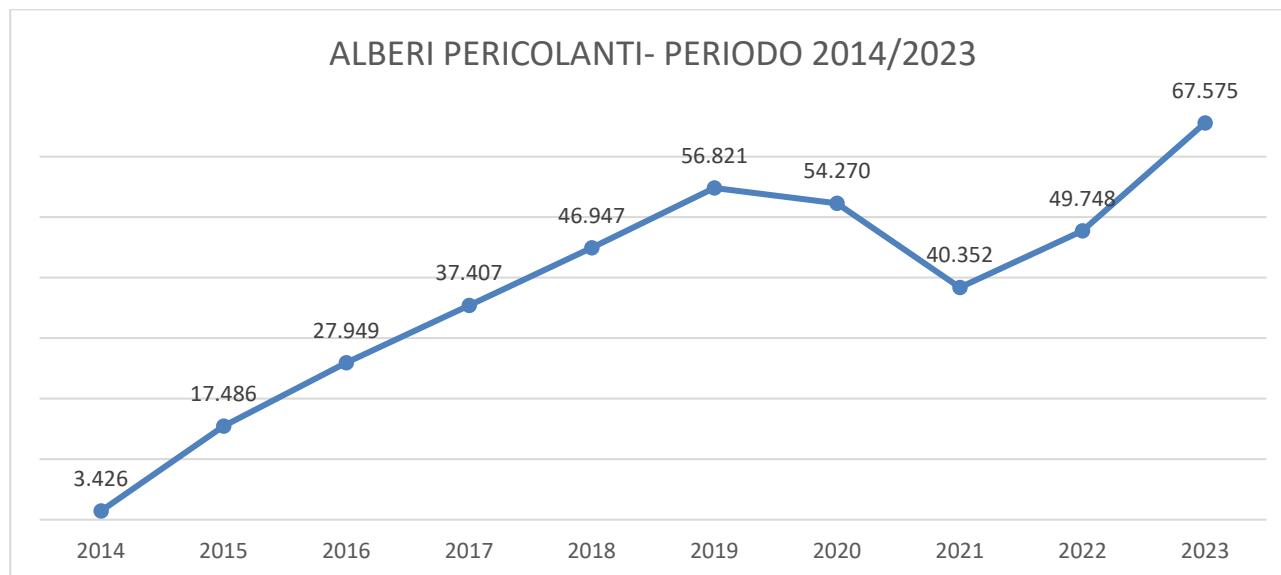


Figura 31

Attraverso la figura 32 è possibile visualizzare l'andamento di tale tipo di soccorso nel corso dell'anno 2023. I valori massimi, per questo anno, sono quelli di luglio e novembre con, rispettivamente, 13.768 e 10.371 richieste di intervento. Il valore più basso si registra ad aprile, con 1.910 interventi.

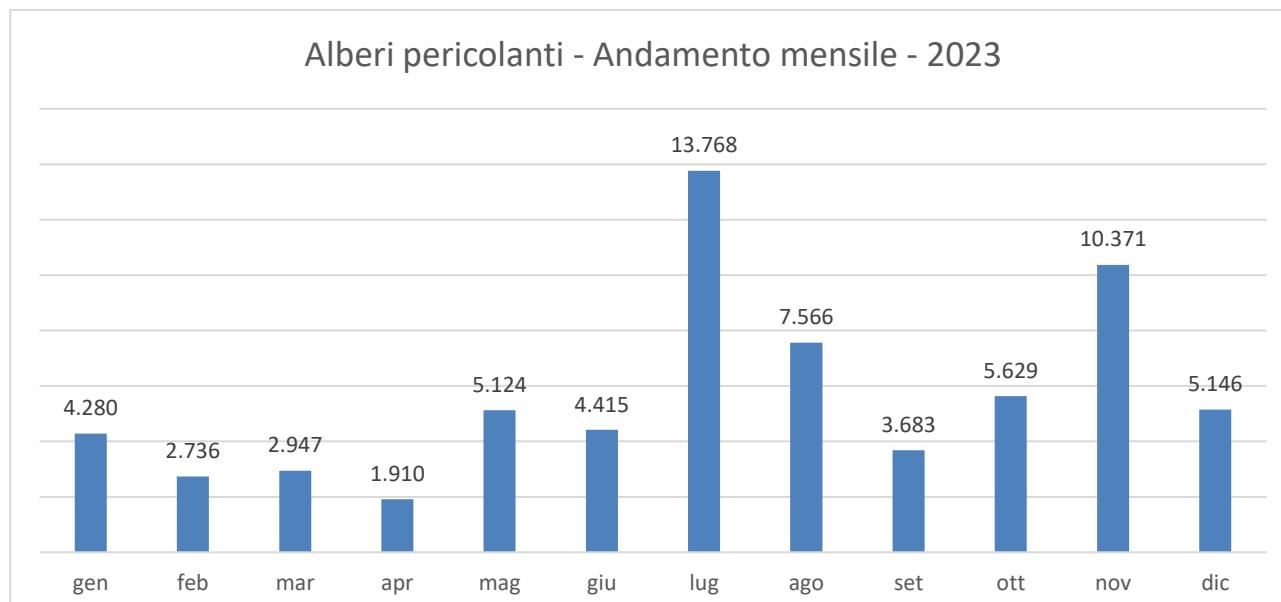


Figura 32

Di seguito si riporta la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi del tipo «alberi pericolanti».

La figura 33 mostra la distribuzione per fasce degli interventi di soccorso del tipo «alberi pericolanti» analizzati in rapporto alla estensione geografica, ossia ogni 10 km², del territorio di competenza della provincia stessa.

La suddivisione in classi è la seguente:

- classe 1 (23 casi), province con un rapporto fino a 1,0;
- classe 2 (27 casi), province con un rapporto da 1,1 a 2,0;
- classe 3 (14 casi), province con un rapporto da 2,1 a 3,0;
- classe 4 (26 casi), province con un rapporto da 3,1 a 6,0;
- classe 5 (4 casi), province con un rapporto da 6,1 a 10,0;
- classe 6 (9 casi), province con un rapporto superiore a 10,0;

Anche qui è stata possibile una equivalenza di fasce solo per le prime tre classi che, insieme, hanno una frequenza cumulata pari a poco più del 62% del totale delle province con un peso elevato della prima e della seconda classe che, da sole, raggruppano quasi il 40% del totale delle province.

Tra le province con i valori più bassi troviamo, come negli anni precedenti, Cuneo, Trapani, Savona e Siracusa, che hanno una frequenza tra lo 0,2 e lo 0,4 di eventi per estensione. Tra le province con un rapporto maggiore di 10, spicca Udine, che nel corso del 2023 ha fatto registrare un valore superiore a 70, circa 2 volte superiore a quello di Roma e superiore di 4 volte a quello di Milano.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "alberi pericolanti" effettuati ogni 10Kmq dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2023

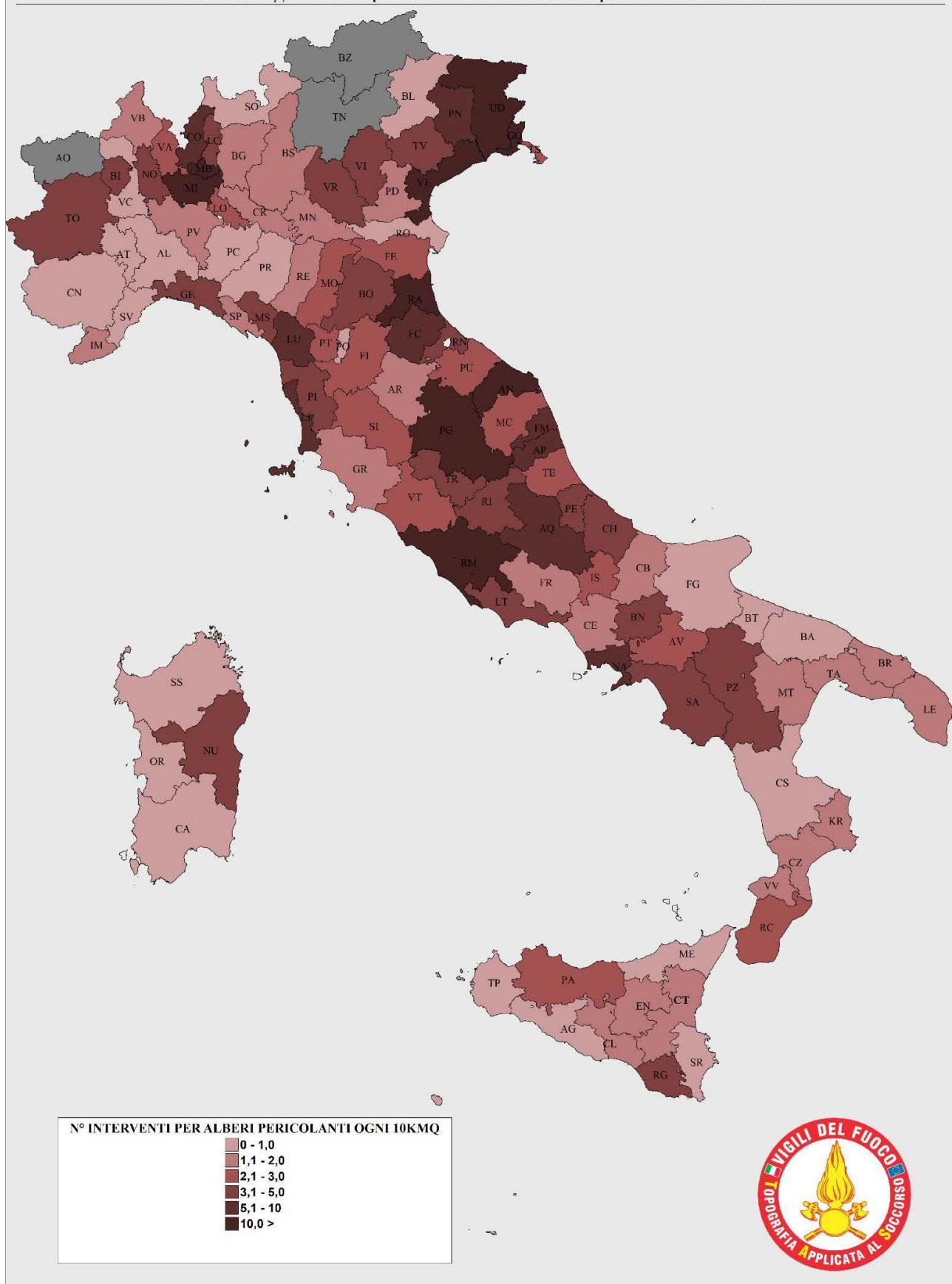


Figura 33



4.2.11. Fuga gas

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «fuga gas». Il grafico di figura 36 fornisce l'andamento del tipo di intervento nel decennio 2014/2023.

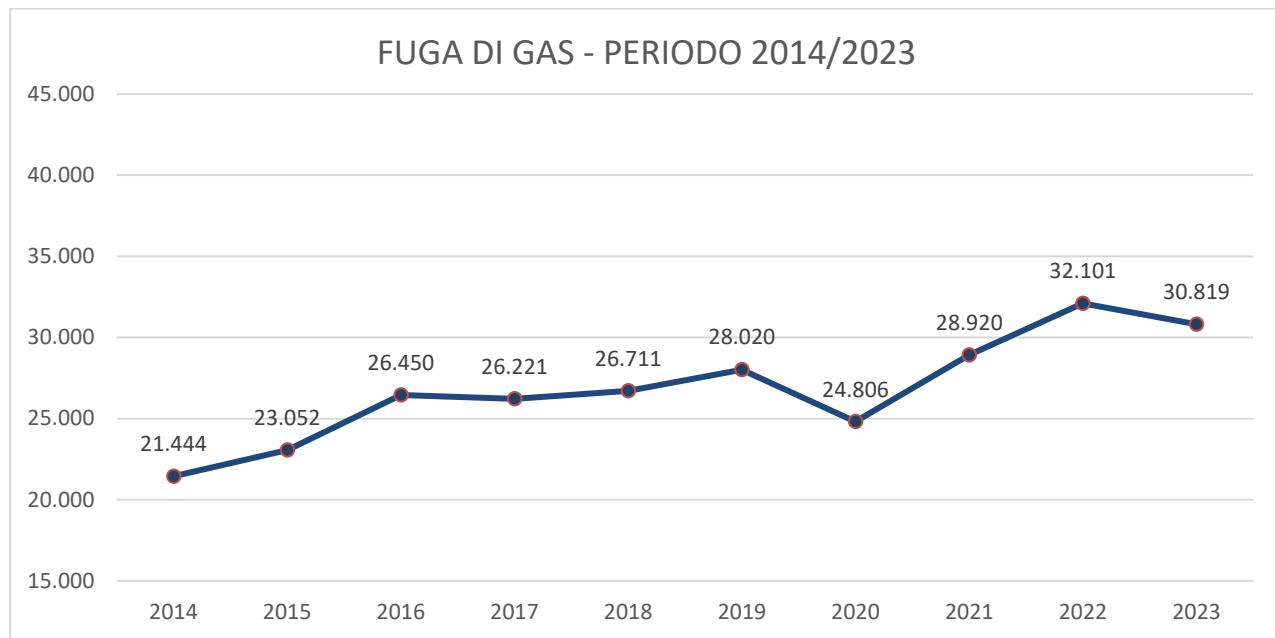


Figura 34

Di seguito viene riportata per l'anno 2023 la tabella per il tipo d'intervento «fuga gas» – «causa» – «dettaglio causa» – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate a 29, consentendo comunque la rappresentazione del 97,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «fuga gas», pari a 30.819.

Da questa tabella è possibile riassumere alcuni degli aspetti interessanti circa i luoghi più frequenti da dove è possibile che nasca un problema, e la relativa richiesta di soccorso, per il tipo «fuga gas».

Le cause con un'incidenza maggiore sono quelle che determinano altri tipi di interventi (con un numero di interventi pari a 8.963), seguite da quelle derivanti da *inquinamento e/o rilasci* (con 4.808 interventi). Andando nel dettaglio delle cause, la *rottura di tubazioni in genere* è quella che ha fatto registrare il maggior numero di interventi (3.191). Come nelle altre tipologie di intervento, le percentuali più elevate sono comunque associate a cause che non è stato possibile accettare nell'immediatezza dell'intervento, ovvero cause non considerate o non definite, che afferiscono al 41,5% del totale.

CAUSA INTERVENTO «FUGA GAS»	DETTAGLIO CAUSA INTERVENTO	N°	% SU TOT.
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	3494	11,34%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	2264	7,35%
	Cause impreviste	1834	5,95%
	Disattenzione generale	1061	3,44%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	310	1,01%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	748	2,43%
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	73	0,24%
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	521	1,69%
	Lavori di scavo e demolizione	253	0,82%
	Urto	170	0,55%
	Altre	75	0,24%
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	186	0,60%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	147	0,48%
	Altre	88	0,29%
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	3191	10,35%
	Altre	1176	3,82%
	Rottura di contenitori, serbatoi e simili	177	0,57%
	Rottura apparecchiature di sicurezza	163	0,53%
	Spandimenti e versamenti in genere	101	0,33%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	177	0,57%
	Scontri	175	0,57%
	Altre	124	0,40%
Cause di innescio di incendio	Altre	378	1,23%
	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	166	0,54%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	136	0,44%
Dolose	Probabile colpa	130	0,42%
Non considerato	Non considerato	2149	6,97%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	9540	30,95%
Non definita	Non definita	1094	3,55%

Tabella 10

4.2.12. Ascensori bloccati

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo «ascensori bloccati». Il grafico di figura 37 fornisce l'andamento del tipo di intervento nel decennio 2014/2023. Sulla scorta delle analisi già condotte nei rapporti precedenti, escluso il più volte citato «periodo pandemico», il tipo di intervento in questione mantiene un trend di crescita.

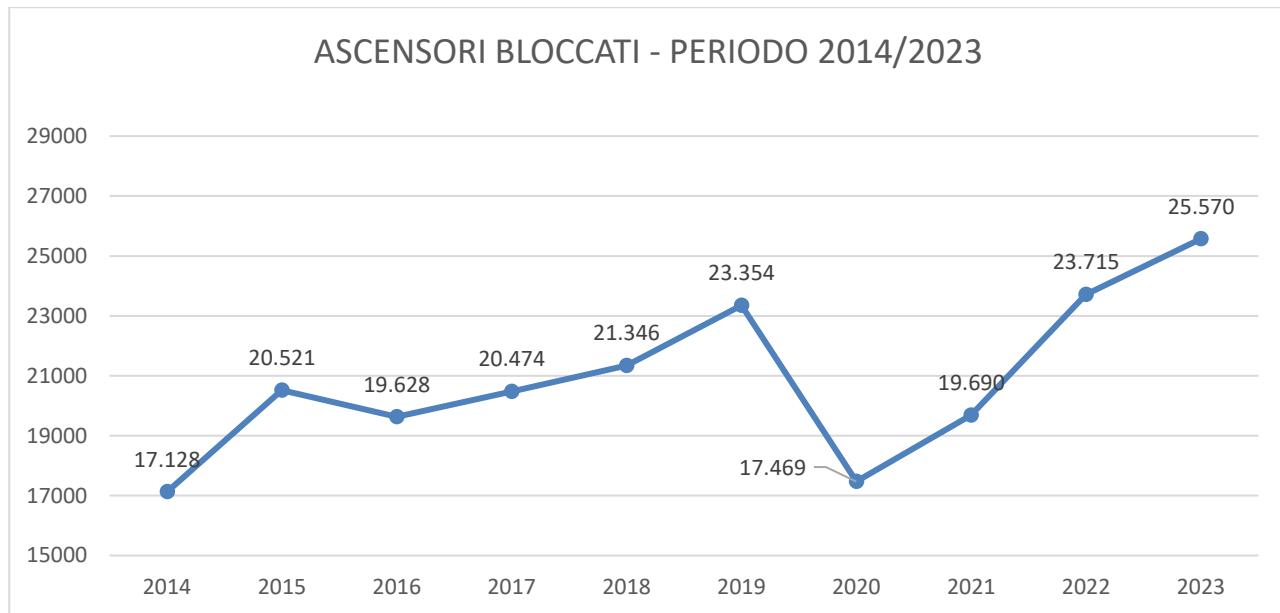


Figura 35

Di seguito viene riportata per l'anno 2023 la tabella per il tipo d'intervento «ascensori bloccati» – «causa» – «dettaglio causa» – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero delle cause interessate a 12, consentendo comunque la rappresentazione del 99,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «ascensori bloccati», pari a 25.570.

Leggendo la tabella, si evince che l'intervento *ascensori bloccati* ha due cause predominanti: *funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere* (6.312 casi) e proprio *ascensore bloccato* (6.556).

CAUSA INTERVENTO	DETTAGLIO CAUSA INTERVENTO	N°	% SU TOT.
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	819	3,20%
	Cause impreviste	1567	6,13%
	Disattenzione generale	55	0,22%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	6312	24,69%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	30	0,12%
Cause che determinano soccorso a persone	Altre	104	0,41%
	Ascensore bloccato	6556	25,64%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	140	0,55%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	451	1,76%
Non considerato	Non considerato	861	3,37%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	7622	29,81%
Non definita	Non definita	829	3,24%

Tabella 11

4.2.13. Salvataggio animali

Per quanto concerne gli interventi del tipo «salvataggio animali» si riporta in figura l'andamento negli ultimi dieci anni.

Nel periodo di osservazione, si osserva un andamento da funzione periodica, con una flessione, anche se non marcata, ma continua, relativamente all'ultimo biennio, dopo il picco di 20.761 casi verificatisi nel 2021.

Osservando il grafico si può notare come questo tipo di soccorso non abbia subito una flessione nell'anno 2020 legata all'emergenza pandemica, come gli altri tipi di intervento che portano a ritenere che gli animali hanno avuto bisogno di assistenza, comunque, anche durante i periodi di chiusure.

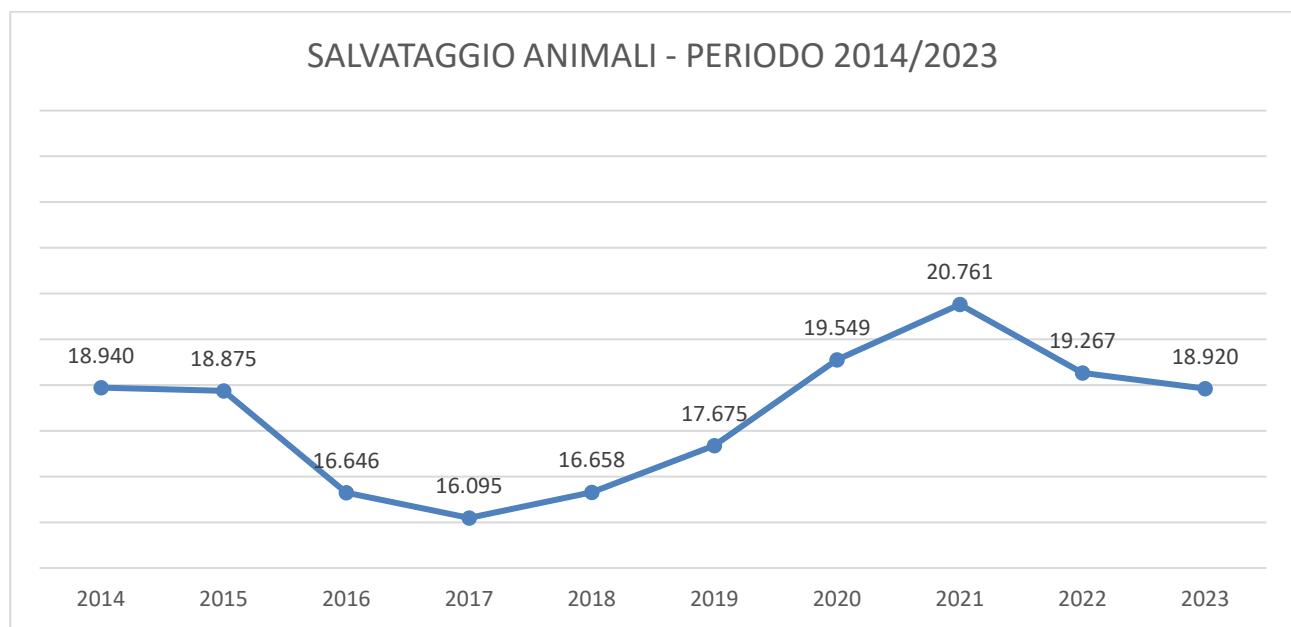


Figura 36

4.2.14. Falso allarme

In merito agli interventi del tipo «falso allarme» si riporta in figura l'andamento negli ultimi dieci anni. La tendenza generale, in termini di valori assoluti, si traduce in un decremento degli interventi per questa tipologia, probabilmente connesso con l'introduzione del numero unico di emergenza NUE 112.

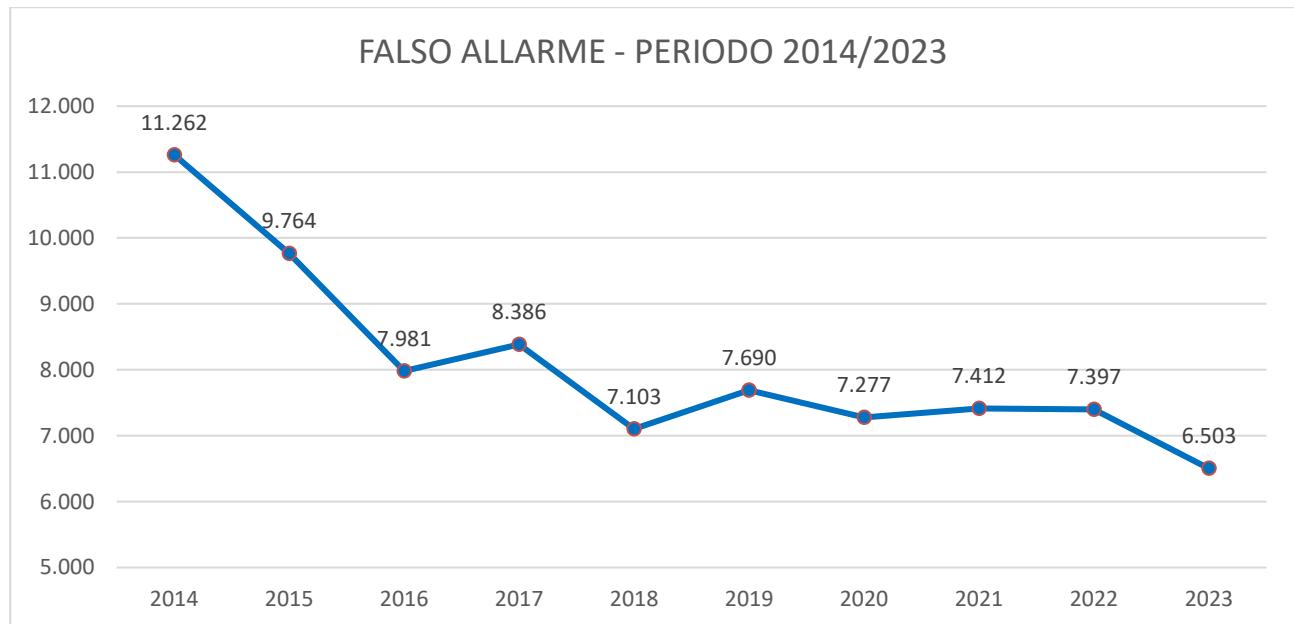


Figura 37

4.2.15. Aeromobili

Dal grafico degli ultimi dieci anni degli interventi del tipo «aeromobili», che può essere annoverato tra quelli che più ha risentito delle chiusure generalizzate dovute alla pandemia, si rileva che, dopo un andamento decrescente, iniziato nel 2015 e culminato con il minimo nel 2020 (431 casi), si verifica una rapida impennata di casi, con valori, nell'ultimo biennio, che più che doppi rispetto al picco minimo del 2020.

I valori percentuali di questo tipo di intervento sul totale degli interventi dei Vigili del Fuoco si assestano a valori molto bassi, intorno allo 0,1%.

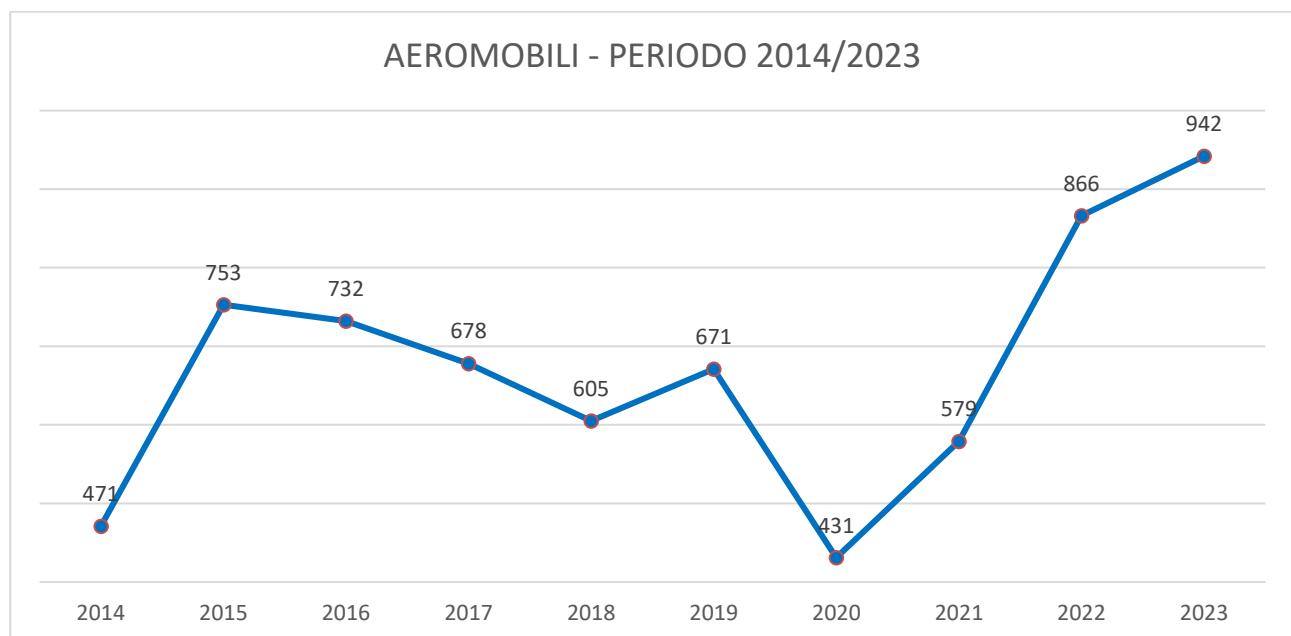


Figura 38

4.3. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale

Nei tre grafici che seguono vengono riportati a livello regionale rispettivamente il numero totale di interventi, il numero di interventi effettuati rapportati alla popolazione (Fonte Istat – dati al 01/01/2024) ed il numero di interventi per unità di superficie regionale.

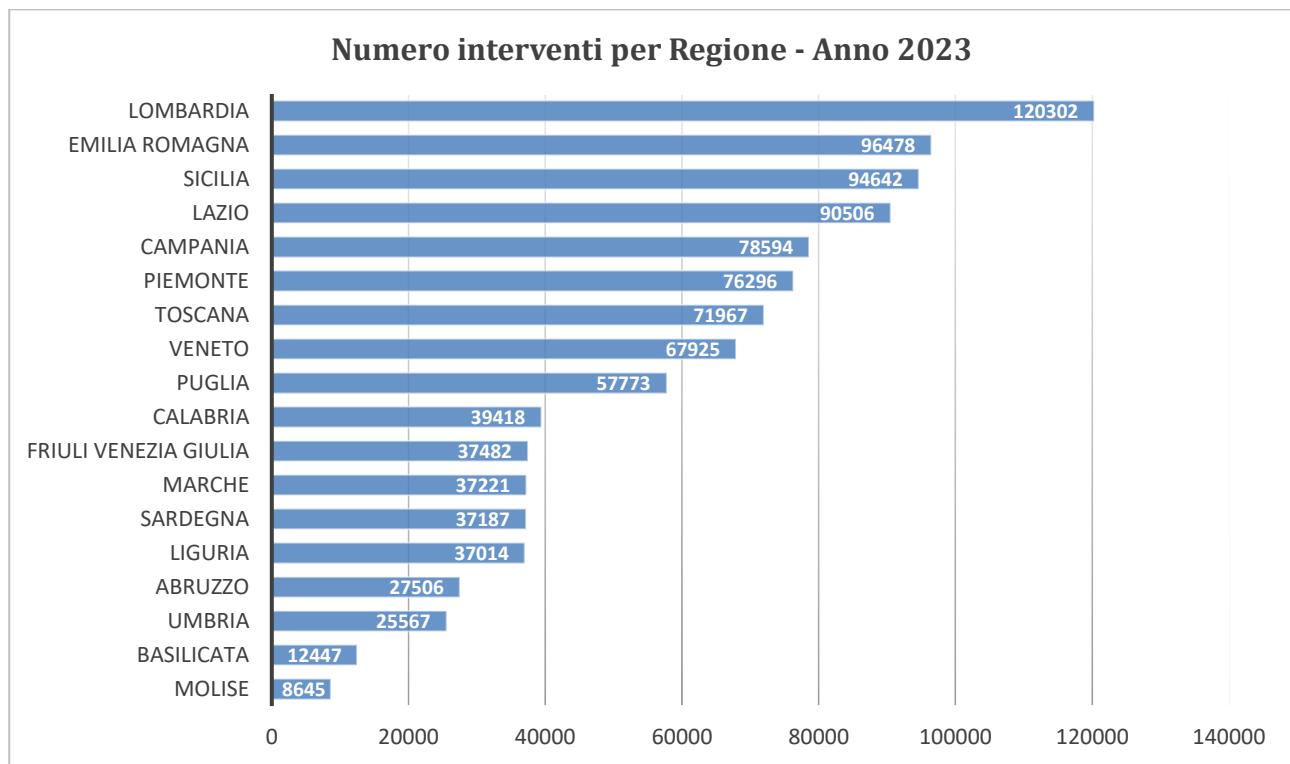
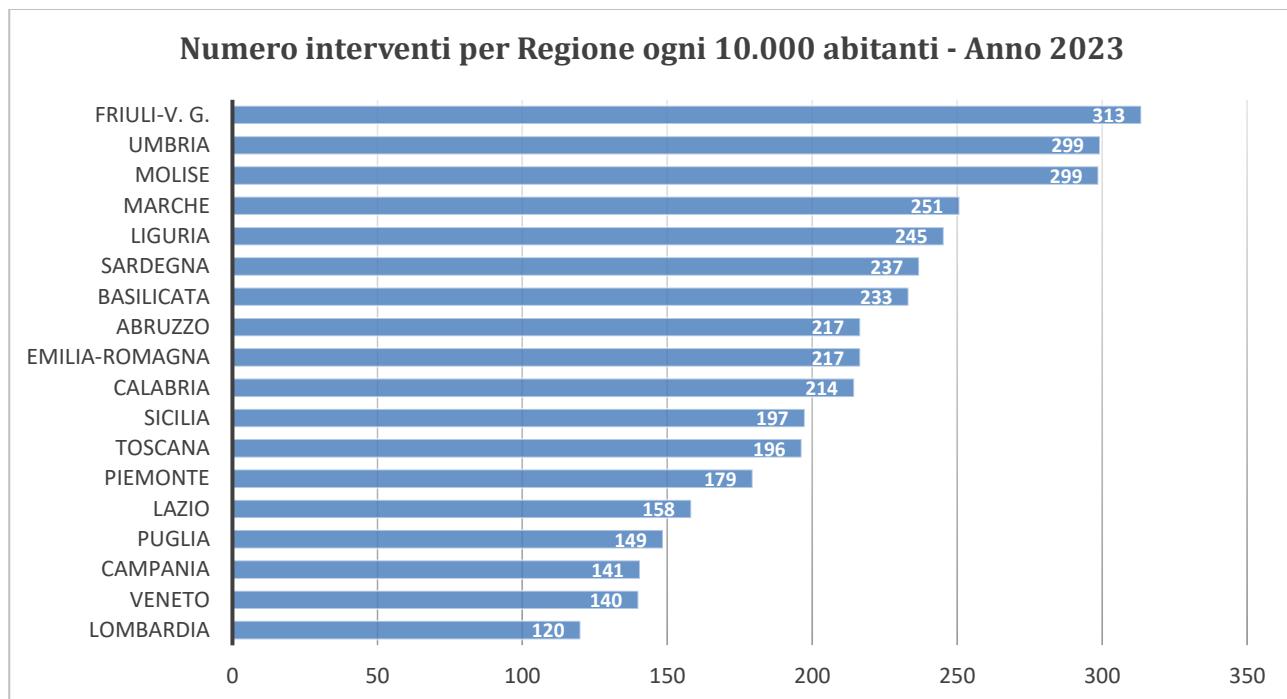


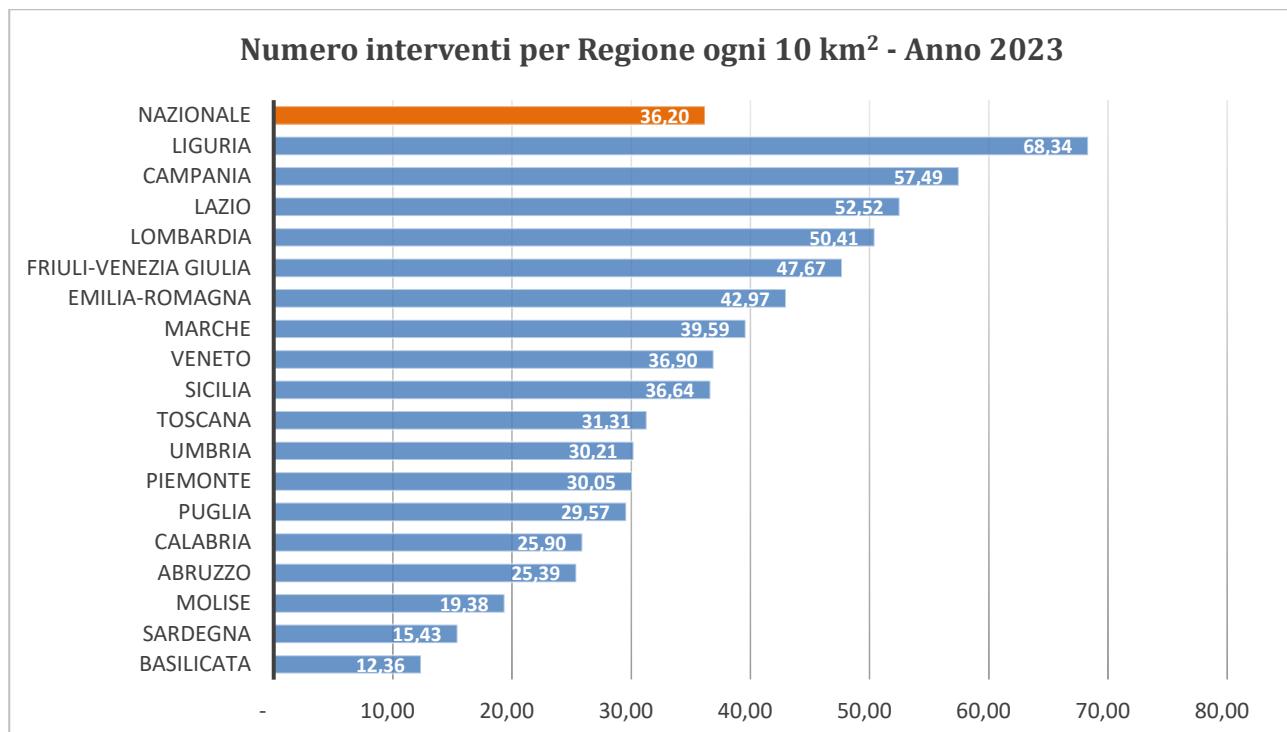
Figura 39

La figura 39 mostra la distribuzione regionale, per il 2023, del numero totale degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La Lombardia (120.302 interventi) rimane ancora la regione con il numero più alto di interventi, in termini di valori assoluti. Rispetto agli altri anni, spicca la presenza, tra le prime tre regioni, dell'Emilia-Romagna, che ha risentito, nel corso del 2023, dell'emergenza idrogeologica (mese di maggio). Questa particolare classifica è chiusa dal Molise, con un totale di 8.645 interventi.

Rapportando il numero di interventi sulla popolazione residente nella singola regione, si ottiene, osservando la figura 40, un risultato diverso rispetto a quello visto in termini di valori assoluti. Relativamente all'anno 2023, le Regioni con un tasso interventi/popolazione più elevato sono il Friuli-Venezia-Giulia (313 interventi ogni 10.000 abitanti), l'Umbria e il Molise, entrambe con 299 interventi ogni 10.000 abitanti. Queste 3 Regioni, insieme ad altre 7, si assestano su valori più alti rispetto alla media nazionale, che per il 2023 è di 211 interventi ogni 10.000 abitanti.

**Figura 40**

La figura 41 riporta l'andamento percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente in relazione a 10 chilometri quadrati del territorio di competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ovvero tutte le Regioni escluse la Val D'Aosta e il Trentino-Alto Adige. Sotto questo profilo di analisi, permangono le posizioni degli anni precedenti, con la Liguria che si attesta al primo posto con 68 interventi ogni 10 km², seguita da Campania e Lazio. La media nazionale è di 36 interventi per 10 km² e sotto questa soglia troviamo 9 regioni.

**Figura 41**

4.3.1. Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale suddivisi per tipo

Nella seguente tabella viene rappresentato il numero di interventi effettuati nel 2023, suddivisi per tipo e per regioni. Soffermandoci sugli interventi che superano le 100.000 occorrenze, si è già specificato che la tipologia di intervento con maggiore incidenza sul totale è *incendi ed esplosioni*; la regione con il maggior numero di interventi è, come l'anno precedente, la Sicilia, con un contributo al totale pari a 38.133. Segue la tipologia *apertura porte e finestre*, che vede l'Emilia-Romagna e la Toscana maggiori interpreti di questa classe di intervento.

La categoria aeromobili si colloca, come l'anno precedente, in coda a questa classifica, con 942 interventi, in leggero aumento rispetto agli 866 del 2022. Nel 2023, la regione maggiormente interessata da questo tipo di intervento è stata l'Emilia-Romagna, con un aumento tre volte superiore rispetto all'anno precedente (342 su 103). Un dato, quest'ultimo, plausibilmente associabile all'emergenza idrogeologica che ha colpito la regione nel 2023.

Si rileva, anche relativamente al 2023, la particolarità del genere di intervento *porti*, all'interno del quale troviamo la rappresentazione regionale più elevata, secondo i criteri di analisi presenti. Con i suoi 811, su 3077, il Veneto, come era già accaduto lo scorso anno, copre, da solo circa il 27% del totale. Nessun'altra regione presenta una percentuale così elevata di incidenza per un singolo tipo di intervento.

Tipologia intervento	INTERVENTI PER REGIONE E PER TIPOLOGIA - ANNO 2023																		
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Total per Tipologia
Incendi ed esplosioni	5297	4787	15489	19521	16164	4779	20329	4921	24702	4972	2138	15199	25212	9965	38133	10963	2723	13833	239127
Aperture Porte e Finestre	5886	1226	6318	14258	16902	5157	10558	9087	10527	7149	1211	15016	7101	7059	12533	16336	5569	11765	163658
Soccorso a Persona	1388	610	2119	3977	8596	3755	11421	5957	20300	2355	517	10502	3472	2004	6282	7778	1125	6896	99054
Statica	2024	755	3314	8965	8386	6633	5965	2535	8156	2330	754	3772	3531	3188	7762	7497	1782	4070	81419
Alberi pericolanti	2921	1171	2081	3331	7073	3498	7170	1804	8006	5882	687	2690	1891	1829	2756	6421	4100	4264	67575
Intervento non più necessario	1296	461	1379	5737	4397	1575	9221	1220	6996	1706	282	3700	4585	1171	5502	3416	1800	2481	56925
Incidenti stradali	1420	422	1344	1259	5244	3052	4037	1429	8079	2496	348	5176	2041	2731	2342	3287	1238	7171	53116
Bonifica da insetti	2305	969	1342	6172	8220	1660	3484	1017	4382	3983	816	4164	948	1701	3428	2303	3351	2103	52348
Vari	565	419	997	3768	7123	2136	4213	2306	4993	1476	453	4493	1899	2207	3959	2658	740	4690	49095
Acqua	1017	418	937	4035	5628	1747	3171	1606	7877	1248	332	2821	1517	1542	1873	2636	511	2190	41106
Fuga Gas	838	210	776	2438	2430	954	3595	1349	4331	859	200	2617	1430	950	2797	2484	487	2074	30819
Ascensori Bloccati	791	104	848	1548	1738	568	3984	1319	3960	625	215	1974	1081	941	2355	1902	361	1256	25570
Recuperi	1151	601	1111	2022	1973	581	1245	843	3232	1375	503	1274	1033	608	2474	2070	1195	2093	25384
Salvataggio Animali	377	234	747	1038	1355	834	1223	974	2638	426	135	1834	1556	882	1436	1309	346	1576	18920
Falso allarme	137	33	132	300	704	227	548	441	1064	207	29	739	309	169	404	529	205	326	6503
Porti	25	9	276	59	74	175	113	156	424	76	5	36	91	151	459	132	5	811	3077
Attività di Polizia Giudiziaria	60	15	172	124	92	86	151	31	558	39	14	200	33	57	97	125	12	246	2112
Aeromobili	5	1	33	32	342	60	71	17	59	10	3	84	37	27	47	37	5	72	942
-	3	2	3	10	37	5	7	2	18	7	3	5	6	5	3	84	12	8	220
Totale per regione	27506	12447	39418	78594	96478	37482	90506	37014	120302	37221	8645	76296	57773	37187	94642	71967	25567	67925	1016970

Tabella 12

4.3.2. Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale suddivisi per tipo

Nella seguente tabella viene rappresentato per l'anno 2023 il numero di interventi effettuati ogni diecimila abitanti. I dati inerenti alla popolazione sono, da fonte Istat, aggiornati al 01/01/2024.

	INTERVENTI PER REGIONE E PER TIPOLOGIA OGNI 10.000 ABITANTI - ANNO 2023																		
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Total per tipologia
Incendi ed esplosioni	41,71	89,71	84,26	34,92	36,28	39,96	35,54	32,62	24,65	33,50	73,88	35,74	64,81	63,48	79,53	29,91	31,87	28,51	41,38
Aperture Porte e Finestre	46,35	22,98	34,37	25,51	37,94	43,13	18,46	60,23	10,51	48,16	41,85	35,31	18,25	44,97	26,14	44,58	65,18	24,25	28,32
Soccorso a Persona	10,93	11,43	11,53	7,11	19,29	31,40	19,97	39,48	20,26	15,86	17,86	24,70	8,92	12,77	13,10	21,22	13,17	14,21	17,14
Statica	15,94	14,15	18,03	16,04	18,82	55,47	10,43	16,80	8,14	15,70	26,05	8,87	9,08	20,31	16,19	20,46	20,86	8,39	14,09
Alberi pericolanti	23,00	21,95	11,32	5,96	15,88	29,25	12,53	11,96	7,99	39,63	23,74	6,33	4,86	11,65	5,75	17,52	47,99	8,79	11,69
Intervento non più necessario	10,20	8,64	7,50	10,26	9,87	13,17	16,12	8,09	6,98	11,49	9,74	8,70	11,79	7,46	11,48	9,32	21,07	5,11	9,85
Incidenti stradali	11,18	7,91	7,31	2,25	11,77	25,52	7,06	9,47	8,06	16,81	12,02	12,17	5,25	17,40	4,88	8,97	14,49	14,78	9,19
Bonifica da insetti	18,15	18,16	7,30	11,04	18,45	13,88	6,09	6,74	4,37	26,83	28,20	9,79	2,44	10,84	7,15	6,28	39,22	4,33	9,06
Vari	4,45	7,85	5,42	6,74	15,99	17,86	7,36	15,28	4,98	9,94	15,65	10,57	4,88	14,06	8,26	7,25	8,66	9,67	8,50
Acqua	8,01	7,83	5,10	7,22	12,63	14,61	5,54	10,64	7,86	8,41	11,47	6,63	3,90	9,82	3,91	7,19	5,98	4,51	7,11
Fuga Gas	6,60	3,94	4,22	4,36	5,45	7,98	6,28	8,94	4,32	5,79	6,91	6,15	3,68	6,05	5,83	6,78	5,70	4,27	5,33
Ascensori Bloccati	6,23	1,95	4,61	2,77	3,90	4,75	6,96	8,74	3,95	4,21	7,43	4,64	2,78	5,99	4,91	5,19	4,23	2,59	4,43
Recuperi	9,06	11,26	6,04	3,62	4,43	4,86	2,18	5,59	3,23	9,26	17,38	3,00	2,66	3,87	5,16	5,65	13,99	4,31	4,39
Salvataggio Animali	2,97	4,39	4,06	1,86	3,04	6,97	2,14	6,46	2,63	2,87	4,66	4,31	4,00	5,62	3,00	3,57	4,05	3,25	3,27
Falso allarme	1,08	0,62	0,72	0,54	1,58	1,90	0,96	2,92	1,06	1,39	1,00	1,74	0,79	1,08	0,84	1,44	2,40	0,67	1,13
Porti	0,20	0,17	1,50	0,11	0,17	1,46	0,20	1,03	0,42	0,51	0,17	0,08	0,23	0,96	0,96	0,36	0,06	1,67	0,53
Attività di Polizia Giudiziaria	0,47	0,28	0,94	0,22	0,21	0,72	0,26	0,21	0,56	0,26	0,48	0,47	0,08	0,36	0,20	0,34	0,14	0,51	0,37
Aeromobili	0,04	0,02	0,18	0,06	0,77	0,50	0,12	0,11	0,06	0,07	0,10	0,20	0,10	0,17	0,10	0,10	0,06	0,15	0,16
-	0,02	0,04	0,02	0,02	0,08	0,04	0,01	0,01	0,02	0,05	0,10	0,01	0,02	0,03	0,01	0,23	0,14	0,02	0,04
Totale per regione ogni 10.000 abitanti	216,58	233,26	214,44	140,59	216,55	313,45	158,22	245,32	120,06	250,75	298,72	179,41	148,51	236,89	197,40	196,37	299,24	139,99	175,99

Tabella 13

4.3.3. *Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale per unità di superficie e suddivisi per tipo*

Nella seguente tabella viene rappresentato, per l'anno 2023, il numero di interventi effettuati ogni 10 km².

Per l'anno sotto osservazione, si considerano, per ogni regione, gli interventi effettuati ogni 10 km² che superano, in media, le 10 unità. Si vede che questa casistica interessa solo le prime tre tipologie di intervento. In dettaglio, si ha che, per *incendi ed esplosioni*, le regioni che superano, ogni 10 km², i 10 interventi sono: Calabria, Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia. Per l'intervento *apertura porte e finestre* abbiamo Campania e Liguria. Infine, per la tipologia *soccorso a persona* abbiamo solo la Liguria.

	INTERVENTI PER REGIONE E PER TIPOLOGIA OGNI 10 km ² - ANNO 2023																		
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totali nazionali per tipologia
Incendi ed esplosioni	4,89	4,75	10,18	14,28	7,20	6,08	11,80	9,09	10,35	5,29	4,79	5,99	12,90	4,13	14,76	4,77	3,22	7,51	8,38
Aperture Porte e Finestre	5,43	1,22	4,15	10,43	7,53	6,56	6,13	16,78	4,41	7,60	2,71	5,91	3,63	2,93	4,85	7,11	6,58	6,39	5,74
Soccorso a Persona	1,28	0,61	1,39	2,91	3,83	4,78	6,63	11,00	8,51	2,50	1,16	4,14	1,78	0,83	2,43	3,38	1,33	3,75	3,47
Statica	1,87	0,75	2,18	6,56	3,73	8,44	3,46	4,68	3,42	2,48	1,69	1,49	1,81	1,32	3,00	3,26	2,11	2,21	2,85
Alberi pericolanti	2,70	1,16	1,37	2,44	3,15	4,45	4,16	3,33	3,35	6,26	1,54	1,06	0,97	0,76	1,07	2,79	4,84	2,32	2,37
Intervento non più necessario	1,20	0,46	0,91	4,20	1,96	2,00	5,35	2,25	2,93	1,81	0,63	1,46	2,35	0,49	2,13	1,49	2,13	1,35	2,00
Incidenti stradali	1,31	0,42	0,88	0,92	2,34	3,88	2,34	2,64	3,39	2,65	0,78	2,04	1,04	1,13	0,91	1,43	1,46	3,90	1,86
Bonifica da insetti	2,13	0,96	0,88	4,51	3,66	2,11	2,02	1,88	1,84	4,24	1,83	1,64	0,49	0,71	1,33	1,00	3,96	1,14	1,84
Vari	0,52	0,42	0,65	2,76	3,17	2,72	2,44	4,26	2,09	1,57	1,02	1,77	0,97	0,92	1,53	1,16	0,87	2,55	1,72
Acqua	0,94	0,41	0,62	2,95	2,51	2,22	1,84	2,97	3,30	1,33	0,74	1,11	0,78	0,64	0,73	1,15	0,60	1,19	1,44
Fuga Gas	0,77	0,21	0,51	1,78	1,08	1,21	2,09	2,49	1,81	0,91	0,45	1,03	0,73	0,39	1,08	1,08	0,58	1,13	1,08
Ascensori Bloccati	0,73	0,10	0,56	1,13	0,77	0,72	2,31	2,44	1,66	0,66	0,48	0,78	0,55	0,39	0,91	0,83	0,43	0,68	0,90
Recuperi	1,06	0,60	0,73	1,48	0,88	0,74	0,72	1,56	1,35	1,46	1,13	0,50	0,53	0,25	0,96	0,90	1,41	1,14	0,89
Salvataggio Animali	0,35	0,23	0,49	0,76	0,60	1,06	0,71	1,80	1,11	0,45	0,30	0,72	0,80	0,37	0,56	0,57	0,41	0,86	0,66
Falso allarme	0,13	0,03	0,09	0,22	0,31	0,29	0,32	0,81	0,45	0,22	0,07	0,29	0,16	0,07	0,16	0,23	0,24	0,18	0,23
Porti	0,02	0,01	0,18	0,04	0,03	0,22	0,07	0,29	0,18	0,08	0,01	0,01	0,05	0,06	0,18	0,06	0,01	0,44	0,11
Attività di Polizia Giudiziaria	0,06	0,01	0,11	0,09	0,04	0,11	0,09	0,06	0,23	0,04	0,03	0,08	0,02	0,02	0,04	0,05	0,01	0,13	0,07
Aeromobili	0,00	0,00	0,02	0,02	0,15	0,08	0,04	0,03	0,02	0,01	0,01	0,03	0,02	0,01	0,02	0,02	0,01	0,04	0,03
-	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,01	0,00	0,01
Totale regioni ogni 10 km²	25,39	12,36	25,90	57,49	42,97	47,67	52,52	68,34	50,41	39,59	19,38	30,05	29,57	15,43	36,64	31,31	30,21	36,90	35,66

Tabella 14

4.3.4. Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale dal 2022 al 2023

La tabella che segue riporta la variazione percentuale, tra il 2022 e il 2023, delle tipologie di intervento, distribuite per le regioni. Si è mantenuta la rappresentazione in modalità «tabella *heat map*», che ci permette di individuare, utilizzando una scala cromatica, l’entità delle variazioni.

Anche nel 2023 si è registrato un ulteriore decremento della tipologia *falso allarme*, con -12,1% rispetto al 2022. Fa da contraltare, a questo calo generalizzato, la regione Molise, dove si registra invece un incremento del 45%. È interessante notare che, a breve distanza da *falso allarme*, la classe di intervento che ha fatto registrare il calo più significativo è «*incendi ed esplosioni*» (-11,5%).

REGIONE	Variazione %, tra il 2022 e il 2023, degli interventi per Regione																			
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	totale	
ABRUZZO	28,6%	-50,0%	37,6%	7,3%	23,6%	66,7%	-25,8%	-18,9%	9,8%	0,4%	17,8%	32,8%	-13,8%	8,2%	-4,8%	-1,5%	34,8%	-13,5%	7,3%	
BASILICATA	-11,3%	-75,0%	15,6%	5,8%	-16,1%	-48,3%	-46,4%	-10,8%	-4,1%	19,2%	-12,8%	35,6%	-10,0%	5,3%	-0,4%	9,7%	23,0%	7,9%	3,0%	
CALABRIA	-21,8%	65,0%	12,1%	0,5%	21,0%	182,0%	-14,6%	-2,9%	-18,1%	-5,7%	2,2%	12,1%	338,1%	-0,6%	1,8%	16,4%	10,4%	-4,3%	-0,3%	
CAMPANIA	-8,9%	88,2%	-6,3%	3,7%	6,2%	33,3%	-11,2%	-12,8%	-7,8%	-8,4%	-7,4%	16,3%	1,7%	14,1%	-12,0%	0,1%	9,8%	-6,7%	-1,8%	
EMILIA ROMAGNA	207,0%	232,0%	21,1%	0,7%	8,6%	43,8%	10,4%	-11,2%	2,4%	-10,0%	3,1%	22,1%	-15,9%	53,5%	5,7%	32,2%	190,2%	55,2%	20,4%	
FRIULI VENEZIA GIULIA	29,3%	25,0%	93,2%	2,5%	-	-5,2%	-10,4%	1,7%	-33,6%	25,7%	-24,1%	3,6%	34,4%	25,9%	6,0%	5,2%	-6,9%	309,4%	2,6%	18,8%
LAZIO	3,9%	22,4%	15,0%	0,4%	2,8%	-7,9%	-2,8%	-6,0%	-4,6%	-25,7%	-3,3%	17,4%	8,7%	26,4%	-2,8%	-2,1%	1,3%	5,5%	-4,9%	
LIGURIA	0,5%	-22,7%	29,4%	3,2%	1,9%	-40,4%	15,2%	-21,0%	2,9%	-15,9%	7,8%	4,0%	20,0%	24,3%	-2,3%	2,3%	3,3%	23,8%	2,2%	
LOMBARDIA	25,9%	-60,4%	119,0%	2,5%	9,0%	5,1%	62,7%	1,4%	0,1%	-20,4%	1,1%	33,0%	51,4%	8,3%	2,9%	3,0%	56,0%	5,1%	7,0%	
MARCHE	-8,5%	-9,1%	88,1%	6,3%	21,4%	44,4%	-1,6%	-14,5%	3,0%	-4,9%	7,7%	24,9%	1,3%	-21,7%	-13,4%	-24,7%	-58,4%	-16,0%	-3,6%	
MOLISE	42,5%	0,0%	32,9%	9,5%	11,4%	-53,3%	-64,8%	45,0%	-1,5%	5,4%	4,8%	8,9%	150,0%	17,2%	4,7%	-44,1%	104,9%	-1,3%	-9,5%	
PIEMONTE	15,3%	-16,0%	36,0%	1,9%	4,3%	18,3%	-9,5%	-16,3%	-13,0%	-18,0%	3,8%	7,4%	28,6%	-4,6%	-2,1%	2,4%	24,9%	8,5%	-1,5%	
PUGLIA	1,2%	-14,0%	7,0%	7,2%	8,0%	-13,2%	32,4%	-11,0%	-7,1%	-1,2%	0,8%	20,2%	-53,3%	15,9%	-2,8%	4,0%	4,8%	2,6%	2,8%	
SARDEGNA	15,8%	-20,6%	22,1%	1,9%	9,4%	-5,0%	13,8%	-10,6%	-13,8%	10,2%	12,7%	36,3%	14,4%	15,4%	5,4%	-0,6%	14,9%	4,2%	8,6%	
SICILIA	-3,9%	-65,7%	25,4%	5,8%	8,2%	86,5%	-7,3%	-1,9%	-19,3%	1,1%	8,2%	11,7%	250,4%	8,8%	0,0%	6,8%	11,6%	-2,3%	3,5%	
TOSCANA	45,9%	-44,8%	23,4%	0,2%	16,2%	35,9%	-0,9%	-24,9%	11,7%	-24,1%	5,9%	18,9%	28,2%	6,9%	-5,5%	7,9%	15,3%	18,4%	2,5%	
UMBRIA	-5,5%	400,0%	29,5%	7,3%	12,8%	-36,8%	60,3%	-2,4%	-5,1%	-38,5%	-1,4%	7,3%	-44,4%	31,2%	-2,5%	10,1%	59,1%	1,5%	8,5%	
VENETO	17,3%	71,4%	52,2%	3,3%	-	4,9%	23,6%	24,4%	-14,0%	-1,3%	-21,4%	-1,4%	17,1%	18,6%	12,6%	-8,4%	-5,1%	85,3%	6,6%	0,5%

Tabella 15

4.4. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale

Nei tre grafici che seguono, vengono riportati i primi 20 Comandi provinciali che hanno effettuato rispettivamente:

- più interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale;
- più interventi rapportati alla popolazione;
- il numero più alto di interventi per unità di superficie provinciale.

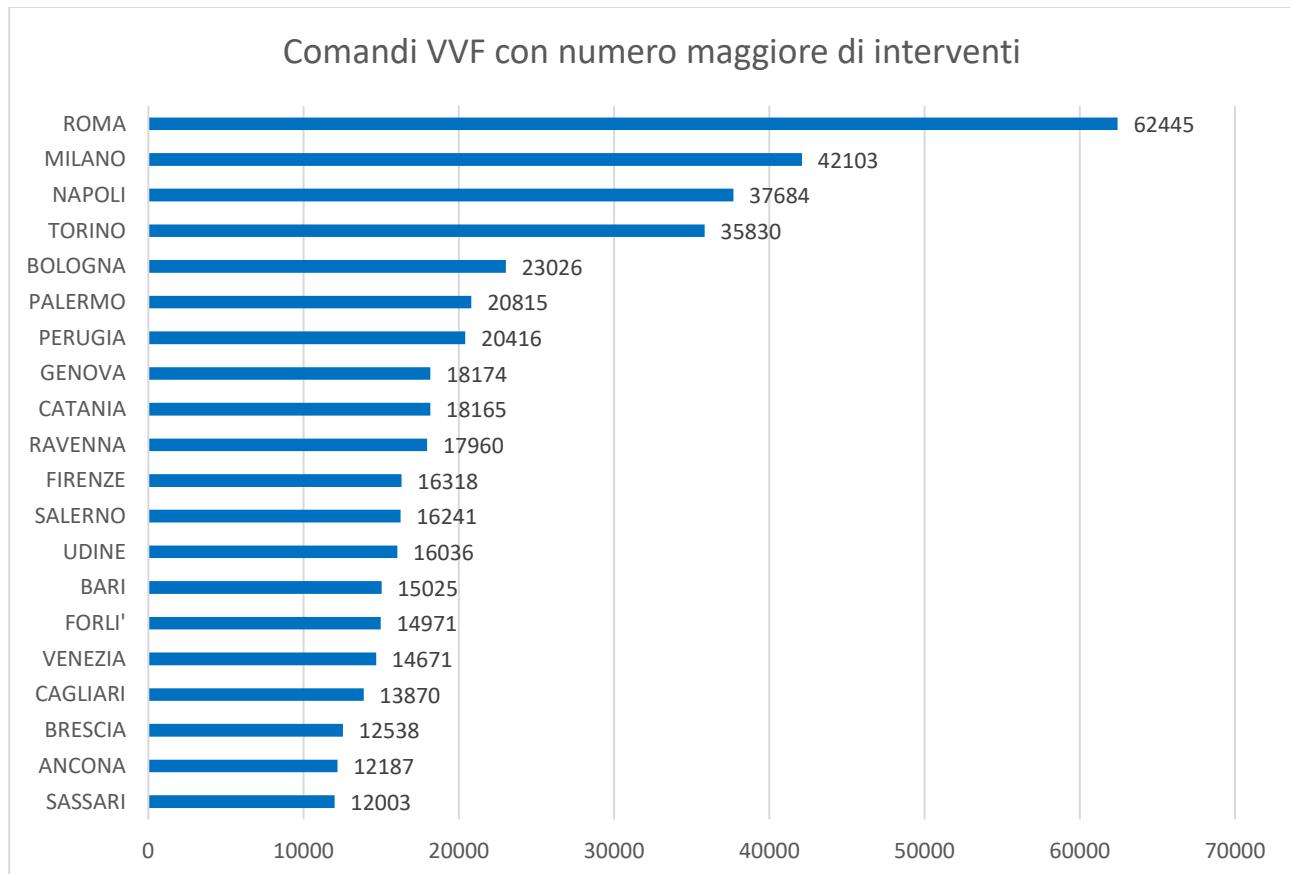


Figura 42

La figura 42 mette in ordine decrescente il 20 Comandi dei VV.F. che hanno effettuato, nel 2023, un maggior numero di interventi totali di soccorso tecnico urgente. Rispetto ai dati del 2022, rimangono in linea di massima inalterate le posizioni delle grandi città e, in particolare, 17 città su 20 continuano a far parte di questa classifica. Nel 2023, tra le 20 città con il maggior numero di interventi, abbiamo Ravenna (17.960) e Forlì (14.971), in linea con il gravoso impegno che ha visto coinvolte le squadre operative dell'Emilia-Romagna, a seguito dell'emergenza idrogeologica.

Nella figura 43 sono state evidenziati, in ordine decrescente, i 20 Comandi che hanno effettuato nel 2023 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia ogni 10.000 abitanti.

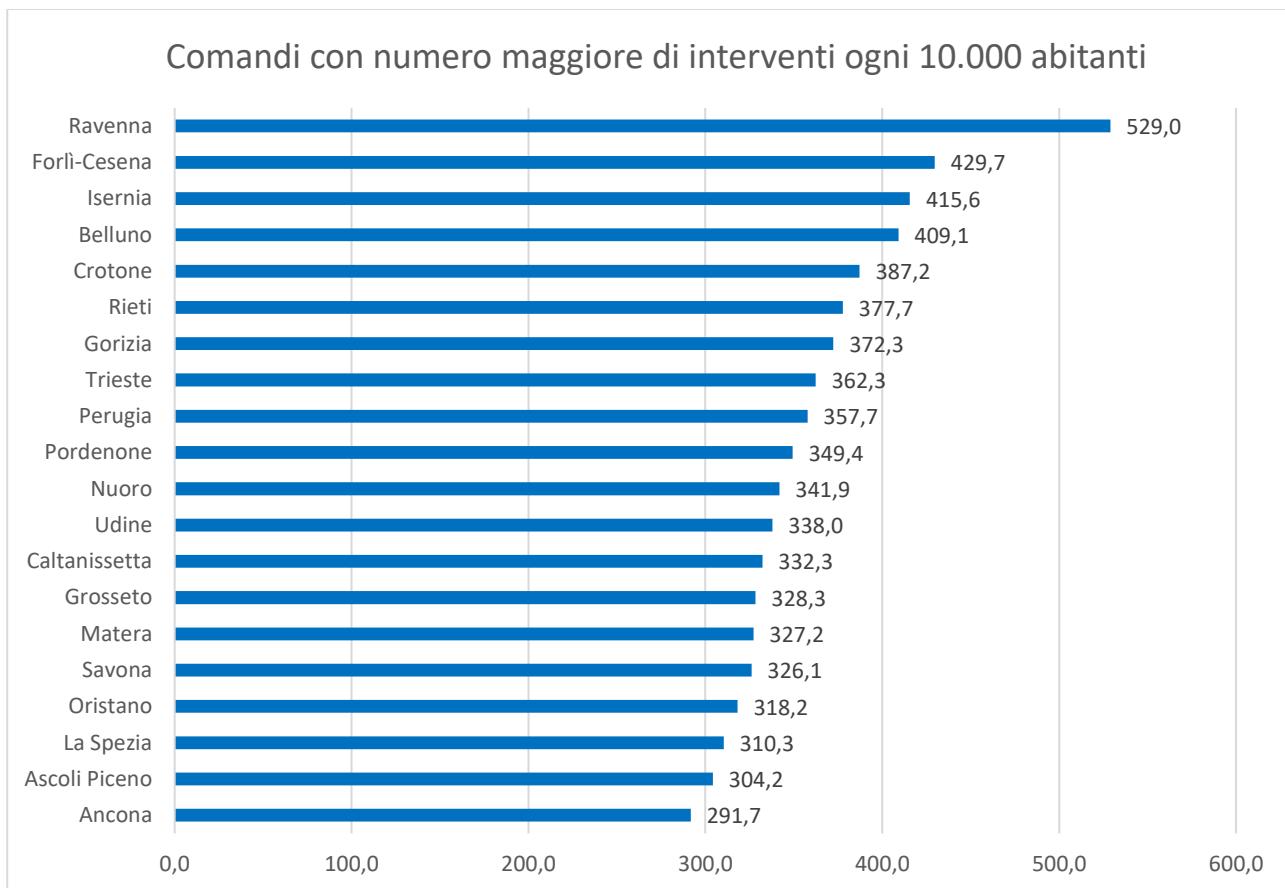
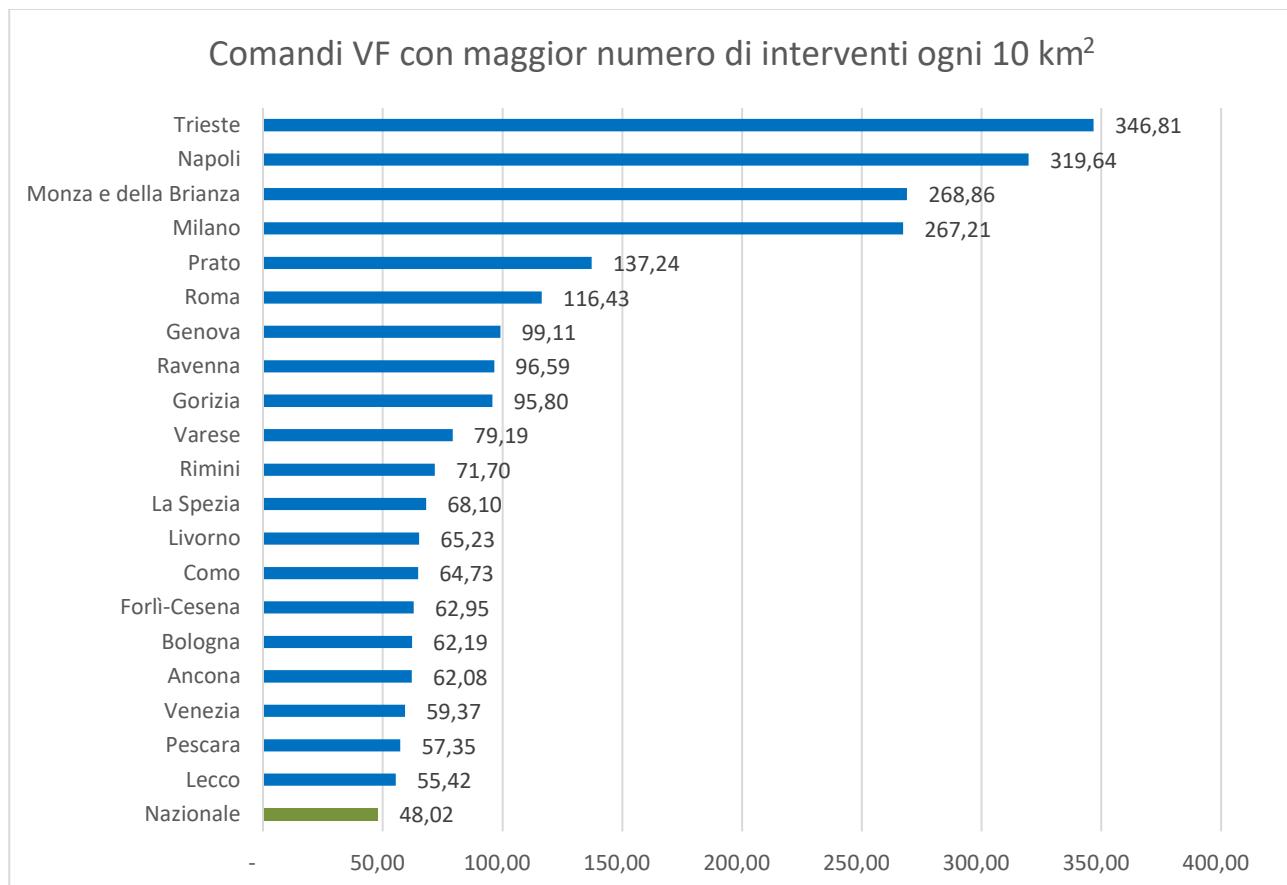


Figura 43

Anche questo tipo di analisi risulta condizionata dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio dell’Emilia-Romagna nel 2023. La testimonianza è fornita dalle province di Ravenna e Forlì, che si attestano nelle prime due posizioni, laddove, negli anni precedenti, non rientravano nemmeno nelle prime 20 posizioni.

La successiva figura 44 elenca i 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2023 il maggior numero di interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia, ogni 10 km² della stessa.

I primi 20 Comandi Provinciali con un maggior numero di interventi ogni 10 km², superano la media nazionale, che quest’anno si attesta al 48,02. La provincia di Prato, in crescita anche rispetto allo scorso anno, si colloca sopra Roma, evidenziando ancora di più la caratteristica di un territorio da attenzionare. Un esito ancora più sorprendente è dato dalla provincia di Monza e Brianza, che si colloca subito dopo le prime due province di Trieste e Napoli

**Figura 44**

4.4.1. Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia

Nella tabella che segue, viene riportato il numero degli interventi effettuati nel 2023, per tipologia di intervento e per tutte le province. Viene fornita, in questo modo, una rappresentazione globale della distribuzione degli interventi sul territorio, confermando quanto già evidenziato in precedenza.

INTERVENTI PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2023

PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale
AGRIGENTO	168	0	198	927	99	0	263	9	230	4378	215	344	27	225	81	355	409	284	8212
ALESSANDRIA	254	5	194	2749	377	6	210	95	261	1632	519	199	1	137	172	863	391	538	8603
ANCONA	462	8	2035	2358	198	4	1183	76	287	1436	718	630	64	444	106	752	1026	405	12192
AREZZO	199	2	391	1755	198	1	81	10	156	1134	408	401	8	282	128	903	724	145	6926
ASCOLI PICENO	194	1	714	1348	104	2	596	16	175	801	387	134	1	270	107	324	345	213	5732
ASTI	113	0	118	1033	91	16	166	40	191	894	227	60	0	83	113	344	171	151	3811
AVELLINO	355	0	567	1277	163	35	954	36	202	1668	210	336	1	425	189	337	700	316	7771
BARI	537	19	279	1999	355	6	217	50	508	5859	423	1424	22	125	578	1340	1369	319	15429
BARLETTA ANDRIA TRANI	78	0	95	408	47	0	55	20	117	1615	67	339	1	74	45	210	159	94	3424
BELLUNO	305	13	277	913	67	47	192	56	129	1063	1324	323	0	801	208	609	572	715	7614
BENEVENTO	382	0	627	866	57	10	1142	7	125	1284	184	254	0	256	98	249	732	325	6598
BERGAMO	351	5	518	826	187	57	309	85	295	2068	867	715	18	390	213	1754	495	413	9566
BIELLA	79	1	443	360	43	104	424	13	126	668	221	48	1	106	96	453	100	239	3525
BOLOGNA	1550	70	1191	4994	621	45	2046	163	719	4021	1154	1080	10	509	357	2052	1546	1378	23506
BRESCIA	641	14	717	978	227	65	413	46	354	3313	1026	853	131	366	228	1575	743	601	12291
BRINDISI	246	18	348	750	102	13	118	63	155	3068	385	505	37	206	218	371	293	437	7333
CAGLIARI	439	19	460	2852	465	7	432	51	375	4444	481	313	55	199	392	837	1130	935	13886
CALTANISSETTA	162	0	227	1063	182	1	518	16	221	3821	207	207	0	194	62	310	609	163	7963
CAMPOBASSO	189	3	378	855	148	13	369	11	126	1613	179	240	5	225	92	224	546	254	5470
CASERTA	276	2	434	1761	197	6	565	28	315	3668	252	921	2	225	115	484	632	315	10198
CATANIA	196	21	535	2838	686	1	403	111	629	6306	448	1091	86	492	255	1637	1751	685	18171
CATANZARO	271	4	430	1508	212	7	269	24	181	2702	464	249	5	336	245	378	580	194	8059
CHIETI	288	1	868	1686	210	0	710	24	212	1576	421	320	5	320	143	337	568	134	7823
COMO	674	6	645	387	114	34	262	56	193	1500	677	367	77	245	270	1123	871	374	7875
COSENZA	332	0	442	1592	246	53	440	45	242	3979	298	439	7	189	237	851	950	236	10578

CREMONA	235	3	291	435	169	78	55	23	160	895	552	351	10	132	152	597	313	206	4657
CROTONE	78	24	223	1080	136	0	319	7	107	2263	115	268	238	153	65	232	466	155	5929
CUNEO	441	5	170	2239	208	15	1521	75	247	1989	1279	229	0	179	315	1046	180	474	10612
ENNA	128	0	383	280	57	1	254	13	57	1794	91	137	1	248	32	114	307	230	4127
FERMO	87	0	602	642	34	19	460	12	88	802	307	255	1	112	70	325	298	160	4274
FERRARA	337	76	634	1395	95	6	625	28	178	1162	536	231	20	124	134	558	681	466	7286
FIRENZE	539	8	729	3929	607	15	126	81	640	2689	682	593	7	412	257	2403	1852	630	16199
FOGGIA	208	0	334	1556	116	2	267	37	194	4659	398	812	1	189	81	522	686	205	10267
FORLI'	1078	21	1217	2001	183	1	1304	65	225	1638	392	403	10	375	149	1043	3337	1172	14614
FROSINONE	234	3	506	943	141	4	596	16	230	2166	651	306	2	233	132	383	395	187	7128
GENOVA	882	11	658	5120	729	6	145	115	743	2227	493	442	47	274	473	3246	1450	1036	18097
GORIZIA	206	50	518	606	81	5	556	41	134	454	319	251	66	103	91	437	344	284	4546
GROSSETO	157	1	560	1447	134	45	358	85	191	980	372	294	12	243	136	533	544	227	6319
IMPERIA	155	0	185	1097	168	6	120	69	207	994	161	246	6	130	99	630	261	322	4856
ISERNIA	143	0	309	356	67	1	447	18	74	525	169	42	0	278	43	293	208	202	3175
L'AQUILA	298	1	453	1719	154	40	647	43	269	1371	480	293	1	274	74	398	655	125	7295
LA SPEZIA	262	4	699	1200	183	2	209	147	188	689	252	336	53	207	105	751	443	320	6050
LATINA	256	2	902	870	345	14	307	73	253	3161	607	811	21	99	156	625	339	249	9090
LECCE	205	0	477	832	191	3	209	40	176	6105	483	651	10	240	407	435	219	369	11052
LECCO	271	0	288	188	51	23	295	25	104	849	457	100	81	136	131	1017	174	149	4339
LIVORNO	363	6	823	1911	296	6	36	53	246	962	224	149	70	173	123	832	1301	482	8056
LODI	181	0	156	233	118	13	4	12	101	841	384	75	2	70	119	497	122	254	3182
LUCCA	119	0	928	1141	90	1	296	65	301	1012	213	527	10	161	173	506	517	317	6377
MACERATA	251	0	752	1821	172	14	1073	26	140	793	632	224	4	372	48	445	326	312	7405
MANTOVA	167	2	278	1277	106	23	129	29	137	1068	560	289	19	111	104	496	125	434	5354
MASSA	107	8	476	783	103	4	338	33	120	537	122	198	13	182	55	308	216	131	3734
MATERA	144	0	438	610	53	1	379	21	97	2479	191	249	1	301	123	229	303	151	5770
MESSINA	168	0	298	1648	305	40	366	49	225	2917	180	885	20	285	180	548	1349	275	9738
MILANO	3499	8	2380	4503	2298	151	1171	376	2012	7325	1364	2797	24	847	619	8075	2944	1317	41710
MODENA	382	87	669	2398	239	5	1384	164	326	2327	685	526	0	107	122	1078	308	550	11357
MONZA E BRIANZA	773	0	872	591	336	38	886	113	358	2603	680	573	0	241	213	1693	1180	353	11503

NAPOLI	2319	28	1071	7572	704	66	1472	185	1294	8716	323	3529	24	642	410	2066	5158	2151	37730
NOVARA	290	1	560	801	167	11	700	63	162	1035	402	288	7	93	181	531	431	294	6017
NUORO	299	0	565	815	82	7	375	37	99	2161	718	245	16	143	138	283	512	445	6940
ORISTANO	258	0	341	502	52	34	600	24	78	1250	261	162	4	175	113	142	225	355	4576
PADOVA	249	0	568	1868	214	21	308	47	327	2090	793	369	10	165	224	1261	473	534	9521
PALERMO	408	0	608	2566	488	25	581	68	834	7552	416	1400	271	246	334	2101	1732	1159	20789
PARMA	146	7	293	776	103	4	525	66	197	1468	597	531	0	128	137	494	188	263	5923
PAVIA	320	3	480	637	129	20	255	49	225	1884	531	149	4	226	179	939	418	319	6767
PERUGIA	434	5	3360	4372	262	9	2861	164	366	2005	913	1476	4	952	256	795	1552	595	20381
PESARO	254	1	1779	980	117	0	671	77	169	1140	452	463	6	177	95	509	335	393	7618
PESCARA	289	2	1049	1456	259	13	584	47	199	1329	240	388	14	245	75	403	543	146	7281
PIACENZA	96	6	58	472	139	13	239	34	137	1123	518	145	0	22	118	458	46	515	4139
PISA	308	1	1047	1889	163	43	313	50	304	1205	377	376	10	188	127	684	823	314	8222
PISTOIA	280	1	676	1110	128	4	121	15	176	965	252	143	2	166	72	641	372	159	5283
PORDENONE	269	1	768	1917	187	19	466	63	198	1426	933	187	0	180	166	963	1576	348	9667
POTENZA	274	1	733	616	51	14	590	12	113	2308	231	212	8	300	111	381	452	370	6777
PRATO	357	10	362	1091	128	1	292	52	181	664	171	383	0	125	134	499	422	158	5030
RAGUSA	164	15	143	829	126	0	395	44	181	2167	305	557	14	244	178	224	299	254	6139
RAVENNA	1684	24	1661	2361	150	2	1135	46	298	1886	643	724	13	526	152	1540	1791	2252	16888
REGGIO CALABRIA	139	5	519	1724	199	107	79	35	180	4853	339	301	22	298	119	457	1061	261	10698
REGGIO EMILIA	179	22	345	1342	150	2	394	99	206	1618	453	352	3	85	92	794	95	279	6510
RIETI	355	8	834	524	36	6	280	11	135	693	468	210	0	240	105	384	296	517	5102
RIMINI	176	29	1005	1163	58	14	568	39	144	921	266	405	18	97	94	579	394	285	6255
ROMA	2121	58	4237	6903	3331	120	1852	412	2770	13132	1935	7405	66	403	773	9640	4457	3051	62666
ROVIGO	223	0	340	895	34	29	902	16	164	1032	1018	170	44	147	109	539	203	379	6244
SALERNO	703	2	632	2782	427	7	2039	44	502	4185	290	697	32	474	226	841	1743	671	16297
SASSARI	546	8	463	2890	342	9	294	57	398	2110	1271	451	76	91	239	742	1321	477	11785
SAVONA	307	2	262	1670	239	17	543	110	211	1011	523	196	50	232	297	1330	381	630	8011
SIENA	207	0	429	1280	55	5	342	85	169	815	466	352	0	138	104	469	726	179	5821
SIRACUSA	333	2	170	1137	228	0	164	50	214	4065	267	393	15	324	108	472	799	261	9002
SONDRIO	254	4	146	114	64	9	92	25	70	631	258	96	0	182	101	597	177	160	2980

TARANTO	243	0	358	1556	270	9	82	99	280	3906	285	854	20	199	227	594	805	481	10268
TERAMO	142	1	551	1025	168	7	364	23	158	1021	279	295	5	312	85	250	258	163	5107
TERNI	77	0	740	1197	99	3	490	41	121	718	325	324	1	243	90	330	230	157	5186
TORINO	1325	71	767	7064	931	42	118	368	1469	7536	1944	2619	11	437	713	6455	1914	2384	36168
TRAPANI	146	9	194	1245	184	29	484	44	206	5133	213	488	25	216	206	521	507	651	10501
TREviso	268	4	791	1413	189	76	128	35	280	2387	1229	306	10	195	288	1096	1154	568	10417
TRIESTE	713	0	689	736	159	8	223	75	197	794	294	756	89	149	174	871	993	565	7485
UDINE	559	9	1523	1898	141	54	415	48	425	2105	1506	381	20	149	403	1484	3720	944	15784
VARESE	511	14	1235	358	161	47	511	225	322	1725	723	631	58	286	309	1937	594	431	10078
VENEZIA	619	33	1238	3052	370	21	207	41	463	2741	1168	312	665	403	253	1094	910	1365	14955
VERBANO CUSIO OSSOLA	157	0	251	294	46	1	542	50	83	779	266	103	16	128	172	421	256	190	3755
VERCELLI	162	1	187	476	111	5	483	35	78	666	318	154	0	111	72	389	329	228	3805
VERONA	211	20	689	1156	131	23	360	63	369	2477	826	617	73	185	246	1233	430	616	9725
VIBO VALENTIA	117	0	467	414	55	5	235	21	66	1692	128	122	4	135	81	201	255	156	4154
VICENZA	296	2	359	2468	249	12	6	68	341	1958	793	370	192	230	958	328	506	213	9349
VITERBO	205	0	691	1318	131	7	449	36	207	1177	376	489	24	270	57	389	478	216	6520
Totale per tipologia	41106	942	67575	163658	25570	2112	52348	6503	30819	239127	53116	56925	3077	25384	18920	99054	81419	49095	1016970

Tabella 16

4.4.2. Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia correlati alla popolazione

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2023, della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati ogni 10.000 abitanti.

Per questa tipologia di intervento, sono state definite le seguenti classi in base al numero di **interventi per provincia ogni 10.000 abitanti**:

- classe 1, fino a 100;
- classe 2, da 101 a 200;
- classe 3, da 201 a 300;
- classe 4, oltre 300.

Questa rappresentazione permette di fare alcune considerazioni in merito alla distribuzione degli interventi. Si può notare, *in primis*, che i Comandi delle province metropolitane si collocano nella classe 2, che in questo caso raggruppa i Comandi con numero di interventi/anno, ogni 10.000 abitanti, tra 101 e 200.

In classe 4 (interventi per 10.000 abitanti oltre 300) troviamo Comandi, relativamente «piccoli», quali Ravenna, Isernia, Rieti, Caltanissetta e altri.

Province come Roma (170 interventi/anno ogni 10.000 abitanti), Milano (151 interventi/anno ogni 10.000 abitanti) e Napoli (133 interventi/anno ogni 10.000 abitanti) fanno registrare valori di gran lunga inferiori a quelli di Ravenna (497 interventi/anno ogni 10.000 abitanti) e Isernia (420 interventi/anno ogni 10.000 abitanti).

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2023 ogni 10.000 abitanti

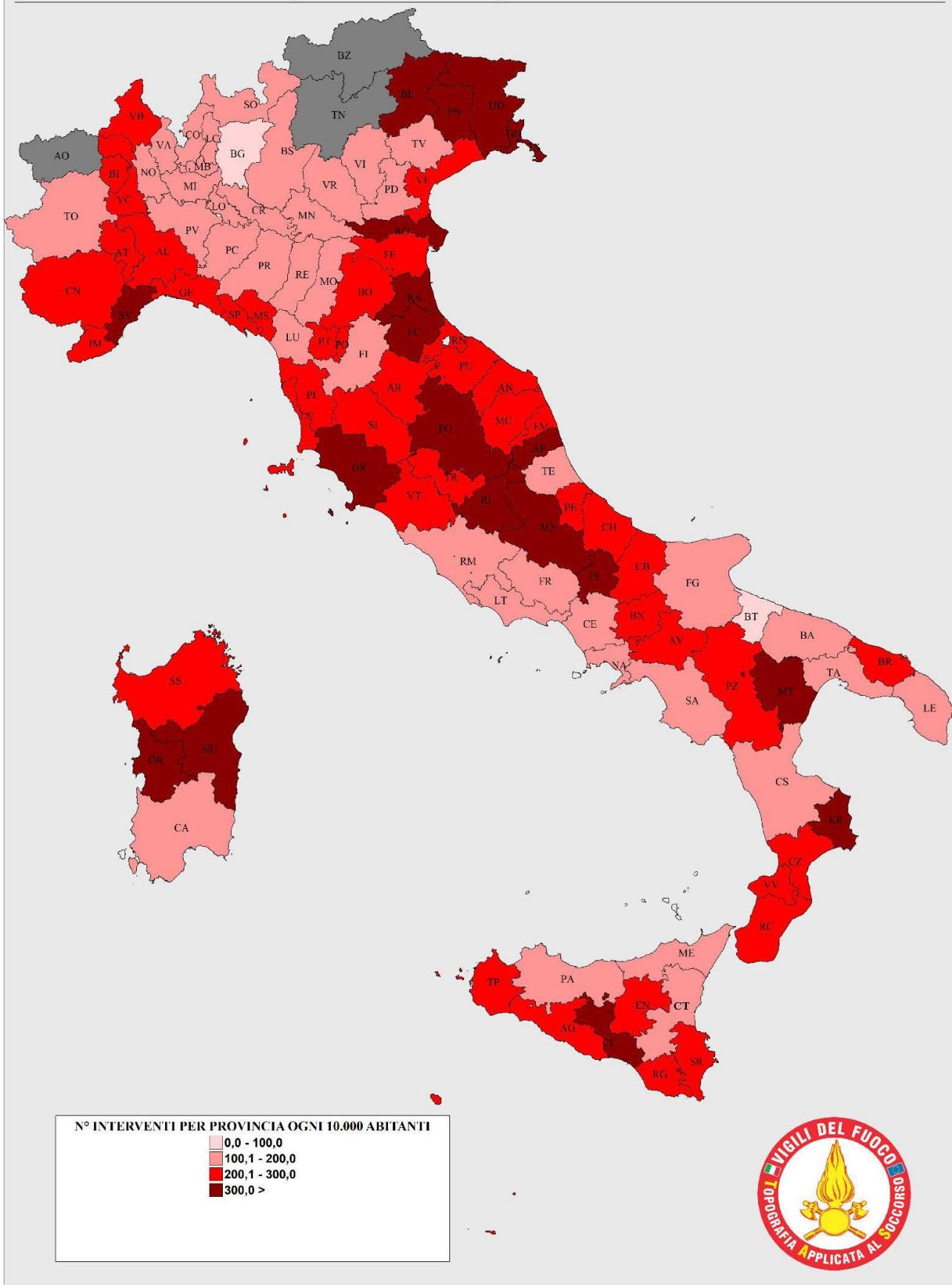


Figura 45

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2023 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia. I dati inerenti alla popolazione sono estratti dal sito web dell'Istat ed aggiornati al 31/12/2023.

Attraverso l'analisi della seguente tabella è possibile analizzare la quantità di lavoro di un Comando attraverso l'ottica della popolazione di competenza servita. Il valore nazionale di riferimento è quello di 230 interventi ogni 10.000 abitanti della provincia. In linea con l'andamento generale dell'attività interventistica del 2023, le province di Ravenna (497) e Forlì (419) si posizionano tra le sedi con una maggiore incidenza in termini di interventi ogni 10.000 abitanti. Posizioni di vertice occupano Isernia (420) e Belluno (411). Complessivamente, sono 47 le sedi provinciali che superano la soglia media nazionale.

Tipologia interventi	Numero interventi per tipologia, per provincia, ogni 10.000 abitanti - Anno 2023																		
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	n° totali interventi ogni 10.000 abitanti
PROVINCIA																			
AGRIGENTO	4,3	0,0	5,0	23,5	2,5	0,0	6,7	0,2	5,8	111,1	5,5	8,7	0,7	5,7	2,1	9,0	10,4	7,2	208,3
ALESSANDRIA	7,1	0,1	5,4	76,8	10,5	0,2	5,9	2,7	7,3	45,6	14,5	5,6	0,0	3,8	4,8	24,1	10,9	15,0	240,4
ANCONA	11,1	0,2	48,7	56,4	4,7	0,1	28,3	1,8	6,9	34,4	17,2	15,1	1,5	10,6	2,5	18,0	24,6	9,7	291,8
AREZZO	6,7	0,1	13,1	58,9	6,6	0,0	2,7	0,3	5,2	38,1	13,7	13,5	0,3	9,5	4,3	30,3	24,3	4,9	232,4
ASCOLI PICENO	10,4	0,1	38,2	72,1	5,6	0,1	31,9	0,9	9,4	42,9	20,7	7,2	0,1	14,4	5,7	17,3	18,5	11,4	306,7
ASTI	6,1	0,0	6,4	56,0	4,9	0,9	9,0	2,2	10,4	48,5	12,3	3,3	0,0	4,5	6,1	18,6	9,3	8,2	206,6
AVELLINO	9,3	0,0	14,8	33,4	4,3	0,9	25,0	0,9	5,3	43,7	5,5	8,8	0,0	11,1	4,9	8,8	18,3	8,3	203,5
BARI	4,6	0,2	2,4	17,0	3,0	0,1	1,8	0,4	4,3	49,8	3,6	12,1	0,2	1,1	4,9	11,4	11,6	2,7	131,1
BAT	2,1	0,0	2,6	11,1	1,3	0,0	1,5	0,5	3,2	44,0	1,8	9,2	0,0	2,0	1,2	5,7	4,3	2,6	93,3
BELLUNO	16,5	0,7	15,0	49,4	3,6	2,5	10,4	3,0	7,0	57,5	71,6	17,5	0,0	43,3	11,2	32,9	30,9	38,6	411,6
BENEVENTO	15,2	0,0	24,9	34,4	2,3	0,4	45,4	0,3	5,0	51,0	7,3	10,1	0,0	10,2	3,9	9,9	29,1	12,9	262,1
BERGAMO	3,6	0,1	5,3	8,4	1,9	0,6	3,1	0,9	3,0	21,0	8,8	7,2	0,2	4,0	2,2	17,8	5,0	4,2	97,0
BIELLA	5,0	0,1	28,1	22,8	2,7	6,6	26,9	0,8	8,0	42,3	14,0	3,0	0,1	6,7	6,1	28,7	6,3	15,1	223,2
BOLOGNA	17,3	0,8	13,3	55,9	6,9	0,5	22,9	1,8	8,0	45,0	12,9	12,1	0,1	5,7	4,0	23,0	17,3	15,4	263,0
BRESCIA	5,8	0,1	6,5	8,8	2,1	0,6	3,7	0,4	3,2	29,9	9,3	7,7	1,2	3,3	2,1	14,2	6,7	5,4	111,0
BRINDISI	6,8	0,5	9,6	20,6	2,8	0,4	3,2	1,7	4,3	84,3	10,6	13,9	1,0	5,7	6,0	10,2	8,0	12,0	201,5
CAGLIARI	6,0	0,3	6,3	39,2	6,4	0,1	5,9	0,7	5,2	61,0	6,6	4,3	0,8	2,7	5,4	11,5	15,5	12,8	190,7
CALTANISSETTA	6,8	0,0	9,5	44,4	7,6	0,0	21,7	0,7	9,2	159,7	8,7	8,7	0,0	8,1	2,6	13,0	25,5	6,8	332,9
CAMPOBASSO	9,4	0,1	18,9	42,7	7,4	0,6	18,4	0,5	6,3	80,6	8,9	12,0	0,2	11,2	4,6	11,2	27,3	12,7	273,4
CASERTA	3,2	0,0	5,1	20,6	2,3	0,1	6,6	0,3	3,7	43,0	3,0	10,8	0,0	2,6	1,3	5,7	7,4	3,7	119,6
CATANIA	1,9	0,2	5,2	27,4	6,6	0,0	3,9	1,1	6,1	60,9	4,3	10,5	0,8	4,8	2,5	15,8	16,9	6,6	175,6
CATANZARO	8,4	0,1	13,3	46,8	6,6	0,2	8,3	0,7	5,6	83,8	14,4	7,7	0,2	10,4	7,6	11,7	18,0	6,0	250,0
CHIETI	8,2	0,0	24,8	48,2	6,0	0,0	20,3	0,7	6,1	45,0	12,0	9,1	0,1	9,1	4,1	9,6	16,2	3,8	223,5
COMO	12,3	0,1	11,7	7,0	2,1	0,6	4,8	1,0	3,5	27,3	12,3	6,7	1,4	4,5	4,9	20,4	15,9	6,8	143,3
COSENZA	5,2	0,0	7,0	25,1	3,9	0,8	6,9	0,7	3,8	62,8	4,7	6,9	0,1	3,0	3,7	13,4	15,0	3,7	167,0
CREMONA	7,6	0,1	9,4	14,1	5,5	2,5	1,8	0,7	5,2	28,9	17,8	11,3	0,3	4,3	4,9	19,3	10,1	6,7	150,6
CROTONE	5,1	1,6	14,6	70,7	8,9	0,0	20,9	0,5	7,0	148,2	7,5	17,6	15,6	10,0	4,3	15,2	30,5	10,2	388,3
CUNEO	8,5	0,1	3,3	43,1	4,0	0,3	29,3	1,4	4,8	38,3	24,6	4,4	0,0	3,4	6,1	20,1	3,5	9,1	204,3
ENNA	8,6	0,0	25,7	18,8	3,8	0,1	17,0	0,9	3,8	120,2	6,1	9,2	0,1	16,6	2,1	7,6	20,6	15,4	276,4
FERMO	5,8	0,0	40,0	42,6	2,3	1,3	30,5	0,8	5,8	53,3	20,4	16,9	0,1	7,4	4,6	21,6	19,8	10,6	283,8
FERRARA	11,2	2,5	21,0	46,2	3,1	0,2	20,7	0,9	5,9	38,5	17,7	7,6	0,7	4,1	4,4	18,5	22,5	15,4	241,1
FIRENZE	6,3	0,1	8,5	45,8	7,1	0,2	1,5	0,9	7,5	31,3	7,9	6,9	0,1	4,8	3,0	28,0	21,6	7,3	188,8
FOGGIA	3,7	0,0	6,0	27,9	2,1	0,0	4,8	0,7	3,5	83,6	7,1	14,6	0,0	3,4	1,5	9,4	12,3	3,7	184,1
FORLÌ'	30,9	0,6	34,9	57,4	5,3	0,0	37,4	1,9	6,5	47,0	11,3	11,6	0,3	10,8	4,3	29,9	95,8	33,6	419,5
FROSINONE	5,3	0,1	11,5	21,4	3,2	0,1	13,5	0,4	5,2	49,2	14,8	7,0	0,0	5,3	3,0	8,7	9,0	4,2	162,0
GENOVA	12,0	0,1	8,9	69,6	9,9	0,1	2,0	1,6	10,1	30,3	6,7	6,0	0,6	3,7	6,4	44,1	19,7	14,1	245,9
GORIZIA	17,1	4,2	43,1	50,4	6,7	0,4	46,3	3,4	11,1	37,8	26,5	20,9	5,5	8,6	7,6	36,4	28,6	23,6	378,2
GROSSETO	8,1	0,1	29,0	74,9	6,9	2,3	18,5	4,4	9,9	50,7	19,2	15,2	0,6	12,6	7,0	27,6	28,1	11,7	326,9
IMPERIA	8,6	0,0	10,3	61,0	9,3	0,3	6,7	3,8	11,5	55,3	9,0	13,7	0,3	7,2	5,5	35,0	14,5	17,9	270,1
ISERNIA	18,9	0,0	40,9	47,2	8,9	0,1	59,2	2,4	9,8	69,5	22,4	5,6	0,0	36,8	5,7	38,8	27,5	26,8	420,5
L'AQUILA	15,4	0,1	23,4	88,9	8,0	2,1	33,5	2,2	13,9	70,9	24,8	15,1	0,1	14,2	3,8	20,6	33,9	6,5	377,2
LA SPEZIA	10,0	0,2	26,6	45,7	7,0	0,1	8,0	5,6	7,2	26,2	9,6	12,8	2,0	7,9	4,0	28,6	16,9	12,2	230,3
LATINA	5,0	0,0	17,7	17,0	6,8	0,3	6,0	1,4	5,0	61,9	11,9	15,9	0,4	1,9	3,1	12,2	6,6	4,9	178,1
LECCE	2,8	0,0	6,5	11,3	2,6	0,0	2,8	0,5	2,4	82,6	6,5	8,8	0,1	3,2	5,5	5,9	3,0	5,0	149,5
LECCO	8,9	0,0	9,4	6,1	1,7	0,8	9,6	0,8	3,4	27,8	14,9	3,3	2,6	4,4	4,3	33,2	5,7	4,9	141,8
LIVORNO	12,2	0,2	27,6	64,1	9,9	0,2	1,2	1,8	8,2	32,3	7,5	5,0	2,3	5,8	4,1	27,9	43,6	16,2	270,2

Tipologia interventi	Numero interventi per tipologia, per provincia, ogni 10.000 abitanti - Anno 2023																	n° totali interventi ogni 10.000 abitanti	
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
LODI	9,0	0,0	7,8	11,6	5,9	0,6	0,2	0,6	5,0	42,0	19,2	3,7	0,1	3,5	5,9	24,8	6,1	12,7	158,9
LUCCA	3,4	0,0	26,6	32,7	2,6	0,0	8,5	1,9	8,6	29,0	6,1	15,1	0,3	4,6	5,0	14,5	14,8	9,1	182,6
MACERATA	9,2	0,0	27,4	66,4	6,3	0,5	39,1	0,9	5,1	28,9	23,0	8,2	0,1	13,6	1,7	16,2	11,9	11,4	270,0
MANTOVA	4,8	0,1	8,0	36,6	3,0	0,7	3,7	0,8	3,9	30,6	16,0	8,3	0,5	3,2	3,0	14,2	3,6	12,4	153,3
MASSA	6,2	0,5	27,6	45,4	6,0	0,2	19,6	1,9	7,0	31,1	7,1	11,5	0,8	10,6	3,2	17,9	12,5	7,6	216,5
MATERA	8,1	0,0	24,8	34,5	3,0	0,1	21,4	1,2	5,5	140,1	10,8	14,1	0,1	17,0	7,0	12,9	17,1	8,5	326,2
MESSINA	2,9	0,0	5,2	28,9	5,4	0,7	6,4	0,9	3,9	51,2	3,2	15,5	0,4	5,0	3,2	9,6	23,7	4,8	170,9
MILANO	12,7	0,0	8,6	16,3	8,3	0,5	4,3	1,4	7,3	26,6	5,0	10,2	0,1	3,1	2,2	29,3	10,7	4,8	151,4
MODENA	6,2	1,4	10,9	39,2	3,9	0,1	22,6	2,7	5,3	38,1	11,2	8,6	0,0	1,8	2,0	17,6	5,0	9,0	185,8
MONZA-BRIANZA	9,7	0,0	11,0	7,4	4,2	0,5	11,1	1,4	4,5	32,7	8,5	7,2	0,0	3,0	2,7	21,3	14,8	4,4	144,6
NAPOLI	8,2	0,1	3,8	26,7	2,5	0,2	5,2	0,7	4,6	30,7	1,1	12,4	0,1	2,3	1,4	7,3	18,2	7,6	133,1
NOVARA	8,9	0,0	17,2	24,7	5,1	0,3	21,6	1,9	5,0	31,9	12,4	8,9	0,2	2,9	5,6	16,4	13,3	9,1	185,3
NUORO	15,6	0,0	29,4	42,5	4,3	0,4	19,5	1,9	5,2	112,6	37,4	12,8	0,8	7,5	7,2	14,7	26,7	23,2	361,6
ORISTANO	17,7	0,0	23,4	34,4	3,6	2,3	41,2	1,6	5,3	85,7	17,9	11,1	0,3	12,0	7,8	9,7	15,4	24,3	313,9
PADOVA	3,0	0,0	6,8	22,4	2,6	0,3	3,7	0,6	3,9	25,1	9,5	4,4	0,1	2,0	2,7	15,1	5,7	6,4	114,2
PALERMO	3,5	0,0	5,2	22,1	4,2	0,2	5,0	0,6	7,2	64,9	3,6	12,0	2,3	2,1	2,9	18,1	14,9	10,0	178,7
PARMA	3,8	0,2	7,6	20,1	2,7	0,1	13,6	1,7	5,1	38,0	15,4	13,7	0,0	3,3	3,5	12,8	4,9	6,8	153,2
PAVIA	6,8	0,1	10,1	13,5	2,7	0,4	5,4	1,0	4,8	39,8	11,2	3,1	0,1	4,8	3,8	19,8	8,8	6,7	143,0
PERUGIA	7,6	0,1	58,9	76,6	4,6	0,2	50,1	2,9	6,4	35,1	16,0	25,9	0,1	16,7	4,5	13,9	27,2	10,4	357,1
PESARO	7,9	0,0	55,4	30,5	3,6	0,0	20,9	2,4	5,3	35,5	14,1	14,4	0,2	5,5	3,0	15,9	10,4	12,2	237,4
PESCARA	9,8	0,1	35,6	49,4	8,8	0,4	19,8	1,6	6,8	45,1	8,1	13,2	0,5	8,3	2,5	13,7	18,4	5,0	247,1
PIACENZA	4,0	0,2	2,4	19,4	5,7	0,5	9,8	1,4	5,6	46,3	21,3	6,0	0,0	0,9	4,9	18,9	1,9	21,2	170,5
PISA	8,2	0,0	28,0	50,5	4,4	1,1	8,4	1,3	8,1	32,2	10,1	10,0	0,3	5,0	3,4	18,3	22,0	8,4	219,7
PISTOIA	10,8	0,0	26,1	42,9	4,9	0,2	4,7	0,6	6,8	37,3	9,7	5,5	0,1	6,4	2,8	24,8	14,4	6,1	204,2
PORDENONE	9,7	0,0	27,8	69,4	6,8	0,7	16,9	2,3	7,2	51,6	33,8	6,8	0,0	6,5	6,0	34,9	57,1	12,6	350,1
POTENZA	8,3	0,0	22,2	18,6	1,5	0,4	17,8	0,4	3,4	69,8	7,0	6,4	0,2	9,1	3,4	11,5	13,7	11,2	204,9
PRATO	17,6	0,5	17,9	53,9	6,3	0,0	14,4	2,6	8,9	32,8	8,4	18,9	0,0	6,2	6,6	24,7	20,8	7,8	248,5
RAGUSA	5,7	0,5	5,0	29,0	4,4	0,0	13,8	1,5	6,3	75,9	10,7	19,5	0,5	8,5	6,2	7,8	10,5	8,9	215,0
RAVENNA	49,6	0,7	48,9	69,5	4,4	0,1	33,4	1,4	8,8	55,6	18,9	21,3	0,4	15,5	4,5	49,4	52,8	66,3	497,4
REGGIO CALABRIA	2,9	0,1	10,7	35,6	4,1	2,2	1,6	0,7	3,7	100,2	7,0	6,2	0,5	6,2	2,5	9,4	21,9	5,4	220,8
REGGIO EMILIA	3,9	0,5	7,4	29,0	3,2	0,0	8,5	2,1	4,4	34,9	9,8	7,6	0,1	1,8	2,0	17,1	2,1	6,0	140,5
RIETI	26,1	0,6	61,3	38,5	2,6	0,4	20,6	0,8	9,9	51,0	34,4	15,4	0,0	17,6	7,7	28,2	21,8	38,0	375,1
RIMINI	5,8	1,0	33,2	38,5	1,9	0,5	18,8	1,3	4,8	30,5	8,8	13,4	0,6	3,2	3,1	19,1	13,0	9,4	206,8
ROMA	5,7	0,2	11,4	18,6	9,0	0,3	5,0	1,1	7,5	35,4	5,2	20,0	0,2	1,1	2,1	26,0	12,0	8,2	168,9

Tipologia interventi	Numero interventi per tipologia, per provincia, ogni 10.000 abitanti - Anno 2023																		
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	n° totale interventi ogni 10.000 abitanti
ROVIGO	10,8	0,0	16,5	43,3	1,6	1,4	43,7	0,8	7,9	50,0	49,3	8,2	2,1	7,1	5,3	26,1	9,8	18,3	302,2
SALERNO	7,0	0,0	6,3	27,7	4,3	0,1	20,3	0,4	5,0	41,7	2,9	7,0	0,3	4,7	2,3	8,4	17,4	6,7	162,5
SASSARI	12,1	0,2	10,3	64,1	7,6	0,2	6,5	1,3	8,8	46,8	28,2	10,0	1,7	2,0	5,3	16,4	29,3	10,6	261,2
SAVONA	12,6	0,1	10,7	68,5	9,8	0,7	22,3	4,5	8,7	41,5	21,5	8,0	2,1	9,5	12,2	54,6	15,6	25,8	328,6
SIENA	9,0	0,0	18,6	55,6	2,4	0,2	14,8	3,7	7,3	35,4	20,2	15,3	0,0	6,0	4,5	20,4	31,5	7,8	252,6
SIRACUSA	9,1	0,1	4,6	30,9	6,2	0,0	4,5	1,4	5,8	110,6	7,3	10,7	0,4	8,8	2,9	12,8	21,7	7,1	244,8
SONDRIO	15,1	0,2	8,7	6,8	3,8	0,5	5,5	1,5	4,2	37,6	15,4	5,7	0,0	10,9	6,0	35,6	10,6	9,5	177,7
TARANTO	4,5	0,0	6,7	29,0	5,0	0,2	1,5	1,8	5,2	72,8	5,3	15,9	0,4	3,7	4,2	11,1	15,0	9,0	191,5
TERAMO	5,2	0,0	20,0	37,2	6,1	0,3	13,2	0,8	5,7	37,0	10,1	10,7	0,2	11,3	3,1	9,1	9,4	5,9	185,3
TERNI	4,0	0,0	38,2	61,7	5,1	0,2	25,3	2,1	6,2	37,0	16,8	16,7	0,1	12,5	4,6	17,0	11,9	8,1	267,5
TORINO	6,7	0,4	3,9	35,6	4,7	0,2	0,6	1,9	7,4	38,0	9,8	13,2	0,1	2,2	3,6	32,6	9,7	12,0	182,5
TRAPANI	3,7	0,2	5,0	31,9	4,7	0,7	12,4	1,1	5,3	131,4	5,5	12,5	0,6	5,5	5,3	13,3	13,0	16,7	268,8
TREVISO	3,4	0,1	10,0	17,9	2,4	1,0	1,6	0,4	3,6	30,3	15,6	3,9	0,1	2,5	3,7	13,9	14,6	7,2	132,1
TRIESTE	35,1	0,0	33,9	36,2	7,8	0,4	11,0	3,7	9,7	39,0	14,5	37,2	4,4	7,3	8,6	42,8	48,8	27,8	368,0
UDINE	11,8	0,2	32,1	40,0	3,0	1,1	8,7	1,0	9,0	44,4	31,7	8,0	0,4	3,1	8,5	31,3	78,4	19,9	332,6
VARESE	6,4	0,2	15,4	4,5	2,0	0,6	6,4	2,8	4,0	21,4	9,0	7,8	0,7	3,6	3,8	24,1	7,4	5,4	125,3
VENEZIA	8,3	0,4	16,6	40,9	5,0	0,3	2,8	0,5	6,2	36,8	15,7	4,2	8,9	5,4	3,4	14,7	12,2	18,3	200,5
VERBANIA	11,0	0,0	17,5	20,5	3,2	0,1	37,8	3,5	5,8	54,4	18,6	7,2	1,1	8,9	12,0	29,4	17,9	13,3	262,0
VERCELLI	10,9	0,1	12,5	31,9	7,4	0,3	32,4	2,3	5,2	44,6	21,3	10,3	0,0	7,4	4,8	26,1	22,0	15,3	254,9
VERONA	2,6	0,2	8,5	14,2	1,6	0,3	4,4	0,8	4,5	30,4	10,1	7,6	0,9	2,3	3,0	15,1	5,3	7,6	119,3
VIBO VALENTIA	8,2	0,0	32,7	29,0	3,8	0,3	16,4	1,5	4,6	118,4	9,0	8,5	0,3	9,4	5,7	14,1	17,8	10,9	290,7
VICENZA	3,8	0,0	4,6	31,9	3,2	0,2	0,1	0,9	4,4	25,3	10,3	4,8	2,5	3,0	12,4	4,2	6,5	2,8	121,0
VITERBO	7,4	0,0	25,0	47,8	4,7	0,3	16,3	1,3	7,5	42,6	13,6	17,7	0,9	9,8	2,1	14,1	17,3	7,8	236,2

Tabella 17

4.4.3. Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia correlati alla superficie

Nella figura che segue è riportata per l'anno 2023 la rappresentazione cartografica della distribuzione a livello provinciale del numero medio di interventi effettuati dal C.N.VV.F. ogni 10 km².

Per questa mappatura, sono state individuate le seguenti classi province con numero di interventi/anno per 10 km²:

- classe 1 (37 occorrenze), fino a 25;
- classe 2 (40 occorrenze), da 26 a 50;
- classe 3 (16 occorrenze), da 51 a 100;
- classe 4 (5 occorrenze), da 101 e fino a 200;
- classe 5 (5 occorrenze), oltre 200.

In questa specifica classificazione, i Comandi che fanno registrare il rapporto più basso sono Prato e Oristano, entrambi con meno di 8 interventi/anno su 10.000 abitanti.

Rileva, infine, la presenza, nella classe 4, dei Comandi di Pordenone e Ragusa, con un rapporto considerevolmente elevato rispetto alla capacità operativa. Allo stesso modo, il Comando di Udine, con più di 740 interventi su 10 kmq, pur non essendo sede di area metropolitana, si attesta quale Comando con il valore più alto.

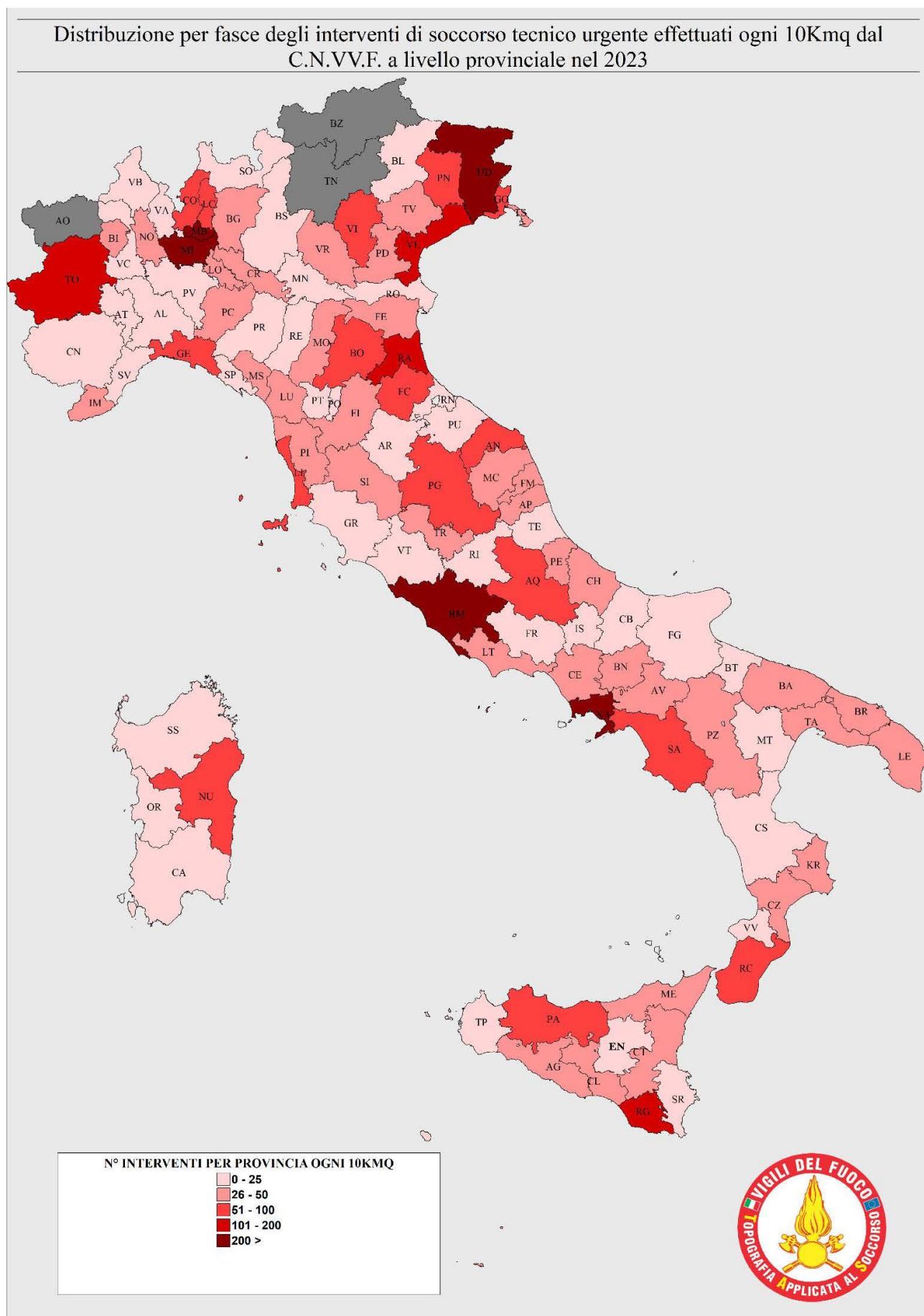


Figura 46

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2023 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km².

In essa è stata applicata una formattazione ad histogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

Tipologia interventi	Numero interventi per tipologia, per provincia, ogni 10 kmq - Anno 2023															Vari			
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recovery	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica		
PROVINCIA																			
AGRIGENTO	0,6	0,0	0,6	3,0	0,3	0,0	0,9	0,0	0,8	14,3	0,7	1,1	0,1	0,7	0,3	1,2	1,3	0,9	26,9
ALESSANDRIA	0,7	0,0	0,5	7,7	1,1	0,0	0,6	0,3	0,7	4,6	1,5	0,6	0,0	0,4	0,5	2,4	1,1	1,5	24,2
ANCONA	2,4	0,0	10,4	12,0	1,0	0,0	6,0	0,4	1,5	7,3	3,7	3,2	0,3	2,3	0,5	3,8	5,2	2,1	62,1
AREZZO	0,6	0,0	1,2	5,4	0,6	0,0	0,3	0,0	0,5	3,5	1,3	1,2	0,0	0,9	0,4	2,8	2,2	0,4	21,4
ASCOLI PICENO	1,6	0,0	5,8	11,0	0,8	0,0	4,9	0,1	1,4	6,5	3,2	1,1	0,0	2,2	0,9	2,6	2,8	1,7	46,7
ASTI	0,7	0,0	0,8	6,8	0,6	0,1	1,1	0,3	1,3	5,9	1,5	0,4	0,0	0,5	0,7	2,3	1,1	1,0	25,2
AVELLINO	1,3	0,0	2,0	4,6	0,6	0,1	3,4	0,1	0,7	5,9	0,7	1,2	0,0	1,5	0,7	1,2	2,5	1,1	27,7
BARI	1,4	0,0	0,7	5,2	0,9	0,0	0,6	0,1	1,3	15,2	1,1	3,7	0,1	0,3	1,5	3,5	3,5	0,8	39,9
BAT	0,5	0,0	0,6	2,6	0,3	0,0	0,4	0,1	0,8	10,5	0,4	2,2	0,0	0,5	0,3	1,4	1,0	0,6	22,2
BELLUNO	0,8	0,0	0,8	2,5	0,2	0,1	0,5	0,2	0,4	2,9	3,6	0,9	0,0	2,2	0,6	1,7	1,6	1,9	20,7
BENEVENTO	1,8	0,0	3,0	4,2	0,3	0,0	5,5	0,0	0,6	6,2	0,9	1,2	0,0	1,2	0,5	1,2	3,5	1,6	31,7
BERGAMO	1,3	0,0	1,9	3,0	0,7	0,2	1,1	0,3	1,1	7,5	3,2	2,6	0,1	1,4	0,8	6,4	1,8	1,5	34,8
BIELLA	0,9	0,0	4,9	3,9	0,5	1,1	4,6	0,1	1,4	7,3	2,4	0,5	0,0	1,2	1,1	5,0	1,1	2,6	38,6
BOLOGNA	4,2	0,2	3,2	13,5	1,7	0,1	5,5	0,4	1,9	10,9	3,1	2,9	0,0	1,4	1,0	5,5	4,2	3,7	63,5
BRESCIA	1,3	0,0	1,5	2,0	0,5	0,1	0,9	0,1	0,7	6,9	2,1	1,8	0,3	0,8	0,5	3,3	1,6	1,3	25,7
BRINDISI	1,3	0,1	1,9	4,0	0,5	0,1	0,6	0,3	0,8	16,5	2,1	2,7	0,2	1,1	1,2	2,0	1,6	2,3	39,4
CAGLIARI	0,6	0,0	0,6	3,8	0,6	0,0	0,6	0,1	0,5	5,9	0,6	0,4	0,1	0,3	0,5	1,1	1,5	1,2	18,3
CALTANISSETTA	0,8	0,0	1,1	5,0	0,9	0,0	2,4	0,1	1,0	17,9	1,0	1,0	0,0	0,9	0,3	1,4	2,8	0,8	37,2
CAMPOBASSO	0,6	0,0	1,3	2,9	0,5	0,0	1,3	0,0	0,4	5,5	0,6	0,8	0,0	0,8	0,3	0,8	1,9	0,9	18,7
CASERTA	1,0	0,0	1,6	6,6	0,7	0,0	2,1	0,1	1,2	13,8	1,0	3,5	0,0	0,8	0,4	1,8	2,4	1,2	38,5
CATANIA	0,5	0,1	1,5	7,9	1,9	0,0	1,1	0,3	1,8	17,6	1,3	3,1	0,2	1,4	0,7	4,6	4,9	1,9	50,8
CATANZARO	1,1	0,0	1,8	6,2	0,9	0,0	1,1	0,1	0,7	11,2	1,9	1,0	0,0	1,4	1,0	1,6	2,4	0,8	33,4
CHIETI	1,1	0,0	3,3	6,5	0,8	0,0	2,7	0,1	0,8	6,1	1,6	1,2	0,0	1,2	0,6	1,3	2,2	0,5	30,1
COMO	5,3	0,0	5,0	3,0	0,9	0,3	2,0	0,4	1,5	11,7	5,3	2,9	0,6	1,9	2,1	8,8	6,8	2,9	61,6
COSENZA	0,5	0,0	0,7	2,4	0,4	0,1	0,7	0,1	0,4	5,9	0,4	0,7	0,0	0,3	0,4	1,3	1,4	0,4	15,8
CREMONA	1,3	0,0	1,6	2,5	1,0	0,4	0,3	0,1	0,9	5,1	3,1	2,0	0,1	0,7	0,9	3,4	1,8	1,2	26,3
CROTONE	0,4	0,1	1,3	6,2	0,8	0,0	1,8	0,0	0,6	13,0	0,7	1,5	1,4	0,9	0,4	1,3	2,7	0,9	34,2
CUNEO	0,6	0,0	0,2	3,2	0,3	0,0	2,2	0,1	0,4	2,9	1,9	0,3	0,0	0,3	0,5	1,5	0,3	0,7	15,4
ENNA	0,5	0,0	1,5	1,1	0,2	0,0	1,0	0,1	0,2	7,0	0,4	0,5	0,0	1,0	0,1	0,4	1,2	0,9	16,0
FERMO	1,0	0,0	7,0	7,4	0,4	0,2	5,3	0,1	1,0	9,3	3,6	3,0	0,0	1,3	0,8	3,8	3,5	1,9	49,5
FERRARA	1,3	0,3	2,4	5,3	0,4	0,0	2,4	0,1	0,7	4,4	2,0	0,9	0,1	0,5	0,5	2,1	2,6	1,8	27,6
FIRENZE	1,5	0,0	2,1	11,2	1,7	0,0	0,4	0,2	1,8	7,7	1,9	1,7	0,0	1,2	0,7	6,8	5,3	1,8	46,1
FOGGIA	0,3	0,0	0,5	2,2	0,2	0,0	0,4	0,1	0,3	6,6	0,6	1,2	0,0	0,3	0,1	0,7	1,0	0,3	14,7
FORLÌ'	4,5	0,1	5,1	8,4	0,8	0,0	5,5	0,3	0,9	6,9	1,6	1,7	0,0	1,6	0,6	4,4	14,0	4,9	61,4
FROSINONE	0,7	0,0	1,6	2,9	0,4	0,0	1,8	0,0	0,7	6,7	2,0	0,9	0,0	0,7	0,4	1,2	1,2	0,6	22,0
GENOVA	4,8	0,1	3,6	27,9	4,0	0,0	0,8	0,6	4,1	12,1	2,7	2,4	0,3	1,5	2,6	17,7	7,9	5,6	98,7
GORIZIA	4,4	1,1	11,1	13,0	1,7	0,1	11,9	0,9	2,9	9,7	6,8	5,4	1,4	2,2	1,9	9,4	7,4	6,1	97,3
GROSSETO	0,3	0,0	1,2	3,2	0,3	0,1	0,8	0,2	0,4	2,2	0,8	0,7	0,0	0,5	0,3	1,2	1,2	0,5	14,0
IMPERIA	1,3	0,0	1,6	9,5	1,5	0,1	1,0	0,6	1,8	8,6	1,4	2,1	0,1	1,1	0,9	5,5	2,3	2,8	42,1
ISERNIA	0,9	0,0	2,0	2,3	0,4	0,0	2,9	0,1	0,5	3,4	1,1	0,3	0,0	1,8	0,3	1,9	1,4	1,3	20,7
L'AQUILA	3,4	0,0	5,1	19,5	1,7	0,5	7,3	0,5	3,1	15,6	5,4	3,3	0,0	3,1	0,8	4,5	7,4	1,4	82,8
LA SPEZIA	0,5	0,0	1,4	2,4	0,4	0,0	0,4	0,3	0,4	1,4	0,5	0,7	0,1	0,4	0,2	1,5	0,9	0,6	12,0
LATINA	1,1	0,0	4,0	3,9	1,5	0,1	1,4	0,3	1,1	14,0	2,7	3,6	0,1	0,4	0,7	2,8	1,5	1,1	40,3

Tipologia interventi	Numero interventi per tipologia, per provincia, ogni 10 kmq - Anno 2023																		
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	n° totale interventi ogni 10kmq
LECCE	0,7	0,0	1,7	3,0	0,7	0,0	0,7	0,1	0,6	21,8	1,7	2,3	0,0	0,9	1,5	1,6	0,8	1,3	39,5
LECCO	3,3	0,0	3,5	2,3	0,6	0,3	3,6	0,3	1,3	10,4	5,6	1,2	1,0	1,7	1,6	12,5	2,1	1,8	53,3
LIVORNO	3,0	0,0	6,8	15,7	2,4	0,0	0,3	0,4	2,0	7,9	1,8	1,2	0,6	1,4	1,0	6,9	10,7	4,0	66,4
LODI	2,3	0,0	2,0	3,0	1,5	0,2	0,1	0,2	1,3	10,7	4,9	1,0	0,0	0,9	1,5	6,3	1,6	3,2	40,6
LUCCA	0,7	0,0	5,2	6,4	0,5	0,0	1,7	0,4	1,7	5,7	1,2	3,0	0,1	0,9	1,0	2,9	2,9	1,8	36,0
MACERATA	0,9	0,0	2,7	6,6	0,6	0,1	3,9	0,1	0,5	2,9	2,3	0,8	0,0	1,3	0,2	1,6	1,2	1,1	26,6
MANTOVA	0,7	0,0	1,2	5,5	0,5	0,1	0,6	0,1	0,6	4,6	2,4	1,2	0,1	0,5	0,4	2,1	0,5	1,9	22,9
MASSA	0,9	0,1	4,1	6,8	0,9	0,0	2,9	0,3	1,0	4,7	1,1	1,7	0,1	1,6	0,5	2,7	1,9	1,1	32,3
MATERA	0,4	0,0	1,3	1,8	0,2	0,0	1,1	0,1	0,3	7,1	0,5	0,7	0,0	0,9	0,4	0,7	0,9	0,4	16,6
MESSINA	0,5	0,0	0,9	5,0	0,9	0,1	1,1	0,2	0,7	8,9	0,6	2,7	0,1	0,9	0,6	1,7	4,1	0,8	29,8
MILANO	22,2	0,1	15,1	28,6	14,6	1,0	7,4	2,4	12,8	46,5	8,7	17,8	0,2	5,4	3,9	51,2	18,7	8,4	264,7
MODENA	1,4	0,3	2,5	8,9	0,9	0,0	5,1	0,6	1,2	8,7	2,5	2,0	0,0	0,4	0,5	4,0	1,1	2,0	42,3
MONZA-BRIANZA	19,1	0,0	21,5	14,6	8,3	0,9	21,9	2,8	8,8	64,2	16,8	14,1	0,0	5,9	5,3	41,8	29,1	8,7	283,7
NAPOLI	19,7	0,2	9,1	64,2	6,0	0,6	12,5	1,6	11,0	73,9	2,7	29,9	0,2	5,4	3,5	17,5	43,8	18,2	320,0
NOVARA	2,2	0,0	4,2	6,0	1,2	0,1	5,2	0,5	1,2	7,7	3,0	2,1	0,1	0,7	1,4	4,0	3,2	2,2	44,9
NUORO	2,2	0,0	4,2	6,1	0,6	0,1	2,8	0,3	0,7	16,1	5,4	1,8	0,1	1,1	1,0	2,1	3,8	3,3	51,8
ORISTANO	0,4	0,0	0,6	0,9	0,1	0,1	1,0	0,0	0,1	2,2	0,5	0,3	0,0	0,3	0,2	0,2	0,4	0,6	7,9
PADOVA	0,8	0,0	1,9	6,2	0,7	0,1	1,0	0,2	1,1	6,9	2,6	1,2	0,0	0,5	0,7	4,2	1,6	1,8	31,4
PALERMO	1,9	0,0	2,8	12,0	2,3	0,1	2,7	0,3	3,9	35,2	1,9	6,5	1,3	1,1	1,6	9,8	8,1	5,4	97,0
PARMA	0,3	0,0	0,6	1,5	0,2	0,0	1,0	0,1	0,4	2,9	1,2	1,1	0,0	0,3	0,3	1,0	0,4	0,5	11,8
PAVIA	0,9	0,0	1,4	1,8	0,4	0,1	0,7	0,1	0,7	5,5	1,5	0,4	0,0	0,7	0,5	2,7	1,2	0,9	19,6
PERUGIA	1,5	0,0	11,3	14,7	0,9	0,0	9,6	0,6	1,2	6,8	3,1	5,0	0,0	3,2	0,9	2,7	5,2	2,0	68,7
PESARO	0,4	0,0	2,8	1,5	0,2	0,0	1,1	0,1	0,3	1,8	0,7	0,7	0,0	0,3	0,1	0,8	0,5	0,6	12,0
PESCARA	1,1	0,0	4,1	5,7	1,0	0,1	2,3	0,2	0,8	5,2	0,9	1,5	0,1	1,0	0,3	1,6	2,1	0,6	28,4
PIACENZA	0,8	0,0	0,5	3,8	1,1	0,1	1,9	0,3	1,1	9,1	4,2	1,2	0,0	0,2	1,0	3,7	0,4	4,2	33,6
PISA	1,2	0,0	4,0	7,3	0,6	0,2	1,2	0,2	1,2	4,7	1,5	1,5	0,0	0,7	0,5	2,6	3,2	1,2	31,8
PISTOIA	1,1	0,0	2,8	4,5	0,5	0,0	0,5	0,1	0,7	3,9	1,0	0,6	0,0	0,7	0,3	2,6	1,5	0,7	21,6
PORDENONE	2,8	0,0	8,0	19,9	1,9	0,2	4,8	0,7	2,1	14,8	9,7	1,9	0,0	1,9	1,7	10,0	16,3	3,6	100,3
POTENZA	1,2	0,0	3,2	2,7	0,2	0,1	2,6	0,1	0,5	10,1	1,0	0,9	0,0	1,3	0,5	1,7	2,0	1,6	29,8
PRATO	0,5	0,0	0,5	1,7	0,2	0,0	0,4	0,1	0,3	1,0	0,3	0,6	0,0	0,2	0,2	0,8	0,6	0,2	7,6
RAGUSA	4,5	0,4	3,9	22,7	3,4	0,0	10,8	1,2	4,9	59,3	8,3	15,2	0,4	6,7	4,9	6,1	8,2	6,9	167,9
RAVENNA	10,4	0,1	10,2	14,5	0,9	0,0	7,0	0,3	1,8	11,6	4,0	4,5	0,1	3,2	0,9	9,5	11,0	13,9	104,0
REGGIO CALABRIA	0,7	0,0	2,8	9,3	1,1	0,6	0,4	0,2	1,0	26,1	1,8	1,6	0,1	1,6	0,6	2,5	5,7	1,4	57,5
REGGIO EMILIA	0,6	0,1	1,1	4,2	0,5	0,0	1,2	0,3	0,6	5,0	1,4	1,1	0,0	0,3	0,3	2,5	0,3	0,9	20,3
RIETI	1,5	0,0	3,6	2,3	0,2	0,0	1,2	0,0	0,6	3,0	2,0	0,9	0,0	1,0	0,5	1,7	1,3	2,3	22,3
RIMINI	0,6	0,1	3,7	4,2	0,2	0,1	2,1	0,1	0,5	3,3	1,0	1,5	0,1	0,4	0,3	2,1	1,4	1,0	22,7
ROMA	24,5	0,7	49,0	79,8	38,5	1,4	21,4	4,8	32,0	151,8	22,4	85,6	0,8	4,7	8,9	111,5	51,5	35,3	724,6
ROVIGO	0,4	0,0	0,6	1,7	0,1	0,1	1,7	0,0	0,3	1,9	1,9	0,3	0,1	0,3	0,2	1,0	0,4	0,7	11,6
SALERNO	3,9	0,0	3,5	15,3	2,3	0,0	11,2	0,2	2,8	23,0	1,6	3,8	0,2	2,6	1,2	4,6	9,6	3,7	89,6
SASSARI	1,1	0,0	0,9	5,8	0,7	0,0	0,6	0,1	0,8	4,3	2,6	0,9	0,2	0,2	0,5	1,5	2,7	1,0	23,8
SAVONA	0,4	0,0	0,3	2,2	0,3	0,0	0,7	0,1	0,3	1,3	0,7	0,3	0,1	0,3	0,4	1,7	0,5	0,8	10,4
SIENA	1,3	0,0	2,8	8,3	0,4	0,0	2,2	0,5	1,1	5,3	3,0	2,3	0,0	0,9	0,7	3,0	4,7	1,2	37,6
SIRACUSA	0,9	0,0	0,4	3,0	0,6	0,0	0,4	0,1	0,6	10,6	0,7	1,0	0,0	0,8	0,3	1,2	2,1	0,7	23,6
SONDRIO	1,2	0,0	0,7	0,5	0,3	0,0	0,4	0,1	0,3	3,0	1,2	0,5	0,0	0,9	0,5	2,8	0,8	0,8	14,0
TARANTO	0,8	0,0	1,1	4,9	0,8	0,0	0,3	0,3	0,9	12,2	0,9	2,7	0,1	0,6	0,7	1,9	2,5	1,5	32,1
TERAMO	0,6	0,0	2,2	4,2	0,7	0,0	1,5	0,1	0,6	4,1	1,1	1,2	0,0	1,3	0,3	1,0	1,0	0,7	20,7
TERNI	0,4	0,0	3,8	6,1	0,5	0,0	2,5	0,2	0,6	3,7	1,7	1,7	0,0	1,2	0,5	1,7	1,2	0,8	26,5
TORINO	6,2	0,3	3,6	33,2	4,4	0,2	0,6	1,7	6,9	35,4	9,1	12,3	0,1	2,1	3,4	30,3	9,0	11,2	170,0
TRAPANI	0,2	0,0	0,3	1,8	0,3	0,0	0,7	0,1	0,3	7,5	0,3	0,7	0,0	0,3	0,3	0,8	0,7	1,0	15,4
TREVISIO	1,1	0,0	3,2	5,7	0,8	0,3	0,5	0,1	1,1	9,7	5,0	1,2	0,0	0,8	1,2	4,4	4,7	2,3	42,2
TRIESTE	2,9	0,0	2,8	3,0	0,6	0,0	0,9	0,3	0,8	3,2	1,2	3,0	0,4	0,6	0,7	3,5	4,0	2,3	30,2
UDINE	26,3	0,4	71,7	89,3	6,6	2,5	19,5	2,3	20,0	99,1	70,9	17,9	0,9	7,0	19,0	69,8	175,1	44,4	742,8
VARESE	1,0	0,0	2,5	0,7	0,3	0,1	1,0	0,5	0,7	3,5	1,5	1,3	0,1	0,6	0,6	3,9	1,2	0,9	20,5
VENEZIA	5,2	0,3	10,3	25,5	3,1	0,2	1,7	0,3	3,9	22,9	9,7	2,6	5,6	3,4	2,1	9,1	7,6	11,4	124,8
VERBANIA	0,6	0,0	1,0	1,2	0,2	0,0	2,2	0,2	0,3	3,2	1,1	0,4	0,1	0,5	0,7	1,7	1,0	0,8	15,2
VERCELLI	0,7	0,0	0,8	2,1	0,5	0,0	2,1	0,2	0,3	2,9	1,4	0,7	0,0	0,5	0,3	1,7	1,5	1,0	16,8
VERONA	1,0	0,1	3,3	5,6	0,6	0,1	1,7	0,3	1,8	11,9	4,0	3,0	0,4	0,9	1,2	5,9	2,1	3,0	46,7
VIBO VALENTIA	0,4	0,0	1,5	1,3	0,2	0,0	0,8	0,1	0,2	5,5	0,4	0,4	0,0	0,4	0,3	0,6	0,8	0,5	13,4
VICENZA	2,6	0,0	3,1	21,4	2,2	0,1	0,1	0,6	3,0	17,0	6,9	3,2	1,7	2,0	8,3	2,9	4,4	1,9	81,3
VITERBO	0,8	0,0	2,5	4,8	0,5	0,0	1,6	0,1	0,8	4,3	1,4	1,8	0,1	1,0	0,2	1,4	1,8	0,8	23,9

Tabella 18

4.4.4. Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale dal 2022 al 2023

Nella seguente figura viene rappresentata su cartografia la variazione percentuale dal 2022 al 2023 del numero totali degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Trattandosi di una variazione percentuale, suddividiamo i Comandi nelle due categorie: quelli che hanno visto una variazione positiva e quelli che invece hanno fatto registrare una variazione negativa.

I Comandi per i quali si è registrato un calo del numero degli interventi, rispetto al 2022, sono 37, con variazioni di percentuali che vanno dal -23% di Isernia al -0,8 % di Lucca. Per i restanti Comandi, invece, l'anno 2023 ha fatto registrare un aumento, in percentuale, degli interventi effettuati, confermando, anche a livello territoriale, l'incremento nel numero totale degli interventi registrato nel 2023. Le percentuali delle variazioni positive vanno dal +0,53% di Rieti al +86% di Ravenna. Si evidenzia, in questa rappresentazione, la presenza, nell'ultima classe di Comandi medio-piccoli, tutti appartenenti a regioni del Nord, come noto, fortemente interessate, nel corso del 2023, da importanti emergenze idrogeologiche.

Distribuzione per fasce della variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal 2022 al 2023 dal C.N.VV.F. a livello provinciale

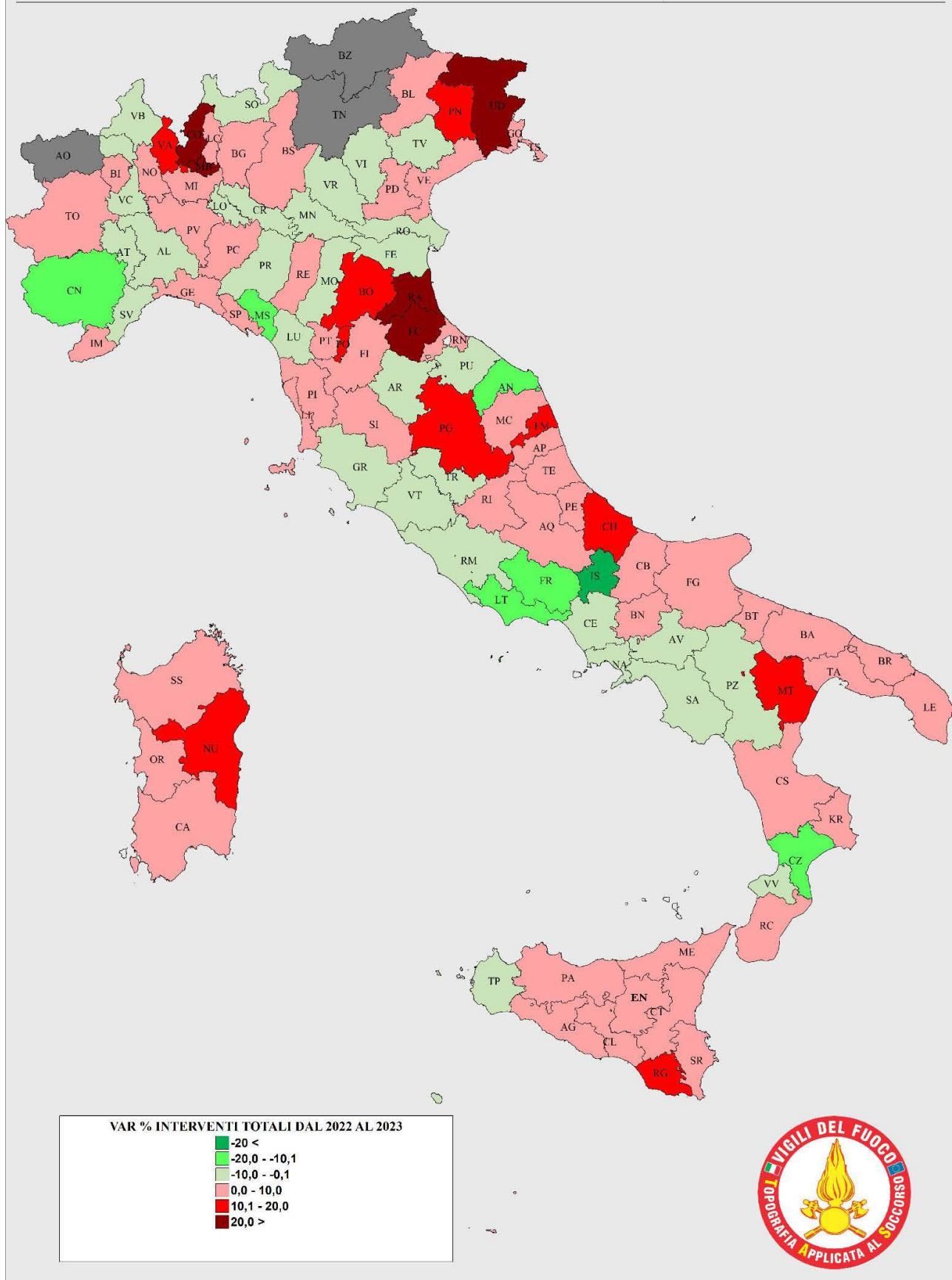


Figura 47

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2022 al 2023 del numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. In linea con l'analisi dei dati sulla distribuzione degli interventi per provincia (vedi paragrafo 4.4.1), la tabella mette in evidenza il consistente incremento registrato dalla provincia di Forlì (+78,90%) e di Ravenna (+86,46%).

VARIAZIONI IN PERCENTUALE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2023/2022

PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale
AGRIGENTO	20,00%	-100,00%	-14,29%	4,63%	-3,88%	-100,00%	-31,15%	-18,18%	-30,09%	6,57%	6,97%	31,80%	107,69%	2,27%	-6,90%	-5,59%	-15,15%	-0,70%	1,02%
ALESSANDRIA	5,83%	25,00%	-3,00%	-1,19%	-3,08%	0,00%	53,28%	-15,18%	3,98%	-15,92%	6,13%	13,71%	-----	-4,86%	0,00%	2,74%	34,83%	-7,24%	-1,70%
ANCONA	-38,56%	33,33%	116,95%	7,52%	7,61%	-55,56%	30,29%	4,11%	-0,35%	-3,49%	1,41%	17,76%	30,61%	-34,22%	-22,63%	-41,43%	-70,59%	-43,67%	-15,54%
AREZZO	-15,32%	-66,67%	33,45%	-3,47%	26,11%	-80,00%	-25,00%	-66,67%	9,86%	-29,30%	0,49%	20,42%	-----	-5,37%	1,59%	-4,44%	-3,47%	0,69%	-6,41%
ASCOLI PICENO	25,16%	-----	70,81%	7,93%	25,30%	-33,33%	-10,78%	-66,67%	-4,89%	-7,61%	16,57%	26,42%	-88,89%	8,00%	-2,73%	-27,35%	-5,99%	-11,98%	3,52%
ASTI	79,37%	-100,00%	2,61%	2,48%	2,25%	1500,00%	-4,60%	-21,57%	29,93%	-27,49%	-9,56%	-7,69%	-100,00%	-7,78%	4,63%	8,18%	6,21%	10,22%	-5,08%
AVELLINO	-40,44%	-----	-0,35%	15,15%	2,52%	66,67%	-44,95%	38,46%	-14,04%	14,56%	-0,47%	13,13%	0,00%	8,14%	-14,48%	10,13%	16,28%	9,72%	-5,50%
BARI	0,56%	72,73%	-6,06%	4,50%	2,01%	-33,33%	97,27%	-46,24%	-2,68%	-1,43%	-14,89%	39,88%	-51,11%	16,82%	-4,46%	8,06%	12,86%	-8,07%	3,88%
BAT	59,18%	-100,00%	50,79%	13,02%	9,30%	-100,00%	57,14%	-25,93%	12,50%	-4,27%	-23,86%	1,80%	-88,89%	2,78%	-11,76%	31,25%	57,43%	54,10%	5,16%
BELLUNO	-15,28%	333,33%	127,05%	12,16%	31,37%	-16,07%	-4,48%	-31,71%	-11,64%	-24,93%	19,17%	20,52%	-100,00%	9,13%	15,56%	-6,45%	46,67%	20,17%	6,03%
BENEVENTO	27,76%	#DIV/0!	42,18%	10,74%	-20,83%	900,00%	-27,17%	-22,22%	26,26%	-5,52%	-9,80%	-3,42%	-100,00%	-11,72%	-19,01%	22,06%	41,04%	69,27%	2,71%
BERGAMO	20,62%	-80,00%	145,50%	4,03%	28,08%	-6,56%	49,28%	25,00%	10,07%	-23,24%	-16,79%	18,77%	157,14%	34,48%	-11,25%	3,30%	53,73%	19,36%	2,73%
BIELLA	-9,20%	-75,00%	135,64%	-6,25%	-23,21%	-12,61%	7,89%	-38,10%	1,61%	-22,05%	-3,07%	4,35%	-----	43,24%	29,73%	0,00%	14,94%	18,91%	3,80%
BOLOGNA	128,28%	536,36%	40,95%	-3,42%	14,79%	73,08%	12,36%	7,24%	-16,20%	-18,26%	6,95%	25,00%	-33,33%	21,77%	2,29%	26,67%	96,19%	31,49%	10,86%
BRESCIA	20,49%	-----	156,07%	0,10%	22,04%	-24,42%	32,80%	-16,36%	16,83%	-13,84%	4,37%	41,69%	59,76%	1,10%	-7,32%	-0,76%	47,13%	4,52%	6,72%
BRINDISI	64,00%	100,00%	7,08%	-1,83%	-0,97%	85,71%	16,83%	-3,08%	-21,32%	-2,54%	16,31%	10,02%	-54,32%	24,10%	11,22%	4,21%	-10,40%	3,07%	1,72%
CAGLIARI	0,23%	-13,64%	20,73%	-3,03%	-1,90%	-22,22%	25,95%	-32,00%	-19,18%	13,66%	15,63%	77,84%	17,02%	22,09%	7,10%	-3,35%	1,35%	13,61%	6,58%
CALTANISSETTA	-10,50%	-----	0,89%	1,63%	-3,19%	0,00%	1,97%	128,57%	-18,15%	9,58%	23,95%	9,52%	-----	30,20%	-19,48%	-22,89%	-4,84%	-5,23%	3,29%
CAMPOBASSO	73,39%	-----	42,64%	11,47%	6,47%	-55,17%	-70,41%	37,50%	3,28%	18,00%	2,87%	6,67%	150,00%	21,62%	1,10%	-19,42%	163,77%	12,39%	0,53%
CASERTA	-4,50%	-----	-22,36%	11,24%	10,67%	500,00%	36,80%	-60,00%	2,61%	-13,57%	3,28%	30,82%	-33,33%	49,01%	-9,45%	-1,02%	-7,33%	1,29%	-1,52%
CATANIA	0,51%	-71,23%	102,65%	5,58%	12,64%	-50,00%	-17,25%	-15,27%	-22,92%	-9,75%	16,67%	22,45%	207,14%	3,14%	15,91%	16,43%	52,39%	10,13%	4,26%
CATANZARO	-33,42%	-20,00%	-2,71%	-3,27%	39,47%	-46,15%	-41,90%	-35,14%	-30,38%	-13,26%	12,90%	-13,24%	150,00%	-2,89%	18,36%	-1,31%	-15,20%	-17,80%	-10,55%
CHIETI	46,19%	-50,00%	57,53%	7,87%	20,00%	-100,00%	-24,47%	0,00%	8,16%	6,56%	24,93%	46,79%	66,67%	19,40%	14,40%	13,09%	74,77%	45,65%	15,15%
COMO	134,03%	-14,29%	149,03%	-2,27%	-0,87%	47,83%	172,92%	16,67%	-15,35%	-7,29%	3,04%	-21,58%	28,33%	31,02%	25,58%	13,32%	160,00%	81,55%	27,08%
COSENZA	-10,99%	-----	3,76%	8,82%	18,84%	60,61%	-13,73%	80,00%	-3,20%	-1,49%	-4,18%	42,07%	-30,00%	4,42%	-13,82%	27,01%	25,50%	24,21%	5,47%
CREMONA	-1,26%	50,00%	-10,46%	21,51%	20,71%	95,00%	-3,51%	-20,69%	-4,19%	-38,06%	6,77%	35,00%	100,00%	1,54%	-1,94%	9,94%	-9,28%	-17,60%	-6,97%
CROTONE	-35,54%	242,86%	21,86%	1,41%	22,52%	-----	49,07%	40,00%	-14,40%	-2,12%	-10,16%	7,20%	5850,00%	14,18%	-10,96%	3,57%	13,94%	-9,36%	7,10%

VARIAZIONI IN PERCENTUALE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2023/2022

PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale
CUNEO	20,49%	400,00%	-42,57%	-2,69%	17,51%	400,00%	-22,87%	-8,54%	-14,53%	-25,45%	-11,30%	20,53%	-----	-28,11%	-7,62%	8,39%	-20,35%	-0,21%	-11,88%
ENNA	4,92%	-----	64,38%	1,82%	-3,39%	0,00%	-8,63%	-7,14%	-31,33%	-1,10%	2,25%	-1,44%	-----	2,06%	-37,25%	16,33%	5,50%	1,32%	2,74%
FERMO	35,94%	-100,00%	77,58%	2,56%	17,24%	375,00%	1,55%	-7,69%	62,96%	8,09%	0,99%	57,41%	-83,33%	-8,20%	25,00%	-9,72%	45,37%	77,78%	17,64%
FERRARA	77,37%	-----	-37,17%	-2,11%	-12,04%	100,00%	58,63%	-28,21%	-5,32%	-13,67%	9,16%	-10,81%	-13,04%	-13,29%	-0,74%	-0,53%	1,19%	-14,18%	-3,24%
FIRENZE	44,12%	-20,00%	-9,10%	0,80%	15,40%	1400,00%	-25,44%	20,90%	15,94%	-14,39%	23,77%	32,07%	-58,82%	17,05%	9,83%	23,10%	7,30%	54,03%	6,36%
FOGGIA	-29,73%	-100,00%	-13,92%	4,57%	22,11%	0,00%	3,89%	-24,49%	-17,80%	2,42%	-1,97%	18,89%	-92,86%	18,87%	-26,36%	6,53%	5,86%	-16,67%	1,31%
FORLI'	769,35%	-----	131,37%	10,19%	29,79%	#DIV/0!	-4,26%	16,07%	14,80%	-8,29%	-11,31%	36,15%	66,67%	207,38%	11,19%	91,73%	2266,67%	145,70%	78,90%
FROSINONE	-3,31%	-40,00%	8,58%	-13,80%	11,02%	33,33%	-48,35%	-52,94%	3,14%	-21,32%	3,99%	78,95%	-----	8,37%	-9,59%	-5,90%	-15,24%	-5,08%	-14,42%
GENOVA	19,03%	-47,62%	9,12%	4,11%	-5,57%	500,00%	18,85%	-23,84%	5,24%	-14,18%	8,35%	2,31%	38,24%	64,07%	0,00%	1,22%	6,07%	29,34%	3,02%
GORIZIA	0,00%	25,00%	78,01%	-8,60%	-12,90%	-89,80%	8,81%	-52,87%	16,52%	-44,77%	5,98%	109,17%	106,25%	10,75%	-13,33%	-4,79%	138,89%	0,35%	2,99%
GROSSETO	-15,59%	-80,00%	10,24%	-3,73%	2,29%	-15,09%	-2,98%	-10,53%	-7,73%	-22,71%	17,35%	16,21%	33,33%	-1,22%	-4,90%	-2,74%	0,37%	-23,05%	-5,38%
IMPERIA	-63,95%	-----	20,92%	2,72%	17,48%	-45,45%	11,11%	-33,01%	15,64%	4,96%	-5,29%	51,85%	20,00%	-1,52%	2,06%	-8,70%	25,48%	53,33%	0,83%
ISERNIA	15,32%	-----	22,62%	5,01%	24,07%	0,00%	-58,22%	50,00%	-8,64%	-20,57%	6,96%	23,53%	-----	13,93%	13,16%	-54,71%	29,19%	-14,41%	-22,79%
L'AQUILA	17,32%	-85,71%	38,53%	19,87%	48,08%	185,71%	-20,02%	-27,12%	14,96%	-16,56%	35,59%	32,58%	-66,67%	-4,86%	0,00%	4,46%	22,89%	-14,38%	5,95%
LA SPEZIA	44,75%	-----	64,47%	-2,04%	26,21%	-----	27,44%	8,09%	-4,08%	-25,83%	8,62%	11,26%	-7,02%	23,21%	-7,89%	5,33%	-9,22%	30,08%	5,75%
LATINA	-18,47%	0,00%	-36,79%	-1,02%	-11,99%	-41,67%	45,50%	4,29%	-1,94%	-22,14%	-13,78%	1,38%	0,00%	2,06%	-1,89%	5,75%	-17,11%	18,01%	-14,48%
LECCE	-14,94%	-100,00%	23,90%	9,76%	1,60%	-40,00%	68,55%	53,85%	-12,00%	-3,26%	16,95%	11,66%	-28,57%	17,65%	-6,44%	-10,12%	-19,78%	25,94%	1,02%
LECCO	81,88%	-100,00%	128,57%	0,00%	30,77%	53,33%	64,80%	4,17%	-41,24%	-25,00%	-2,35%	11,11%	44,64%	-12,82%	22,43%	13,13%	20,00%	1,36%	5,65%
LIVORNO	21,40%	500,00%	93,19%	0,95%	7,64%	20,00%	89,47%	-50,47%	0,00%	-25,66%	-16,42%	-5,70%	52,17%	5,49%	-27,22%	-11,86%	73,47%	24,55%	8,12%
LODI	0,56%	-100,00%	-15,68%	9,39%	3,51%	1200,00%	#DIV/0!	-71,43%	-8,18%	-25,84%	-8,57%	38,89%	-71,43%	-1,41%	20,20%	20,92%	-6,87%	34,39%	-5,41%
LUCCA	52,56%	-100,00%	62,81%	2,98%	11,11%	-----	-10,03%	-23,53%	23,87%	-40,96%	3,40%	6,04%	25,00%	-6,94%	-4,42%	4,98%	35,34%	21,46%	-0,78%
MACERATA	38,67%	-----	60,68%	7,56%	40,98%	40,00%	-16,17%	18,18%	-0,71%	-22,18%	8,97%	0,00%	33,33%	-21,52%	-25,00%	-4,71%	63,00%	16,42%	2,62%
MANTOVA	46,49%	-66,67%	34,30%	-3,91%	-10,92%	27,78%	-15,69%	-6,45%	5,38%	-23,93%	-7,44%	33,18%	216,67%	-22,38%	4,00%	-0,80%	0,81%	20,89%	-3,79%
MASSA	87,72%	-----	-25,04%	3,71%	37,33%	-20,00%	-1,46%	-15,38%	-9,09%	-28,40%	-2,40%	10,00%	44,44%	29,08%	27,91%	-8,33%	-50,12%	-17,09%	-11,43%
MATERA	-13,25%	-100,00%	8,96%	1,50%	-10,17%	-80,00%	103,76%	-16,00%	-2,02%	12,53%	-7,73%	26,40%	-66,67%	13,16%	23,00%	19,90%	40,93%	-5,63%	13,45%
MESSINA	-23,64%	-----	16,41%	2,36%	8,93%	-----	-2,40%	36,11%	-30,12%	7,44%	-5,26%	13,17%	33,33%	14,00%	11,80%	-4,36%	6,14%	-26,67%	3,26%
MILANO	9,93%	-85,19%	165,03%	1,95%	5,90%	11,03%	57,39%	-5,76%	2,13%	-19,36%	6,56%	57,31%	100,00%	1,56%	3,86%	-2,78%	37,51%	-13,98%	5,51%
MODENA	80,19%	85,11%	10,21%	-7,91%	0,42%	0,00%	-7,67%	-31,09%	13,59%	-13,43%	0,29%	26,14%	-----	-19,55%	11,93%	6,10%	-1,60%	3,38%	-2,33%
MONZA-BRIANZA	62,74%	-100,00%	363,83%	-1,50%	26,32%	-44,93%	70,71%	7,62%	-4,53%	-16,76%	45,30%	36,10%	-100,00%	6,64%	-19,01%	19,56%	148,42%	41,20%	24,37%

VARIAZIONI IN PERCENTUALE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2023/2022

PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale
NAPOLI	-1,40%	75,00%	-9,70%	0,53%	3,68%	-4,35%	15,72%	14,20%	-10,88%	-9,79%	-11,02%	16,20%	-14,29%	21,59%	-5,96%	0,58%	9,65%	-16,56%	-1,00%
NOVARA	1,05%	-----	95,12%	5,95%	31,50%	-31,25%	18,85%	34,04%	-18,59%	-24,18%	-13,73%	50,79%	0,00%	-7,00%	-8,12%	-16,11%	43,67%	31,84%	3,92%
NUORO	-0,66%	-100,00%	34,20%	-8,32%	-1,20%	-50,00%	-12,18%	27,59%	-26,67%	24,99%	8,13%	8,89%	-33,33%	12,60%	21,05%	4,81%	39,13%	16,49%	11,88%
ORISTANO	38,71%	-----	-1,45%	19,52%	73,33%	25,93%	22,70%	-11,11%	0,00%	5,04%	12,02%	35,00%	-63,64%	30,60%	-0,88%	-37,99%	-7,02%	-1,93%	7,98%
PADOVA	31,75%	-100,00%	41,29%	3,61%	-4,04%	61,54%	81,18%	14,63%	-13,95%	-14,20%	-9,16%	41,38%	-9,09%	25,00%	0,90%	-5,05%	70,14%	13,86%	3,11%
PALERMO	8,51%	-100,00%	6,85%	9,28%	5,17%	38,89%	5,44%	9,68%	-16,43%	-0,80%	-1,42%	17,15%	1405,56%	49,09%	-11,64%	8,69%	0,23%	12,42%	4,59%
PARMA	4,29%	75,00%	-45,13%	-7,40%	9,57%	-33,33%	-12,06%	-21,43%	14,53%	0,89%	3,83%	26,43%	-----	10,34%	6,20%	-11,63%	-30,37%	-26,94%	-6,77%
PAVIA	8,84%	200,00%	39,53%	12,94%	12,17%	-50,00%	60,38%	-14,04%	-5,86%	-12,17%	0,95%	65,56%	33,33%	27,68%	-8,21%	-1,26%	42,66%	13,12%	4,51%
PERUGIA	-1,81%	400,00%	36,64%	6,07%	21,30%	12,50%	62,93%	10,07%	-5,67%	-34,54%	-0,22%	9,90%	-33,33%	36,78%	-12,63%	9,66%	80,68%	14,64%	13,48%
PESARO	19,81%	0,00%	84,54%	1,87%	20,62%	-100,00%	-9,08%	-10,47%	1,20%	2,52%	14,72%	36,58%	-25,00%	-24,68%	-24,00%	-10,54%	-75,06%	-9,45%	-2,17%
PESCARA	28,44%	100,00%	28,71%	5,05%	10,68%	18,18%	-34,82%	-11,32%	9,34%	10,75%	3,45%	49,23%	75,00%	4,26%	-22,68%	-10,64%	22,02%	-37,61%	4,54%
PIACENZA	0,00%	-----	-53,97%	4,42%	-0,71%	225,00%	387,76%	3,03%	30,48%	-0,62%	-7,33%	14,17%	-----	83,33%	24,21%	-12,43%	-20,69%	-11,05%	1,25%
PISA	120,00%	-88,89%	55,57%	-0,32%	-4,12%	4200,00%	34,33%	-15,25%	14,72%	-26,16%	-6,91%	38,24%	11,11%	6,21%	15,45%	5,56%	39,02%	12,14%	8,61%
PISTOIA	89,19%	-80,00%	30,00%	-2,37%	64,10%	-33,33%	49,38%	-48,28%	-6,88%	-17,87%	22,33%	-12,27%	-33,33%	3,75%	-35,71%	42,76%	-29,81%	11,97%	2,92%
PORDENONE	80,54%	-----	48,84%	-3,77%	-7,88%	137,50%	19,49%	16,67%	36,55%	-18,19%	4,01%	11,98%	-----	7,14%	22,06%	-10,92%	543,27%	0,58%	17,32%
POTENZA	-10,16%	-66,67%	19,97%	10,39%	-21,54%	-41,67%	-63,63%	0,00%	-5,83%	27,30%	-16,61%	48,25%	14,29%	-1,64%	-17,78%	4,38%	13,28%	60,87%	-3,10%
PRATO	233,64%	-----	4,32%	3,31%	18,52%	-80,00%	-3,63%	-17,46%	41,41%	-13,43%	64,42%	31,62%	-----	68,92%	21,82%	20,82%	35,69%	3,95%	15,93%
RAGUSA	65,66%	150,00%	33,64%	7,24%	20,00%	-----	16,52%	25,71%	4,02%	16,82%	31,47%	-3,13%	250,00%	20,79%	-7,29%	29,48%	28,33%	-23,72%	12,91%
RAVENNA	721,46%	500,00%	63,48%	8,85%	3,45%	0,00%	46,26%	2,22%	45,37%	10,62%	29,38%	17,72%	-53,57%	165,66%	49,02%	169,23%	535,11%	358,66%	86,46%
REGGIO CALABRIA	-8,55%	-37,50%	41,42%	-2,87%	7,57%	664,29%	-15,05%	-20,45%	-20,35%	-2,90%	-0,88%	13,58%	-37,14%	-15,82%	19,00%	10,65%	15,08%	-13,00%	0,99%
REGGIO EMILIA	62,73%	100,00%	-12,66%	7,19%	7,14%	-----	5,63%	-5,71%	-9,25%	-5,77%	-6,98%	1,44%	0,00%	37,10%	-3,16%	16,76%	-37,09%	4,49%	1,37%
RIETI	59,19%	-----	17,63%	7,38%	-14,29%	-64,71%	-18,60%	-42,11%	16,38%	-34,13%	12,23%	-13,22%	-100,00%	15,38%	-11,02%	9,09%	35,16%	1,77%	0,53%
RIMINI	128,57%	11,54%	28,03%	9,61%	7,41%	-22,22%	-1,22%	-4,88%	5,88%	-24,26%	-1,85%	58,82%	38,46%	19,75%	-29,85%	35,28%	84,11%	-9,81%	9,72%
ROMA	0,86%	16,00%	41,14%	0,91%	4,45%	0,00%	30,42%	4,04%	-6,29%	-25,80%	-6,20%	19,88%	10,00%	96,59%	1,44%	-3,06%	4,18%	6,12%	-2,30%
ROVIGO	7,21%	-100,00%	-29,02%	4,43%	0,00%	383,33%	15,64%	-11,11%	18,84%	-20,74%	-8,94%	36,00%	-25,42%	25,64%	-13,49%	-0,92%	-4,69%	19,18%	-3,09%
SALERNO	-21,45%	100,00%	-21,10%	1,64%	15,41%	600,00%	3,87%	-42,86%	-8,89%	-8,98%	-14,20%	9,94%	28,00%	15,61%	-17,82%	-8,49%	5,00%	-1,18%	-3,76%
SASSARI	34,15%	-27,27%	32,29%	7,92%	25,27%	-10,00%	24,58%	-1,72%	-6,35%	-4,61%	14,50%	33,43%	52,00%	-11,65%	-1,65%	13,80%	25,93%	-14,05%	9,53%
SAVONA	24,80%	100,00%	23,00%	4,57%	1,70%	-57,50%	11,04%	-34,52%	-8,26%	-26,85%	11,75%	-29,24%	47,06%	9,95%	-5,11%	9,47%	-2,81%	3,62%	-1,33%
SIENA	13,11%	-100,00%	-0,46%	3,23%	52,78%	-54,55%	-7,32%	-34,62%	42,02%	-25,84%	-9,86%	27,08%	-100,00%	-9,21%	-33,76%	-4,48%	49,08%	105,75%	0,54%

VARIAZIONI IN PERCENTUALE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2023/2022

PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale
SIRACUSA	45,41%	0,00%	12,58%	13,13%	15,74%	-----	-19,21%	-5,66%	-11,57%	-2,91%	10,33%	4,24%	-6,25%	4,18%	25,58%	25,87%	20,69%	-9,38%	4,36%
SONDARIO	86,76%	0,00%	19,67%	-6,56%	-7,25%	80,00%	148,65%	4,17%	-2,78%	-40,53%	6,17%	-29,41%	-----	24,66%	-3,81%	27,84%	25,53%	-21,57%	-3,68%
TARANTO	6,11%	-100,00%	15,48%	16,03%	20,54%	125,00%	-7,87%	13,79%	-0,36%	0,70%	-1,72%	15,72%	-37,50%	8,74%	11,27%	-2,30%	-0,12%	-0,82%	4,87%
TERAMO	23,48%	-----	28,14%	-6,90%	32,28%	-30,00%	-21,38%	-30,30%	4,64%	7,25%	-1,06%	6,50%	-66,67%	14,29%	-15,00%	-10,39%	29,65%	-11,89%	2,30%
TERNI	-22,22%	-----	4,82%	12,18%	-4,81%	-72,73%	46,71%	-32,79%	-3,20%	-47,40%	-4,69%	-2,99%	-66,67%	13,02%	45,16%	11,11%	-11,88%	-29,28%	-7,51%
TORINO	19,26%	-19,32%	48,07%	4,79%	4,49%	133,33%	59,46%	-17,12%	-18,75%	-14,71%	25,42%	1,63%	450,00%	-3,10%	-1,66%	2,09%	32,55%	14,23%	1,34%
TRAPANI	-62,37%	-79,07%	19,75%	2,64%	7,60%	31,82%	-15,83%	-30,16%	-10,43%	4,03%	-10,13%	-5,24%	-32,43%	-15,63%	11,96%	-4,23%	2,01%	-9,58%	-2,69%
TREviso	1,13%	300,00%	103,34%	-19,07%	6,78%	31,03%	37,63%	-40,68%	-19,77%	-26,89%	-23,47%	7,75%	400,00%	2,63%	-25,00%	-16,59%	388,98%	-5,49%	-5,46%
TRIESTE	14,26%	-----	99,13%	-3,54%	12,77%	100,00%	10,40%	-49,32%	10,06%	-22,31%	-4,23%	20,19%	0,00%	3,47%	-0,57%	-10,76%	23,82%	-17,64%	3,43%
UDINE	50,27%	12,50%	131,46%	1,39%	-12,96%	54,29%	-21,55%	-9,43%	32,81%	-22,21%	4,44%	48,83%	11,11%	4,20%	6,90%	-2,24%	767,13%	22,44%	35,26%
VARESE	36,27%	-56,25%	141,68%	13,29%	5,23%	27,03%	120,26%	34,73%	12,59%	-26,66%	-8,02%	16,64%	41,46%	9,58%	27,16%	0,31%	119,19%	0,23%	12,41%
VENEZIA	41,97%	73,68%	52,46%	-6,09%	1,65%	50,00%	36,18%	-10,87%	0,65%	-15,17%	0,26%	32,77%	22,47%	21,02%	-4,17%	-7,05%	43,08%	9,73%	3,99%
VERBANIA	0,00%	-----	20,67%	-0,34%	-19,30%	-50,00%	-17,50%	-37,50%	-14,43%	-12,86%	17,70%	32,05%	-11,11%	6,67%	-7,53%	16,94%	27,36%	18,01%	-1,11%
VERCELLI	19,12%	-----	12,65%	0,85%	4,72%	25,00%	-20,17%	-23,91%	-17,02%	-11,44%	-4,79%	24,19%	-----	2,78%	2,86%	6,28%	6,13%	-18,57%	-4,23%
VERONA	16,57%	100,00%	76,21%	0,96%	7,38%	-14,81%	22,87%	23,53%	-2,64%	-24,57%	12,08%	-2,83%	28,07%	-7,50%	-7,52%	-0,32%	66,67%	1,65%	-1,56%
VIBO VALENTIA	-19,31%	-----	6,38%	-2,59%	19,57%	400,00%	-19,52%	-16,00%	-24,14%	-13,76%	4,07%	2,52%	-66,67%	31,07%	2,53%	54,62%	10,87%	5,41%	-4,86%
VICENZA	29,82%	-60,00%	73,43%	-3,22%	10,18%	-52,00%	500,00%	-17,07%	36,95%	-26,28%	19,61%	18,97%	1645,45%	51,32%	244,60%	-67,78%	172,04%	-62,96%	-0,79%
VITERBO	19,88%	-100,00%	9,16%	8,93%	5,65%	-----	-1,75%	-43,75%	-----	-34,54%	3,58%	5,39%	9,09%	3,85%	-21,92%	3,46%	-7,54%	2,86%	-3,31%
Totale per tipologia	20,77%	8,78%	35,83%	2,31%	7,81%	15,62%	-0,58%	-12,09%	-3,35%	-11,49%	2,56%	18,87%	44,25%	10,88%	1,88%	1,85%	28,96%	8,34%	3,63%

Tabella 19

4.5. Distribuzione temporale degli interventi di soccorso

In questo paragrafo viene presentata l'analisi effettuata sui tempi che caratterizzano l'intervento (tempo di arrivo sul posto e durata operativa dell'intervento). In particolare, vengono mostrati i dati inerenti all'anno 2023, effettuando il confronto di questi con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni.

4.5.1. Tempi medi di arrivo e durata d'intervento operativo

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi a livello regionale riguardante, sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento sia la durata dell'intervento operativo, quest'ultima intesa come l'intervallo di tempo che intercorre dall'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'intervento alla sua ripartenza. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento percentuale e in azzurro i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione percentuale.

Regione	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)
ABRUZZO	18,3	18,1	0,7%	-0,8%	44,5	48,5	-8,1%	4,6%
BASILICATA	25,4	22,7	11,7%	2,8%	69,2	64,7	7,1%	6,8%
CALABRIA	19,0	17,4	9,3%	7,1%	65,5	61,1	7,1%	11,9%
CAMPANIA	18,6	18,0	3,7%	-0,4%	63,6	64,2	-0,9%	-1,5%
EMILIA ROMAGNA	20,6	17,4	17,9%	13,5%	60,3	43,1	40,0%	39,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	18,3	16,1	13,1%	7,2%	54,0	51,5	4,8%	-3,7%
LAZIO	19,1	18,4	3,6%	-1,7%	42,1	43,5	-3,1%	-8,2%
LIGURIA	16,2	15,7	3,2%	-2,6%	43,7	45,9	-4,7%	-6,1%
LOMBARDIA	17,5	16,0	9,5%	5,6%	53,2	51,5	3,2%	1,3%
MARCHE	18,6	17,2	8,1%	-4,7%	41,8	45,9	-9,0%	-23,1%
MOLISE	18,2	18,2	0,1%	-6,4%	50,2	49,9	0,6%	-3,2%
PIEMONTE	18,0	16,6	8,2%	5,5%	48,8	47,5	2,7%	3,3%
PUGLIA	18,9	18,2	3,7%	2,1%	52,5	49,7	5,7%	-0,7%
SARDEGNA	18,1	17,1	6,0%	7,7%	38,6	40,3	-4,1%	-2,5%
SICILIA	17,9	17,0	5,3%	3,5%	60,0	58,4	2,8%	3,9%
TOSCANA	19,1	17,6	8,7%	2,8%	42,3	42,6	-0,6%	-2,7%
UMBRIA	19,6	19,4	1,2%	-4,8%	40,1	47,1	-14,8%	-23,3%
VENETO	19,0	17,9	5,9%	5,8%	55,4	54,9	0,8%	2,4%
MEDIA NAZIONALE	18,9	17,7	6,6%	2,2%	51,4	50,6	1,7%	-0,3%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2018 al 2022).

(**) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto all'anno precedente (2022).

Tabella 20 – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo, espressi in minuti

Anche nel 2023, come già rilevato nel report riferito all'anno 2022, si è riscontrato, a livello nazionale, un incremento dei tempi di arrivo sul luogo dell'intervento del 6,6%. Tale incremento contribuisce a portare al 2,2% la crescita di tali tempi rispetto alla media del quinquennio 2018-2022.

In relazione alle durate medie degli interventi di soccorso, a livello nazionale, si riscontra un leggero aumento della durata media degli interventi, pari all'1,7% rispetto all'anno precedente, con una flessione invece dello 0,3% rispetto alla media degli ultimi 5 anni (dal 2018 al 2022).

In relazione ai *tempi medi di arrivo*, confrontando il dato 2023 con quello del 2022, Marche, Molise e Umbria mantengono il trend decrescente, rispettivamente con -4,7%, -6,4% e -4,8%. Per contro, il raggardevole incremento registrato dall'Emilia-Romagna (+13,5%) e dal Friuli Venezia Giulia (+7,2%). Incrementi rilevanti vengono registrati anche dalla Sardegna (+7,7%), dal Veneto (+5,8%) e dalla Lombardia (+5,6%). Tali incrementi vanno a incidere, quindi, sul confronto tra il 2023 e il quinquennio 2018-2022. Emilia-Romagna (+17,9%), Friuli-Venezia-Giulia (+13,1%), Lombardia (+9,5%) e Piemonte (+8,2%) sono le regioni che hanno fatto registrare un incremento superiore alla media nazionale della variazione, pari a +6,6%.

Il focus sulla *durata media degli interventi*, nel rapporto tra l'anno 2023 e 2022, mette in evidenza un abbassamento dei tempi medi per le regioni Marche (-23,1%) e Umbria (-23,3%). Di converso, l'Emilia-Romagna presenta un incremento del 39,3%. È ancora l'Umbria la regione che, con un -14,8%, conferma un trend di abbassamento, sul quinquennio, di questa variabile temporale.

Nella tabella 21 viene riportata l'analisi, a livello provinciale, riguardante sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo.

Con riferimento alla variabile *Tempi medi di arrivo*, e in confronto all'anno 2022, Siena risulta la provincia con il decremento più elevato (-15,5%), seguita da Ancona (-12,7%) e Pesaro (-10,3%). I tempi medi di arrivo aumentano, invece, rispetto all'anno scorso, sensibilmente per la provincia di Forlì (+38,6%), Lecco (+24%), Bologna (+17,8%). In generale, si assiste a un aumento dei tempi di arrivo, per l'intero territorio, pari al 3,6% su scala annuale e del 7,9% su scala quinquennale (2018-2022). In particolare, Forlì (+40,2%), Milano (+37,9%), Lecco (+31%) e Ascoli Piceno (+25,2) fanno registrare gli incrementi più elevati se rapportati al periodo 2018-2023.

Per quanto riguarda la *durata media dei tempi di intervento*, il dato nazionale è in flessione sia in confronto al 2022 (-6,1%) che in relazione al periodo 2018-2022 (-11,1%). Si rilevano i consistenti aumenti relativi alla provincia di Forlì, con un +157,4% rispetto al 2022 e +143,5% rispetto al quinquennio precedente. Allo stesso modo, la provincia di Ravenna presenta forti aumenti dei tempi di intervento con un +81% su entrambi i rilevamenti. Riduzioni notevoli dei tempi di intervento si registrano per le province di Varese (-35,5% sul 2022 e -18,8% sul quinquennio), Siena (-33,5% sul 2022 e -22,4% sul quinquennio), Gorizia (-32,6% sul 2022 e -12,7% sul periodo 2018-2022). Come già evidenziato nell'Annuario 2022 (pag.118), i dati delle province di Milano, Ascoli Piceno e Bari, per il periodo analizzato, sono riferibili rispettivamente ai Comandi di Monza e Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani. Queste ultime province, infatti, sono di recente istituzione e pertanto non si dispone di dati utili per poterle analizzare separatamente.

		Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo su luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
Regione	Provincia	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)
ABRUZZO	CHIETI	17,0	17,2	-0,9%	1,3%	42,2	43,0	-1,8%	12,0%
	L'AQUILA	18,2	18,7	-2,8%	-6,7%	43,8	53,5	-18,2%	-6,9%
	PESCARA	18,1	16,9	7,2%	2,4%	47,9	49,2	-2,6%	13,6%
	TERAMO	20,6	20,6	0,1%	1,7%	44,4	48,6	-8,6%	1,0%
BASILICATA	MATERA	19,1	17,4	9,9%	1,8%	63,1	63,8	-1,1%	-2,9%
	POTENZA	31,1	27,9	11,3%	5,3%	74,7	65,4	14,2%	15,5%
CALABRIA	CATANZARO	17,7	17,9	-1,0%	1,7%	56,9	56,3	1,1%	2,8%
	COSENZA	20,9	18,9	10,1%	4,8%	72,2	76,4	-5,6%	4,8%
	CROTONE	14,6	12,8	13,8%	7,0%	55,9	43,2	29,6%	21,9%
	REGGIO CALABRIA	19,4	17,5	10,8%	11,4%	72,0	63,0	14,2%	23,9%
	VIBO VALENTIA	22,3	19,0	17,2%	14,3%	62,7	58,3	7,6%	6,4%
CAMPANIA	AVELLINO	20,4	19,0	7,3%	3,2%	50,3	51,8	-2,9%	1,1%
	BENEVENTO	19,3	17,4	11,0%	1,6%	54,0	50,0	8,0%	16,1%
	CASERTA	20,4	20,3	0,1%	-4,0%	57,2	61,1	-6,3%	-5,9%
	NAPOLI	16,5	15,7	5,3%	1,6%	73,9	73,1	1,1%	-3,1%
	SALERNO	20,8	21,0	-1,3%	-3,3%	56,6	59,0	-4,0%	-2,9%
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	21,7	18,1	20,0%	17,8%	51,1	43,2	18,3%	13,0%
	FERRARA	17,0	14,7	15,6%	5,6%	46,9	40,7	15,2%	6,5%
	FORLI'	24,0	17,1	40,2%	38,6%	99,9	41,0	143,5%	157,4%
	MODENA	19,1	17,7	8,2%	4,0%	45,9	43,3	5,9%	10,1%
	PARMA	18,7	18,0	3,5%	-7,3%	54,0	52,4	2,9%	6,2%
	PIACENZA	17,3	15,6	10,9%	4,2%	49,2	48,3	1,9%	0,7%
	RAVENNA	20,5	16,9	21,6%	16,3%	70,8	39,2	80,6%	81,0%
	REGGIO EMILIA	21,9	19,9	9,9%	10,2%	48,9	45,6	7,2%	10,2%
	RIMINI	18,7	16,7	11,8%	6,2%	39,4	37,7	4,6%	2,4%
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	14,4	13,1	10,3%	3,1%	39,7	45,5	-12,7%	-32,6%
	PORDENONE	19,4	16,9	14,4%	5,9%	58,2	52,9	10,2%	-0,2%
	TRIESTE	13,1	12,1	7,5%	-4,7%	41,7	41,6	0,3%	-9,4%
	UDINE	21,9	19,4	12,4%	12,3%	61,4	59,2	3,7%	2,8%
LAZIO	FROSINONE	19,7	19,6	0,8%	-7,2%	44,2	50,9	-13,2%	-18,3%
	LATINA	20,7	20,6	0,7%	-6,9%	58,4	60,1	-2,8%	-11,7%
	RIETI	18,6	17,8	4,6%	0,6%	39,7	39,3	1,0%	-5,6%
	ROMA	20,5	19,3	5,9%	-2,2%	39,3	44,5	-11,7%	-11,6%
	VITERBO	15,4	15,4	0,5%	-0,3%	38,5	42,2	-8,8%	-2,8%
LIGURIA	GENOVA	14,4	13,4	7,7%	-8,8%	55,6	50,5	10,2%	7,8%
	IMPERIA	15,9	15,0	6,1%	1,4%	38,0	41,6	-8,8%	-13,6%
	LA SPEZIA	19,0	18,3	3,9%	-4,5%	53,1	53,7	-1,0%	-12,1%
	SAVONA	16,8	16,4	2,1%	5,2%	60,5	59,2	2,3%	5,1%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2018 al 2022).

(**) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto all'anno precedente (2022).

Tabella 21 (1/3)

		Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo su luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)				
Regione	Provincia	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	
LOMBARDIA	BERGAMO	21,6	20,4	6,1%	-1,0%	64,7	60,7	6,6%	-6,1%	
	BRESCIA	15,3	14,2	8,1%	12,6%	55,7	50,3	10,7%	14,8%	
	COMO	14,0	12,8	10,0%	0,5%	56,5	57,3	-1,5%	-3,7%	
	CREMONA	16,5	14,5	13,2%	7,5%	57,3	56,8	1,0%	-8,0%	
	LECCO	16,2	12,4	31,0%	24,0%	65,7	58,3	12,8%	14,7%	
	LODI	15,4	14,1	9,2%	7,6%	44,8	40,0	12,0%	16,6%	
	MANTOVA	18,7	16,9	10,6%	5,4%	46,1	46,6	-1,2%	1,0%	
	MILANO	14,8	10,7	37,9%	13,2%	48,4	36,7	32,0%	10,0%	
	MONZA E BRIANZA	16,3	14,9	9,3%	8,3%	52,8	56,4	-6,5%	2,5%	
	PAVIA	17,7	14,5	22,0%	9,3%	70,0	57,6	21,6%	8,1%	
MARCHE	SONDRIO	17,7	15,7	12,6%	2,2%	56,6	54,6	3,7%	-9,8%	
	VARESE	18,2	17,1	6,0%	-8,5%	39,3	48,4	-18,8%	-35,5%	
	ANCONA	16,9	17,1	-1,0%	-12,7%	41,0	45,3	-9,4%	-26,2%	
	ASCOLI PICENO	23,5	18,7	25,2%	6,7%	56,5	46,0	22,6%	-9,8%	
	FERMO	16,7	16,4	1,5%	-5,1%	40,3	44,9	-10,3%	-12,7%	
	MACERATA	18,3	17,4	5,1%	-3,3%	52,3	49,2	6,4%	5,9%	
	PESARO	18,0	16,9	7,0%	-10,3%	46,6	45,4	2,7%	-15,2%	
	MOLISE	CAMPOBASSO	14,1	14,5	-2,4%	0,6%	38,2	41,8	-8,6%	2,5%
	ISERNIA	15,2	14,8	2,6%	7,5%	42,8	52,2	-18,0%	-11,1%	
PIEMONTE	ALESSANDRIA	17,1	15,8	8,3%	5,9%	62,3	53,3	17,0%	2,1%	
	ASTI	16,9	17,1	-1,4%	-1,6%	49,9	50,9	-1,9%	1,1%	
	BIELLA	17,8	16,9	5,2%	9,4%	48,9	45,7	7,1%	4,1%	
	CUNEO	20,0	17,0	17,8%	7,6%	47,6	48,0	-0,8%	3,8%	
	NOVARA	20,2	16,9	19,5%	10,1%	71,7	54,3	32,1%	12,4%	
	TORINO	15,9	15,7	1,4%	2,2%	50,2	43,9	14,3%	9,2%	
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	18,5	17,3	6,6%	2,4%	47,1	45,0	4,6%	2,1%	
	VERCELLI	20,4	17,7	15,2%	10,2%	56,7	48,5	16,9%	-3,4%	
PUGLIA	BARI	16,9	17,5	-3,2%	1,1%	46,7	50,0	-6,6%	-12,7%	
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	18,3	19,0	-3,7%	-2,1%	51,3	51,1	0,4%	2,5%	
	BRINDISI	20,3	19,6	3,8%	1,4%	59,5	51,5	15,6%	-2,4%	
	FOGGIA	19,5	18,5	5,5%	4,5%	57,2	47,6	20,1%	5,0%	
	LECCE	18,9	17,4	8,5%	10,5%	40,2	41,7	-3,7%	1,9%	
	TARANTO	20,7	17,1	21,1%	10,2%	43,5	48,9	-11,1%	3,7%	
SARDEGNA	CAGLIARI	18,2	15,4	17,7%	1,0%	39,0	49,4	-21,0%	-16,5%	
	NUORO	15,5	14,7	5,6%	5,4%	33,7	53,0	-36,3%	-5,4%	
	ORISTANO	16,3	17,0	-4,5%	5,5%	77,6	69,0	12,4%	-0,4%	
	SASSARI	15,3	16,5	-7,3%	12,4%	57,6	59,5	-3,2%	-4,2%	

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2018 al 2022).

(**) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto all'anno precedente (2022).

Tabella 21 (2/3)

		Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo su luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
Regione	Provincia	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2023	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)
SICILIA	AGRIGENTO	17,6	18,4	-4,2%	5,5%	59,7	58,7	1,6%	3,0%
	CALTANISSETTA	24,5	19,5	25,2%	7,2%	64,0	61,1	4,7%	-0,1%
	CATANIA	18,5	16,9	9,5%	6,7%	70,8	59,0	20,0%	7,6%
	ENNA	19,2	17,3	11,0%	0,1%	55,1	50,0	10,2%	15,5%
	MESSINA	16,3	16,5	-1,0%	2,0%	53,9	48,2	11,8%	8,6%
	PALERMO	17,3	17,2	0,3%	1,1%	59,2	51,4	15,1%	4,6%
	RAGUSA	17,1	17,6	-2,3%	-1,2%	51,9	47,9	8,3%	-7,4%
	SIRACUSA	18,7	18,2	3,0%	-1,1%	36,2	39,2	-7,6%	1,9%
	TRAPANI	19,8	17,2	15,2%	4,3%	41,4	40,4	2,5%	16,8%
TOSCANA	AREZZO	19,6	17,4	12,4%	-6,0%	42,3	47,7	-11,3%	-16,3%
	FIRENZE	17,8	16,1	10,4%	4,8%	38,1	43,2	-11,8%	-5,7%
	GROSSETO	16,9	16,1	4,9%	-3,1%	47,3	49,1	-3,5%	-20,2%
	LIVORNO	17,2	17,2	-0,2%	2,2%	42,7	48,3	-11,7%	-11,1%
	LUCCA	19,1	17,9	6,8%	7,9%	41,2	44,2	-6,8%	-5,8%
	MASSA	19,5	18,2	7,4%	15,0%	49,3	43,1	14,4%	13,5%
	PISA	20,3	18,5	9,7%	5,0%	48,5	44,1	10,0%	6,0%
	PISTOIA	21,4	20,1	6,8%	1,0%	42,5	57,4	-26,0%	-10,7%
	PRATO	20,4	18,2	11,8%	-1,5%	39,3	51,7	-24,1%	-18,4%
	SIENA	17,2	18,2	-5,1%	-15,5%	43,3	55,8	-22,4%	-33,5%
UMBRIA	PERUGIA	18,1	17,8	2,2%	-3,3%	65,2	60,0	8,7%	-10,7%
	TERNI	18,3	17,7	3,5%	6,1%	52,8	51,5	2,6%	10,8%
VENETO	BELLUNO	20,2	18,2	11,1%	6,8%	56,2	54,3	3,6%	0,9%
	PADOVA	18,2	17,2	5,8%	15,3%	64,1	57,1	12,4%	16,2%
	ROVIGO	19,0	18,2	4,4%	7,7%	50,0	50,3	-0,5%	8,7%
	TREVISO	21,6	18,8	14,9%	5,4%	58,5	57,6	1,6%	-5,4%
	VENEZIA	17,6	17,2	2,4%	0,9%	44,8	48,9	-8,4%	-4,8%
	VERONA	21,6	19,2	12,5%	9,7%	58,5	55,8	4,7%	0,9%
	VICENZA	17,6	18,1	-2,8%	1,8%	44,8	50,4	-11,1%	-6,1%
MEDIA NAZIONALE		18,5	17,2	8,0%	3,6%	52,3	50,7	3,5%	1,6%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2018 al 2022).

(**) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2023 rispetto all'anno precedente (2022).

Tabella 21 (3/3)

4.5.2. Durata media per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale

Nella tabella che segue viene riportata l'analisi, a livello regionale, della durata media degli interventi effettuati nell'anno 2023 dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco espressa in minuti e divisa per tipi più significativi.

Anche nel 2023, la tipologia di intervento che, in tal senso, ha impegnato maggiormente le squadre operative è stata *Attività di Polizia Giudiziaria*, con una media nazionale di circa 200 minuti.

La *lunga* durata di questo intervento è ovviamente collegata alla peculiarità dell'intervento stesso, che si discosta dalle tipiche attività operative di soccorso tecnico urgente, risultando maggiormente legato ad attività di indagine e di collaborazione con le autorità giudiziarie. A livello nazionale, anche la tipologia *Porti*, con 134 minuti di media, si colloca tra gli interventi con maggiore durata, con la Calabria (365,4 minuti), la Sicilia (258 minuti) e la Campania (226 minuti), che superano abbondantemente la media nazionale. Si rileva, infine, il dato relativo alla tipologia *Aeromobili*, che fa registrare tempi importanti per le regioni Emilia-Romagna (338,4), Piemonte (165,3), Toscana (156,1) e Marche (123,7).

REGIONE	Durata media interventi per tipo e per Regione - Anno 2023																
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorsa a Persona	Statica
ABRUZZO	58,8	60,6	49,8	19,0	17,4	250,5	29,5	18,7	44,0	66,3	51,9	11,5	150,2	48,6	34,1	82,3	47,5
BASILICATA	78,0	48,0	62,3	23,7	27,0	225,7	38,5	11,9	53,6	81,1	66,7	11,9	62,9	53,6	50,3	155,5	89,9
CALABRIA	64,7	21,7	58,1	26,9	22,4	365,7	43,4	22,1	52,9	76,4	64,3	14,5	365,4	66,9	55,1	104,1	64,6
CAMPANIA	78,1	73,8	67,5	35,4	30,0	216,1	39,1	25,8	59,7	75,7	86,7	18,7	225,6	57,1	50,7	68,7	83,4
EMILIA ROMAGNA	113,4	338,4	47,8	17,4	20,7	172,6	30,1	17,5	49,7	68,9	48,8	14,3	78,6	55,8	39,2	61,6	148,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	48,6	31,8	44,6	18,0	19,3	143,5	32,2	16,8	46,7	68,0	55,9	13,3	92,1	56,9	38,3	63,9	84,2
LAZIO	44,6	76,5	41,7	19,6	15,7	162,3	32,8	16,9	47,1	57,6	46,6	11,9	148,3	54,3	38,1	39,1	41,2
LIGURIA	47,3	39,4	41,5	19,5	18,4	129,2	35,4	20,2	47,1	83,9	53,8	12,4	80,7	45,6	33,0	49,2	46,8
LOMBARDIA	50,0	128,7	47,9	25,1	20,1	300,0	33,3	19,0	57,6	69,9	54,9	11,8	150,4	40,8	40,4	59,3	54,3
MARCHE	50,1	123,7	40,8	17,2	20,3	162,4	28,6	21,1	46,9	64,9	48,9	9,1	95,5	45,5	36,7	80,3	47,1
MOLISE	68,3	57,7	54,7	19,7	22,9	144,8	32,6	21,3	65,5	70,7	62,9	10,7	184,2	41,9	34,4	63,1	54,2
PIEMONTE	55,3	165,3	39,9	19,7	18,9	154,5	34,1	17,4	57,2	79,3	55,9	10,5	90,9	42,2	44,7	54,5	58,0
PUGLIA	57,1	31,9	51,1	25,9	26,5	167,1	35,3	19,6	49,5	61,2	61,0	12,8	99,8	44,4	37,8	71,7	58,5
SARDEGNA	36,2	47,3	34,2	17,2	15,6	120,9	31,1	13,7	37,3	47,2	47,1	12,4	112,5	40,0	35,6	74,5	43,5
SICILIA	66,1	40,3	61,6	27,9	22,4	458,2	40,2	21,9	52,1	72,1	71,0	17,0	258,3	53,1	43,6	56,9	70,0
TOSCANA	69,0	156,1	40,3	16,1	19,0	73,9	30,1	16,5	43,8	59,7	51,3	10,4	75,0	46,8	38,9	66,8	44,5
UMBRIA	56,0	49,8	49,8	17,2	21,9	148,4	27,7	16,6	51,0	61,9	58,7	11,7	77,6	51,8	36,8	55,5	55,6
VENETO	54,4	92,4	47,2	18,7	21,4	199,2	37,7	21,7	55,3	77,0	52,0	11,3	64,5	47,8	37,4	91,9	72,9
Media Nazionale	60,9	88,0	48,9	21,4	21,1	199,7	34,0	18,8	50,9	69,0	57,7	12,6	134,0	49,6	40,3	72,2	64,7

Tabella 22

4.5.3. Durata complessiva totale per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale

Nella tabella che segue viene riportata, per l'anno 2023, l'analisi a livello regionale riguardante la durata complessiva degli interventi espressa in ore, per le tipologie più significative. Su base nazionale, è ancora *Incendi ed esplosioni* la tipologia di intervento che impegna maggiormente gli operatori VF, con un totale di 15.258 ore, circa 3 volte superiore al secondo intervento in termini di durata totale, *Soccorso a persona* (5725 ore). Gli interventi *Aeromobili* (155 ore) e *Falso Allarme* (113 ore) occupano i livelli più bassi di questa classifica, per ovvi motivi correlati alla specificità delle operazioni. Gli interventi con uso di *Aeromobili* sono abbastanza contingenti, anche per effetto di procedure operative che ne limitano l'uso. Per l'anno in esame, fa eccezione l'Emilia-Romagna che rileva un totale di circa 1930 ore.

La tabella evidenzia la predominanza, in termini di ore di intervento, del tipo *Incendi ed esplosioni*, con un picco registrato dalla Sicilia (45817 ore). Anche in questo caso, l'Emilia-Romagna rappresenta un'eccezione, in quanto la durata per *incendi ed esplosioni* (18565 ore) viene superata dalla durata per *Statica* (20714 ore). Infine, per il mero dato statistico, si segnala la durata minima registrata nel 2023, associata all'intervento *Aeromobili* nella regione Basilicata (0,8 ore).

REGIONE	Durata totale (in ore) interventi per tipo e per Regione - Anno 2023																	
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorsa a Persona	Statica	
Abruzzo	996,1	5,1	2424,7	1860,7	229,1	250,5	1133,8	42,6	614,8	5849,9	1228,9	248,5	62,6	933,1	214,4	1903,3	1602,2	
Basilicata	543,3	0,8	1215,5	483,9	46,7	56,4	621,6	6,6	187,5	6473,7	469,3	91,7	9,4	536,9	196,2	1581,3	1131,4	
Calabria	1010,6	11,9	2014,7	2836,8	316,9	1048,5	969,9	48,7	684,3	19724,6	1440,2	332,4	1680,8	1239,5	685,8	3675,5	3569,5	
Campania	5252,3	39,4	3747,7	8413,1	774,8	446,5	4025,2	128,8	2425,2	24620,0	1818,4	1785,9	221,8	1925,4	877,5	4554,8	12460,3	
Emilia Romagna	10636,8	1928,6	5637,6	4911,0	599,3	264,6	4119,3	205,9	2010,8	18565,4	4261,4	1045,1	97,0	1835,9	884,4	8821,5	20713,6	
Friuli V.G.	1414,5	31,8	2603,0	1547,4	182,6	205,7	891,9	63,7	741,8	5412,9	2841,1	350,4	268,6	551,0	531,7	4001,2	9305,7	
Lazio	2357,5	90,5	4989,1	3455,2	1041,1	408,5	1905,2	154,4	2820,3	19519,9	3132,9	1832,3	279,2	1126,5	777,0	7446,7	4094,0	
Liguria	1266,2	11,2	1246,4	2955,4	404,7	66,8	599,6	148,3	1058,5	6883,7	1280,7	251,7	209,9	640,9	536,0	4884,7	1978,4	
Lombardia	6562,1	126,6	6390,7	4396,9	1325,5	2790,4	2429,7	336,4	4154,3	28771,0	7397,2	1381,2	1063,1	2198,5	1775,6	20079,3	7378,7	
Marche	1042,8	20,6	3999,6	2045,7	211,2	105,6	1898,6	72,8	671,6	5378,1	2033,2	257,8	120,9	1042,1	260,3	3151,3	1827,7	
Molise	378,0	2,9	625,9	398,2	81,9	33,8	443,5	10,3	218,3	2517,6	364,7	50,2	15,3	351,6	77,4	544,0	680,7	
Piemonte	2602,3	231,5	1786,7	4938,9	621,9	514,9	2365,9	214,7	2494,6	20076,2	4824,7	646,1	54,6	897,1	1367,4	9544,9	3645,5	
Puglia	1443,5	19,7	1609,9	3060,3	477,9	91,9	557,8	100,9	1179,4	25718,2	2076,7	979,8	151,3	764,4	980,7	4146,6	3443,7	
Sardegna	931,5	21,3	1041,4	2028,7	245,2	114,9	881,4	38,5	590,9	7845,1	2144,7	242,3	283,1	405,0	523,8	2488,2	2309,5	
Sicilia	2062,6	31,6	2831,1	5829,5	880,9	740,8	2299,3	147,5	2427,4	45817,1	2773,1	1563,0	1976,1	2188,0	1042,6	5955,1	9053,2	
Toscana	3033,1	96,3	4308,6	4374,8	603,7	154,0	1155,6	145,8	1813,5	10909,0	2809,7	593,0	164,9	1612,9	847,6	8663,6	5555,1	
Umbria	477,1	4,2	3402,4	1599,1	131,9	29,7	1544,5	56,7	414,2	2808,7	1211,5	350,5	6,5	1031,5	212,1	1040,7	1651,0	
Veneto	1985,7	110,9	3352,0	3675,8	447,0	816,6	1320,0	118,0	1911,2	17751,2	6210,5	465,5	872,1	1666,4	981,6	10562,6	4942,2	
Nazionale	2444,2	154,7	2957,1	3267,3	479,0	452,2	1620,2	113,4	1467,7	15257,9	2684,4	692,6	418,7	1163,7	709,6	5724,7	5296,8	

Tabella 23

4.5.4. Distribuzione temporale degli interventi di soccorso tecnico urgente

La tabella seguente mostra la distribuzione percentuale nei giorni della settimana degli interventi effettuati nel 2023 a livello regionale, riferita al numero di interventi rispetto al totale.

	Distribuzione interventi (in %) su base settimanale						
	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
ABRUZZO	13,9%	14,1%	13,6%	13,7%	15,4%	16,1%	13,2%
BASILICATA	13,9%	14,6%	13,9%	14,1%	14,2%	14,7%	14,5%
CALABRIA	14,3%	14,6%	13,8%	13,8%	14,0%	15,5%	13,9%
CAMPANIA	14,1%	14,7%	14,3%	13,9%	14,5%	14,3%	14,3%
EMILIA ROMAGNA	14,2%	14,6%	14,1%	13,7%	13,7%	15,4%	14,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	13,3%	15,0%	14,3%	14,6%	15,1%	14,0%	13,7%
LAZIO	14,5%	14,7%	13,7%	13,5%	14,2%	15,1%	14,2%
LIGURIA	14,3%	14,0%	13,3%	14,1%	14,5%	14,7%	15,2%
LOMBARDIA	14,1%	14,4%	13,8%	13,2%	14,4%	15,5%	14,7%
MARCHE	14,8%	14,7%	13,4%	12,9%	14,8%	15,2%	14,3%
MOLISE	14,3%	14,1%	13,6%	13,2%	15,7%	15,7%	13,4%
PIEMONTE	14,3%	13,5%	13,6%	12,9%	15,1%	15,4%	15,2%
PUGLIA	14,1%	14,4%	14,1%	14,1%	14,3%	14,2%	14,7%
SARDEGNA	14,3%	14,2%	14,2%	13,9%	15,3%	14,3%	13,7%
SICILIA	14,3%	13,8%	13,7%	13,8%	14,6%	15,5%	14,3%
TOSCANA	14,7%	14,1%	13,0%	13,4%	15,0%	15,1%	14,7%
UMBRIA	15,0%	14,0%	13,3%	13,8%	15,0%	15,2%	13,7%
VENETO	13,6%	14,3%	13,6%	15,3%	13,9%	14,9%	14,5%

Tabella 24

Dal grafico di Figura 48, riportante la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana, si evidenzia l'incremento del numero degli interventi nel periodo venerdì-domenica.

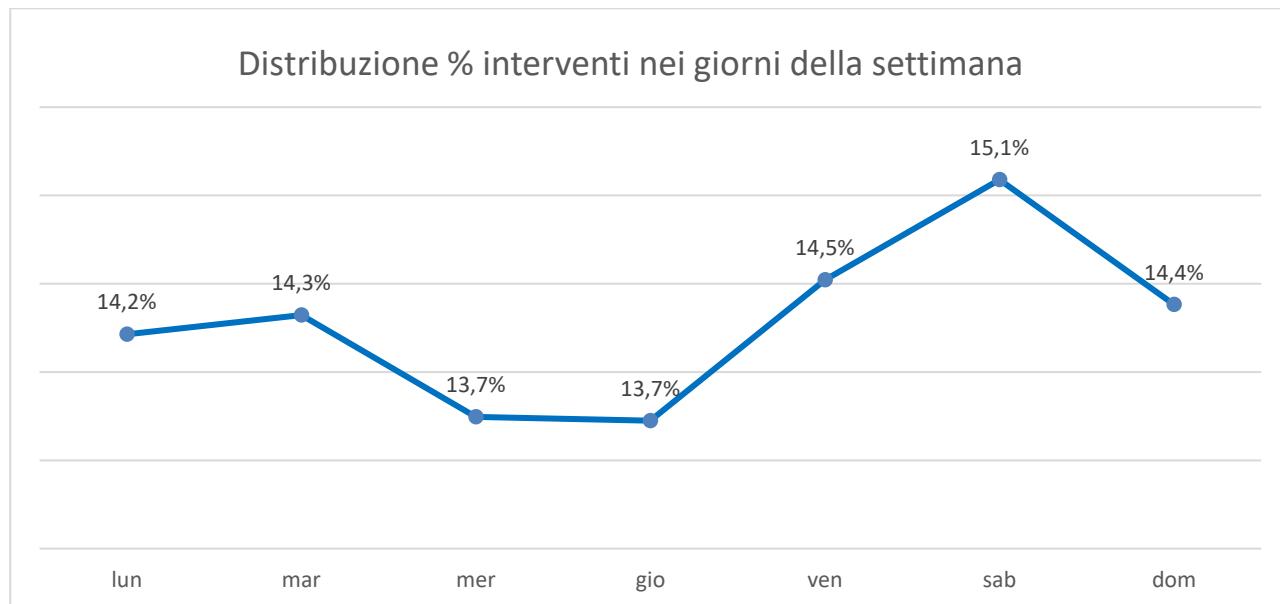


Figura 48

Nella tabella 25 viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana in funzione del tipo. In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo. La tabella esprime, in maniera più dettagliata, quanto già visto con il grafico precedente, ovvero una prevalenza di interventi tra venerdì, sabato e domenica. All'interno di questo sottoinsieme di giorni, spiccano gli interventi per *Aeromobili* nella giornata di sabato (27%) e di martedì (22,8%) e la categoria *Porti* nella giornata del sabato (22%). È anche evidente il dato di *Attività di polizia giudiziaria* che esprime i valori più elevati durante la settimana lavorativa «*amministrativa*», tipicamente lunedì-venerdì. Allo stesso modo, si rileva come la categoria *incidenti stradali* sia prevalente nel fine settimana rispetto agli altri giorni.

	Distribuzione % interventi per tipo effettuati durante la settimana						
	un	mar	me	gio	ven	sab	dom
Acqua	14,0%	15,4%	14,2%	13,6%	14,0%	14,5%	14,4%
Aeromobili	7,9%	22,8%	10,4%	11,6%	12,0%	27,0%	8,4%
Alberi pericolanti	14,0%	16,0%	12,2%	12,4%	16,6%	16,3%	12,5%
Aperture Porte e Finestre	13,4%	13,3%	13,3%	13,4%	14,0%	15,9%	16,7%
Ascensori Bloccati	14,4%	13,7%	13,8%	13,7%	13,9%	16,0%	14,6%
Attività di Polizia Giudiziaria	15,1%	19,6%	18,9%	18,8%	17,5%	7,3%	2,8%
Bonifica da insetti	16,4%	15,0%	15,4%	15,2%	14,5%	13,9%	9,6%
Falso allarme	13,7%	14,0%	13,7%	13,2%	14,6%	16,3%	14,5%
Fuga Gas	15,2%	14,6%	15,3%	14,7%	14,8%	13,2%	12,2%
Incendi ed esplosioni	14,2%	14,1%	13,7%	13,5%	14,1%	14,8%	15,5%
Incidenti stradali	13,7%	13,7%	13,3%	13,6%	15,3%	15,6%	14,7%
Intervento non più necessario	14,0%	14,4%	13,8%	14,2%	14,6%	14,7%	14,4%
Porti	12,8%	11,6%	12,6%	11,3%	13,6%	22,0%	16,0%
Recuperi	14,4%	13,4%	13,7%	14,3%	14,0%	15,1%	15,0%
Salvataggio Animali	13,6%	13,7%	14,2%	13,7%	13,8%	15,1%	15,9%
Soccorso a Persona	14,3%	14,0%	14,1%	14,6%	14,2%	14,3%	14,5%
Statica	14,8%	15,5%	13,4%	13,0%	15,4%	15,9%	11,8%
Vari	14,5%	14,5%	14,4%	14,1%	14,9%	14,4%	13,3%

Tabella 25

Nella tabella 26 viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi per tipo distinti per fasce orarie relativi all'anno 2023, alla quale viene associato il grafico di figura 51, che riporta il numero medio degli interventi effettuati in relazione alle fasce orarie. L'andamento della curva mette in evidenza l'evoluzione temporale degli interventi, che, a partire da un valore minimo della fascia oraria (03:00 – 04:00) cresce fino a raggiungere un primo vertice in corrispondenza della fascia (10 – 11) e, dopo una leggera flessione, in quella (16 – 17), per procedere, con una continua flessione, meno marcata però rispetto alla fase di crescita.

Distribuzione % tipologia interventi per fasce orarie																	
Fascia oraria	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Vari
0 - 1	5,94%	0,09%	5,67%	15,78%	1,86%	0,04%	0,09%	0,86%	2,20%	32,56%	6,88%	5,96%	0,21%	1,90%	1,04%	10,86%	3,05% 5,01%
1 - 2	6,04%	0,05%	5,86%	12,68%	1,60%	0,02%	0,02%	0,72%	1,96%	34,09%	7,96%	6,32%	0,29%	1,49%	0,67%	11,92%	3,06% 5,24%
2 - 3	6,45%	0,01%	6,70%	9,88%	1,44%	0,05%	0,06%	0,70%	1,64%	34,59%	9,11%	5,21%	0,20%	1,64%	0,55%	13,19%	2,94% 5,67%
3 - 4	6,99%	0,02%	7,15%	8,53%	1,32%	0,08%	0,01%	0,76%	1,40%	33,59%	9,41%	5,72%	0,20%	1,35%	0,58%	13,87%	2,79% 6,23%
4 - 5	6,37%	0,18%	8,51%	7,28%	1,59%	0,55%	0,06%	0,91%	1,38%	30,83%	10,76%	5,68%	0,41%	1,45%	0,62%	14,07%	3,27% 6,09%
5 - 6	6,28%	0,25%	9,84%	8,47%	2,50%	0,62%	0,29%	0,88%	1,39%	25,08%	10,27%	5,40%	0,43%	1,65%	1,19%	13,71%	5,75% 5,99%
6 - 7	5,73%	0,15%	7,98%	10,90%	3,58%	1,23%	1,06%	0,74%	2,56%	19,08%	9,09%	5,05%	0,47%	1,87%	1,86%	12,34%	9,35% 6,97%
7 - 8	4,63%	0,31%	7,69%	12,63%	2,59%	1,03%	4,43%	0,43%	2,81%	15,95%	6,16%	4,69%	0,75%	2,60%	2,36%	12,89%	10,03% 8,02%
8 - 9	4,13%	0,09%	9,01%	13,55%	2,41%	0,51%	8,16%	0,43%	3,02%	13,93%	4,73%	4,71%	0,56%	3,03%	2,31%	11,14%	11,34% 6,94%
9 - 10	4,12%	0,11%	8,11%	14,95%	2,43%	0,28%	8,86%	0,53%	3,02%	15,32%	4,13%	5,26%	0,44%	2,92%	2,33%	10,38%	11,12% 5,68%
10 - 11	3,62%	0,09%	7,26%	16,74%	2,44%	0,17%	7,54%	0,45%	3,00%	18,03%	4,25%	5,40%	0,30%	2,84%	2,23%	10,02%	10,71% 4,92%
11 - 12	2,97%	0,12%	5,68%	16,89%	3,10%	0,12%	3,14%	0,47%	3,36%	24,58%	5,15%	5,99%	0,26%	2,51%	1,76%	11,52%	8,09% 4,29%
12 - 13	3,05%	0,08%	6,39%	17,90%	2,46%	0,21%	4,10%	0,50%	2,69%	24,20%	4,93%	5,81%	0,27%	2,80%	2,19%	9,60%	8,49% 4,33%
13 - 14	3,48%	0,04%	7,68%	14,58%	2,02%	0,21%	5,93%	0,57%	2,38%	24,23%	4,82%	5,54%	0,27%	2,92%	2,21%	8,49%	10,05% 4,60%
14 - 15	3,75%	0,09%	7,73%	13,16%	1,91%	0,16%	8,00%	0,47%	2,37%	24,30%	4,87%	5,27%	0,28%	2,85%	1,98%	8,01%	10,23% 4,58%
15 - 16	3,72%	0,10%	7,46%	13,55%	2,00%	0,08%	8,09%	0,58%	2,64%	24,10%	5,04%	5,52%	0,31%	2,72%	1,83%	8,16%	9,87% 4,24%
16 - 17	3,64%	0,11%	6,70%	15,25%	2,67%	0,09%	7,91%	0,64%	3,07%	23,75%	5,07%	5,60%	0,23%	2,69%	1,84%	8,14%	8,68% 3,92%
17 - 18	3,68%	0,04%	5,95%	17,45%	2,89%	0,04%	7,08%	0,66%	3,46%	23,82%	4,74%	6,00%	0,20%	2,48%	1,86%	8,22%	7,69% 3,73%
18 - 19	3,36%	0,03%	4,68%	18,88%	3,83%	0,04%	3,98%	0,76%	4,24%	26,46%	5,06%	5,81%	0,15%	2,13%	1,66%	9,30%	5,88% 3,75%
19 - 20	3,36%	0,12%	3,85%	20,48%	3,27%	0,03%	2,27%	0,87%	4,55%	28,55%	4,93%	5,83%	0,34%	1,96%	1,49%	9,59%	4,38% 4,15%
20 - 21	4,07%	0,05%	5,00%	22,62%	2,27%	0,03%	4,00%	0,87%	3,45%	26,35%	3,94%	5,76%	0,16%	2,31%	1,86%	8,25%	5,05% 3,94%
21 - 22	4,73%	0,02%	5,19%	20,87%	2,32%	0,04%	2,50%	0,98%	3,55%	27,13%	4,29%	6,20%	0,17%	2,07%	1,79%	8,68%	5,00% 4,47%
22 - 23	5,08%	0,04%	5,59%	20,07%	2,47%	0,02%	1,06%	0,92%	3,59%	27,87%	5,13%	5,99%	0,15%	2,00%	1,52%	9,11%	4,47% 4,93%
23 - 24	5,30%	0,09%	5,20%	18,49%	2,34%	0,01%	0,31%	0,91%	2,89%	29,38%	5,67%	6,76%	0,15%	2,22%	1,12%	10,44%	3,97% 4,73%

Tabella 26

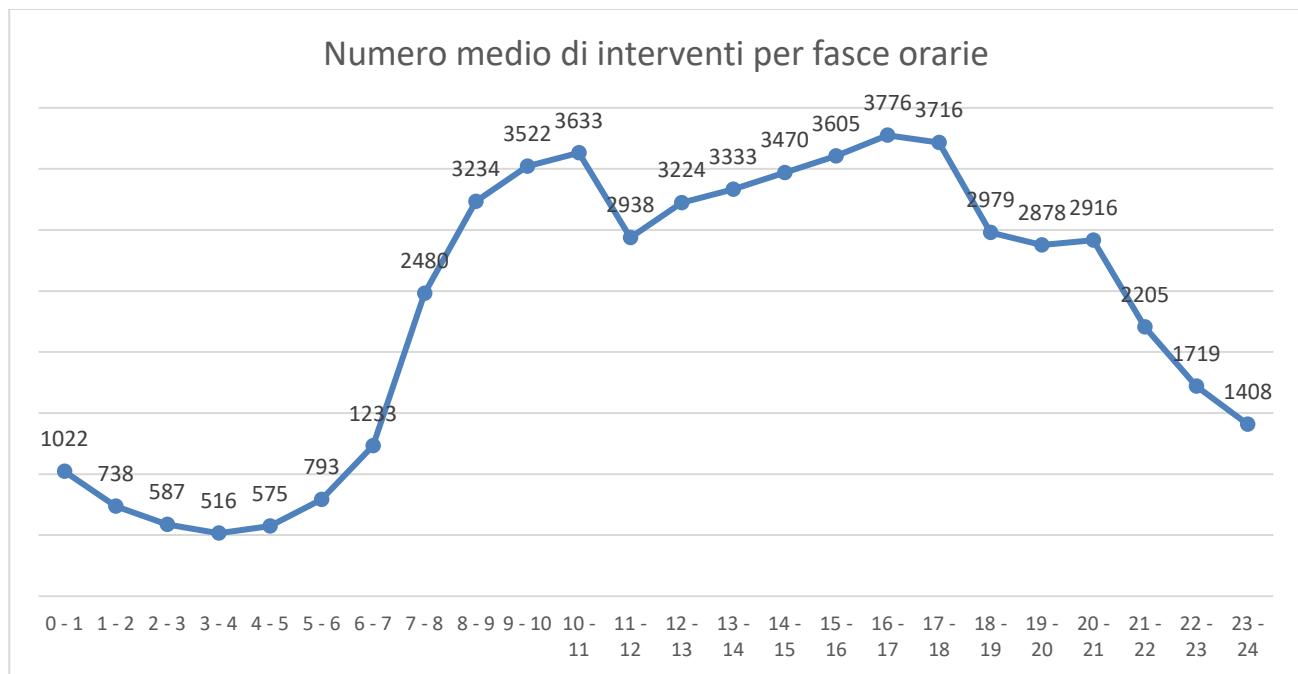


Figura 49

4.6. Interventi di soccorso rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi

In questo capitolo viene effettuata per l'anno 2023 l'analisi degli interventi di soccorso tecnico urgente correlati alle dotazioni organiche teoriche, per singolo Comando, così come previste dalla ripartizione della dotazione organica del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Il personale riportato nella tabella seguente appartiene ai ruoli dei Capi Reparto, Capi Squadra e Vigili del Fuoco non specialista presente presso i comandi provinciali. In tal senso, l'analisi che segue verrà eseguita togliendo dal computo degli interventi quelli effettuati da squadra specialistiche.

Indicatore di operatività teorica			
	Interventi	Organico	Indicatore di operatività
RAVENNA	16888	209	80,8
MONZA-BRIANZA	11503	193	59,6
FORLI'	14614	282	51,8
UDINE	15784	308	51,2
TORINO	36168	749	48,3
MILANO	41710	865	48,2
PORDENONE	9667	201	48,1
COMO	7875	168	46,9
PISA	8222	179	45,9
BOLOGNA	23506	515	45,6
LECCO	4339	102	42,5
TRIESTE	7485	178	42,1
LECCE	11052	268	41,2
PERUGIA	20381	497	41,0
ROVIGO	6244	154	40,5
NAPOLI	37730	970	38,9
LIVORNO	8056	209	38,5
ASCOLI PICENO	5732	149	38,5
PADOVA	9521	248	38,4
CUNEO	10612	282	37,6
ASTI	3811	102	37,4
PRATO	5030	135	37,3
LATINA	9090	247	36,8
LA SPEZIA	6050	168	36,0
BIELLA	3525	98	36,0
BRESCIA	12291	342	35,9
NOVARA	6017	168	35,8
CREMONA	4657	131	35,5
ROMA	62666	1.765	35,5
CALTANISSETTA	7963	226	35,2
BAT	3424	98	34,9
PALERMO	20789	599	34,7
AREZZO	6926	201	34,5
GENOVA	18097	526	34,4
VICENZA	9349	275	34,0
CASERTA	10198	300	34,0

Indicatore di operatività teorica			
	Interventi	Organico	Indicatore di operatività
CATANIA	18171	535	34,0
SIRACUSA	9002	267	33,7
PAVIA	6767	201	33,7
ANCONA	12192	366	33,3
FROSINONE	7128	214	33,3
AVELLINO	7771	234	33,2
COSENZA	10578	321	33,0
L'AQUILA	7295	222	32,9
BENEVENTO	6598	201	32,8
FERMO	4274	131	32,6
LODI	3182	98	32,5
VITERBO	6520	201	32,4
ALESSANDRIA	8603	267	32,2
CHIETI	7823	243	32,2
MODENA	11357	353	32,2
SALERNO	16297	508	32,1
TARANTO	10268	322	31,9
BARI	15429	488	31,6
GROSSETO	6319	201	31,4
REGGIO EMILIA	6510	209	31,1
FERRARA	7286	234	31,1
MESSINA	9738	314	31,0
PESARO	7618	247	30,8
FIRENZE	16199	528	30,7
BRINDISI	7333	240	30,6
TERAMO	5107	168	30,4
BERGAMO	9566	316	30,3
CAGLIARI	13886	461	30,1
FOGGIA	10267	341	30,1
TREVISO	10417	348	29,9
MACERATA	7405	249	29,7
VERONA	9725	328	29,6
RIETI	5102	173	29,5
PESCARA	7281	248	29,4
MATERA	5770	197	29,3
CAMPOBASSO	5470	189	28,9
VERBANIA	3755	131	28,7
BELLUNO	7614	267	28,5
TERNI	5186	183	28,3
LUCCA	6377	226	28,2
REGGIO CALABRIA	10698	401	26,7
MANTOVA	5354	201	26,6
SAVONA	8011	307	26,1
CROTONE	5929	228	26,0
NUORO	6940	267	26,0
RAGUSA	6139	237	25,9
TRAPANI	10501	408	25,7

Indicatore di operatività teorica			
	Interventi	Organico	Indicatore di operatività
IMPERIA	4856	189	25,7
RIMINI	6255	248	25,2
PISTOIA	5283	210	25,2
PARMA	5923	236	25,1
SIENA	5821	234	24,9
POTENZA	6777	275	24,6
AGRIGENTO	8212	335	24,5
ISERNIA	3175	131	24,2
VENEZIA	14955	621	24,1
CATANZARO	8059	345	23,4
ORISTANO	4576	197	23,2
VIBO VALENTIA	4154	180	23,1
MASSA	3734	164	22,8
VERCELLI	3805	168	22,6
SASSARI	11785	537	21,9
ENNA	4127	197	20,9
PIACENZA	4139	201	20,6
VARESE	10078	492	20,5
GORIZIA	4546	228	19,9
SONDRIO	2980	230	13,0
NAZIONALE			32,8

Tabella 27

La tabella riporta l'*indicatore di operatività*, ovvero il rapporto, per singolo Comando dei Vigili del fuoco, tra il numero di interventi effettuati e il contingente di personale operativo (ruoli dei Vigili e dei Capi Squadra/Capi Reparto) previsto per la sede.

Come già evidenziato, il 2023 è stato un anno critico per i Comandi di Ravenna e Forlì, che presentano degli elevati *indici di operatività*, molto al di sopra della media nazionale, che si attesta sul valore di 32,8 interventi/operatore. Considerando le sedi che fanno registrare valori dell'indice sopra la media, troviamo sia città metropolitane quali Torino (48,3), Milano (48,2), Napoli (38,9), ma anche città di dimensioni inferiori, quali Lecco (42,5), Ascoli Piceno (38,5), Biella (36).

Nella figura 50 è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2023, dell'indicatore di operatività per fasce equivalenti inerenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal Corpo nazionale a livello provinciale nel 2023.

Distribuzione dell'indicatore di operatività per fasce equivalenti inerenti gli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2023

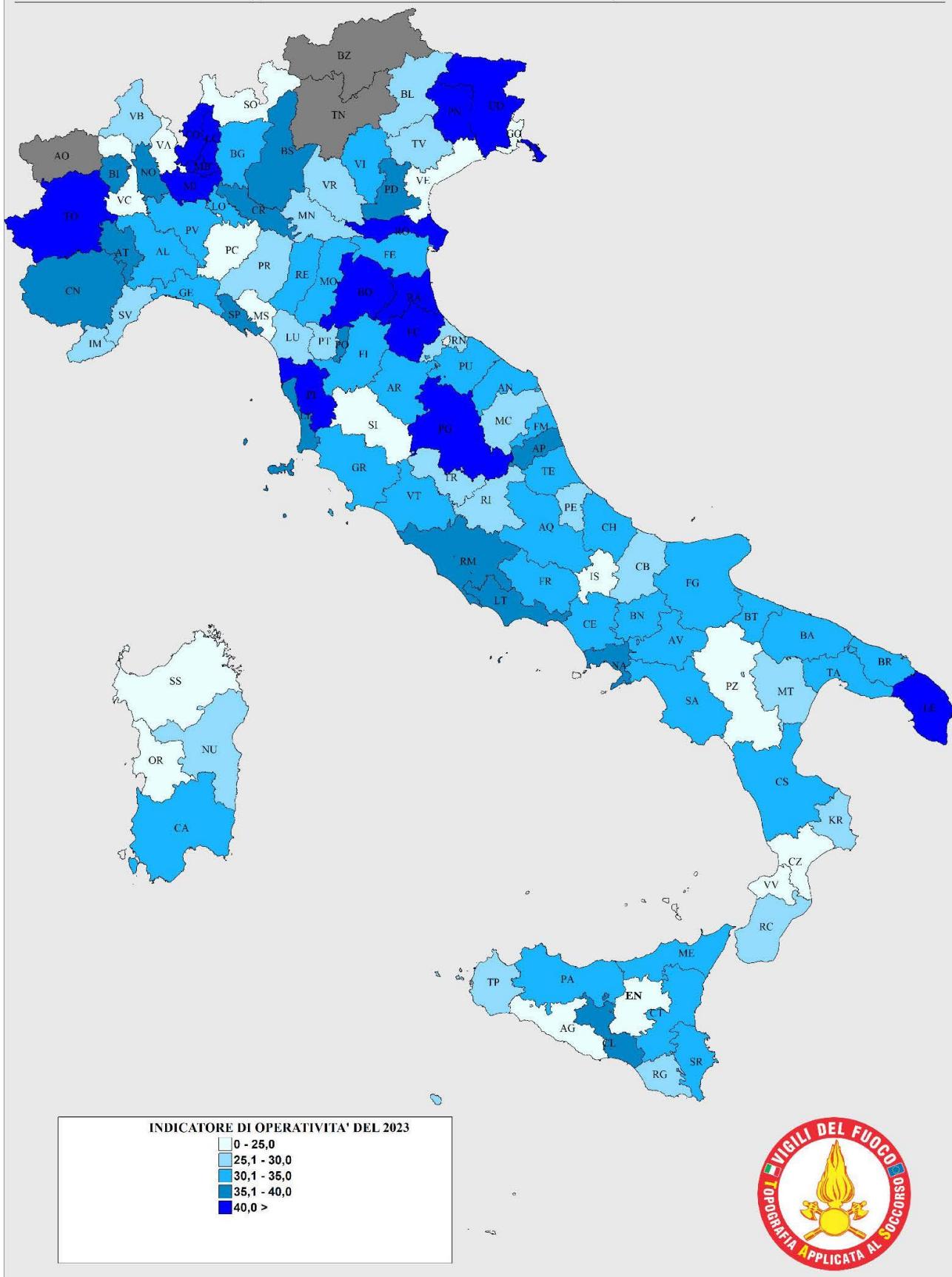


Figura 50

5. CONSUMO CARBURANTI

5.1. Introduzione

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti (in litri) nel 2023, per tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Il dato del 2023 viene quindi comparato con quello del 2022, per verificarne l'andamento nel biennio.

CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO - ANNI 2022/2023													
REGIONE	SEDE	2023				2022				2022/2023			
		ISTITUTO		SOCORSO		ISTITUTO		SOCORSO		Variazione carburante	Soccorso + Istituto	DIESEL	BENZINA
Abruzzo	Chieti	30.720	1.250	71.554	119	37.707	922	60.975	0	-15,2%	17,5%	3,6%	48,5%
	L'Aquila	53.627	3.522	68.018	68	47.476	3.012	65.199	67	20,4%	4,3%	8,0%	16,6%
	Pescara	67.928	2.408	38.166	95	71.732	2.020	44.676	0	-1,9%	-14,4%	-8,9%	23,9%
	Teramo	51.905	7.528	45.211	103	42.463	6.020	47.996	19	40,0%	-5,6%	7,4%	26,3%
Basilicata	Matera	37.077	0	81.746	0	39.322	14	71.773	0	-5,7%	13,9%	7,0%	-100,0%
	Potenza	67.759	1.404	114.352	461	63.463	350	101.808	0	9,0%	12,8%	10,2%	433,4%
	Catanzaro	53.633	551	83.846	5	51.457	0	85.723	0	5,3%	-2,2%	0,2%	-----
	Cosenza	47.166	2.731	106.830	126	51.744	1.174	97.793	37	-3,6%	9,3%	3,0%	135,8%
Calabria	Crotone	38.404	0	57.340	0	44.154	0	56.389	0	-13,0%	1,7%	-4,8%	-----
	Reggio Calabria	29.664	7.326	161.613	1.254	37.262	3.753	158.709	161	-0,7%	2,5%	-2,4%	119,2%
	Vibo Valentia	29.916	591	40.109	41	28.505	34	43.686	0	7,0%	-8,1%	-3,0%	1758,8%
	Avellino	147.002	801	34.121	0	65.612	1.564	25.584	0	125,3%	33,4%	98,6%	-48,8%
Campania	Benevento	73.743	3.128	50.992	61	44.427	1.795	53.497	141	73,0%	-4,8%	27,4%	64,8%
	Caserta	82.107	0	39.862	0	105.359	0	39.884	0	-22,1%	-0,1%	-16,0%	-----
	Napoli	235.537	14.899	175.819	178	259.020	19.792	175.536	17	-3,3%	0,3%	-5,3%	-23,9%
	Salerno	108.609	6.446	135.848	0	114.447	8.413	140.434	0	0,5%	-3,3%	-4,1%	-23,4%
Emilia Romagna	Bologna	119.335	3.752	32.351	304	101.955	1.434	45.474	22	20,7%	-28,2%	2,9%	178,5%
	Ferrara	45.604	5	48.014	0	44.676	1	51.584	0	2,1%	-6,9%	-2,7%	400,0%
	Forlì-Cesena	88.228	538	63.334	0	44.898	137	54.094	0	97,7%	17,1%	53,1%	292,9%
	Modena	43.235	2.075	84.234	232	49.501	1.744	83.900	55	-8,5%	0,6%	-4,4%	28,3%
	Parma	42.617	1.637	59.838	18	42.778	889	53.681	0	3,4%	11,5%	6,2%	86,2%
	Piacenza	31.856	0	55.506	0	37.698	146	49.489	9	-15,5%	12,1%	0,2%	-100,0%
	Ravenna	118.705	6.494	88.388	431	52.407	3.781	70.302	49	138,9%	26,3%	68,8%	80,8%
	Reggio Emilia	28.222	1.204	72.500	161	33.728	1.017	62.943	37	-12,8%	15,4%	4,2%	29,6%
Lazio	Rimini	33.110	1.189	50.732	93	40.574	401	44.249	23	-15,5%	14,8%	-1,2%	202,4%
	Gorizia	42.935	0	25.002	0	38.607	27	27.639	0	11,2%	-9,5%	2,6%	-100,0%
	Pordenone	46.097	2.337	68.442	466	46.288	1.945	64.214	163	4,6%	7,0%	3,7%	33,0%
	Trieste	25.201	1.985	33.835	565	22.439	605	31.730	62	21,2%	8,2%	9,0%	282,1%
	Udine	56.421	3.993	106.705	156	67.383	2.868	97.307	276	-10,3%	9,5%	-0,9%	32,0%
	Frosinone	45.119	1.843	52.463	159	56.537	1.683	66.512	64	-16,9%	-21,0%	-20,7%	14,6%
	Latina	50.449	4.923	62.659	324	61.596	3.489	80.216	97	-10,1%	-21,6%	-20,2%	46,3%
	Rieti	38.853	6.571	54.746	710	42.334	3.997	56.762	566	7,3%	-3,3%	-5,5%	59,6%
Friuli Venezia Giulia	Roma	384.986	23.046	268.244	507	409.907	18.618	294.819	264	-0,5%	-8,9%	-7,3%	24,7%
	Viterbo	30.452	7.272	75.598	563	69.772	3.743	0	0	-45,9%	52,0%	109,3%	-----

Tabella 28 (1/3)

CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO - ANNI 2022/2023													
REGIONE	SEDE	2023				2022				2022/2023			
		ISTITUTO		SOCCORSO		ISTITUTO		SOCCORSO		Variazione carburante		Soccorso + Istituto	
REGIONE	SEDE	DIESEL	BENZINA	DIESEL	BENZINA	DIESEL	BENZINA	DIESEL	BENZINA	ISTITUTO	SOCORSO	DIESEL	BENZINA
Liguria	Genova	106.210	9.177	58.284	59	36.558	5.422	86.966	678	215,6%	-33,4%	33,2%	51,4%
	Imperia	38.484	1.764	29.135	427	131.236	6.248	64.037	0	-69,3%	-53,8%	-65,4%	-64,9%
	La Spezia	28.985	0	44.683	0	33.971	1.495	34.127	157	-14,7%	30,3%	8,2%	-100,0%
	Savona	55.669	4.876	73.802	280	48.726	0	33.082	0	24,3%	123,9%	58,3%	-----
Lombardia	Bergamo	70.897	4.806	61.791	277	59.184	5.324	61.879	272	27,9%	-0,1%	9,6%	-9,2%
	Brescia	68.479	1.872	90.577	177	78.424	2.189	53.561	45	-10,3%	69,3%	20,5%	-8,3%
	Como	32.658	2.018	56.930	1.087	72.826	1.060	84.822	49	-52,4%	-31,6%	-43,2%	179,9%
	Cremona	24.375	393	28.425	27	31.962	2.165	53.617	570	-22,5%	-47,5%	-38,3%	-84,7%
	Lecco	13.017	2.160	31.085	2.438	17.770	541	27.337	2	-14,6%	22,6%	-2,2%	746,5%
	Lodi	13.287	626	30.219	253	10.633	1.869	32.562	1.747	30,8%	-11,2%	0,7%	-75,7%
	Mantova	43.181	3.829	33.138	0	15.674	427	30.463	431	199,9%	7,3%	65,4%	346,3%
	Milano	263.811	6.664	113.144	0	60.637	3.884	36.940	0	346,1%	206,3%	286,3%	71,6%
	Monza	77.043	799	16.413	0	269.274	4.826	104.454	0	-71,1%	-84,3%	-75,0%	-83,4%
	Pavia	32.552	1.760	53.499	32	68.273	514	15.769	0	-49,7%	239,5%	2,4%	248,3%
Marche	Sondrio	34.684	4.479	27.838	312	30.162	873	42.157	0	29,8%	-33,2%	-13,5%	448,8%
	Varese	45.674	4.622	57.545	626	37.430	2.452	29.523	153	34,4%	96,0%	54,2%	101,5%
	Ancona	85.835	9.329	88.371	40	41.525	3.184	55.728	30	129,2%	58,6%	79,1%	191,5%
	Ascoli Piceno	33.396	2.347	46.686	94	115.362	5.239	86.580	0	-69,0%	-46,0%	-60,3%	-53,4%
	Fermo	23.836	2.120	43.030	159	37.107	1.686	39.506	115	-30,1%	9,0%	-12,7%	26,6%
Molise	Macerata	46.745	3.404	68.876	253	27.000	1.523	37.760	100	85,7%	82,6%	78,5%	125,3%
	Pesaro e Urb	39.172	3.755	73.076	148	49.355	2.115	73.058	96	-13,0%	0,1%	-8,3%	76,5%
	Campobasso	47.720	5.011	59.455	58	54.898	3.133	68.094	79	-3,9%	-12,7%	-12,9%	57,8%
Piemonte	Isernia	22.248	159	37.046	0	39.800	1.079	56.367	23	-43,7%	-34,3%	-38,3%	-85,5%
	Alessandria	39.920	5.045	75.841	31	23.077	0	40.145	0	94,8%	89,0%	83,1%	-----
	Asti	13.432	1.272	25.803	103	40.537	4.457	71.582	0	-63,7%	-63,8%	-65,0%	-69,2%
	Biella	13.502	2.637	20.097	295	16.733	1.143	29.162	55	-3,6%	-30,2%	-26,8%	144,8%
	Cuneo	66.495	6.671	81.269	1.295	16.342	1.042	18.529	71	347,7%	343,9%	323,7%	615,7%
	Novara	24.608	290	51.184	55	59.444	5.338	96.090	1.243	-58,1%	-47,4%	-51,3%	-94,8%
	Torino	224.640	9.160	127.440	121	23.558	95	51.006	7	892,4%	150,1%	372,2%	8999,0%
	Verbano-Cusio-Ossola	22.753	2.788	32.605	1.036	206.904	10.128	118.420	61	-87,7%	-71,6%	-83,0%	-62,5%
Puglia	Vercelli	33.481	79	24.409	0	21.736	1.817	30.120	130	54,4%	-19,3%	11,6%	-95,9%
	Bari	47.813	257	67.420	33	31.252	482	28.910	20	53,8%	133,2%	91,5%	-42,3%
	Barletta-Andria-Trani	10.575	92	35.285	13	42.499	535	55.649	0	-74,9%	-36,6%	-53,3%	-80,5%
	Brindisi	38.985	2.361	52.402	170	8.684	0	36.355	0	376,1%	44,6%	102,9%	-----
	Foggia	61.381	14.308	115.562	999	33.196	1.846	63.736	69	128,0%	82,7%	82,5%	699,5%
	Lecce	36.198	340	112.386	137	69.176	13.143	107.740	861	-47,2%	3,6%	-16,0%	-96,6%
	Taranto	18.180	321	13.236	12	37.367	1.945	112.722	136	-50,5%	-88,3%	-79,1%	-84,0%

Tabella 28 (2/3)

CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO - ANNI 2022/2023														
REGIONE	SEDE	2023				2022				2022/2023				
		ISTITUTO		SOCCORSO		ISTITUTO		SOCCORSO		Variazione carburante		Soccorso + Istituto		
DIESEL	BENZINA	DIESEL	BENZINA	DIESEL	BENZINA	DIESEL	BENZINA	DIESEL	BENZINA	ISTITUTO	SOCORSO	DIESEL	BENZINA	
Sardegna	Cagliari	125.834	3.106	43.239	0	10.209	220	3.774	64	+1163,0%	+1026,9%	+1109,2%	997,1%	
	Nuoro	41.820	6.860	85.229	65	136.356	1.598	41.894	0	-64,3%	-103,6%	-28,7%	333,5%	
	Oristano	26.655	3.197	53.259	97	46.441	5.100	67.728	69	-35,7%	-21,3%	-30,0%	-36,3%	
	Sassari	111.269	2.534	78.674	0	34.064	3.380	42.853	27	+234,1%	+83,5%	+146,9%	+25,6%	
Sicilia	Agrigento	49.074	3.432	72.951	69	106.795	2.185	76.332	0	-50,8%	-4,3%	-33,4%	60,2%	
	Caltanissetta	35.466	264	74.333	0	44.223	3.120	84.116	120	-19,2%	-11,8%	-14,4%	-91,8%	
	Catania	72.815	1.067	125.897	4	36.321	0	65.226	0	+103,4%	93,0%	95,7%	-----	
	Enna	24.871	3.385	51.668	75	117.216	700	63.758	0	-75,9%	-18,8%	-57,7%	394,3%	
	Messina	47.440	6.264	89.012	493	22.791	2.501	48.444	8	+135,6%	84,7%	91,6%	169,3%	
	Palermo	119.853	8.906	175.230	486	53.792	3.549	80.991	215	+139,4%	116,4%	118,9%	149,5%	
	Ragusa	38.844	1.276	71.769	42	51.506	1.542	66.523	63	-22,1%	7,8%	-6,3%	-17,9%	
	Siracusa	28.123	71	46.123	0	40.946	677	58.869	109	-31,1%	-21,8%	-25,6%	-91,0%	
	Trapani	85.270	174	102.083	0	26.147	189	54.378	0	+226,8%	87,7%	132,7%	-8,2%	
Toscana	Arezzo	29.206	2.171	49.171	4	95.835	120	100.889	7	-67,3%	-51,3%	-60,2%	1612,6%	
	Firenze	182.976	9.527	19.926	15	32.429	667	55.777	30	+493,6%	-64,3%	130,0%	1269,0%	
	Grosseto	40.919	9.898	57.122	145	175.517	4.024	12.349	0	-71,0%	363,7%	-47,8%	149,6%	
	Livorno	64.241	4.388	41.233	14	48.146	8.693	60.783	204	-42,5%	-32,4%	-3,2%	-50,5%	
	Lucca	33.336	2.575	54.988	122	62.287	3.106	40.510	17	-42,3%	36,0%	-14,1%	-13,7%	
	Massa-Carrara	31.763	0	23.949	0	43.416	1.134	58.374	0	-26,8%	-59,0%	-45,3%	-100,0%	
	Pisa	30.436	16.928	30.261	2.828	27.466	0	23.092	0	72,4%	43,3%	20,1%	-----	
	Pistoia	35.613	3.772	32.002	386	35.115	15.830	28.016	4.618	12,2%	-0,8%	7,1%	-79,7%	
	Prato	37.077	1.484	18.568	0	43.126	2.165	22.135	99	-10,6%	-16,5%	-14,7%	-34,5%	
Umbria	Siena	33.890	2.992	57.522	131	32.950	1.101	20.351	0	11,9%	183,3%	71,5%	183,6%	
	Perugia	108.906	10.300	139.554	917	36.925	760	68.974	80	+222,8%	103,4%	134,6%	1236,1%	
Veneto	Terni	31.109	4.090	52.297	214	155.099	7.289	14.479	118	-77,3%	-54,2%	-69,1%	-41,9%	
	Belluno	63.408	5.697	69.045	924	33.891	2.858	59.031	253	-103,9%	18,0%	42,5%	112,8%	
	Padova	44.098	3.868	73.454	122	77.939	3.916	73.970	1.002	-38,5%	-1,9%	-22,6%	-18,9%	
	Rovigo	31.700	2.276	41.221	219	47.449	2.706	73.347	56	-28,4%	-43,5%	-39,6%	-9,6%	
	Treviso	43.669	5.503	92.175	1.426	59.589	1.375	49.981	90	-17,5%	86,9%	24,0%	372,8%	
	Veneto	19	22	0	0	42.436	4.424	95.444	776	-99,9%	-100,0%	-100,0%	-99,6%	
	Venezia	70.389	7.252	63.253	208	105.348	7.907	71.866	124	-26,3%	-11,8%	-24,6%	-7,1%	
	Verona	58.646	7.633	87.764	964	64.494	8.849	82.039	478	2,8%	7,5%	-0,1%	-7,8%	
	Vicenza	44.892	7.651	69.834	305	46.735	6.524	73.463	319	12,4%	-4,9%	-4,6%	16,3%	

Tabella 28 (3/3)

La tabella prende in considerazione il consumo dei carburanti (gasolio e benzina), distinto per Comando e per tipologia di intervento, che può essere di soccorso o di istituto.

In generale, nel 2023, sono stati consumati 12.958.581 litri di gasolio (6.149.770 per servizio di istituto e 6.808.810 per soccorso) e 420.126 litri di benzina (391.607 per servizio di istituto e 28.519 per soccorso).

Il Comando di Roma presenta i valori più alti di consumo per entrambi i tipi di carburante e per le due tipologie di servizio (soccorso e istituto), seguito dal Comando di Napoli.

Il confronto con il 2022 è stato analizzato secondo due metodologie di calcolo: 1) variazione (in %) del carburante (gasolio + benzina) consumato nei diversi tipi di servizio; 2) variazione del singolo tipo di carburante consumato complessivamente tra servizio di soccorso e di istituto.

Confrontando i dati 2023 con quelli del 2022, si registra un aumento dei consumi, pari a +26,6% per il gasolio e +233,3% per la benzina. Quest'ultimo dato è trainato da un picco di aumento percentuale fatto registrare dal Comando di Torino. A fronte di tali incrementi, si segnalano anche delle sedi che hanno visto delle flessioni nei consumi. Per dare qualche esempio: Cremona (-38% gasolio, -84% benzina); Monza e Brianza (-75% gasolio, -83% benzina), Verbania (-83% gasolio, -62% benzina) e infine Taranto (-79% gasolio, -84% benzina).

In prospettiva futura, considerati gli approvvigionamenti di mezzi ad alimentazione alternativa (elettrici, ibridi e biocarburanti), questa sezione del rapporto necessiterà di una opportuna revisione, finalizzata a valutare l'effettivo impatto di queste nuove categorie di mezzi in termini di consumo di combustibile fossile.

5.2. Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti (in litri) nel 2023, per tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Il dato del 2023 viene quindi comparato con quello del 2022, per verificarne l'andamento nel biennio.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi che permette di effettuare un rapido confronto tra i Comandi VVF. per ognuno dei valori in essa riportati.

CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI							
	2023				2022		
REGIONE	SEDE	tot. Litri	interventi	litri/interventi	tot. Litri	interventi	litri/interventi
Abruzzo	Chieti	71.673	7.823	9,2	60.975	6794	9,0
	L'Aquila	68.086	7.295	9,3	65.265	6885	9,5
	Pescara	38.261	7.281	5,3	44.676	6965	6,4
	Teramo	45.314	5.107	8,9	48.015	4992	9,6
Basilicata	Matera	81.746	5.770	14,2	71.773	5086	14,1
	Potenza	114.813	6.677	17,2	101.808	6994	14,6
Calabria	Catanzaro	83.851	8.059	10,4	85.723	9009	9,5
	Cosenza	106.956	10.578	10,1	97.830	10029	9,8
	Crotone	57.340	5.929	9,7	56.389	5536	10,2
	Reggio Calabria	162.867	10.698	15,2	158.869	10593	15,0
	Vibo Valentia	40.150	4.154	9,7	43.686	4366	10,0
Campania	Avellino	34.121	7.771	4,4	25.584	8223	3,1
	Benevento	51.053	6.598	7,7	53.638	6424	8,3
	Caserta	39.862	10.198	3,9	39.884	10355	3,9
	Napoli	175.997	37.730	4,7	175.553	38110	4,6
	Salerno	135.848	16.297	8,3	140.434	16934	8,3
Emilia Romagna	Bologna	32.654	23.506	1,4	45.496	21204	2,1
	Ferrara	48.014	7.286	6,6	51.584	7530	6,9
	Forlì-Cesena	63.334	14.614	4,3	54.094	8169	6,6
	Modena	84.467	11.357	7,4	83.955	11628	7,2
	Parma	59.856	5.923	10,1	53.681	6353	8,4
	Piacenza	55.506	4.139	13,4	49.498	4088	12,1
	Ravenna	88.819	16.888	5,3	70.351	9057	7,8
	Reggio Emilia	72.661	6.510	11,2	62.980	6422	9,8
	Rimini	50.825	6.255	8,1	44.272	5701	7,8
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	25.002	4.546	5,5	27.639	4414	6,3
	Pordenone	68.908	9.667	7,1	64.377	8240	7,8
	Trieste	34.401	7.485	4,6	31.792	7237	4,4
	Udine	106.861	15.784	6,8	97.583	11669	8,4
Lazio	Frosinone	52.622	7.128	7,4	66.577	8329	8,0
	Latina	62.983	9.090	6,9	80.313	10629	7,6
	Rieti	55.456	5.102	10,9	57.328	5075	11,3
	Roma	268.751	62.666	4,3	295.083	64139	4,6
	Viterbo	76.161	6.520	11,7	0	6959	0,0

Tabella 29 (1/3)

Liguria	Genova	58.343	18.097	 3,2	87.644	17566	 5,0
	Imperia	29.562	4.856	 6,1	64.037	4816	 13,3
	La Spezia	44.683	6.050	 7,4	34.284	5721	 6,0
	Savona	74.082	8.011	 9,2	33.082	8119	 4,1
Lombardia	Bergamo	62.068	9.566	 6,5	62.151	9312	 6,7
	Brescia	90.753	12.291	 7,4	53.606	11517	 4,7
	Como	58.017	7.875	 7,4	84.871	6197	 13,7
	Cremona	28.452	4.657	 6,1	54.187	5006	 10,8
	Lecco	33.523	4.339	 7,7	27.339	4107	 6,7
	Lodi	30.472	3.182	 9,6	34.309	3364	 10,2
	Mantova	33.138	5.354	 6,2	30.894	5565	 5,6
	Milano	113.144	41.710	 2,7	36.940	39533	 0,9
	Monza	16.413	11.503	 1,4	104.454	9249	 11,3
	Pavia	53.531	6.767	 7,9	15.769	6475	 2,4
Marche	Sondrio	28.150	2.980	 9,4	42.157	3094	 13,6
	Varese	58.171	10.078	 5,8	29.676	8965	 3,3
	Ancona	88.411	12.192	 7,3	55.758	14435	 3,9
	Ascoli Piceno	46.780	5.732	 8,2	86.580	5537	 15,6
	Fermo	43.189	4.274	 10,1	39.621	3633	 10,9
Molise	Macerata	69.129	7.405	 9,3	37.859	7216	 5,2
	Pesaro e Urb	73.224	7.618	 9,6	73.154	7787	 9,4
	Campobasso	59.513	5.470	 10,9	68.173	5441	 12,5
Piemonte	Isernia	37.046	3.175	 11,7	56.389	4112	 13,7
	Alessandria	75.872	8.603	 8,8	40.145	8752	 4,6
	Asti	25.906	3.811	 6,8	71.582	4015	 17,8
	Biella	20.392	3.525	 5,8	29.217	3396	 8,6
	Cuneo	82.564	10.612	 7,8	18.600	12043	 1,5
	Novara	51.239	6.017	 8,5	97.333	5790	 16,8
	Torino	127.562	36.168	 3,5	51.013	35688	 1,4
	Verbano-Cus	33.641	3.755	 9,0	118.482	3797	 31,2
Puglia	Vercelli	24.409	3.805	 6,4	30.250	3973	 7,6
	Bari	67.453	15.429	 4,4	28.930	14853	 1,9
	Barletta-And	35.298	3.424	 10,3	55.649	3256	 17,1
	Brindisi	52.572	7.333	 7,2	36.355	7209	 5,0
	Foggia	116.561	10.267	 11,4	63.805	10134	 6,3
	Lecce	112.523	11.052	 10,2	108.601	10940	 9,9
Sardegna	Taranto	13.248	10.268	 1,3	112.858	9791	 11,5
	Cagliari	43.239	13.886	 3,1	3.837	13029	 0,3
	Nuoro	85.294	6.940	 12,3	41.894	6203	 6,8
	Oristano	53.356	4.576	 11,7	67.797	4238	 16,0
Sicilia	Sassari	78.674	11.785	 6,7	42.880	10760	 4,0
	Agrigento	73.020	8.212	 8,9	76.332	8129	 9,4
	Caltanissetta	74.333	7.963	 9,3	84.236	7709	 10,9
	Catania	125.901	18.171	 6,9	65.226	17429	 3,7
	Enna	51.743	4.127	 12,5	63.758	4017	 15,9
	Messina	89.505	9.738	 9,2	48.452	9431	 5,1
	Palermo	175.716	20.789	8,5	81.206	19877	4,1
	Ragusa	71.811	6.139	11,7	66.586	5437	12,2
Sicilia	Siracusa	46.123	9.002	5,1	58.978	8626	6,8
	Trapani	102.083	10.501	9,7	54.378	10791	5,0

Tabella 29 (2/3)

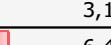
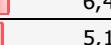
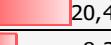
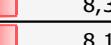
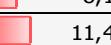
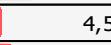
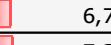
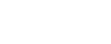
Toscana	Arezzo	49.175	6.926		7,1	100.896	7400		13,6
	Firenze	19.941	16.199		1,2	55.807	15230		3,7
	Grosseto	57.267	6.319		9,1	12.349	6678		1,8
	Livorno	41.247	8.056		5,1	60.987	7451		8,2
	Lucca	55.110	6.377		8,6	40.527	6427		6,3
	Massa-Carrara	23.949	3.734		6,4	58.374	4216		13,8
	Pisa	33.089	8.222		4,0	23.092	7570		3,1
	Pistoia	32.388	5.283		6,1	32.635	5133		6,4
	Prato	18.568	5.030		3,7	22.234	4339		5,1
	Siena	57.652	5.821		9,9	20.351	5790		3,5
Umbria	Perugia	140.471	20.381		6,9	69.054	17960		3,8
	Terni	52.511	5.186		10,1	114.597	5607		20,4
Veneto	Belluno	69.969	7.614		9,2	59.284	7181		8,3
	Padova	73.576	9.521		7,7	74.972	9234		8,1
	Rovigo	41.440	6.244		6,6	73.403	6443		11,4
	Treviso	93.601	10.417		9,0	50.071	11019		4,5
	Venezia	63.461	14.955		4,2	96.220	14381		6,7
	Verona	88.728	9.725		9,1	71.990	9879		7,3
	Vicenza	70.139	9.449		7,4	82.517	9423		8,8

Tabella 29 (3/3)

Dalla tabella si può osservare come il rapporto interventi/litri consumati, che, a livello nazionale si attesta su una media pari a 7,8, faccia registrare valori più elevati nelle province di dimensioni inferiori: Potenza (17,2), Matera (14,2), Reggio Calabria (15,2), Piacenza (13,3), solo per citarne alcune. Firenze (1,2), Bologna (1,4), Milano (2,7), Roma (4,3), Napoli (4,7), pur essendo province con una maggiore estensione e un numero maggiore di interventi, rilevano valori più bassi.

6. PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA

L'obiettivo di questa indagine è di ottenere un quadro conoscitivo sia sull'andamento dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R.151/2011 che sull'andamento dei servizi di vigilanza antincendio svolti dai Vigili del Fuoco.

Scopo della rilevazione è l'osservazione dei servizi di prevenzione incendi svolti dal Corpo nazionale in modo da ricavare un quadro conoscitivo sull'andamento delle attività soggette all'obbligo dei controlli o sottoposte ai servizi di vigilanza antincendio, nonché allo scopo di disporre di dati utili ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'organizzazione centrale e periferica del Corpo.

L'indagine riguarda tutto il territorio nazionale, a esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma della Valle d'Aosta che hanno un autonomo servizio di prevenzione e vigilanza antincendio.

I dati presentati si riferiscono alle istanze e segnalazioni, ricevute ed evase dagli uffici territoriali dei Vigili del Fuoco, relative ai procedimenti di prevenzione incendi (valutazioni del progetto/NOF, SCIA/verifiche in corso d'opera, attestazione periodica di conformità antincendio/deroga ecc.), nonché ai servizi di vigilanza antincendi di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 139/2006, espletati dai Comandi VVF principalmente nei locali ove si svolgono attività di pubblico spettacolo e trattenimento o con notevole presenza di pubblico.

6.1. Prevenzione incendi

I dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riguardano le istanze e le segnalazioni, nell'anno 2023, che i responsabili delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono tenuti a presentare al competente Comando VV.F., ai sensi del D.P.R. 151/2011. Le attività sottoposte ai suddetti adempimenti tecnico-procedurali in materia di prevenzione incendi sono individuate in allegato I al citato regolamento.

In attuazione del principio di proporzionalità, il D.P.R. 151/2011 distingue le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi in tre categorie: A, B e C, elencate nell'Allegato I allo stesso D.P.R. e assoggettate a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

In particolare, quindi, gli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti vengono differenziati in relazione alle esigenze di tutela degli interessi pubblici: per le attività riconducibili alla categoria A, che sono soggette a regole tecniche e che per la loro standardizzazione non presentano particolare complessità, non è previsto il preventivo parere di conformità dei Comandi.

Per quanto riguarda i controlli a seguito di presentazione di SCIA, si fa rilevare che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011, l'attività di sopralluogo svolta dai Comandi è stata orientata alle attività caratterizzate da una maggior complessità dal punto di vista della prevenzione incendi (cat. C

dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011) mentre per le attività cat. A e B i controlli sono svolti con modalità a campione.

Altro elemento rilevante risulta l'introduzione nel quadro procedimentale delle istanze, a carattere volontario, di *nulla osta di fattibilità* e della *verifica in corso d'opera*. La prima rappresenta una valutazione del progetto preliminare, su specifici aspetti di prevenzione incendi (strumento estremamente importante in caso di progetti particolarmente complessi); la seconda consiste invece nella richiesta, in fase di realizzazione dell'opera, dell'intervento del personale VV.F. per verificare specifici aspetti di prevenzione incendi.

6.2. Attività di prevenzione incendi

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, per l'anno 2023, i dati inerenti alla prevenzione incendi, sia in valore assoluto (Tabella 30) che in percentuale (Tabella 31) rispetto alla singola tipologia di attività.

**Andamento rilevato per l'anno 2023 dei procedimenti di prevenzione incendi
per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Riepilogo dati statistici anno 2023 (ex D.P.R. 151/2011)												
Direzioni Regionali VV.F.	Istanze Presentate							Istanze Evase				
	valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze	valutazione progetto	controlli	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istamze
Piemonte	2.218	6.516	9	7	10.242	18.992	1.971	3.059	8	3	7.191	12.232
Lombardia	5.344	9.209	21	24	14.399	28.997	4.630	5.060	16	20	12.755	22.481
Veneto	2.987	7.422	21	17	16.705	27.152	2.712	5.446	16	17	14.599	22.790
Liguria	623	1.653	0	1	3.644	5.921	586	1.217	0	1	3.340	5.144
Friuli V. G.	620	1.661	13	4	5.399	7.697	560	1.141	10	3	5.346	7.060
Emilia Romagna	2.422	6.581	16	15	11.973	21.007	2.244	5.084	15	15	9.948	17.306
Toscana	1.716	4.214	22	2	8.719	14.673	1.474	2.669	20	2	7.371	11.536
Marche	866	2.454	3	1	4.647	7.971	813	2.156	1	1	4.594	7.565
Umbria	411	1.620	3	0	4.220	6.254	395	1.303	2	2	3.810	5.512
Lazio	2.171	6.451	12	11	8.545	17.190	1.854	3.998	10	9	7.315	13.186
Abruzzo	627	1.511	4	0	2.056	4.198	583	1.280	4	0	1.716	3.583
Molise	97	301	7	0	376	781	80	226	5	0	340	651
Campania	1.931	2.745	18	3	4.631	9.328	1.696	1.934	11	3	4.025	7.669
Puglia	1.263	2.232	19	5	3.678	7.197	1.099	1.557	11	5	2.823	5.495
Basilicata	237	486	2	0	936	1.661	216	393	2	0	927	1.538
Calabria	532	1.722	2	1	1.764	4.021	451	1.396	1	1	1.492	3.341
Sicilia	1.350	2.648	25	1	3.231	7.255	1.209	2.103	21	1	2.826	6.160
Sardegna	594	1.686	10	3	2.082	4.375	563	1.246	8	2	1.915	3.734
Tot. Nazionale	26.009	61.112	207	95	107.247	194.670	23.136	41.268	161	85	92.333	156.983

Tabella 30

Riepilogo dati statistici anno 2023 (ex D.P.R. 151/2011)												
Direzioni Regionali VV.F.	Istanze Presentate						Istanze Evase					
	valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze	valutazione progetto	controlli	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istamze
Piemonte	11,68%	34,31%	0,05%	0,04%	53,93%	9,76%	16,11%	25,01%	0,07%	0,02%	58,79%	7,79%
Lombardia	18,43%	31,76%	0,07%	0,08%	49,66%	14,90%	20,60%	22,51%	0,07%	0,09%	56,74%	14,32%
Veneto	11,00%	27,34%	0,08%	0,06%	61,52%	13,95%	11,90%	23,90%	0,07%	0,07%	64,06%	14,52%
Liguria	10,52%	27,92%	0,00%	0,02%	61,54%	3,04%	11,39%	23,66%	0,00%	0,02%	64,93%	3,28%
Friuli V. G.	8,06%	21,58%	0,17%	0,05%	70,14%	3,95%	7,93%	16,16%	0,14%	0,04%	75,72%	4,50%
Emilia Romagna	11,53%	31,33%	0,08%	0,07%	57,00%	10,79%	12,97%	29,38%	0,09%	0,09%	57,48%	11,02%
Toscana	11,69%	28,72%	0,15%	0,01%	59,42%	7,54%	12,78%	23,14%	0,17%	0,02%	63,90%	7,35%
Marche	10,86%	30,79%	0,04%	0,01%	58,30%	4,09%	10,75%	28,50%	0,01%	0,01%	60,73%	4,82%
Umbria	6,57%	25,90%	0,05%	0,00%	67,48%	3,21%	7,17%	23,64%	0,04%	0,04%	69,12%	3,51%
Lazio	12,63%	37,53%	0,07%	0,06%	49,71%	8,83%	14,06%	30,32%	0,08%	0,07%	55,48%	8,40%
Abruzzo	14,94%	35,99%	0,10%	0,00%	48,98%	2,16%	16,27%	35,72%	0,11%	0,00%	47,89%	2,28%
Molise	12,42%	38,54%	0,90%	0,00%	48,14%	0,40%	12,29%	34,72%	0,77%	0,00%	52,23%	0,41%
Campania	20,70%	29,43%	0,19%	0,03%	49,65%	4,79%	22,12%	25,22%	0,14%	0,04%	52,48%	4,89%
Puglia	17,55%	31,01%	0,26%	0,07%	51,10%	3,70%	20,00%	28,33%	0,20%	0,09%	51,37%	3,50%
Basilicata	14,27%	29,26%	0,12%	0,00%	56,35%	0,85%	14,04%	25,55%	0,13%	0,00%	60,27%	0,98%
Calabria	13,23%	42,83%	0,05%	0,02%	43,87%	2,07%	13,50%	41,78%	0,03%	0,03%	44,66%	2,13%
Sicilia	18,61%	36,50%	0,34%	0,01%	44,53%	3,73%	19,63%	34,14%	0,34%	0,02%	45,88%	3,92%
Sardegna	13,58%	38,54%	0,23%	0,07%	47,59%	2,25%	15,08%	33,37%	0,21%	0,05%	51,29%	2,38%
Tot. Nazionale	13,36%	31,39%	0,11%	0,05%	55,09%	100,00%	14,74%	26,29%	0,10%	0,05%	58,82%	100,00%

Tabella 31

Nella tabella 32 vengono riportati per l'anno 2023 i dati relativi al rapporto, misurato in valori percentuali, tra il numero delle istanze presentate e il numero delle istanze evase, suddiviso per regioni e per tipologia di attività di prevenzione incendi.

Rapporto (in %) tra istanze evase e istanze presentate - 2023						
Direzioni Regionali VV.F.	valutazione progetto	Controlli su SCIA	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze
Piemonte	88,9%	46,9%	88,9%	42,9%	70,2%	64,4%
Lombardia	86,6%	54,9%	76,2%	83,3%	88,6%	77,5%
Veneto	90,8%	73,4%	76,2%	100,0%	87,4%	83,9%
Liguria	94,1%	73,6%	0,0%	100,0%	91,7%	86,9%
Friuli V. G.	90,3%	68,7%	76,9%	75,0%	99,0%	91,7%
Emilia Romagna	92,7%	77,3%	93,8%	100,0%	83,1%	82,4%
Toscana	85,9%	63,3%	90,9%	100,0%	84,5%	78,6%
Marche	93,9%	87,9%	33,3%	100,0%	98,9%	94,9%
Umbria	96,1%	80,4%	66,7%	0,0%	90,3%	88,1%
Lazio	85,4%	62,0%	83,3%	81,8%	85,6%	76,7%
Abruzzo	93,0%	84,7%	100,0%	0,0%	83,5%	85,4%
Molise	82,5%	75,1%	71,4%	0,0%	90,4%	83,4%
Campania	87,8%	70,5%	61,1%	100,0%	86,9%	82,2%
Puglia	87,0%	69,8%	57,9%	100,0%	76,8%	76,4%
Basilicata	91,1%	80,9%	100,0%	0,0%	99,0%	92,6%
Calabria	84,8%	81,1%	50,0%	100,0%	84,6%	83,1%
Sicilia	89,6%	79,4%	84,0%	100,0%	87,5%	84,9%
Sardegna	94,8%	73,9%	80,0%	66,7%	92,0%	85,3%
MEDIA NAZIONALE	89,7%	72,4%	71,7%	69,4%	87,8%	83,2%

Tabella 32

Nella tabella 33 vengono riportati per l'anno 2023 i dati riguardanti la prevenzione incendi con applicata una formattazione ad histogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione del Comando.

**Andamento rilevato per l'anno 2023 dei procedimenti di prevenzione incendi
per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Riepilogo dati statistici												
Comandi VV.F.	Istanze presentate						Istanze evase					
	valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze ingresso	valutazione progetto	controlli su SCIA	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze evase
Piemonte												
Alessandria	233	683	1	2	1200	2119	224	470	1	0	1183	1878
Asti	120	401	3	0	979	1503	116	381	3	0	972	1472
Biella	130	351	1	3	436	921	103	198	1	1	219	522
Cuneo	479	1.515	1	0	1784	3779	471	1141	1	0	1652	3265
Novara	210	359	0	0	746	1315	188	301	0	0	742	1231
Torino	895	2.791	3	2	4285	7976	730	228	2	2	1619	2581
Verbania	50	200	0	0	380	630	44	143	0	0	374	561
Vercelli	101	216	0	0	432	749	95	197	0	0	430	722
Lombardia												
Bergamo	619	885	4	0	1111	2619	524	506	3	0	371	1404
Brescia	725	1.493	6	3	2295	4522	695	676	5	2	2216	3594
Como	377	639	1	2	724	1743	296	313	1	2	602	1214
Cremona	236	367	0	0	653	1256	220	258	0	0	642	1120
Lecco	130	275	0	1	755	1161	127	207	0	1	726	1061
Lodi	118	247	0	0	345	710	118	231	0	0	338	687
Mantova	283	617	0	11	1264	2175	254	452	0	10	1256	1972
Milano	1.578	2.230	8	2	2212	6030	1.295	641	6	2	1989	3933
Monza	473	640	0	0	1673	2786	397	411	0	0	1662	2470
Pavia	277	782	1	0	1036	2096	237	594	0	0	1016	1847
Sondrio	106	233	0	4	629	972	97	185	0	3	537	822
Varese	422	801	1	1	1702	2927	370	586	1	0	1400	2357

Veneto e Trentino-Alto Adige												
Belluno	122	593	1	3	2297	3016	108	488	1	3	2290	2890
Padova	603	1.603	7	2	2570	4785	548	1138	6	2	1791	3485
Rovigo	139	689	0	1	819	1648	121	379	0	1	744	1245
Treviso	518	1.325	3	0	3602	5448	502	1164	3	0	3413	5082
Venezia	433	922	6	5	948	2314	403	609	3	5	264	1284
Verona	630	1.254	3	3	3096	4986	577	845	3	3	2846	4274
Vicenza	542	1.036	1	3	3373	4955	453	823	0	3	3251	4530
Liguria												
Genova	312	607	0	0	1618	2537	289	335	0	0	1550	2174
Imperia	90	399	0	0	717	1206	89	327	0	0	514	930
La Spezia	101	193	0	1	509	804	94	172	0	1	493	760
Savona	120	454	0	0	800	1374	114	383	0	0	783	1280
Friuli-Venezia Giulia												
Gorizia	83	135	3	0	571	792	74	52	1	0	564	691
Pordenone	196	456	5	3	1590	2250	171	406	5	2	1587	2171
Trieste	90	258	4	0	568	920	78	199	4	0	542	823
Udine	251	812	1	1	2670	3735	237	484	0	1	2653	3375
Emilia Romagna												
Bologna	527	1.266	5	0	3203	5001	488	808	4	0	3016	4316
Ferrara	187	521	1	0	690	1399	156	440	1	0	642	1239
Forlì - Cesena	231	565	1	0	1070	1867	225	534	1	0	1068	1828
Modena	445	921	2	11	1853	3232	422	700	2	11	1108	2243
Parma	273	705	4	2	898	1882	245	573	4	2	843	1667
Piacenza	178	477	1	0	880	1536	166	340	1	0	577	1084
Ravenna	183	680	1	0	878	1742	173	619	1	0	856	1649
R. Emilia	254	669		2	1494	2419	248	584		2	1483	2317
Rimini	144	777	1	0	1007	1929	121	486	1	0	355	963

Toscana												
Arezzo	149	427	0	0	1150	1726	127	389	0	0	1142	1658
Firenze	399	920	4	1	2116	3440	320	594	3	1	1976	2894
Grosseto	75	442	1	0	1089	1607	59	257	1	0	1054	1371
Livorno	120	349	3	0	832	1304	111	175	3	0	535	824
Lucca	142	482	0	0	589	1213	129	288	0	0	529	946
Massa C.	54	127	4	0	310	495	49	52	3	0	271	375
Pisa	233	403	10	1	836	1483	206	235	10	1	234	686
Pistoia	113	295	0	0	528	936	95	200	0	0	428	723
Prato	222	243	0	0	284	749	181	76	0	0	278	535
Siena	209	526	0	0	985	1720	197	403	0	0	924	1524
Marche												
Ancona	267	651	2	0	1486	2406	241	562	1	0	1475	2279
Ascoli P.	101	255	0	0	495	851	98	209	0	0	482	789
Fermo	102	345	0	0	401	848	101	331	0	0	394	826
Macerata	233	684	0	1	1067	1985	231	598	0	1	1056	1886
Pesaro	163	519	1	0	1198	1881	142	456	0	0	1187	1785
Umbria												
Perugia	305	1.268	1	0	3.230	4.804	291	988	0	2	2.824	4.105
Terni	106	352	2	0	990	1450	104	315	2	0	986	1407
Lazio												
Frosinone	196	577	0	0	393	1166	133	403	0	0	383	919
Latina	254	740	0	2	581	1577	230	437	0	1	536	1204
Rieti	64	243	0	1	381	689	56	112	0	1	277	446
Roma	1.497	4.234	11	8	6195	11945	1.307	2626	9	7	5202	9151
Viterbo	160	657	1	0	995	1813	128	420	1	0	917	1466

Abruzzo												
Chieti	183	373	3	0	689	1248	179	357	3	0	594	1133
L'Aquila	137	334	0	0	419	890	116	253	0	0	289	658
Pescara	142	296	1	0	408	847	138	269	1	0	388	796
Teramo	165	508	0	0	540	1213	150	401	0	0	445	996
Molise												
Campobasso	68	219	3	0	272	562	53	167	1	0	246	467
Isernia	29	82	4	0	104	219	27	59	4	0	94	184
Campania												
Avellino	170	316	2	0	416	904	151	251	2	0	397	801
Benevento	99	212	0	0	423	734	91	192	0	0	414	697
Caserta	487	584	2	1	640	1714	423	447	1	1	614	1486
Napoli	805	1.085	13	1	2022	3926	729	691	7	1	1906	3334
Salerno	370	548	1	1	1130	2050	302	353	1	1	694	1351
Puglia												
Bari	376	679	6	1	1427	2489	341	553	6	1	1362	2263
B.A.T.	116	129	0	0	464	709	104	103	0	0	454	661
Brindisi	141	374	0	0	378	893	110	328	0	0	353	791
Foggia	183	340	9	1	447	980	169	302	2	1	438	912
Lecce	255	381	2	1	534	1173	222	154	2	1	166	545
Taranto	192	329	2	2	428	953	153	117	1	2	50	323
Basilicata												
Matera	90	159	0	0	202	451	76	135	0	0	197	408
Potenza	147	327	2	0	734	1.210	140	258	2	0	730	1.130
Calabria												
Catanzaro	129	326	2	0	273	730	114	278	1	0	253	646
Cosenza	182	767	0	0	812	1761	168	691	0	0	767	1626
Crotone	52	156	0	0	160	368	38	106	0	0	142	286
Reggio C.	106	304	0	0	380	790	81	167	0	0	196	444
Vibo Valentia	63	169	0	1	139	372	50	154	0	1	134	339

Sicilia												
Agrigento	107	190	0	0	257	554	85	111	0	0	8	204
Caltanissetta	68	101	0	0	141	310	59	51	0	0	138	248
Catania	301	506	5	0	712	1524	286	436	3	0	706	1431
Enna	42	70	0	0	74	186	37	50	0	0	72	159
Messina	105	587	0	0	465	1157	86	495	0	0	418	999
Palermo	367	500	3	1	573	1444	338	446	2	1	568	1355
Ragusa	135	188	0	0	473	796	124	163	0	0	399	686
Siracusa	105	209	0	0	216	530	82	148	0	0	210	440
Trapani	120	297	17	0	320	754	112	203	16	0	307	638
Sardegna												
Cagliari	248	659	6	2	975	1890	233	487	5	2	894	1621
Nuoro	85	180	1	1	283	550	79	85	0	0	226	390
Oristano	37	187	0	0	156	380	35	131	0	0	132	298
Sassari	224	660	3	0	668	1555	216	543	3	0	663	1425
Totale nazionale	26.009	61.112	207	95	107.247	194.670	23.136	41.268	161	85	92.333	156.983

Tabella 33

6.3. Vigilanza

Per quanto concerne i servizi di vigilanza antincendio, i dati si riferiscono ai servizi espletati dai Comandi VV.F. nel corso del 2023 ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i., ove per vigilanza antincendio si intende il «servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso.»

Detti servizi vengono di norma espletati presso i locali di pubblico spettacolo e intrattenimento ma, in generale, possono essere espletati, su richiesta dei soggetti responsabili e compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del C.N.VV.F., anche presso altre attività quali ad esempio, porti, stabilimenti, impianti, natanti ecc.

La categoria *Teatri/Cinema* si conferma, anche per il 2023, quale destinataria del maggior impegno dei Vigili del Fuoco, in materia di servizi di vigilanza, con un valore, rispetto al totale nazionale, che supera di poco il 48%. Segue, quale servizio di vigilanza con incidenza più alta, la categoria *Porti*, con complessive 4908 occorrenze, pari al 12% del totale nazionale (40.751).

Si rammenta, al riguardo, che in generale per i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, la disciplina organica relativa ai servizi di vigilanza antincendio è dettata dal decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996 n. 261, che fissa, tra l'altro, l'entità minima del servizio e le modalità di svolgimento.

In particolare, l'articolo 4 del D.M. 261/1996 prevede che l'entità del servizio di vigilanza sia stabilito, su proposta del Comandante dei vigili del fuoco, dalle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 e successive modificazioni.

6.3.1 Servizi di vigilanza antincendio

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati inerenti ai servizi di vigilanza antincendio svolti dal C.N.VV.F.. In esse si è stata applicata una formattazione ad histogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento per le diverse attività in funzione della regione e del Comando.

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2023

Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006 - REGIONI

	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	sportivi aperto	Imp. sportivi chiuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Somma di Totale Servizi	% Regioni su Nazionale
ABRUZZO	0	333	21	1	23	71	17	0	23	14	0	19	522	1,3%
BASILICATA	0	43	23	0	5	51	1	0	0	0	0	42	165	0,4%
CALABRIA	2	419	18	25	19	88	24	0	28	32	118	110	883	2,2%
CAMPANIA	44	1900	74	0	140	231	36	89	128	0	346	740	3728	9,1%
EMILIA ROMAGNA	31	1980	8	22	228	210	210	103	285	38	6	166	3287	8,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	868	0	0	0	16	39	13	63	0	1	78	1078	2,6%
LAZIO	14	1906	73	214	686	217	65	345	118	40	479	378	4535	11,1%
LIGURIA	0	695	0	19	9	136	6	47	13	0	739	116	1780	4,4%
LOMBARDIA	127	3767	12	225	315	268	374	1173	261	118	0	1202	7842	19,2%
MARCHE	0	816	47	0	11	105	68	0	14	14	69	39	1183	2,9%
MOLISE	0	1	0	0	51	1	1	0	0	0	0	11	65	0,2%
PIEMONTE	21	1433	9	11	134	85	60	49	180	88	0	48	2118	5,2%
PUGLIA	60	850	1	2	12	88	31	25	59	119	384	145	1776	4,4%
SARDEGNA	2	364	6	10	94	31	41	6	27	7	445	78	1111	2,7%
SICILIA	28	1250	248	151	24	71	8	24	99	37	1157	187	3284	8,1%
TOSCANA	112	1154	60	50	9	221	116	219	103	123	1164	336	3667	9,0%
UMBRIA	7	395	20	1	1	54	40	35	75	25	0	62	715	1,8%
VENETO	61	1465	333	0	4	118	110	379	377	30	0	135	3012	7,4%
NAZIONALE	509	19639	953	731	1765	2062	1247	2507	1853	685	4908	3892	40751	
% Nazionale per attività	1,2%	48,2%	2,3%	1,8%	4,3%	5,1%	3,1%	6,2%	4,5%	1,7%	12,0%	9,6%		

Tabella 34

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2023
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006 - PROVINCE

REGIONE	SEDE	Basilicata	Abruzzo	Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2023 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006 - PROVINCE															
				Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	sportivi aperto	Imp. sportivi chiuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Somma di Totale Servizi			
Campania	Calabria	Emilia Romagna	Basilicata	Chieti	0	66	2	1	0	0	0	6	0	0	2	77			
				L'Aquila	0	111	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	111		
				Pescara	0	136	19	0	23	63	0	0	17	0	0	12	270		
				Teramo	0	20	0	0	0	8	17	0	0	14	0	5	64		
				Matera	0	0	3	0	5	1	1	0	0	0	0	41	51		
	Campania		Calabria	Potenza	0	43	20	0	0	50	0	0	0	0	0	1	114		
				Catanzaro	0	125	4	25	18	19	0	0	0	31	0	9	231		
				Cosenza	0	176	12	0	1	26	0	0	20	0	11	67	313		
				Crotone	0	45	2	0	0	22	0	0	8	1	0	26	104		
				Reggio Calabria	2	73	0	0	0	21	24	0	0	0	107	8	235		
Friuli Venezia Giulia	Lazio			Vibo Valentia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
				Avellino	0	63	0	0	0	4	0	0	10	0	0	17	94		
				Benevento	0	14	14	0	1	24	0	0	20	0	0	10	83		
				Caserta	3	76	31	0	1	25	0	0	61	0	0	50	247		
				Napoli	20	1.500	29	0	123	100	17	89	37	0	37	533	2.485		
				Salerno	21	247	0	0	15	78	19	0	0	0	309	130	819		
				Bologna	25	498	0	0	159	40	128	0	111	19	0	9	989		
				Ferrara	0	258	0	0	0	27	0	0	4	0	0	30	319		
				Forlì-Cesena	0	182	0	1	0	33	22	18	30	0	0	2	288		
				Modena	0	268	1	0	0	30	22	0	41	0	0	2	364		
Lazio	Lazio			Parma	0	297	7	0	0	23	0	0	58	0	0	4	389		
				Piacenza	4	95	0	0	0	0	2	43	10	0	0	3	157		
				Ravenna	0	126	0	0	12	0	1	6	0	0	0	65	210		
				Reggio Emilia	2	130	0	1	0	48	16	0	10	13	0	14	234		
				Rimini	0	126	0	20	57	9	19	36	21	6	6	37	337		
				Gorizia	0	137	0	0	0	0	0	0	0	0	1	7	145		
				Pordenone	0	121	0	0	0	0	0	10	63	0	0	6	200		
				Trieste	0	610	0	0	0	16	39	3	0	0	0	65	733		
				Udine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
				Frosinone	0	44	0	0	1	44	0	0	0	0	0	10	99		
				Latina	3	174	0	0	0	17	0	0	14	0	444	4	656		
				Rieti	0	31	0	1	0	0	24	0	0	0	0	28	84		
				Roma	11	1.592	73	213	685	147	41	345	98	40	35	328	3.608		
				Viterbo	0	65	0	0	0	9	0	0	6	0	0	8	88		

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2023
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006 -PROVINCE

REGIONE	SEDE		Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	sportivi aperto	Imp. sportivi chiuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Somma di Totale Servizi
Liguria	Genova	0	320	0	19	4	119	6	43	8	0	727	70	1.316	
	Imperia	0	224	0	0	5	0	0	0	0	0	10	32	271	
	La Spezia	0	82	0	0	0	17	0	4	5	0	2	7	117	
	Savona	0	69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	76	
Lombardia	Bergamo	0	231	0	0	0	26	0	0	59	0	0	40	356	
	Brescia	54	218	1	0	0	24	50	0	93	3	0	123	566	
	Como	0	113	0	0	1	23	0	47	4	0	0	17	205	
	Cremona	0	103	0	6	52	45	3	27	28	0	0	10	274	
	Lecco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Lodi	0	0	0	0	0	0	20	0	3	0	0	32	55	
	Mantova	0	160	8	0	9	23	7	9	35	0	0	44	295	
	Milano	73	2.013	3	219	253	93	198	1.04 6	29	113	0	188	4.228	
	Monza	0	302	0	0	0	34	23	0	0	0	0	6	365	
	Pavia	0	152	0	0	0	0	3	17	0	0	0	740	912	
Marche	Sondrio	0	87	0	0	0	0	10	3	0	0	0	2	102	
	Varese	0	388	0	0	0	0	60	24	10	2	0	0	484	
	Ancona	0	193	0	0	0	7	13	0	0	13	0	6	232	
	Ascoli Piceno	0	135	4	0	0	51	0	0	0	0	0	13	203	
	Fermo	0	90	0	0	0	1	0	0	7	0	0	5	103	
Molise	Macerata	0	276	40	0	11	46	25	0	0	1	0	8	407	
	Pesaro e Urbino	0	122	3	0	0	0	30	0	7	0	69	7	238	
	Campobasso	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	5	6	
	Isernia	0	1	0	0	51	1	0	0	0	0	0	6	59	
Piemonte	Alessandria	0	94	0	0	0	1	0	0	10	0	0	2	107	
	Asti	1	59	0	0	0	0	0	0	3	0	0	6	69	
	Biella	0	34	1	0	0	6	8	0	0	0	0	1	50	
	Cuneo	6	241	0	0	0	0	0	3	10	0	0	12	272	
	Novara	4	71	0	0	0	22	0	0	0	0	0	0	97	
	Torino	7	710	0	11	126	56	52	41	157	34	0	23	1.217	
	Verbano-Cusio-Ossola	3	125	1	0	8	0	0	0	0	0	0	4	141	
	Vercelli	0	99	7	0	0	0	0	5	0	54	0	0	165	

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2023
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006 -PROVINCE

REGIONE	SEDE	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	sportivi aperto	Imp. sportivi chiuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Somma di Totale Servizi
Puglia	Bari	60	367	0	1	12	32	24	0	55	0	194	42	787
	Barletta-Andria-Trani	0	92	0	0	0	0	2	0	0	0	92	8	194
	Brindisi	0	68	1	1	0	9	5	0	0	1	92	40	217
	Foggia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Lecce	0	183	0	0	0	29	0	25	4	82	6	48	377
	Taranto	0	140	0	0	0	18	0	0	0	36	0	7	201
Sardegna	Cagliari	0	252	5	10	47	26	0	0	20	3	87	21	471
	Nuoro	0	14	1	0	2	3	0	3	0	4	114	13	154
	Oristano	0	0	0	0	0	2	0	0	3	0	5	6	16
	Sassari	2	98	0	0	45	0	41	3	4	0	239	38	470
Sicilia	Agrigento	2	118	22	0	0	0	0	0	0	7	254	43	446
	Caltanissetta	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3
	Catania	0	484	9	0	12	23	6	6	46	0	41	94	721
	Enna	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	11	12
	Messina	13	145	68	0	10	22	2	18	3	0	569	5	855
	Palermo	1	301	35	150	1	21	0	0	4	4	0	20	537
	Ragusa	11	18	1	0	0	0	0	0	36	7	36	5	114
	Siracusa	0	105	60	1	0	0	0	0	0	0	186	1	353
	Trapani	1	79	52	0	1	4	0	0	10	19	71	6	243
Toscana	Arezzo	20	88	0	0	0	21	1	34	2	0	0	24	190
	Firenze	37	423	0	48	9	72	30	108	0	0	0	10	737
	Grosseto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Livorno	0	111	0	1	0	20	53	0	18	5	1.073	44	1.325
	Lucca	5	116	56	0	0	23	3	31	3	0	0	82	319
	Massa-Carrara	0	30	0	0	0	18	1	8	46	0	91	22	216
	Pisa	0	93	4	0	0	43	0	0	14	0	0	41	195
	Pistoia	40	46	0	0	0	15	22	38	20	115	0	38	334
	Prato	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	38
Umbria	Siena	10	225	0	1	0	9	6	0	0	3	0	59	313
	Perugia	7	376	19	0	0	34	28	35	61	25	0	60	645
	Terni	0	19	1	1	1	20	12	0	14	0	0	2	70

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2023
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006 -PROVINCE

REGIONE	SEDE	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	sportivi aperto	Imp. sportivi chiuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Somma di Totale Servizi
Veneto	Belluno	0	53	0	0	0	2	0	24	0	0	0	1	80
	Padova	57	144	0	0	1	45	11	0	128	8	0	19	413
	Rovigo	0	71	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	75
	Treviso	4	160	0	0	0	1	43	0	23	18	0	7	256
	Venezia	0	445	0	0	1	20	17	349	13	4	0	84	933
	Verona	0	310	333	0	2	21	38	0	156	0	0	20	880
	Vicenza	0	282	0	0	0	29	1	6	53	0	0	4	375
	NAZIONALE	509	19.639	953	731	1.765	2.062	1.247	2.507	1.853	685	4.908	3.892	40.751

Tabella 35

Nella tabella seguente vengono riportate, a livello provinciale, le variazioni percentuali dei servizi di vigilanza riscontrate nell'anno 2023, rispetto alla media dei cinque anni precedenti (non sono presenti i dati di Barletta-Andria-Trani, Monza-Brianza e Fermo in quanto non possediamo dati precedenti con cui creare la media).

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006										
REGIONE	SEDE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	MEDIA	VAR %	
		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2022		
Abruzzo	Chieti	153	114	35	11	82	77	79	-2,5%	
	L'Aquila	238	151	34	16	107	111	109	1,6%	
	Pescara	240	252	86	120	239	270	187	44,1%	
	Teramo	89	66	16	14	28	64	43	50,2%	
Basilicata	Matera	126	189	6	2	30	51	71	-27,8%	
	Potenza	74	94	10	24	68	114	54	111,1%	
Calabria	Catanzaro	162	160	76	68	183	231	130	78,0%	
	Cosenza	265	361	104	67	196	313	199	57,6%	
	Crotone	145	366	678	486	556	104	446	-76,7%	
	Reggio Calabria	257	290	91	110	221	235	194	21,3%	
	Vibo Valentia	14	14	0	24	15	ND	13	-	
Campania	Avellino	104	163	22	13	76	94	76	24,3%	
	Benevento	129	151	46	64	76	83	93	-10,9%	
	Caserta	249	304	53	106	198	247	182	35,7%	
	Napoli	2.518	2.627	700	1.179	2.443	2.485	1.893	31,2%	
	Salerno	877	982	742	713	742	819	811	1,0%	
Emilia Romagna	Bologna	903	940	235	351	686	989	623	58,7%	
	Ferrara	300	322	110	133	270	319	227	40,5%	
	Forlì-Cesena	366	416	99	156	280	288	263	9,3%	
	Modena	443	428	144	210	347	364	314	15,8%	
	Parma	446	479	176	184	367	389	330	17,7%	
	Piacenza	145	166	29	69	112	157	104	50,7%	
	Ravenna	216	241	73	109	205	210	169	24,4%	
	Reggio Emilia	294	296	101	98	178	234	193	21,0%	
	Rimini	431	693	141	86	246	337	319	5,5%	
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	157	167	58	73	140	145	119	21,8%	
	Pordenone	213	218	79	78	148	200	147	35,9%	
	Trieste	852	855	255	338	642	733	588	24,6%	
	Udine	214	212	92	102	189	ND	162	-	
Lazio	Frosinone	91	109	37	61	106	99	81	22,5%	
	Latina	546	542	383	356	521	656	470	39,7%	
	Rieti	240	150	36	50	176	84	130	-35,6%	
	Roma	4.814	4.175	1.577	1.641	3.345	3.608	3.110	16,0%	
	Viterbo	110	116	45	32	46	88	70	26,1%	

Tabella 36 (1/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati											
REGIONE	SEDE	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2023	MEDIA 2018-2022		MEDIA	VAR %
Liguria	Genova	1.425	1.531	1.389	1.053	1.408	1.316	1.361	-3,3%		
	Imperia	388	130	90	74	197	271	176	54,2%		
	La Spezia	161	180	36	58	95	117	106	10,4%		
	Savona	106	405	29	19	72	76	126	-39,8%		
Lombardia	Bergamo	321	325	115	126	286	356	235	51,7%		
	Brescia	462	458	110	166	592	566	358	58,3%		
	Como	692	295	67	71	159	205	257	-20,2%		
	Cremona	438	562	85	137	215	274	287	-4,7%		
	Lecco	5	2	0	0	1	ND	2	-		
	Lodi	311	301	29	72	109	55	164	-66,5%		
	Mantova	185	299	97	151	254	295	197	49,6%		
	Milano	4.495	4.799	1.373	1.491	3.629	4.593	3.157	45,5%		
	Pavia	285	274	55	751	885	912	450	102,7%		
	Sondrio	134	135	14	38	74	102	79	29,1%		
Marche	Varese	563	520	97	71	412	484	333	45,5%		
	Ancona	386	374	74	51	179	232	213	9,0%		
	Ascoli Piceno	313	297	111	76	178	306	195	56,9%		
	Macerata	392	456	153	187	384	407	314	29,5%		
Molise	Pesaro e Urbino	292	386	143	140	175	238	227	4,8%		
	Campobasso	15	5	1	33	19	6	15	-58,9%		
	Isernia	60	55	21	4	22	59	32	82,1%		
Piemonte	Alessandria	145	96	18	17	60	107	67	59,2%		
	Asti	116	105	15	14	56	69	61	12,7%		
	Biella	136	137	25	34	100	50	86	-42,1%		
	Cuneo	275	285	62	88	242	272	190	42,9%		
	Novara	164	217	57	29	58	97	105	-7,6%		
	Torino	1.481	1.510	282	508	1.031	1.217	962	26,5%		
	Verbano-Cusio-Ossola	193	173	88	63	127	141	129	9,5%		
	Vercelli	171	164	39	41	142	165	111	48,1%		
Puglia	Bari	1.044	1.056	461	302	635	981	700	40,2%		
	Brindisi	104	117	31	26	112	217	78	178,2%		
	Foggia	70	142	23	16	10	ND	52	-		
	Lecce	449	542	145	115	282	377	307	23,0%		
	Taranto	159	124	55	11	120	201	94	114,3%		
Sardegna	Cagliari	474	572	273	289	400	471	402	17,3%		
	Nuoro	33	43	60	12	68	154	43	256,5%		
	Oristano	32	16	8	12	12	16	16	0,0%		
	Sassari	376	379	259	321	433	470	354	32,9%		
Sicilia	Agrigento	233	239	145	208	277	446	220	102,4%		
	Caltanissetta	1	1	0	5	9	3	3	-6,3%		
	Catania	760	707	178	288	601	721	507	42,3%		
	Enna	10	10	5	5	6	12	7	66,7%		
	Messina	844	824	410	536	821	855	687	24,5%		
	Palermo	633	565	213	165	527	537	421	27,7%		
	Ragusa	192	97	41	44	80	114	91	25,6%		
	Siracusa	378	359	195	149	255	353	267	32,1%		
	Trapani	401	375	323	120	244	243	293	-17,0%		

Tabella 36 (2/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati											
REGIONE	SEDE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	MEDIA	VAR %		
		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2022			
Toscana	Arezzo	188	228	81	112	175	190	157	21,2%		
	Firenze	788	851	28	266	665	737	520	41,8%		
	Grosseto	231	211	73	77	138	ND	146	-		
	Livorno	1.230	1.329	1.097	955	1.193	1.325	1.161	14,1%		
	Lucca	327	322	60	124	290	319	225	42,0%		
	Massa-Carrara	212	218	108	105	228	216	174	24,0%		
	Pisa	268	264	62	81	190	195	173	12,7%		
	Pistoia	458	440	114	46	287	334	269	24,2%		
	Prato	206	217	51	32	45	38	110	-65,5%		
	Siena	375	371	60	157	217	313	236	32,6%		
Umbria	Perugia	566	586	136	231	533	645	410	57,2%		
	Terni	142	38	46	66	0	70	58	19,9%		
Veneto	Belluno	147	156	33	21	57	80	83	-3,4%		
	Padova	431	389	158	184	401	413	313	32,1%		
	Rovigo	74	91	17	24	47	75	51	48,2%		
	Treviso	245	262	71	95	247	256	184	39,1%		
	Venezia	1.024	1.079	385	596	990	933	815	14,5%		
	Verona	906	878	213	366	801	880	633	39,1%		
	Vicenza	406	429	118	196	347	375	299	25,3%		
NAZIONALE		44.948	45.812	16.780	19.065	36.168	40.751	32.555	25,2%		

Tabella 36 (3/3)



MINISTERO
DELL'INTERNO



ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DUE MILA VENTIQUATTRO

Periodo di riferimento:
01/01/2023 – 31/12/2023
(dati aggiornati al 07/04/2024)

L'attività statistica riveste una grande importanza costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Il presente annuario è curato dall'Ufficio di Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, ufficio a cui è attribuita la direzione del Servizio statistico centrale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nonché l'elaborazione delle linee di indirizzo per l'attività dei servizi statistici territoriali.

Coordinamento:
DS Ing. Mauro MALIZIA

Redazione:
DV Arch. Paolo DOLCI
DVI Dott. Emanuele TUMMINIERI

Si ringrazia per il supporto fornito:
Ufficio per i servizi informatici
(Dir. Centr. per le Risorse Logistiche e Strumentali)
Servizio centrale Topografia Applicata al Soccorso
(Dir. Centr. Emergenza e Soccorso Tecnico Antincendi Boschivo)

Ufficio I – Politiche del Personale e Affari Generali
(Dir. Centr. per le Risorse Umane)

Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale
(Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica)

Alessio CARBONARI
Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento